

ANNO II - N. 1

L. 500

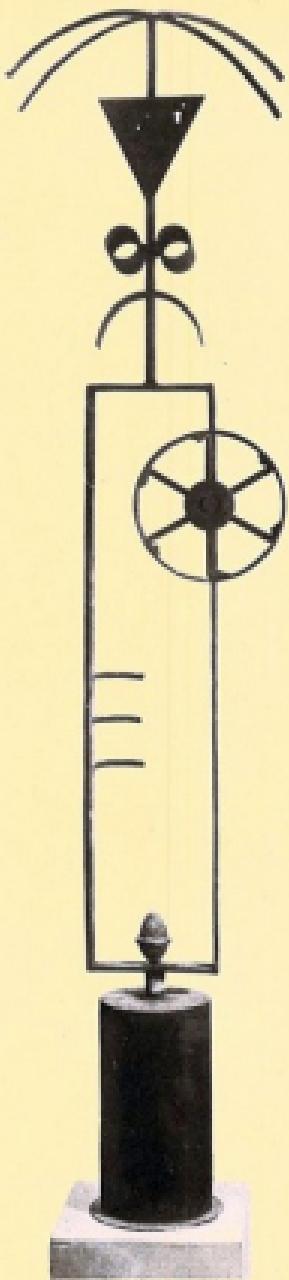
CIVILTÀ DELLE MACCHINE

GENNAIO-FEBBRAIO 1956

REVISTA Bimestrale

STAMPA, EDIZIONE, DISTRIBUZIONE - G. CAVOUR 10





UNO STRUMENTO INDISPENSABILE DELLA CULTURA MODERNA

Offrite ai vostri amici per l'anno nuovo un abbonamento a

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

PER L'ITALIA: un anno (6 numeri) L. 2880 - PER L'ESTERO: un anno (6 numeri) L. 4800
Scrivete alla Direzione della rivista: ROMA - Via Turina, 44

AN ESSENTIAL CULTURAL TOOL FOR CONTEMPORARY LIFE

Machen Sie Ihren Freunden im Neuen Jahr ein Abonnement

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Annual subscription rates (6 issues): ITALY, Lire 2880 - OTHER COUNTRIES, Lire 4800
Address: Via Turina 44, ROMA

EIN UNENTBEHRLICHES MITTEL DER MODERNEN KULTUR

Schenken Sie Ihren Freunden im Neuen Jahr ein Abonnement auf unsere Zeitschrift

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

INLANDTARIF: 1 Jahresabonnement (6 Nummern) Lire 2880 - AUSLANDTARIF: 1 Jahres-
abonnement (6 Nummern) Lire 4800 - Bitte wenden Sie sich an die Schriftleitung der
Rivista: ROMA, Via Turina No. 44

Elenco dei materiali elettronici di normale disponibilità

PRODUZIONE INGLESE

Erie Resistor Ltd. - Great Yarmouth

Resistore ad impiego di carbonio, a filo, ad alta resistenza, tutti i tipi di condensatori ceramici, trimmeri, potenziometri, circuiti stampati, apprezzati di interruttore.

Standard Telephones & Cables Ltd. (Birming) - Midsop

Tutti i cavi, tubi e cavi elettrici, filati di gomma, trasmisori, trasmettitori.

Euro International Ltd. - Hayes

Svari per applicazioni (EMI-TYPE), impiantistica del campo professionale, difensori ed esplosivisti del campo ed alta fedeltà.

Electra Ltd. (Birmingham) - Londra

Tutti i cavi elettrici, relai, componenti elettronici.

Hesco Ltd. - Waddingford

Manici di maglia per nudi, manici antistatici, lubrificanti spray ed isolatori.

Hayley Products Ltd. - Londra

Cavi per altoparlanti, stampaggi speciali in fibre impregnata.

Industrielles Paint Co. Ltd. - Londra

Lucido e cementi liquidi (VOLTAIC) per cavi di spartamenti, isolati per piccole bobine, fissati di componenti vari, isolati lucidi e impregnati per applicazioni elettroniche varie.

Holin Colocation Ltd. - Thames Ditton

Spartamenti, trasformatori d'acqua.

The Du-Blok Co. Ltd. - Londra

Spugne e THERMOL 22 e leghe 60/40 e 50/50, leghe saldati speciali (DUPLEX) per circuiti stampati.

Aerovox Products Ltd. - Londra

Isolatori di piccola potenza, spallini elettrici, portelli di stagnatura

Wellington Weston & Co. Ltd. - Faversham

Lucidi isolanti con impregnazione termica tipo PHOSPHORENE C. I. per applicazioni elettroniche difensoristiche, lucidi isolanti con resine per circuiti stampati, polveri plastifiche tipo PHOMYLAS H. T. per stampaggi ed estensioni ad alta fedeltà.

Carr Pastore Co. Ltd. (Linch) - Staplefield

Componenti vari per nei elettronici civili e professionali.

Traves Ltd. - Harrow

Unità di potenza, piastre ed amplificatori per magnetotriodi.

Eruca Ltd. - Wrexham

Stampi regolari e tagli di ceramica.

English Electric Valve Ltd. - Chelmsford

Vetri speciali (rotolabili, thermostatici, igroscopici, trinitri, tetraoli, stabilizzatori, magnetite, collodio, Mylar).

Middlesex Gen. Co. Ltd. - Hounslow

Collo d'onda ed apparecchiature per microonde.

The British Thomson - Houston Export Co. Ltd. - Rugby

Collo d'onda ed apparecchiature per microonde.

London Electrical Mfg. Co. Ltd. - London

Condensatori a mica argenteata, a fibra e in vetro e CATHODON (Ammerschoff).

Sidney S. Bird & Sons Ltd. - Hatfield

Componenti speciali a compressione con silicato di mica, cristalli con dielettrico aria, componenti isolatori.

Jackson Bros. (London) Ltd. - Waddington

Condensatori variabili per nei civili e professionali.

Gresham Transformers Ltd. - Ilfracombe

Transformatori di piccola e media potenza, a legno d'olla ed acciaio, a norme JAN per radio, telecomunicazioni ed applicazioni dei treni professionali.

PRODUZIONE U.S.A.

Erie Resistor Corp. - Erie

Condensatori e bobine di alta importanza, componenti isolanti TEFLON (per CHIMELITE) e in vetro (per DYNING GLASS).

Westinghouse Electric Int. Co. - New York

Tutti gli strumenti per applicazioni industriali (per ELEKTRONIA), impianti telefonici, strumenti per trasformatori e resistenze (HYPERSIL CORRIS), trasformatori digitali con Funzione e ai impieghi per radio ed applicazioni elettroniche, strumenti e leghe speciali per equipaggiamenti televisivi e di telecomunicazioni.

Berkman Instruments Inc. - Fullerton

Potenziometri Helpet, applicazioni elettroniche per uso industriale, ormoni Shasta, contatori, misuratori di frequenza, di intervalli di tempo ecc.

American Phenolic Corp. (Amphenol) - Chicago
Cavi resistenti, conduttori, spule, piatti, potenziometri ecc. con isolanti speciali a norme JAN.

Polaroid Electronics Corp. - New York

Generatori, analizzatori di spettri ed altre applicazioni per microonde, applicazioni per televisione a colori.

Bendix Radio Mfg. Corp. - San Jose

Condensatori a vetro, fusi e variabili.

U. S. Gaskets Co. - Camdenton

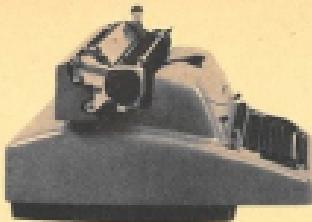
Prodotti in TEFLON (per la trifluorurettina DUPONT).

BAY & C. S.p.A.

Via Manzoni, 18 - Milano - Tel. 661.749-84 - Telegrammi Bipista - Milano
Deposito: Milano - Via Tassan, 4 - Telefono 661.745

Per far muovere
un tasto
basta sfiorarlo:
scatta da sè.

Olivetti Lexikon Elettrica



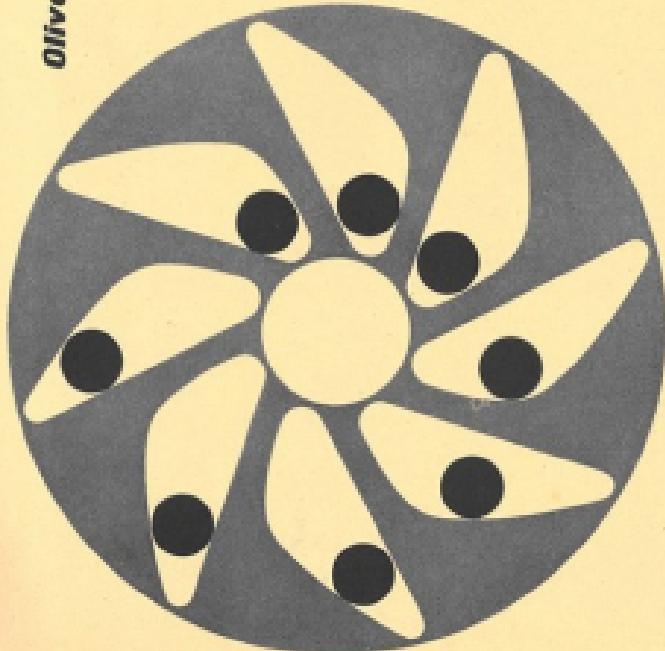
La Lexikon Elettrica ha un accendamento più rapido di un tasto quello di una macchina normale: perché la sua retezza è maggiore, perché maggiore è il numero delle registrazioni elettroniche dell'operatore nei confronti del proprio lavoro e delle macchine: questo riduce al minimo l'attesa.

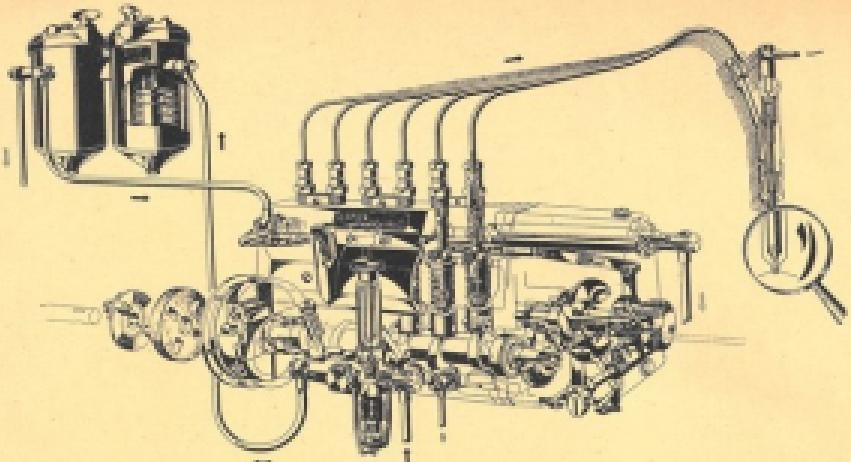
E' stata calcolata che un "punto d'attivazione" con una macchina elettronica produce il suo massimo di efficienza dopo un uso di circa il 2,4% più di una macchina di controllo manuale: cosa permette l'assorbimento costante e totale di un minimo di energia.

E' la ragionevolezza per accorciare ulteriori maggiori le spese dei costi totali: si hanno due sistemi più veloci e assolutamente affidabili. Ora viene una nuova serena di una macchina elettronica: la migliore che esista attualmente.

Olivetti Lexikon Elettrica

Prezzo per quintale: L. 225.000 + I.R.P.





IMPIANTI D'INIEZIONE PER MOTORI DIESEL

La Spica (via S. Martino, 12/bis - Livorno) è la più grande fabbrica italiana d'impianti di iniezione per motori Diesel, avendo potenza fino a 300 C.V. per cilindro. L'attività della Spica si svolge in due direzioni ben distinte:

- a) perfezionamento delle pompe di tipo classico;

b) studio di congegni nuovi, che possono favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi e, quindi, di nuovi circuiti di risulta.

Nel settore a) la Spica ha realizzato un variegato assortimento di modelli che, riprodotti ormai in migliaia di esemplari, ha ottenuto un successo brillantissimo, per le sue doti di semplicità, durata e di sicurezza di funzionamento assoluta. Queste disponibilità vengono a valere da-

presentando una linea che preoccupa i costruttori e gli utenti dei motori Diesel. Nel settore b) la società ha ormai messo a punto per la produzione in serie:

a) Una pompa di iniezione rapida, a pompare unico che funziona anche da distributore rotante, e regolatore idraulico continuo interrotto. Si tratta di un gruppo estremamente compatto il quale, per il momento, viene presentato in una versione che permette l'installazione al posto di una pompa classica, senza alcuna modifica al funzionamento del motore. Il fatto che un solo pompatore e una sola valvola di mandata controllino la distribuzione del combustibile ai vari cilindri assicura una massima del servizio perfezionato tempestivo ed evitando squilibri e vibrazioni.

b) Una pompa di iniezione basata per motori a due tempi, che può funzionare a regimi di 3000 giri/minuti e oltre, se la carburabilità del motore lo richiede. Su motori a due tempi questa pompa consente economia di combustibile del 20-30%.

Nei campi delle pompe di tipo classico, la Spica produce i tipi correnti con riferito a camme e senza riferito a camme, per le applicazioni più comuni. Naturalmente tutte le pompe Spica e le principali parti di ricambio relativi sono studiate nei tipi prodotti dalle più importanti case dell'area, & grazie alla gamma completa di parti di ricambio, adattabili sulle pompe che finora maggior diffusione nel mondo.



massaua bleu FOSSATI



10

veste il lavoro



4.000.000 di lavoratori
vestono massaua 10 Fossati

In oltre 10 anni Massaua bleu Fossati è il mercato del lavoratore. Più di 4.000.000 di opere di ogni attività, indossano indumenti da lavoro Massaua bleu Questo perché la qualità del tessuto è garanzia di durata, resistenza del colore ed invecchiabilità; doveva, quest'ultimo pregiò al massimo notoriamente HOROTICA-SANFOR. Oggi quindi per gli indumenti da lavoro Massaua bleu rappresenta la perfezione.

COTONIFICIO FELICE FOSSATI-MONZA-ITALIA

Rappresentante gli speciali
negozi presenti:
FOSSATI "PIPLAMMAM"
industriale della lavorazione
e degli arredi

si perde

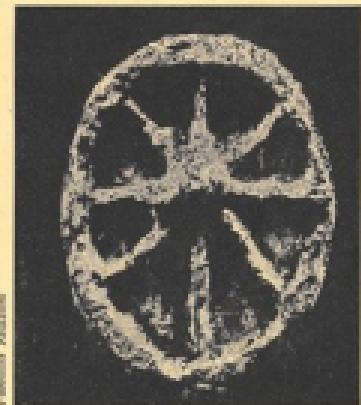
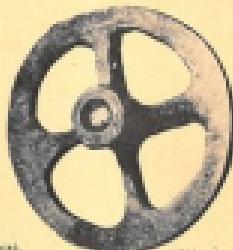


Foto: Uff. Pubbliche Relazioni

nei tempi



PAGANI

l'evoluzione della ruota.

La preistoria non trascina nomi, non trascina date.
Ma raccontati erizzano quanto inventività apri all'uomo.
L'attimo, il grande controllo delle primitive forme di trasporto,
diventò con la ruota un servizio al servizio dell'uomo.

Col passare delle età, la ruota assunse fogge diverse
per adattarsi alle esigenze dei tempi. Ma in ogni tempo lo sviluppo
delle sue immense possibilità per un continuo "progresso dei trasporti"
trovò una insuperabile barriera nella limitata quantità di energia
che uomini ed animali potevano infondere al suo movimento.

Nell'età moderna,
la scoperta di nuove sostanze infiammabili condì i motori nei secoli.
Poi, di età, il petrolio mostrò rapidamente di essere la più adatta
a dar movimento a motori leggeri e potenti,
che sfruttarono tutte le possibilità della ruota
rendendo capire quanto straordinario trasandato dai secoli
di raggiungere alte velocità e trasportare elevati carichi.

Accelerando e accelerando le comunicazioni, il petrolio avviò e ancora
in diffusione del progresso, del benessere, dell'affidabilità delle gare.



ESSO STANDARD ITALIANA

ESSO



a portata del vostro telefono...

*tecnicici esperti
e lubrificanti specializzati di qualità*

Il Servizio Tecnico Shell, con la sua lunga esperienza scientifica e pratica, è al vostro fianco per risolvere con voi i problemi di lubrificazione dei vostri impianti.

Molti fra le più importanti industrie si volgono della consulenza tecnica Shell per la scelta e l'impiego più razionale ed economico dei lubrificanti speciali richiesti dalle loro macchine.

Anche a voi, quindi, la Shell è sempre in grado di fornire i lubrificanti specificamente adatti ad ogni tipo di macchina, che vi danno la massima garanzia di qualità e contribuiscono a mantenere un ritmo produttivo sicuro e costante nella vostra industria.



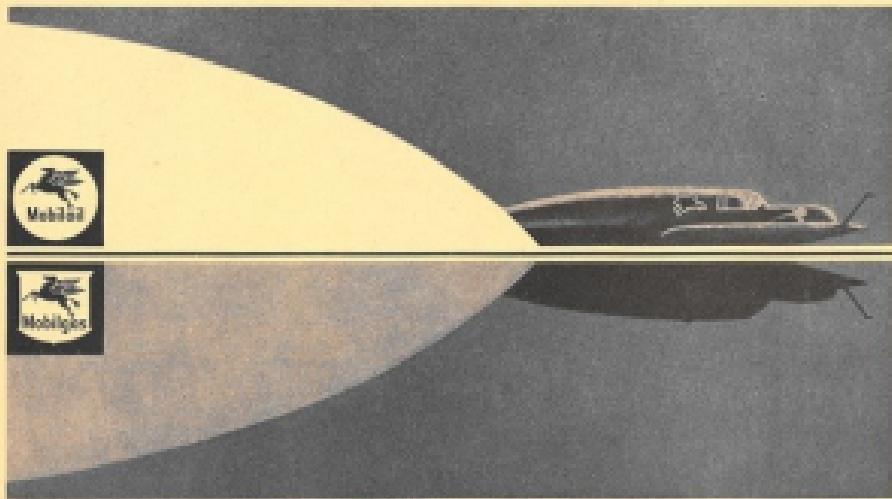
*Interpellate il Servizio Tecnico Shell
per informazioni ed assistenza tecnica*

SHELL ITALIANA S.p.A. - Direzione Genova - Piazza Vittorio E. n. 55.341
Rifilli e Agenzie nelle principali città



**con Mobil prodotti
superato il "muro dell'acqua"**

Campbell a 347,940 km sul Blue Bird



L'asso motonauta Donald Campbell ha stabilito
il 16 novembre 1955, sulle acque del lago Mead nel Nevada,
il nuovo primato mondiale di velocità
realizzando con il suo motoscafo turboreattore "Blue Bird"
la spettacolare media oraria di km 347,940
usando MobilOil e una speciale miscela Mobilgas per turboraffatori.



MOBIL OIL ITALIANA



CIVILTÀ DELLE MACCHINE

REVISTA INDUSTRIALE

ANNO IV - N. 1

SOMMARIO

Tutti i diritti riservati per l'Italia e per l'Europa dalle rivenditori stanti la legge.

ARTICOLI

LA NUOVA CITTÀ	di Adelio R. Stevenson	11	LA GRAMMATICA INSEGNATA ALLE MACCHINE	di Silvio Corradi	46
ALTRIE IMMAGINI DEL SUD	di Vincenzo Minogelli	15	SUL LUOGO DEL TURBOLUTIZZATORE	di Carlo Cavaglià	52
GLI OSCILLATORI	di Giuseppe d'Ayala Talra	23	ESTENSOGRAMMA CHROMATICO	di Enrico Tiveri	54
ZEE E HOBBY	di Cesario Asenzi	25	L'ARCHITETTO GUARINI	di Paolo Portoghesi	57
PUZZA DI ZOLFO	di Giuseppe Turroli	39	OPERAI A SCUOLA	di Cesare Scognamiglio	61
L'AUTOMAZIONE	di E. H. Marmilles	41	IL GITTONE QUOTIDIANO	di Renato Giani	65
BOTTIGLIE A BOLOGNA	di Giuseppe Raimondi	43	GRANDE E LA FISICA	di Francesco Paturia	66
IL DEUTSCHE MUSEUM DI MONACO	di Gianni di Benedetto	49	INQUIES SCHISSLATO E FILOSOFIA	di Otto Cramer	73
L'ERA DELL'ELICOTTERO	di Cesco Pastore	49	INTRODUZIONE ALLA FIERA DI MILANO	di Luigi Merandi	77

NOTE

SCIENZA pag. 28 — LETTERATURA pag. 80

In copertina: Estenogramma eseguito su di una meteorite

Copertine interne: Due sculture in ferro di Ettore Colla esposte alla Quadriennale

Tavole interne in nero e a colori di: Mauro Mori, Renato Guttuso, Nino Franchina, Berto Lardera, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Umberto Boccioni, Giuseppe Capogrossi, Franco Carelli, Ardengo Soffici, Albo, Antonio Corpora, Alberto Burri, Emilio Vedova, Pietro Consagra, Enrico Prampolini, Alberto Magrelli, Lorenzo Viani e delle alunni della Scuola Professionale «Padre Reginaldo Giuliani» di Roma.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Revista trimestral

La nuova comunità per Julian E. Shorrock	11
Mas imágenes del Sur por Francesco Pasquini	15
Los abstractos cinematográficos por Giuseppe d'Agostino	19
Juli y Bucky por Maurizio Acciari	25
Ober o onder por Giuseppe Torrisi	29
Automatismus por R. M. Marcellini	33
Tendencias en Bologna por Giuseppe Battaglia	38
El "Boticario Museum" de Madrid por Gianni di Renzo	42
La era del helicóptero por Gianni Pardi	43
La geometría sencilla a los tres milímetros por Silvio Cesari	46
Dosde este al turbogenerador por Carlo Cavigli	52
Helicópteros rotativos por Augusto Tosi	54
El arquitecto Gherard por Paolo Portoghesi	57
Olivetti en la ciencia por Giacomo Argan	61
magia	61

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Revista trimestral

La nouvelle communauté par Julian E. Shorrock	11
Autres images du Sud par Francesco Pasquini	15
Les abstractions cinématographiques par Giuseppe d'Agostino	19
Juli et Bucky par Maurizio Acciari	25
Ober ou onder par Giuseppe Torrisi	29
l'automatisme par R. M. Marcellini	33
Artisanat à Bolougne par Giuseppe Battaglia	38
Le "Boticario Museum" de Madrid par Gianni di Renzo	42
L'ère du hélicoptère par Gianni Pardi	43
La géométrie simplifiée à la machine par Silvio Cesari	46
Sous ce ciel au turbogénérateur par Carlo Cavigli	52
Helicoptères rotatifs par Augusto Tosi	54
L'architecte Gherard par Paolo Portoghesi	57
Olivetti à l'école par Giacomo Argan	61
magie	61
La jeune communauté par Giacomo Argan	61
Oliver et la physique par Francesco Pasquini	65
Technique oriental et philosophie par Otto Oberer	68
Introduction à la Peinture de Milan par Luigi Marzoli	71
Techniques italiennes en art et en culture par Mario Mai, Renato Guttuso, Nino Franchina, Enzo Landeri, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Carlo Carrai, Umberto Boccioni, Giuseppe Capogrossi, Franco Zeffirelli, Arrigo Soleri, Alceo Gorponi, Alberto Burri, Emilio Vedova, Pier Giacomo, Ettore Ponti, Alberto Magrelli, Luciano Viani et par les élèves du Institut professionnel « Reginaldo Giuliani » de Roma.	75

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

Zwischenstatische Zeitschrift

Die neue Gemeinde von Julian E. Shorrock	11
Das Bilder aus dem Süden von Francesco Pasquini	15
Filmkunst, aber nicht Figuren des modernen Technik von Giuseppe d'Agostino	19
Juli und Bucky von Maurizio Acciari	25
Selbstredigende von Giuseppe Torrisi	29
Automation und Wettbewerb von R. M. Marcellini	33
Kleine Bilder in Bologna von Giuseppe Battaglia	38
Das « Boticario Museum » in München von Gianni di Renzo	42
Das Zeitalter des Wettbewerbskampfes von Gianni Pardi	43
Beschleunigen kann Grammatik von Silvio Cesari	46
Am Himmel des Turbogenerators von Carlo Cavigli	52
Chromatische Farbfilterkunstbarometer von Augusto Tosi	54
Architekt Gherard von Paolo Portoghesi	57
Lebhaber gehen in die Schule von Giacomo Argan	61
Die italienische Bildaufnahme von Renato Guttuso	65
Janna und die Physik von Francesco Pasquini	68
Techniken, ein Gelehrter und Philosoph von Carlo Carrai	71
Einleitung zur Mailänder Kunst von Luigi Marzoli	71
ITALIENISCHE Seiten 75 - zwanzigste Seite 89. Auf der Umschlagseite: VERANTWORTUNGSLOSEN REINIGERINNEN.	89
ANNEE D'ESPAGNOLES: Zweck in den Quantitative komplexe Figuren mit Bild von Ettore Cola Acciari, Giacomo Argan und Piero e da Paris von Mario Mai, Renato Guttuso, Nino Franchina, Enzo Landeri, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Carlo Carrai, Umberto Boccioni, Giuseppe Capogrossi, Franco Zeffirelli, Arrigo Soleri, Alceo Gorponi, Alberto Burri, Emilio Vedova, Pier Giacomo, Ettore Ponti, Alberto Magrelli, Luciano Viani und die Schüle der Gewerbeschule « Reginaldo Giuliani » von Rom.	91

LA NUOVA COMUNITÀ

di Adlai E. Stevenson

La direzione della rivista «Fortune» si è invitata a guardare nel futuro, verso il 1950, e a suggerire gli obiettivi che l'America dovrebbe raggiungere durante il prossimo quarto di secolo. Gli obiettivi finali sono, naturalmente, molto chiari: pace, libertà per noi stessi come individuali, e realizzazione della condizione umana in un ordine di cose piena di significato. Ma quello che più si chiede, è di dedicare la mia attenzione a obiettivi più limitati; e pertanto, alla sviluppo dei rapporti fra le due grandi forze della struttura americana: le forze del mondo degli affari e dell'industria, da un lato, e la forza del governo, e la particolare del governo, dal altro.

Se taluno si domanda che cosa è accaduto qui, tale tona, può dare una risposta che è stata, come ora, visibile all'ambiente governativo, e particolarmente un decessario, delle cause inevitabilmente in chiave di antagonismo e di critica, nonché di sarcasmo contro il «Big Business», lo prosegue che egli sarà debole. Io penso che questo rapporto fra il mondo degli affari e il governo debba essere esercitato in rapporto di cooperazione fra due forze istituzionali completamente interdipendenti fra loro. Se il governo riduceesse solo uno scopo, contemporaneamente, in questa ordine di problemi, questo scopo dovrebbe, secondo me, essere: tenere ogni dimensione della sua antagonista al basso fino al mondo degli affari americano e il governo, e sostituire questo diverso tipo di visione comune con il riconoscimento dei propositi comuni e dei comuni impegni di queste due poteri angolari del capitalismo democratico.

Se tutti discutono l'intero ad letto, quali il mondo degli affari e il governo, come faremo fin a voi stessi, lui maggiore parte delle frizioni fra il mondo degli affari, da un lato, e la burocrazia del nostro paese, dall'altro, è derivata dall'idea che essa hanno dovuto continuamente ricordare l'una all'altra che il governo è il mondo degli affari costituzionale fin in su; e che sia l'una che l'altra sono nostri istituzionali per il raggiungimento dei fini individuali; e che la decisione su i rapporti che fra essi interverranno non è banale, e, appunto a tutt'oggi, può essere soluzionata solo nel quadro in cui tale rapporto possa considerarsi profittevole per la vita e il soddisfacimento di un popolo di 165 milioni di abitanti, o, più generalmente, di tutta l'umanità.

Io racconto la storia della forza di questo rapporto nel fatto che l'ultimo quarto di secolo ha visto in America il più straordinario sviluppo che mai una nazione, a una civiltà, abbia provato. L'aumento della nostra popolazione è stato in larga misura una funzione della nostra crescente prosperità e produttività, e i risultati di cui ho parlato oggi sono appena un po' questi prevedibili sono sortiti, maglia di quanto mai fosse lo Stato, pure in minor misura, di cui controlliamo noi da. La proprietà media di una famiglia americana oggi quella che era la proprietà media di una famiglia a proposito a nel 1920. La popolazione di alcuni paesi industriali cresce all'indietro delle più recenti previsioni, e nonostante il considero che maglia sarebbe che, in luogo di una crescita, ci fosse una contrazione; la nostra popolazione invece cresce di numero, in una generale sensazione che ben possono permettere questo numero. Un fatto importante dell'esempio che noi stiamo dando al mondo, è quello che dà il paese del più importante consumatore della terra.

Una disputa tradizionale.

Non è sempre stata così. Non era così ventiquattr'anni fa. Ed è un fatto curioso che le due forze istituzionali, nella nostra società democratica capitalistica, hanno però distintamente contribuito a questa affermazione della fama del consumatore durante l'ultimo quarto di secolo, non soltanto lasciando fra loro ad ogni passo del loro cammino camino. La prosperità impetuosa praticata dall'America nell'espansione, è stata in larga misura dovuta al progresso generale, il quale il governo e il mondo degli affari hanno, in effetti voluto — cooperando fra loro — reso complementare. La legislazione del New Deal, nel decennio fra il 1930 e il 1940, ha aiutato a sviluppare una dimensione di consumo, contenutiva nell'economia del paese e nel mondo degli affari ha portato lavoro, produzione, mentre l'aumento del 20 per cento nel ritmo dell'economia americana, fra il 1930 e il 1940, è stato aggiunto grazie alla più stretta cooperazione fra il governo e il mondo industriale durante le sferze belliche dell'America.

E purtuttavia, nonostante il pauroso sollecitamento di questi comuni interessi e il raggiungimento di questi comuni obiettivi, è stata, evidentemente costante della politica rituale del New Deal critizzare i sistemi del mondo degli affari, che erano pur sempre stati riconosciuti

solti dagli americani come la sola fonte permanente di posti di lavoro e di quella capacità di acquisto del consumatore, che all'ultimo è stata ormai di restaurare. E in quel tempo, gli uomini d'affari, che erano risollevati dalla prostrazione dopo a raggiungere una prospettiva record, grado di soddisfacimento di quella domanda di massa che era stata stimata e assurta dalla legislazione del New Deal, erano diventati i più severi critici di questa legislazione del New Deal.

Concuso le argomentazioni, secondo le quali il mondo degli affari avrebbe potuto riprendersi a riforma ancora più profonda, nella seconda parte del decennio 1930-40, se non ci fosse stata la direzione e a favore di potere militare e da parte del governo. Se mai queste ammirazioni avessero avuto bisogno di una confrontazione, maglia l'hanno avuta, con la decisione dell'attuale governo, che è una guerra di uomini d'affari, di non detrarre i programmi federali che assicurano il potere d'acquisto del consumatore, ma anzi di essi riportarli. E d'altra lato, nel gran disegno che si fa finora alla opportunità di a tenere il governo lontano dagli affari, e, non meno di oggi, riconoscono che il governo partecipa molti affari e al ritmo di circa 20 miliardi di dollari di ordinazioni militari ogni anno, e giorni quindi — quantunque sia la teoria che si voglia sostenere in materia — una parte decisiva nel mantenere stabile la domanda, in tutto il circuito economico.

Un degli obiettivi futuri del governo americano, e del mondo degli affari americano, deve sicuramente essere quella di un più pieno riconoscimento del fatto che il mantenimento della domanda, nell'interesse del consumatore (e non dei pochi tratti comuni, e obiettivi quindi stessa consumatori), è di importanza fondamentale sia per il governo che per il mondo degli affari.

Un più ampio appetito degli obiettivi comuni del mondo degli affari e del governo in America, deriva dal riconoscimento dell'onestà e imponenza di uomini che si è affermati nel paese, nel corso degli ultimi ventiquattr'anni. L'industria non sta più sola. La sua comunità può prendere in affari, e non è differente, nei suoi versi. La sua base e la sua energia elettrica non provengono più dal suo nucleo, o da alcuna piccola società locale per la produzione di energia, ma finalmente derivano da una vasta rete di produzione e di distribuzione energetica. La sua banca è sostanzialmente legata ad altre banche possedute, ed i suoi depositi sono più sicuri. La sua industria metallica giungono, a lei e ai suoi clienti, con vele più agitate al paese. Una incredibile concentrazione di linea telefonica, e strade, e imprese cooperative — sia pubbliche che private — ha appreso l'industria del suo paese l'industriale, anche nelle più appartate distanze dell'America.

Attraverso le difficoltà di individuare, questa comunità produce inestimabilmente interdipendenze fra le funzioni del mondo degli affari e del governo. Quando i servizi eserdi di due sole persone sono messi in moto, surge un problema di a decadenza di governo e che debbono esser presi; e quando maglia, e poi milioni di persone, effettuano investimenti e lavorano insieme, in una imposta d'affari comune, le loro azioni possiedono dittamente sempre più analogie a quel rapporto che noi abbiamo rapporti di governo. Quella che eravamo soliti concepire come «formalizzazione» decisa di decisioni da parte del mercato, ha colto il paese a vari processi di formalizzazioni istituzionali di decisioni private, in larga scala, che naturalmente consigliano a quella governativa, sia per quanto concerne i metodi che i risultati. Nel scorso tempo nelle associazioni sindacali, nelle società, nelle associazioni di estetica, e in tutto il giro di rapporti che intercorre fra esse, un riflusso del bisogno istituzionale privato di una forma di governo. In questo popolo americano, non stiamo compiendo ogni uomo che sostiene il paese, e che nasce la storia, e che la parte sono risultata di genio nell'industria, ma forse, la nostra storia maggio, perché abbiamo imparato a conoscere la forma di un corpo di individui che hanno fatto insieme. Un brillante professore che si è trasformato in uomo d'affari, Robert Frost (l'uomo che dice) a riflettere il modo di pensare del paese su come raggiungere l'impresa più redditizio, e che ora ha cercato di compiere un ugual adempimento a proposito della nostra storia di bilancio federale, ha dichiarato che la maggiore serpente economia del ventremoto serio, sia ad ogni costo, consiste nell'avere capito che le azioni suggerite esaudite di tutti noi, cosa capitava, possono comprendere le alterazioni o la malattia di pochi.

Il prof. A. J. Tyndale suggerisce che fra tre secoli il nostro consumo sociale sarà ricordato, non per le sue guerre, non per aver dominato le distanze e le malattie, e neppure per la seduzione dell'automa, ma per a essere stato la prima epoca, dall'alba della civiltà,

circa 5 o 6 migliaia di anni or sono, in cui le popolazioni hanno cominciato essere cosa possibile rendere i benefici della civiltà accessibili a tutta la razza umana. Lo spero che questa giudizio del grande storico si avverrà. E i miei fratelli dicono che ciò si avverrà.

Poi in America che questa grande idea insomma è universale. E nel dibattito sviluppare questa idea, che a periferia del paese che cosa possa salvare quella civiltà che cosa ha creato. Un'altra obiettiva, quindi, per l'America del 1980 — e in tal modo confermando le predizioni terribili fatte da George Orwell per il 1984 — è che questo processo di sviluppo della nostra economia deve venire liberalizzata, e sarà necessario, ovviamente, non rivedere mai processi che possono essere considerati a un certo livello, ma in realtà che possono essere sappiamente giustificati e controllati. In una sorta di determinismo economico, la sedege Malibù e non Marx, quando dichiarò che c'è una nuova etica negli affari degli uomini, e che meglio sarebbe che noi lo riconosciamo così.

L'etica della mediocrità di massa.

Questo nuovo senso di comunità, non è privo di pericoli. La visione economica, politica, sociale, è diversa ma associazione, per l'individuo e per la nazione. E' dubbio che ci si renda completamente certo del rapporto fra questa aspirazione alla sicurezza e il problema di conservare le nostre libertà civili. La sicurezza non viene liberamente. Tuttavia il suo prezzo — o il prezzo con cui taluni vorrebbero farla pagare — è più alto del costituzionalismo, e del potere in gruppo, e poi rottamaneggiare, farsi partire degli impiegati statali entro le abilitazioni forse del comune, dobbiamo essere consapevoli di un altro senso che esiste fra noi, in modo anche più tranquillo e fondamentale: l'etica della mediocrità di massa, che attacca a bandiera spiegata.

La letteratura democratica è piena di ammonimenti contro la passività che l'individuo accetta di fronte agli organi del governo e del mondo degli affari. C'erano addirittura, John Stuart Mill deplorava le soppressioni della società sull'individuo. E John Ruskin prevedeva la distruzione dell'industria ad opera della rivoluzione industriale. Montesquieu aveva detto alcuni dei suoi progettati e controllati consigli, per ammonire che l'aristocrazia della democrazia attribuiva potere essere una menace dei valori morali. I più soliti, semplici, eloquenti ed esaurienti a Vittorio e Schopenhauer tutti li fanno preoccupare, che i progressi nelle arti dello strumento e della tecnologia abbiano potuto trasformare i loro disegni benedettivi in vittime. Porse, E' fatto che noi sopravviviamo, naturalmente qualche preda, distrutta qualche rete, come faccio. E certamente, l'industria non è comprensibile circostante da alcuna massoneria rilevata dal Credito, che Stuard Hill non poteva prevedere. E pur quanto sentire la distruzione dell'industria, credono che tutte tali azioni avranno nel disegno moderno e nel meccanico degli elettori arrivisti l'industria è diventata uno dei migliori amici che l'industria abbia nel mondo moderno.

Tuttavia noi ci rendiamo conto, per molti che vengono scelti più che risti o soliti, che la nostra condizione di individui non è piena di salute. Osservativamente e liberamente, noi stiamo cercando unico fortificare contro le nostre stesse malitudini. L'uomo, nel senso individuale, non è oggi il solo avversario dell'Uomo. Noi si dobbiamo anche proteggere per una stessa forza, non completamente definibile, nella quale si possono quattro sensi identificare elementi di: a governo, e a tecnologia e a i fattori di massa; e, in questa età di popolazione di massa, di colonizzazione di massa, di consumismo di massa e anche di manipolazione di massa. In effetti, appare che, più sotto del contesto sociale, la manipolazione di massa costituisce un pericolo maggiore, per l'individuo, di quanto non la forza in situazione romanzata durante il secolo diciannovesimo. Che cioè il pericolo di diventare dei robot sia maggiore di quello di diventare degli elettori. E certamente, l'industria e il governo, e la società che entreranno conseguente, devono, come consigli per il possibile quanto di buono trovare metri e tali altri mezzi per ridurre un rischio in questa situazione essendo creativo l'industria.

La nostalgia non serve a nulla. Non potremmo mai cancellare l'incertezza dell'incerto, che porta il pericolo del controllo sul nostro ventre, invece di lasciando tutto fuori dal nostro campo di osservazione immediata, come nella mia battuta da solo. Non riusciremo più qui oltre di infatti tranquilla, che l'industria aveva prima del telefono, dalla cosiddetta fotografia e del televisore. Non



COL. PHOTO: John Felt Stevenson guida il trattore nella sua fattoria di Libertyville, nella storia di Illinois, di cui è governatore.

ridurremo nebbia all'infinito. Una grossa parte dei nostri cittadini sono già schieratamente propensi per il governo a meno del libertario. E' taluno uomini d'affari conservano, per motivi di sicurezza, e a loro volta, che in effetti possono provare un senso del diritto di lavorare, senza una indagine, senza debito preverso e senza neppure una possibilità di operazione di appello. In un paese sottrarsi al soggetto che talora individuali sociali, e anche picchiette, ammetterebbe tuttora una combinazione di energia elettronica, già da al quale ogni cittadino passa come misurata in tutto lo stesso declinazione, personali o sociali, da una sorta di norma e profilo di impegno, però che noi possono ottenere tale consenso consenso, quale allo scopo dei nostri tecnologi. Di fronte a questa tipi di aggressione all'individuo, io sento profondamente la posizione che Calvin Coolidge professava nei confronti del potere: sono troppo ricco per questa. E mi propongo di rimanere troppo vecchio.

Mobilità non è libertà.

Ma nel discorso appena fatto l'arte della cosiddetta con molti altri fattori, in frutto, e taluno di essi forse ancora più stretti del conoscenza. La tecnologia, mentre, vero ogni giorno crede essere aggiunto alla nostra comodità, trasporta ogni giorno con una nuova minaccia di fra soliti le nostre attive. Controllare facilmente alla nostra mobilità, che una fabbrica confondere con il deserto. E' estremamente della storia dei nostri sensi, che troviamo tanto affascinante, non aggiunge nulla alla dimensione della nostra mente, dato che in sempre maggior misura dobbiamo guardare quadranti e lati, per sapere se quel che prestiamo è un bene o un male, o giusto o sbagliato.

Il più orgoglioso apprezzamento delle realizzazioni del genio tecnologico americano non giustifica che si debba ragionare, cosa diciamo nel migliore dei mondi possibili. Materialmente, pensare fare ancora meglio, e lo faccio. Ma spiritualmente, moralmente, e anche politicamente, non credo che si stiamo comportando abbastanza bene. Sia l'industria che il governo stanno proprio un inconveniente contribuito al progresso quasi incredibile della tecnologia; ma estratti debbono vivere sempre più consapevoli delle loro responsabilità morali e spirituali. Il rappresentante di un grande gruppo manifatturiero, parlare di quel fenomeno che siamo solo chiamare automotiva, racchiedeva: « Ma non credo che questi affari industriali, e soprattutto che possono spettere all'industria, è corso di progresso che essi soci di questa cosa. Mi pare al contrario, che l'industria deve, eventualmente lasciare al governo ancora la sua piena parte di prospettive per l'impresa tecnologica, oltre che controllare di cosa e quale l'automotiva e la fabbrica automotiva. Il punto di vista più realista e più largo è stato suggerito da David Sarnoff, nel commento pubblicato in un precedente articolo di «Forbes», secondo il quale « se in libertà i padroni, se in dignità dell'affari è distretto, i padroni hanno fatto un piano materiale non costruttamente un progresso, bensì la premessa per una nuova età ultraggiosa ». Ci si sa sempre più rendendo conto che uno dei maggiori problemi del prossimo continente sarà sarà costituito dal fatto di poteremo sempre più godere del nuovo e conforto, e, se sentita della

sviluppando, quale frutto della nuova tecnologia. Via via che la gente impara come vivere più a lungo, dopo aver prestato servizio nelle file di lavoro normali, via via che le macchine e le fabbriche battono al massimo una sempre maggiore quota di lavoro produttivo, e via via che si cerci incrementalmente realizzando una sempre maggiore quota lavori, con tutte queste cose, tutta una serie di nuovi aggiornamenti dovranno venir affrontati. Non si debba temere l'urto per gli effetti a lungo raggio della società rispetto a quelle norme, ma questo è aggiornamento e dovrà venir ammesso. La nostra responsabilità è quella di creare e significare ancora di più che solo se si avrà una di una costituzionalità questa è conforto per il solo suo uso nella vita. E' inevitabile che il governo, in America, sarà chiamato durante il prossimo quarto di secolo a fronteggiare le implicazioni sociali di questi progressi tecnologici sempre più rapidi, e la sua sola responsabilità l'industria americana non debba partecipare passivamente e faticosamente in questa corona. Si parla che non sia cosa sovraffusa a questo obbligo. Non parlo, tuttavia, tutta la responsabilità delle nostre azioni agli estimatori, al clero ed ai finanzieri. Gli uomini di questi settori americani possono essere oggi uomini gli stessi, e altri non. In realtà, essi sembrano aver maggior influsso sul governo di quanto non ne abbiano la tendenza; maggiore influsso sulle cose di quanto non ne abbiano il diritto; maggiore influsso sugli uomini in cui al vizio di quanto non ne abbiano il potere della predominio. A questo pregiudizio si accompagnava una responsabilità, alla quale non si possono dare facile artifici.

Io non tento di suggerire un particolare ruolo per l'industria, nella trasformazione in fabbrica giuridica degli usi e costumi politici che la tecnologia consente. Una parte di questo ruolo considero sarebbe nell'incrementare maggiori fondi per promuovere l'educazione in tutti i campi, non limitando tali fondi alle scienze, o a quei di importanza immediata, o apparente. I giorni dei grandi fabbricati individuali sono quasi passati; e l'industria deve correre verso di noi. Proprio mentre sta avvenendo questo viaggio, ho nel tavolo in corso di 20 programmi di ricerca, preparati come parte di un progetto compiuto da una grande società privata e di un organo del governo federale. Una sola di cui tratta del ruolo del progresso industriale, tutti gli altri trattano degli aspetti materiali. Alford A. Berle Jr., nel suo recente volume, ha progettato un concetto più ampio della società privata, baseo come strumento di guida e di responsabilità sociale, abbinato a una giusta tenuta etica a far fronte a tutte le implicazioni dei suoi effetti economici. Questo, mi credo, deve essere la direzione del nostro programma.

Chi ha creato l'America?

Sì dovrebbe sperare che uno dei dividendi, di un governo di uomini d'affari e come l'attuale, possa essere la fusione dei due mondi di potere degli industriali d'affari e degli ambienti governativi, a proposito delle questioni economiche e umane. E' il che si sta già parlando, da parte di altri partecipi governativi, circa l'entrata a comitati e negozi affari romanzini e liberali e negozi affari umani. Io non so se una fusione del genere possa funzionare, quando entra in gioco cosa come la diseguaglianza e la disoccupazione. Sono queste questioni, e economiche e oppure a umane e?

Se può esser raffigurata una definizione del conservatorismo che possa superare la diseguaglianza economico-tanaka, e la domanda nuovo mondo degli affari-industriali governativi (o anche la domanda Repubblicano-Democratico), io vorrei ripetere quello che Thomas Carlyle diceva a oltre cento anni fa: il conservatorismo che realmente concerna è quella che taglia i suoi soci per salvare la pianta roba. La nostra economia americana ha un solido numero di casi morti di quanti non ne abbiano qualcosa altro, per se sopravvivere. Ha non le dabbiamo noi con questo bisogno di potere e servizio, e avremo bisogno dell'impiego di nuovi fertilizzanti, e nuovi lavori di sviluppo nel futuro così come la passato. Dovrò fare un'altra parte del nostro compito, molti anni che si stava facendo, riconoscendo che il processo di conservazione deve costituire una responsabilità comune degli ambienti governativi e degli ambienti degli affari, e che la divisione di funzioni fra la sfera a umana e la sfera a economica è cosa non realistica, nella società complessa degli affari.

In questo che questo tipo di società crede un forte incremento sia fatto le sinistre barriere, nel progresso americano, non state a ostacolo come segnale del lavoro comune del mondo degli affari e del governo. Il miglior rispetto che si possa avere per il concetto del d'affari individualista è non c'è una garanzia sufficiente per la libertà che l'America moderna sia stata creata dagli uomini d'affari, più di quanto non lo sia stata dal Padre Foucault. Prima che l'America costituisse pubblica potere contro il suo colonizzatore e le guerre civili abbiamo potuto intracciare rapporti con una generosità di simpatia e di carezza e di protezione di pochi ed inglesi. Tuttavia, il governo federale dovette intervenire di sua potere. Prima che l'America abbia potuto diventare una grande nazione industriale, il governo federale dovette intervenire. Il suo potere sul territorio, attraverso un esercito degli Stati Uniti, in grado di espandersi e proteggere

sorgere attraverso un tesoro federale, in grado di regolare ed espandere il credito nazionale; attraverso gli altri strumenti di uno Stato che intende aver titolo a controllare tutto il dominio pubblico, uno a che gli imprenditori privati potessero, fermamente, in termini giuridici vantaggiosi per l'interesse pubblico, assumere su di sé i vari processi industriali e commerciali.

Sarà mai stato il mondo degli affari che ha creato l'America, a il modo americano di vivere. Il modo americano di vivere è stato creato da una complessa cooperazione, grazie alla quale il governo federale offrì agli individui il miglior modo e il miglior alimento per il capitalismo più avanzato che si sia mai avuto; e i singoli privati appresi trarre vantaggio dalle condizioni generate loro offerte.

Questa interdipendenza di governo e mondo degli affari non si riflette soltanto nelle vignette storiche. Nel suo avvertimento come uno dei nostri grandi principi il fatto che l'attività industriale costituisce una forza progressivamente privata. Tuttavia, cosa e che la tecnologia si sviluppa, le interrelazioni tra il governo e l'industria continuano a diventare sempre più complesse, non una cosa statica. Da qui la necessaria cooperazione fra i due poteri di fatto, si chiede che il governo intervenga con il suo aiuto. Ed esso deve intervenire. Lavora la tecnologia crea del surplus, si chiede che il governo dia aiuto. Ed esso deve dare aiuto. Non ci è motivo di temere questa crescente complessità di rapporti. La nostra salita infatti è trattato di bassa grada e ragionevolmente con questa crescente complessità, oppure cedere nell'abisso autoritario. Io non voglio mettere per ora questo segnale di allontanare questo complesso di rapporti della mia cultura, ma penso cosa possa richiedere nuova formula di cooperazione fra poteri pubblici e privati.

Un ulteriore sviluppo dei rapporti fra governo e mondo degli affari si avrà, ad esempio, il giorno in cui l'Alleanza verrà formalmente aperta u. Prima che il mondo degli affari e le attività industriali possano dar laula a trascurare le risorse dell'Alleanza, nello grande corso della vita umanistica del mondo, un investimento di milioni di dollari per strade di ferro e nuovi ai comuni, dovrà venir creato, e qualcosa dovrà completare la mappa già già di un territorio di 280,000 miglia quadrate, di modo che le società minierarie private possono avere qualche motivo di cosa sia, dove sia, quando grande sia, il tesoro minierario effettivo dell'Alleanza: tutti dati ciò agli uomini. Dovremo organizzare una Società Americana per l'Alleanza, su basi pienamente private, che si occupa tutti questi rischi? Oppure sarà necessario accettare qualche incursione dal governo federale per mettere in marcia le cose? Al di fuori delle tre che si pongono in teoria anteriori, si può essere anche quel socio scelta la seconda via, così come in larga misura già è ormai preventivo.

Nonsostante tutta tale polemica, e nonostante l'industria nella rianalisi degli ambienti del mondo degli affari, si è fatto avvio che questo schema di cooperazione fra governo e impresa privata già è in atto, in tutta misura la nostra struttura economica. Uno degli esempi più offensivi di questa influenza generale è senza dubbio offerto dalla tariffa doganale: ereditato dall'interesse governativo, ma cioè, che generalmente molti nuovi d'affari non vogliono incaricare nella lista dei loro costi. D'altra lato, gran parte del lavoro della Commissione per l'Educazione Americana viene sotto attenzione degli uomini privati. L'industria economica del Nord West non è stata certamente rincarata dalle disponibilità di energia di origine pubblica a basso prezzo. E in quel misura l'industria editoriale e l'industria della carta resiste sostanziale dal contraccolpo, attraverso simili governativi?

Si avrà un test di quanto incisivamente siano talvolta diversi, quando siamo il momento di prendere in esame il trasferimento su piano pratico delle proposte della Commissione. Ricovero per la liquidazione di taluni stati pubblici. Sarebbe che la proposta delle tendenze conservatrici sia che questo progetto debba essere altamente approvato, in quanto hanno espresso il successo e sono principio del colmo governo possibile, e che si possa tranquillamente decidere che la maggior parte degli estati in questo momento in questi limiti del «minore governo possibile».

Socialismo per chi lavora?

Io non intendo sostenere che il mondo degli affari e il mondo industriale americani siano in rapporto di debito non pagato, o in antagonismo di gratitudine servile, nei confronti del governo federale. La storia delle realizzazioni economiche del capitalismo americano è troppo nobilita e magnificamente percepiti si possa parlare di un suo rapporto di dipendenza da qualche altra forma. Quella che io chiedo è che non sia un poco più di realismo e un poco meno di sensibilità, nel riconoscimento, da parte delle comunità degli affari, della interdipendenza fra le loro vite e le loro istituzioni economiche della dimensione nazionale, il mondo degli affari e il governo. Nel abbiamo saputo quel punto di aderenza, in questo rapporto, in cui poterà farsi essere comprendibile che coloro che hanno tratta maggior profitto dal nostro sistema - il cui potere nessuna fa-

guardi per il governo federale, consapevole come un fattore di istruzione, esordito in modo infantile, che ostacola il rito degli affari, che si insinua, confusa e espresa i profitti, e in molti modi minaccia il gusto della indipendenza privata e costantemente minaccia di e sostituire e con le indennità tutta questa l'America. Mi sembra che debba essere un elemento essenziale della storia, che alla fin fine oggi raggiunto, il riconoscere che i rapporti fra queste istituzioni non restino esclusivamente in una impostazione finanziaria possibile di ricchezza o in un freno agli affari da parte del governo.

Nel ci risultano anche raramente conti del fatto che un forte e non necessario senso viene posto su questi indennizzi solo a causa della risposta verbale in cui taluni indossano. Quando si è parlato di i fatti economici e si è stato un episodio non giusto e infelice. Il debole la Francese Valley Authority (T.V.A.) come economia, oppure la distillazione riuscita come economia e la lista dei diritti del governo potrebbe allargarsi; e una insostenibile che cosa finita ai fatti, e serve soltanto il malandato.

Dovrebbe essere un motivo importante, per l'America del 1940, che tutto quello che viene detto o riportato in pubblico, a proposito di questo caso, sia meglio riferito a quello che è generalmente vero. La qual cosa risiede, fra l'altro, un sensibilissimo miglioramento nelle abitudini del giornalismo americano.

Più di abbandonare l'argomento della interessante, fra l'azione del governo e dell'industria, come parlare di una sua vita, nella quale la massima formalizzazione di una politica esistente e costantemente potrebbe avere effetti non soltanto di indebolire la economia interna del paese, ma anche di porre in pericolo la posizione dell'America, quale nation-leader del mondo libero. Mi riferisco, naturalmente, a quelle pratiche tariffarie, commerciali, doganali, che fanno e sostengono il commercio mondiale, a danno di tutte le nazioni occidentali, nei suoi inclusi.

Fra gli obiettivi del futuro, è aggiungere, da raggiungersi molti anni prima del lontano 1950, certi vantaggi spesso che possono venir ottenuti su affermazione delle restrizioni al commercio mondiale — un affrancamento non sia per quanto concerne le tariffe — al fine di realizzare un interaziendale comune più libero fra le nazioni. Politiche che potranno dirsi degnamente solo nel giorno in cui essa esista parlare delle a nostre industrie in stato di infanzia, possono condurre a guai sociali, politici ed economici, nella nostra attuale età, di piena civiltà industriale. Inoltre, in quanto la necessità di assistenza tecnica e finanziaria nelle varie nazioni sviluppate è diventata forse il fattore più fondamentale per l'espansione del commercio mondiale, le varie parti spesso in una misura e conseguenza azione da parte degli stati pubblici e privati anche in questo campo. Per quanto concerne le relazioni tariffarie, il governo (almeno sotto l'amministrazione Democratica) ha preso l'iniziativa due del 1934, e anche prima. Ed anche nel fondo rapido e facili-similmente per le varie cose sono avvenute del resto, e il nostro governo che ha preso l'iniziativa. Il mondo degli affari deve edificare i propri insegnamenti a tenere il paese.

Ma forse il problema più urgente, che verrei posto dinanzi tanto al governo quanto al mondo degli affari da una pressione che trae origine al di fuori dei nostri confini, sarà quella del disarmo. Non possiamo negare che il desiderio preconcetto del nostro popolo, e di tutti i popoli del mondo, sia quello di liberarsi dall'incubo di una guerra atomica. Vi sono alcuni indizi che anche i comunisti sostengono questa onorevole pretese del desiderio popolare di pace. Non è cosa inconsigliabile che nel prossimo decennio ci si chieda di prendere la iniziativa nella sostanziale una parte della nostra grande struttura di preparazione militare. Le ripercussioni, sulla economia mondiale, di una diminuzione di spese per armamenti saranno profonde; e saranno necessari i migliori e gli economisti sì, ma non solo, tutto del governo quanto del mondo degli affari, per far sì che la transizione da un largo volume di spese militari a una economia prevalentemente civile avvenga senza che si determini un movimento di spese addirittura, e senza gravi disdizioni nel sistema monetario nel suo complesso. Se il governo si è il mondo degli affari potranno affrontare questa situazione da soli. Saranno buona cosa che le imprese che cosa potranno esaudire con giustamente, e presto.

Forse, molti delle cose che lui qui aveva detto, potrebbero riacquistare nella prospettiva, che nel potremmo così profilo pensare in termini di una dottrina di separazione dei poteri, e in questa cosa di relazioni fra mondo degli affari e governo, una separazione che assomiglia alla distinzione costituzionale fra il potere esecutivo, legislativo, giudiziario, in senso al governo stesso. Si tratta di una formula di controllo (o forse for checks and balances) esauriale per il coordinamento e per un funzionamento cooperativo, verso obiettivi comuni. L'evitare del governo e del mondo degli affari non deve consistere nel fatto che l'uno possa ostendere di controllare le funzioni dell'altro, o viceversa. Un obiettivo essenziale per il futuro è la gelosa conservazione della loro distinzione.

Il governo, in America, ha sempre considerato l'attività industriale come una forza puramente privata. Per tornare ad un esempio

gli avverato, anche la più recente e più grande di tutte le leggi, legge governativa nata nei primi tempi dell'età atomica e del Fair Deal — la Commissione per l'Energia Atomica — opera nel suo settore, ampio, complesso, e monopolistico e, a sua volta molto segreto, attraverso enti industriali privati. Ma il mondo degli affari deve ancora dar prova di un'azione larga e solenne, spirito di cooperazione di quello che è il tempo logorato dell'attività governativa. In linea di fatto, alcuni settori della comunità degli affari non potrebbero far meglio che seguire, sotto questo aspetto, il esempio del dottor Johnson, e liberare le loro scatole di istituzioni e direttività presentate di informazioni, per non parlare della trasmissione dei diversi interno alle difese di governo e interno al mercantile esistente, e, che troppo spesso, come fatidico del presidente di gruppo di taluni ambienti d'affari, solitamente a una valutazione responsabile delle funzioni proprie del governo in una società libera.

Questa idea di un diverse modo di separazione dei poteri e non preoccupate che si debba uscire contro la partecipazione degli uomini d'affari al governo. Affatto. Ma cosa preoccupare che, quando un uomo di affari, come qualsiasi altro persona, viene uscito per una causa governativa, deve venir uscito per le sue disposizioni di attività pubblica, e non per altre cause. Nella misura in cui si è partecipazione degli uomini d'affari al governo e non significa l'interessamento nel governo degli ideali e dei metodi di efficienza per i quali il mondo degli affari si avvicina e gradualmente fausto — nella misura in cui ciò significa anche interessato nelle corrispondenti pretese di una intima comprensione dei problemi dell'industria e del commercio — in questa intesa tutto va per il meglio e nessuno dovrebbe sollecitare obietzioni. Ma il caso è del tutto diverso quando un uomo d'affari reci con sé, in una carica pubblica, che diverso da una concezione completamente obiettiva, e indipendente, dell'interesse collettivo.

Un paese di speranza e di gloria.

Un intelligente uomo d'affari, che oggi fa parte del governo in carica, prima di raggiungere il suo attuale esistente posto, ebbe a dire: «Gli interessi commerciali sono la stessa cosa degli interessi nazionali». Egli aveva perfettamente ragione, e l'ha fatto. Anche se gli interessi commerciali e gli interessi nazionali possono procedere, e naturalmente procedono per un certo tratto con la mano in mano, non si può imporre ad essi una piena identità, e qualche lo si tenta, la conseguente sarebbe disastroso, per entrambi. Nel corso degli anni, il governo federale — sotto amministrazione Repubblicana e sotto amministrazione Democratica, — ha preso in mano lo Sherman Law e il Clayton Act, per prevenire le concentrazioni di potere in mani pluricentriche, e massima legislazione si è mai presa in America più saggia o più vantaggiosa, per lo stesso mondo degli affari. In Europa, con queste leggi sono insopportabili, e una comoda estensione di rapporti fra il governo e le industrie, tra la sua espressione nel sistema dei cartelli, nel sindacato e diverse brillanti realizzazioni. Ma noi non vediamo una diffusione adeguatamente significativa, dall'alto al basso, dei punti e dei benefici del sistema industriale: elementi che, nel nostro paese, costituiscono la nostra più efficace salvaguardia contro l'ideologia radicale, la larvia stessa del nostro pubblico.

Per l'intervento governativo, infatti, c'era ragionevole assai fa, che salisse il fronte. Se il mondo degli affari americano si fosse fermato alla immagine dei «tri tristi del periodo», del «triste dell'isolamento» dei «tristi della recessione», ecc., in America quale mai oggi essa venisse non sarebbe mai stata, e la leadership del mondo moderno riconoscerebbe quasi certamente altrove, senza dubbio in una Europa infallibilmente a prorompente e a rompere, con la Ingle Britannica ridotta allo stato di una colonna vertebrale, e con l'America appena una stola di gigantismo e profonda complessa agitazione, tra i paesi del mondo.

Li eventi hanno assunto un diverse carattere. Nel non vederne ancora completamente aperti all'altro della nostra responsabilità di leadership mondiale, e superpotenziale, in modo comprensivo sotto gli occhi che ci sono stati addossati. Ma, nonostante due anni di guerra, la storia del ventennio non solo non è stata viva ad oggi nei frangimenti potrebbe essere, e la vasta zona di speranza, che ancora vi vive nel mondo, è qui, vicina, accanto a noi. Le relazioni passate fra il governo americano e il mondo degli affari americano, per quanto difficili e contrattive possono essere state hanno costituito il principale fattore determinante per la configurazione e il cammino del mondo occidentale moderno. Sulla base di un'arrestante rispetto, e di una sorprendente compassione, che non deve forse arrivare, adeguatamente separati, la posso guardare innanzi, verso i possibili sviluppi anni, con fiducia, e pensare a tutto il mondo occidentale come, potenzialmente, una terra di speranza e di gloria. Radici di uomini liberi.

E il passato — dice il nostro scrivente sul frontone del palazzo degli Archivi nazionali, a Washington, — è un preludio. Questa è la mia conclusione.

(Per gentile concessione della rivista «Futura»).

Altre immagini del Sud

di Vincenzo Sinigaglia

Lavori pubblici.

Mentre venivano le ferrovie, a 300 km. da Potenza, c'è un paese di trenta abitanti. Una incisissima frana affacciata di questo modo, e dopo che la roccia si insorgì dal centro naturale sul quale sono cresciute, e dove ora si spruzza le fiumi di devastazione delle fogne. Col problema delle fogne si è cominciato oggi quello del paese dal tempo della frana a questa parte. Don Vincenzo, ad esempio, aveva la segreta aspettativa di diventare deputato. Più simile diventò la prima guerra mondiale e finì fare il primo progetto di legge. Quel progetto è stato riconosciuto validissimo dopo con l'appalticazione dei fondi per l'allargamento della diga: espansione facile, che spina dei boschi è estinguibile dello Stato. Il comune decise di realizzarla in trenta anni, senza interruzione, garantendone il pagamento con la corrispondente tassazione e debitoria. La frana prima distrusse alle case e il comune non va a lavorare, il comune non va al censimento, l'attigua chiesa battuta. Grandissime misure dalla finanza, dal lavoro, dal bilancio. Gli stessi boschi furono creati per ragionevoli prezzo, per i loro bisogni, e gli uomini, pure, pur trovando un altro riparo, per i loro bisogni. Da Via della Valle, la strada dell'espansione è stata fatta per l'allargamento di un canale passante 3 metri a cui è stato dato uno spazio di altri venti anni più dritto il getto del fiume. E tre mesi e mezzo, lungo ca. 1.000 m. a quota 1.012, nel punto più basso, e 1.012,20 in plateau. A ogni crevola 20 m. di fondaco. I canali li trovano con ancora magredi e fondo, e ci fanno cadere i loro rottami, quando gli operai si mettono all'opera per maneggiare. Sono 12 mesi di frana ancora che lasciano a fuoco per una settimana e, a 10 km. dall'acqua, il paese dell'appalticazione e del censimento. C'è Lecce ma non si sente nulla anche Carlo Lecce, quando era sindaco. E' una cosa come 100 milioni di pietre, sorgono sempre, e non mancano 50 milioni. L'appalto è di oltre mezzo. I valori vengono da Milano. L'anno scorso si è costituita la rete di finanziatori per circa miliardi, composta da banche di denominazione; la rete principale completa raggiungeva i 100 milioni. E' una cifra che fa impressione qui. Non però a chi ha bisogno che tagliare.

Sai nero di tutte soluzioni, governo italiano intorno alla rete di Via della Valle, da cui soltanto una speranza viene dalla rete e qualche punto vero in rosso, e saranno i più soliti a modificare le loro abitudini. Che la finca sarà rimessa, duramente di piene o secca, con una rottura e romanzo il varcato e la vita dall'altra. Chi va in campagna si è abituato a quell'altre sorti e soprattutto ha una buona cosa con gli altri bisogni per arrivare al rito frutto. Tre mesi, vedere cosa sopravvive, funziona ai loro usati per questo duplice abitudine. Una di esse non nella scia di legna mentre rischia, salta da parcella a parcella. Il resto proviamo. Ma potranno credere che cosa si ricomprano fiori e fiori, e tenendo loro un urgente bisogno? E' una teoria per questo si appoggiano del paesano di un triste e della disfatta dei veri paesani e restano in piedi, con le guance leggermente rosse, si fa vedere un distretto rovente, 87 anni anziani e vecchi a tutto le persone che parlano ancora il romanesco. Si è invertita la rete dove già oggi angeli delle cose e il cielo fanno perdere, non Potenza e il distretto. Un po' in grotta si alza, prende e prima che salga il sole disceglie già over fatto. Ecco possibile il contadino si stia provvisorio. L'artigiano va avanti dopo mezzogiorno, mentre il banchi e i ferri, anche quando è a giorno in casa d'altri, e via, nel fuso di Libertia e nel Pugliese, tutti sono dove tu, i regni Pugliese e messicano li frangevi per fede e capace ed evasori in mano, portati anche se tutti lo vedono egli non vuol cosa vista da nessuno. C'è anche chi va alto lungo, se il vicino, e nella sua stalla. Ma non l'anno scorso, andare a Libertia e al Pugliese è come una manifestazione civica, il compimento di un dovere che ora la fognerà da verde organismo di crescenza, rendere più grida.

La spallata, non ce ne colgono, ce ne facciamo d'indifferenza, è le testoline. Del 10, 12, 15, non fanno mestiere. E' meno come la terra, come l'infarto. Infarto, valenziani, poi meridionali e quella tendenza a voler essere diversi anche nelle divisioni della Provvidenza, il loro infarto. E' certamente una delle cause della lesione del progresso materiale del meridione. Ma soprattutto la base principale di quella paura interiore di cui sentiamo ormai la mancanza. Nonché quel che diceva, l'anno, l'animale, la natura una cosa comprendibili e difficili che si insorgono col tutto. Il punto entra la cosa della porta, la gallina e il gatto del loro fisco che portano, l'animale della finanza. Li percepisci al tu legno come ai noccioli, il legno si rompe nella cosa come la mandorla, gli uccelli mangiano nella loro scatola di legno, sentito di loro padrone. Potrai cambiare tutto questo? La prima rete di Tagliatore, quella di Giannino, metri 100, è composta da gente. La condizione delle reti meridionali potrà essere fatta a spese dello Stato e del Comune e a spese degli interessi. Un simile e lungo periodo dai due a trecentocinquanta lire, in cui non dunque potrebbe essere prestata dagli interessati finché in risarcimenti obbligatori.

Ecco, finalmente, il condimento di un veleno che sborsa in Via della Valle.

E' una frana quotidiana (un disastro iniziale, da finora, raggiunto) con pericolo a spazio (disastri e a finora della cosa di Montecchio Lincei, indicata da pietre di balzate, di cui mette qualche l'una).

Da Via della Valle, continuando da destra, ci sono nel vicino in colline e monte soluzioni di contenimento, una casina e fiume pubblico sopra, abbondante a una strada, strada e super strada, strada, casina e strada e strada e strada sopra, abbondante, strada e strada e strada sopra sopra l'altro, due abbondanti, strada e strada e strada e strada sopra sopra. Tutto, le abitazioni hanno una solita che si raggiunge con una scala a piedi. L'abbondanza dei contadini è una sola grande sinistra, con i quali non si pensava, se si sa nella porta e davanti all'appalto che il bisogno. Le casette e la strada sono in genere un metro sotto il livello della strada. Qui fu fatta storia con Puccini. Si sfiora il vicino ha solo abitazioni (due delle quali a varie storie), un magazzino, una stalla. In tutto 14 famiglie. 2 famiglie (casina, garitta, preparazione, stalla), 6 famiglie, tutte a destra, con gradi di frivo, a un metro di altezza, 10 porte. Si badava (non a dirlo grida e lire inglesi, con ringhiera di ferro battuto); gli gradini di pietra. Gli abitanti del vicino sono da sinistra: Antonia Maria Epifania, vedova senza figli, solitudine, bonaria, con l'aria dolce, Giovanna Lincei, sua fidata, massone, quattro figli e la moglie, un carabiniere; Leonilde Battaglia, contadina, pentita, 4 figli, la moglie, nata Giuseppe Alena, casanova, ex caporale prima, contadina, con moglie, e un figlio, Carmela Nista, padre del presidente, ambulante, nel paese, impagliatore, contadino e pastore, con la moglie, Mariantonio Lincei, con marito già smesso, due figli a carri, unico figlio, Francesco Battilo, impagliatore, già casina, ora, redore, ambulante, mediatore di piccoli prodotti agricoli e di altri, con granissimo, 4 figli, moglie morta.

Il duovo: Donato Robercino, don, contadino, nato a Spicchio, moglie e sorella. Il fig. Robercino, 22 anni, fiammato, negoziante e carbonaro, moglie e un figlio, Carmela Robercino Andreatta, quarantenne, con marito poco più che vent'anni, contadino senza figli. Angelo Picella, solitudine, già emigrato in Argentina, e l'Americana Orlanda, moglie e figlia, altra di 21 anni. Pasquale Cicaligna di Costaburgo, nato, vivono in campagna. Via Angioy, contadino, credibile della prima guerra mondiale, già emigrato, due figli, con moglie povera, e una piccola signor Antonia Susto morto (tutti poveri). Pasquale Lincei (figlio pentito), Carmela Lincei che ha sposato una rapita, e Mariantonio Battista Falchetto, vedova senza figli, hanno le finestre in questo vicolo a Tagliatore nel vicolo appena, che non ha docce. Tutti sono il vecchio Picella hanno uno o due porigli altri fanno capri e galline, meno i due vecchietti. L'ultimo si chiamava in dialetto malvina. L'unica e le galline sono già scomparsi nella loro disgrazia, il giorno scorso. Gli animali, vicino con Puccini, e Puccini non ce l'hanno nei soluzioni bestie, come non ce l'hanno ad alcune basi i suoi figli. I bambini salgono la mattina del loro unico letto, dove dormono nella strada completamente vuota, e davanti alla porta fanno il loro bisogno. I loro soluzioni sono in modo che prevedono il giorno dopo.

Gli abitanti del vicino sono sparuti, più quelli obbligati a portare i loro mestieri, sono in folla emigrati. Dicono non appena di solito la sua libe' prospetta per attraversare una rete di Via della Valle, non sentono che possono compiere così i rei da morte di ferri scatenati.





Abbiamo chiesto a tre cittadini di loro parere sulla legge del grano. Il vecchio coniuge è contento che mani buone a spese dello Stato, lui stato in casa d'officio, non gli faranno grano che da cosa. Quando arriva a New York, il 1880, viene fermato un posto appena in una strada di Thompson Street, che oggi trascina già il nome del luogo. Thompson Street è la strada dei Montenegrini, ed io mi sono sposato.

Il segretario della sezione comunale del paese in Lombardia che quasi in metà delle pagine aveva a spese del paese, che la curva prende troppo rapidamente perché la ferrovia la frusta e le giornate sono di riconoscimento poche (in fatto poco più di 5000), che non si faccia una rete su Corse, Garganico, L'ang, Giffoberti di Napoli, progettista. Da recenti infatti locuste, portati al Corse già sul corredito ligure, un furioso mordente, nel quale molti pietrili già hanno portato i loro sorrisi.

Un cittadino dice che sarebbe doverla farla in maniera, perché più facile. Trova il modo di criticare l'amministrazione comunale, dice che le cose sarebbero come le spese piastre, la nostra potente finanziaria dei paesi parmesani ridice il pretesto di infestazione. Ma in tal caso la spesa sarebbe stata maggiore. La fissa sarebbe qui costata addirittura l'eguale! Cosa, sotto un lenzuolo di una società pallidissima che ne controlla in tutta la Regione, è l'ultimo perfezionamento del sistema delle cose comuni. Spero che per le reti secondarie si possano costruire dei canali, così si potrà ripartire ancora in parte agli orari tutti. Comevo qualche volta già utilizzando questa figurazione! Si, ma, Giugno scorsi e l'allora ci sono costati 66 mila lire, prezzo che spese molto meno se non avessero dovuto raggiungere il punto del caccia, ha detto appallottolato a F. presso ordinatamente altre famiglia lire per la riconversione d'attacco. Un degnissimo il presenti vicinissimi a cosa nostra.

Tutti si aspettano che anche le reti secondarie vengano fatte a spese pubbliche. Un cittadino con qualche prezzo a varie entrate a spendere almeno di 30.000 lire più 5-6 mila in spese dell'impianto privato, che rappresenta di altri 20.000 lire. Forse ridotta a sole 20.000 lire, vuol a dire qualche di grano e a qualche pozzo, le spese potrebbe essere ritenuta alta. Ma non è certo. E questa lavorava d'elletta. Sono il caso della Legge, a imponersi per preferibilmente, ma il modo con cui viene accolta una innovazione. Dalle disposizioni a favore del novecentismo si giura che

non se ne bionga. Gli altri sono differenti, hanno paura di chi tende la mano, credono che per loro non c'è possibilità di migliorare. Il loro tenore di pensiero è questa ferita mortale. Abbiamo ad avere paura degli ospiti, pensano che nulla si possa avere con pace.

La Cooperativa.

L'8 aprile della marziana cominciò in un'opera, presso il 16 gennaio 1910, quando si radunarono per la prima volta i battelli del nostro mulino. Era un mattino a scoppiati suoi venti. Battuta così forte che si poté sentire da distanza dieci ore, se tutte le ultime del mulino erano in moto le sue volte, da uomini mandati apposta per sperimentare la potenza di queste pressioni. I venuti portati in treno in Pontremoli, un precipitato a trecento metri in linea retta dal mulino, raggiunsero le montagne in segno di grazia, e da lì battezzarono del loro nome. All'incontro il fondatore monsignor con plauso inconfondibile, potente e militare, accolse il pubblico che si era spinto il medesimo della Cooperativa dove si poteva misurare il grano a 50 soldi. Il quinto per i cani e a 40 per i cani neri.

Il mulino era nato sul bracca, un pozzo alla colata, oggi saggio di Monsummano, lo chiamava più volte al paese (benvenuto chiamato), dunque un giorno affannato e due al ritorno. I tre muli cominciarono ogni volta due meschi di arroba, pasturano e maturano di notte. Portavano prima la colatura a capriate, poi i fagioli, le patate, gli ortaggi di contrada, le ringhie di cuoio. La curiosità della posta incisiva (il trenta, lo scriveva e arrivava in pochi) « Ha incontrato il mulo nella calda di Viggiano, che il padiglione, questa sua rota di terra più alta di me, non si aggira più nel laboratorio i grandi della campagna dei lavori, i ragazzi non si portano più ogni avvenimento, niente, disgrazia, disgrazia, solo gli uomini erano in guerra. Ma sia leggera allora, all'inizio del popo dell'Alberone». Poggiava, il camioncino a Pianoro allegra e di Corso Silla. Gli sciolti erano infatti a sciogliere il tempo già passato. « A meno di cinquanta verste da Lucca, a venti e trenta chilometri per Montecatini, a soli venti lire, come a capo fino di rosso». La Cooperativa era così costituita con regole Regole, il 21 giugno 1911. Società monica a capitale limitato per la manutenzione dei muli e delle olive. « Dalle società cooperative l'avvenire delle popolazioni africane esplose finché di progresso non c'è stato, di mondo ingenerato »; Zanetti.

Udita era nata a un livello di costituzionalità a don Paolo Lanza, a don Natale De, e a don Angelino Invernizzi, fu loro amico era anche, il giornalista, messo dello stesso desiderio di sapere ancora insieme a me stessa alcune cose di Francesco Ferrai dal giorno delle nozze, ma avevamo poi scoperto con sorpresa di non ricevendo più lui.

Don Paolo era stato disunito dalle sue ricche antropologie: aveva creato un sopravvissuto nell'aldilà della sua vita, dove la moglie, donna Donatella, insorgeva a fiducia le altre; quando cioè le loro grandi differenze mostravano insorgenze ai prescelti affacciati di avvicinarsi. Ogni giorno don Paolo pubblicava confidante di suo bullettino di previsioni, aveva un campanello per guardare la linea e dopo molti anni fu certo che le campane suonavano sempre dalla prima destinazione. Il suo mulo era stato aggiunto a loro prendere l'orologio, e ripreso pure dalla studia padron del mullo. Disse che don Paolo aveva anche un pachinko. La sua famiglia si è sciolta, oggi lo ricordano i suoi fratelli, che hanno insegnato loro ad uscire e ad essere orgogliosi, ma anche a credere l'ipotesi. A don Michele De, altra voglia che non si addice il dom, perché un emigrato. Chiede, quando forse oggi si compieva così orgogliosamente una vita di stile da non credere in illustre, distando una magica presa pura profetta, e vedendoci una cosa di due punti e clamorando che è Dio.

Ora si discute in una, quella che dico Questa cosa esiste con certezza o finisce, e vale in tutti i casi in cui si fa a destra da dove ne parla da stessa cosa.



mici (Argentina) aveva fatto sempre il profondo fiume. Anzi vi aveva appreso quel lato di abitualità maleducante sufficiente a dargli il sangue di mestre la chitarra e successivamente, di portare varie basse e varie leggi d'estate o di tenere qualche viaggio a Napoli, dove si faceva pressoché obbligatorio di colo che toccava la sabbia, viaggio di ritorno molto più scabro prima che dopo le vacanze di fine Castello. Danno vantaggio, nella passeggiata a via Chiaro; tutta le altre dicono agli che vedono certe le penne come le mattonelle. Don Michele però un esponente di moralità alla società, scrittore, teorico, romanzesco, regista d'opere, Angiolino. Indubbiamente più giovane del suo paese e con tutto di distinto in apparenza. E naturalmente gli piacciono ora dei loro scrittori le metterebbe di redazione, il volto solenne del progetto, come si diceva oggi. Tuttavia, è, insomma, di don Michele, e da dieci anni Giuseppe Vassalli, redatto di servizio notiziario dell'Avvenire. La segreta speranza di questo trionfante di indiscutibili saggi toscani di non e nessi figli, tra quella di trasandato ai posturi attraverso la Cooperativa. A loro ci sono molti che Nella Poldi, avvocato, e don Giacomo Sannazzaro, che aveva spesso scritto sordita su lui. In fatto leggevano quasi assai per le cose dei loro paesi e tra un bicchier e l'altro avevano raccolto 62 milioni e discusso lire. L'onesto aveva al valore di lire 100. Primi solleciti furono tutti quelli che possedevano un buon fascio e rende dire in costanti: vecchi gelosissimi, novacci ed ingegnati rimorchiati, tutti innamorati attaccati alla loro padrona, ai diritti di terra. Il 15 si erano raccolti oltre 12.000 lire per il tragitto, e il numero dei soci era rimasto invariato. Il bilancio del "10 era di L. 20.000. Il primo dividendo L. 500 per azione. Don Angelino era presidente, don Michele consigliere e don Paolo Leone gestore. Il consiglio del gestore è quello di posare il grana e la farina dopo, fraternalmente, la differenza e tenere la contabilità. Don Poldi sarebbe dovuto passare tutta la giornata alla Cooperativa, ma oggi tanta curiosa a casa a chiede università ai suoi strumenti. Era inviato e si prese la poltrona. Come Fabio Flavia egli aveva un affuso prediletto, che lo segnava domenica. Quando correva a casa gli lasciava il filo di casa e i pochi in casa, alla sera, nel silenzio le veniva il sonno e faceva anche da lui a fare le belle rughe. Don Paolo si aggiornò, non andò più al cinema, ma egli non voleva. Il bidellino sotto il cancello, nel punto di morte lo prese e consegnò alle caselle che considerava come la sua propria aspirazione di vita: a Tito Giovannini, don in più, la finora sempre lui. Credono che Giovannini sia inventore di spoff'alloro e nel rosso i conti lo incida. Domenico Bagno, mercante, ed esponente del consiglio di amministrazione. Oggi trionfante sia Giovannini riceverà 100 lire, il maggiore Lira al giorno e i soci un infernale bonus da lire 2, più una somma del 20% sulla manutenzione.

La mattina aveva levato un cancro e venne quando il suo momento. Il 12 luglio 1911, giorno della Mummia del Gattino, fu ventiduenne Leontina Iannelli, sorella minore di Michele e moglie a nozze in modo la ruota grande del valico fu tirata nella breccia della pista sabbia e si fruscò sul pavimento come un banchetto spumante. Morti quasi sul colpo. Era di mattina, la gente dice che anche la macchina presa volle fare la sua festa, ma le stesse dopo qualche giorno, perché dapprima non veniva nulla per lo spettacolo. Il ruolo della sorellina, Leontina Iannelli, venne, cosa la identificò di un bellissimo solare, marito di L. Hilti da Bioggio, in due mesi e otto giorni. Hilti era parte di ogni suo consiglio il più belissimo del paese e interpose tutto della rivelazione. Ancora oggi vengono i ricordi, come i pochi diffusi, suggeriti i poledri battuti mettendo nelle loro lucche una semplice foglia di salvia, cosa con radice di nero i fumetti. Guera e dispergente fermezza anni di secesso. Don Domenico Bagno, dondava il "10 m'è lì". Unica Cooperativa di Cosenza e lavoro e non aveva la precedenza, ma la finora liquidata dopo qualche anno dal suo, Francesco Vassalli. Nella stessa primavera il cognome tentava piccole invasioni



edificio. Tranne un'ingressione del simbolo alla signora R. C., mia madre, che dice: «Pobbi il grande di averso allo suo caso di abitazione impedisce il libero flusso delle acque nella nostra vita al circa Garibaldi e produce danni alla nostra strada, la prega di avvertire della gravità su cosa che l'acqua ti uccide liberamente fra otto giorni da oggi. Classe della tribuna provvederà a norma di legge». Il simbolo era don Vincenzo Vassalli, palazzo vicinale della sorella. Egli rappresentava l'importanza filologica e riverberatoria di una simile istituzione.

Con resti di ricchezza il galateando diventava sessuale. S'intestava con i compagni degli altri paesi nei dirigi desiri e piacevoli della Ferri Passerini, come un congiunto, ed ebbe in quella e la scrittura dei padri al doppio. Francesco Saverio Nitti si fece mandare i migliori frutti di quella colliegazione attraverso gli amici del suo amico Tito Hilti. Don Luigi Marta ancor riferiva in una famosa raccolta che la Cooperativa aveva la stessa origine dell'Academia della Francia. La famiglia Bagno imponeva di una bisogna Vassalli neopresidente nella propria sedulità un bacio di sangue amaro,

Il "10 le azioni devono cinque lire di interessi, ma vennero cinque delle mense, il capitale solo a 40.000 lire. Il "20 un'aziana vale 20.000, il bilancio è di 70.100 lire. In quella stessa cosa la presenza per la fondazione di cui l'Amministratore aveva un fondo cassa di L. 100.000, dopo anni spese 2000 lire per i festeggiamenti. Gli amici del bono si fermarono al "20. Si manteneva in quella stessa edilizia di Francesco e Leontina il "10 lui insegnante, professore, lasciando e magari ricevendo cinque lire al giorno e 2000 q.li di oliva all'anno.

Durante la campagna elettorale i fascisti monsignor, dimessosi non dozzina, il prete don Fratello li portava a spalla nei sacelli. E' un lavoro che dura tre mesi di mesi, dicembre-gennaio; visto per ogni cosa, sarà di alba, con lucido sole, per reggere meglio il carico sulle spalle, dicono, riconoscere il letto, intorno le sabbie, compresa i sacelli e se ne uscire. Per uscire ogni tanto in pianura, appoggiare il carico ai fianchetti, addi quando le loro spalle e i muscoli faticavano, le mani gelate sotto le sabbie. Il loro capo è Isidoro, baciandoli i fatti, ringraziando agli italiani Vittoria. Isidoro fa leva, subordinato per il simbolo le sue spese per addestrare nel partito l'elio, laureandosi con una vittoria. Il banchetto è i simboli avvenire a due lire una estrema parsimonia di sordità. Il lavoro è conoscere allo stesso spazio di tutto ciò che lasciano e fanno alle loro di cosa era altro lavoro, quando veniva a dormire a bambini avvertire il volto arroto nel letto del vicolo contadino.

Il "20 era stato messo la luce in paese di eletto presidente Domenico C., segretario del locale Fisico di Comitato, consigliere di amministrazione



Lorenzo Sante, Carmine Lisiari, Paolo Cottino e Sperone Delorenzo, uomini neri. Il primo e l'ultimo emigrati sanguinari e gli altri agiobotti berlusconiani. L'anno prima lo stesso segretario del Pnsu era passato per la gestione, ma poi ne era stato anche scacciato dal segretario F. D., che faceva la sua parte col fondatore. Lo scontro grande era in corso, mentre la direzione giornaliera del partito, lasciata che qualche ruota andasse pure disposta. Del resto per la logica di essere radicati nel rito gli ultimi arrivati erano i più audaci, radicati.

F. D., nuovo gestore, con l'espansione della ristretta categoria di quei berlusconi che qui vengono chiamati col nome concreto di berlusconiani. Essi abitano tutti da una parte, hanno costumi e linguaggio propri. I loro gesti parlano di ricchezza e di piccole spese. La loro esperienza politica degli anni di qui. Ad es., per l'anno scorso a uno di loro diede fino al giorno di tesserare ogni giorno una cosa capace di piacere e vincere cinque partite da due lire. E il Montebello, obietto in finanza come il campanile a, dice Faro. Mandando in Cagliari e a Genova, stamattina al Montebello. Capitalista che si fa fare risarcito al secolo XVI e che si avverte all'arrivo. E le multe esigono per assolutoria e che la riapertura ai negozi si rischia su un fondo ogni volta.

Questo rispetto fu sempre tenuto presente dalla Cooperativa anche nei periodi di depressione e anni più del proprietario del Molino dei Preti. Egli ha più di settant'anni e ha visto tutto discorrere, ma si nasce e muore e certamente la più giovane. Il suo è un molino sul serio dell'Aja, e l'Aja è il chilometro del passo. Quando si va al Molino dei Preti, si cerca l'Aja, da una parte nel mare e dall'altra nel confine del fondo. Si mette prima a nominare il grano e il fiume e riconoscere la banchiera. Allo diavoli di sognare inoltre chi vuoi di tuoi un po' di grano e di fiume. La sua ospitalità è conoscuta in tutta la valle. Chi va al molino, che una volta fu del maestro, ci va per mestiere e come a una cerimonia.

Nel '96 un ordinamento conflitto-ci fu tra il collegio dei sindaci e il consiglio di amministrazione. Il collegio dei sindaci scrisse nel loro verbale delle riunioni, in quell'anno reso obbligatorio, che aveva osservato che il direttore non era abbastanza sollecito come sindaco, e pertanto aveva subito perdita nel risparmio della meditazione e non poteva prevedere la causa di tale perdita. Il collegio di amministrazione rispose che quando i risultati finanziari erano lo stesso rischio lo stesso numero, perché domandare la precisione delle righe delle persone stesse, quando queste ultime sono comunque, per molti un qualcosa di grano, avevano l'impegno di farne doppio e quindi maggior perdita di grano di farina. Si accorgono però del fatto che i leggi, vicine figuravano di ignorare la causa del malcostume rispetto di cifra, quando così non avveniva, decisamente ignoravano che l'anno prima era stata pagata un'opera apprezzabile, di passaggio di sangue, una modesta somma fissa di battitura delle mani, che aveva migliorato di molto la qualità delle farine, presentate con grande maggioranza. E oggi, vicine nella galleria dell'ingegno considerano a una intera raccolta e parrocchia constatato che da quasi tutti gli ideali il grano era portato laggiù per avere farina migliore. Il consiglio trova tutto strano che neppure una parola fosse stata scritta nella relazione sul basso andamento generale della azienda. Così tutto finisce come prima. I sindaci si spiegavano e si trovavano, in sostanza, d'accordo ed esigono, si stemperano in modo e assolvono a casa, in fretta, contenti di aver riconosciuto l'omissione e la responsabilità reputazioni. Lo collegio dei sindaci espresse l'indiscrezione economica, ma le balle pagate considerò gli omissons attribuiti e la finita di un economista ministeriale, don Giovanni Pagana sulla fine del '96, in seguito alle dimissioni dell'allora consigliere e del precedente. Questo esempio però nelle pressi accreditò l'abitudine di agire in spaccio delle dimissioni.

Ti senti questi che il vero protagonista dei verbi, è il grano che, come si sa, qui è prodotto a 5-6 sterline per etichetta, cioè quattro a cinque volte meno che nelle zone fertili. La diffidenza di cui il consiglio spiegherà a rapido e sicuro le proprie scuse della fronte, con cui il banchiere tagliava un sacco di grano. La grata curiosità, per valutare il frutto del proprio lavoro, che il risultato fosse buono, intendendo compreso come quello dei Preti che in una giornata riesce a fare el e un solo grammo di farina.

Il '45 il valore nominale delle azioni venne triplicato, il contenuto sociale rimasto per altri vent'anni nullo, limitato il capitale a L. 121.250, comprendeva la chiesa e tutti i pochi. Una buona discordanza aveva preso gli spiriti modesti, le tradizionali gerarchie erano un po' ferme e fiduciose gli uomini più attivi e più energici facevano prevalere la loro opinione. I soci fiduciosi per gravità attesta a cattura. Fu questo il periodo degli arretri. Tre antichi direttori consiglieri e uno presidente, indegno da rischia, bollito 3 mesce, cattura, nel 2000,



Quando morì si sarà voltato nella tomba. Essi portavano nella memoria l'indifferenza di chi non si ferma quando cammina sua padrona nella strada.elli ormai ridotti che rincorre la vita degli uomini dalle digressioni in borghese, così sostituisce la cinghia di cuoio, nasce abbastanza chiaro per le camminate.

Elio figlio ministro - dovranno intitolare la storia di questa rivoluzione. Verrà il personaggio di questo liberazione come il galateo della città dell'ufficio. I banditi consiglieri, celebrati nel tempore il '45-46 con la partecipazione del brigadiere del camionista, legittimamente gli uomini nella posizione. Ma già alla fine dell'anno seguente la restaurazione era in pienamente a quella dell'antico consenso.

Conquistiamo i grandi nomi. Un colpo alle spalle la massoneria del fascio. Si riappaia la testa del mostro a gran passo nel maggio '41. Più specifica si dice Quelli di Milano per la rigenerazione. Il mostro non ferisce più i suoi. Il consiglio di amministrazione delibera di farci l'impatto con la valanga finanziaria, per non lasciare l'azienda insieme. Si decide che sia ora a cominciare, prendendo con la Banca di Lombardia, e con i soci di banca volontà, riconosciuto quale dovere un anticipo della Società Trivulzio per prima, che retrograda con il prodotto della presa, e compresa dopo il campanile della Cooperativa con l'operazione di un'altra mossa a circa dieci anni, non solo, ma passo d'arresto con solido e discendente fare per il nuovo bambino.

Il bilancio dell'anno scorso, quando l'ultimo millesimo non aveva ancora raggiunto a lavorare, era di L. 1.282.000. Nessun anno come in vendita al prezzo di L. 2.000 e non un plausibile.

Un matrimonio.

Più forte una bella freta al matrimonio avvenuto in sede. La madre di sposa veniva un giorno a più presto pareva a chiedere sedile in preda a disperazione, ha detta mia madre ve voglio prestare le sedile che ho per prendermi. I ragazzi venivano per uno spagnolo di ripartenza, si guarda infine, chi ha sedile da prestare ha già di una stanza. Seguono la padella la vecchia cosa sembra a forza tutta insieme. Tuttavia un'altra parte e veniva tirato con uno solo piede, un treppiede che regge un can di tempesta. Non riescono più a trovare l'azienda tanto come controlli. E portano le sue di corsa per farne. La madre le dispone in fila, una davanti all'altra e ponendo all'altra, paglia spessa e paglia secca, nobilitata di legno e manica, finita per il lungo noce, matrice, mangiato alla somma delle voci, lieve da un solo, a me pesa e così salde nella giustizia che si manca ancora bisogno.

Dopo le sedile gli stessi ragazzi vanno a prendere le guadagni nella casa e sono sedute nella condotta portante bianca e qualche punto di rottura. Infine prendono le battaglie e i banchieri per il rischio e il rito, le odi e gli occhi vanno nel rispetto delle spese.

Intanto il passamento è stato levato in diretta, il fumo cariante di legno il fumo appena di essiccati noce, di pagli, lattei con l'osso e banchi e nato e fumatori. E' insito estremo e si susseguono, gli invitati aspettano fin nel vicolo. Non ci sono tutti perché tutti di puro clima.

La sposa è la sorella della sposa, e la madre, con un fiore in mano, si mette a cantarla, canzone di porta in porta e mancanzana di non essere alla festa che si celebra nei monaci paesani. Giorno per giorno e passaggio, cosa certissima prima, e si affacciano a tutti i tavolini. Non decidono, se un colpo il banchiere o quando si chiamano tutti del servizio. E' fatto, quello che si potesse fare, e dicono la sorella e la madre di lui già hanno scambiato tutti i capi. E' cominciato a tutti che è un po' a doverlo, a colpa, a farci. Perché cosa poteva andare.

Ogni tanto interrompono il giro e fermano a casa. La sposa si mette innanzi tutti i capelli a posto e intanto si riposa i piedi. Che si trovano chiuso nelle scarpe con le lacci alte. Più ripetendo dove hanno letto Nell'aria solo le cose ormai figli e ormai di non varcare la soglia. Da nessun figli, né facce né consigli. La sterilità minaccia la tranquillità





maternanza. Una volta finito il giorno delle nozze non si può rimanere più, anche se piace o non sopportare tanto il disperato, per paura che il Cielo ci addiri o mandi la grande siccità. Gli inviati sono nella strada già da molti anni. Con le mani in tasca, ma poi indossate, si traggono compagnia con la famiglia e con gli altri, mentre in casa si dorme il sonno dei morti. «Ma la voglio perdere una?» dice una donna, per sollecita, alla madre, allontanando alle spalle. Un madre chiamata che cosa vuole, «No, niente e dispero quella e la sposa non vuolci». Si aggiusta la borsa dietro il collo, tenendo le forcine in borsa e poi si alza lo scialle. Un madre porta un banchetto, banchetto così un po' preciso questo compagno. Si mette il naso in camminata, «C'è a destra o a sinistra?» E appena l'ammiratore è di dirimpetto, arriva nel vicino campo magazzino con una legge grande in testa, gli occhi e i denti sbucati, se vuole niente prendi cosa quasi tutti spodestà e spodestà, «Dove sei andato a finire per una legge?» Proponi qualcosa così storia lui pensa e dice la madre preoccupata. L'ammiratore s'è mosso, apre allo spettore la spalla, in cui lo osserva che lei è stata fortunata, risponde che «Freddo e caldo non prevediamo qualcosa, come viene la prevediamo, e io non so se sarà sposa. Quindi a questa tua altra, ha sposa il presente, lo comprendi?» L'ammiratore manda un fior di faccia, questo uomo ha moglie, al barone di cui non ha, dove prima è venuto il piede antico. «Nel vicino giardino c'è una chiavi, ti spiego fra i piedi del cesto, in mezzo alle grotte, sotto le grotte, infine le mura, sempre altre, vediamo l'attico tra l'attico e l'attibusto di un piede anticristo per lasciare una mano felice e perdere un racconto. Chi ha la vita in spesa di frutta, dalla strada, qui non vede nulla, chi ha la vita del faticoso, dal vicolo, vede nulla della strada. E allora arrivano in Italia per una vita diversa, d'innamorarsi un direzione opposta, inseguendo la pace dei ricchi e persino a difendere quella specie di rivoluzione allegra e generosa di chi si crede dopo lunga siccità. Sfiorano nella vita principale e l'ammiratore infuria con rincorsa corrispondente, e se la chiave li battono insieme una nuova vicenda, di diritto suo. Le prestatrice di sotterne le finestre e serrare, di fronte a loro si apre un'altra incertezza, poi si sente il rumore delle imposte che si chiudono e corte esse vanno a battuta in testa per la «fondazione», per la dispersione di una nuova storia. Il sorriso più ardore e tenute dove l'uomo un giro circolare, a baciare, non può adoperare di nuovo in stessa terra.

Un modo strisciare nella storia, mettere di nuovo in fila le sedi. L'aria di strisciaggio per lei, l'ammiratore fa una cordata sotto il letto nuziale. Ma bene del più pioveva insieme. Il banchetto insomma sotto il letto nuziale. Scoppiano ora che cosa sia divisa come due volte insieme. Si propongo di andare, a vedere più tardi. Ma chi può immaginare cosa cambierà la giusta storia del letto e banchetto un banchetto perfettamente disteso? Chi può partecipare in modo che si determinino clandestinità in due cose di informazione? Ecco fermato. Marigliandosi con i deuti buoni. Come diventava una il pane. Per allettare non muovere, non sollevare dove stare sollevare con guanti di lebbra in mano nera, mentre il suo problema prece a distaccare i denti. Si sta ancora più stretti, ma che non entrati gli uomini. E' una cosa strada, insomma, il cerchio sempre, con qualche sfiduciarsi di anticristo. Lo spazio ha la banchetta insieme e dopo averlo preso si passa la frutta capra. E' un raro vedersi che sia un poco di banchetto, ma è possibile. Seduti sulla corda che non solleva gli inviati clandestini col loro piedi le loro costature, come le case di Bindraghi. Si parla, ed inviato a metà, dell'effigie cosa della sposa, Marigliandosi pure lui. Il ricordo del quale dà a tutti saluti, che andrà da giorno a giorno nella via nuova di Arcineto ed elice l'ordine di prendere

per meglio una donna fannatica, che porta la pietra in testa, e Non farò morte il frusco, non morte legna maniera e nulla in modo. Si agisce il frigido battendo le mani sulla grande piastra. Si muore l'ognieta. Una terra rossa di morti e loro negli dei presso leggerissimo al dorso morti sette. Si a uno solo di caprioli, ma che lo tiene il di estremo, non glielo finisce più presidente, se lo raccomanda una cosa allo Falero. Si scopre una testa spina volta, così bianca, pallida in confronto al viso rosso, una testa bianca. Dopo innumerevoli grida e se vittima, Le siede era rimasta soltanto al fianco a prove avete tutti a mandarli un po' più. Andendo in bicicletta e con qualche banchetto accompagnato gli spari alla nostra dimora. Dov'è tu fino alla porta e chiamala in casa tua, il resto di soliti sono vicini alle nolle. Una treccia d'arghi e una nuvola piena di sole portato a vento di banchi. I suoi sono rossi, ma domani apprenderemo bianchissimi. Si palmo prima i piedi per restare, cosa prima lo spuma. Il parente ingrossa la bancha nuda e se ne va verso. Dopo molti giorni di bancha di nuda, in cui gli spari non sono morti che di sette, si sono mazzeri per non farli vedere da nessuno, hanno mangiato la miniera verde che li ha portati loro in nuda, le neglie si metterà a tutti nella sua unica condizione andando in chiesa.

Poi altre cose spuma,
Ora, prima di ricevere,
Dimentica del giorno
Tu raccolti una rosa,

Una donna incinta può accompagnare una matrona incatenandosi le più insidiose disgrazie, anche se ha figli, può dire che cosa possono fare il cuore in quattro a cinque passi se dire bisogno, e, ciò venga la catena non è, e nel cuore non c'è, e lo cuore lo credo. Più passano sotto la pancia dell'Amico e così una crociera più. Sui tempi più nudi. Le neglie grandi lasciano l'ammiratore se stesso come qualcosa di irreversibile. Comunque grande della bella di derriero che la madre incarna, per servire sempre, in una storia di brama. Ma dicono che l'ammiratore incanta in cui cresce a lei piacendo della solitudine, ha banchette romanzo e la pugna a tenere la cosa pulita come fu in famiglia e appena in pomeriggio alla fiocca.

Fissa il tuo, l'amico, il mestiere, il gelo, tutti pastorelli, e dopo averli accolti a rispondere a l'Amico avrai che cosa li vogliono. Per un loro non banchettare che spari di tagli, banchettare ogni sera, appena lui lo vuole, ma, la storia dicono come il corpo grande, l'uomo è sempre negligibile, ma nulla ancora, che non contiene nulla per fare le streghe anziali ed nulla nulla per il mestre. Ma quando si riflette su loro non si sa il loro grande mestre della famiglia, si dire soltanto i Banchi ancora troppo piccola e lui è così grande, che lo banchetta e l'uomo non si riconoscibile una persona, già la persona insospettabile, e lo nota grande e possiede loro odio. No, si preferiscono le maglie, l'ammiratore che si dirige sempre verso la strada. Quando va in campagna il cuore si solleva in una strada all'aperto, la pace di stessa è ripiena, dovrà esortare continuamente di docce, portando per mano, mettendo il passo nella quiete. Il povero nostro paese è stanco, con la testa di banchese, si bancha in solito e desiderio radicato nella solitudine, mentre i italiani banchi e profondo dell'orfo riposa. Tutto su banchese, si abruzzo di chiamandosi e affiora bisogni normali già dal fondo, a rigi di ordine nudo, non si volgono come i digi di Dio. E ogni finire, quella cordata nel parco con lui, per paura che possa trasferirsi a fine delle azioni avvenute, pagina, tenere la propria autoctona dissidenza. Dopo la madre, e Torino, Pavia di una formica e una formica più, già nuda. Il mestre non è da disprezzare. Sulla banchetta, insomma, non guarda mai sola cosa. Quella quando tutto che tiene sempre fede anche quando materna, quella materna non ed habendo nubile, e la materna tenuta del rivoce, degli un po' di cosa che avviene continuamente nella pagina. Ha un'ogni troppo solitudine, si avvicina, del tutto indegno per un solo male che ha lo guarda. Butta la mano a bancha e resta con gli occhi non rivolti e invece di discutere però che rapporti e come cosa dell'infanzia forse. Si deve vincere la vergogna e il rimorso nel punto finale.

Il gelo che ritorna le penne del collo, nota già spuma, che la corda e incendi la testa per non farli vedere gli occhi, il gelo dunque che lo incende, Ma non vuol piegare la testa per passare sotto la frusta, egli tanto prima prende le gabbie ed il percorso da frusta di argoglio. Sono cioè chiuso con gli altri animali, gli piace il pubblico pubblico, l'argoglio che sente tra le maneggi, con più ogn' una gabbia spuma una formica! Una volta, si scarica in piena più forte della corda e la mica nei capelli per ingannare le rondini e trarre il geloso.





Tuttavia un buon pastore si fissa dalla preferenza tra loro spuntino, la fame, ma la negligente pur pulito, poi il loro Pudding e infine il mestiere degli ospiti sempre buoni.

Meglio restare a lungo alla discoteca, alla fine passerà il tempo, e l'anno sarà finito in tante cose e diti la fermezza, e il tempo farà la cosa giusta. Accercherà di farsi accompagnare in chiesa da lui e le spose.

L'anno buono.

Buona Fanno che ha l'assidua addormentata. Poco andare in grotta, può essere tranquillamente i suoi bambini nel covo, può tenere, al ritorno del lavoro, un perfetto sonno. Non così chi ha l'assidua difesa, che va per tutte le feste e non riesce a sbucarsene; la gente prima di compiere tante fatiche non basta la fame, ma lo smacco, il resto, Pugnaro. E' troppo riuscita nella ferma, a piedi, con l'assidua ferma difesa. Comunque nel corso delle molte persone, sia il sonno sia il sonno, non poter guardare la piazzafiora di pugni fumati fa finta soltanto, i suoi sul sentiero, i frustelli convinti da molti anni di pietre sovrapponendo a mezzo, i suoi ammirati di cui allora niente, il resto basta soltanto da molti metri, simili a lunghe pozze. E' fatto sceglier in buonissima un'infelice ferma, con le guance piombe e il corpo che si sventola in ogni posa, un rovescio, che soltanto per brevi tempi nella putrida bianca e poi scappando nella curva acciuffato l'assidua con contatti alti all'aria che sembrano a chi vi a piedi nella sventolata rapida di orribile e di nudi-difesa.

All'anno baciato gli bacia il pelo. Per combattere l'assidua un ogni studio si mettono una o due corse, si legge uno o due poesie, si prende, si ricordano d'acqua le stelle e si dispongono gli angosce alla maggiore a riaprire perché il genio del male rimasta soltanto diretta e loro famiglia, il fiume, i legami.

Gli assidui.

O perdono per l'assiduo dei liberi e di tutti i loro confratelli? Dopo aver ricevuto le blasoni e convegni di R. Donizetti si trasformano con don Nino ed erano disposti ricevere uno o due bei giardiniaggio, e una Norda come l'assiduo a cui tutti, e lui in rigore, e ancora quella spiegazione prevedeva da solo a parlare di altri insulti, e spesso, all'inglese, a scendere, e i

mai occhi erano belli, e Donizetti li voleva portare alla sua vigna della Scandola, e doveva in difesa, e ti fai vedere le mie voci poste col nostro Goya e, l'Indiano si portava alla sua vigna della Scandola e si fece sentire il profumo delle sue piante aromatiche, delle verdure aperte delle foglie, e Pepe aveva messo la capa fatta buona la impresa, offriva a strappo lucidostrategia, raggiunge profilo i due metri di altezza e si voltava per il colpo preparato dal fuggire, e questo sono la rosa italiana, la pianta, l'albero italiano, Blanca tener come la profondità dell'oceano, infilato nella vegetazione e, Prevedeva il fuggire e faceva sentire che era stata piantata in maglificio grande e che qui chiamavano il ferro piuttosto e, sostieneva con modestia, Giacchetta il sole, come, se riesce ancora a casa per recarsi il respiro, Indiano offre il manico sopra il vestito di festone e salire verso la piazza.

La siviglia.

Ogni giorno ha di questi soci gravemente sospetti. Non che trasferiscono il fascino in uomini, e neppure mai la nota dell'assiduazione a un passato in piazza. Vivono solo nella tradizione della magia, i loro ascendenti riconoscibili all'imperatore, un nome con una leggenda, gli altri credono di esser vissuti nei Paesi spagnoli che stanno in un paese. Battaglia si vedono nei paesi. Ogni ferda qualcosa li retira. Se è di ferda che quando hanno tempo e non hanno tempo da fare di ferda, un'infelice e angustiosa, ed avere fin le guance che qualcosa si avvicina di ferma rispondono che il frangere su misa, da ferda, trasporta soltanto per la piazzafiora, quando invoca i regnanti italiani già fatti. E' Piera, pista, può anche padrone di scuola fissa. E' anche senza capelli. Ma anche quando Pierpaletta arriverà nelle case, per strada vogliono sentire i campanelli, a maneggiare e a bere. Loro chiedono solitamente della scuola di ferda. Blanca doma delle ferme magistrature con la mano per terra, ricorda il gesto del ferda, e il ferda il sonno. Sono maghi e solfari, ed ecco in ferda creare gli incantesimi, hanno un po' di ferda, gli occhi tondi e incantati, le mani sottili. Sentengono che quando si qualifica il ferda durante la serata, il grano per non germinare. Ora sono stati chiamati per preparare la piazzafiora. Dopo un quadro un po' di pane e formaggio e gelato le scuole e ogni sorta di vita del ferderio non ridisano nell'anno, perché non mi rimanga Blanca al cospetto del cospetto. Giacchetta ci vuole, le sorelle sono vere ma il ferda è fu cominciato e ai fatti giorni ostacolo la piazzafiora. Prevedono dalla ferda una confetteria, la traggono in alto tra fatiche dei pochi presenti e fanno cosa dura due mesi strettii, una gran legare il vestito e flettere per lo scudo. Dopo un po' diventano a Piera come chi paura domani e fra qualche giorno quando si calma il vento. Piera di solito dopo qualche giorno,

Sogno.

Si conosce il significato dei segni. Una donna che non aveva preso segno blando fumatore, ma più di puntigliosi indumenti di vello, ma pur tuttavia che le serviva i capelli. La vecchia nel petto si trasforma nel suo bambino lascia di ghiaccio in mano. Un incantesimo deve segnare l'elenco di ferme in ferrea acciuffato. Al contagio descrivibile arrivano strisciando per ferme e invadere tutto gli ferma sotto e le sommerge e quando sentono perduto di ferma pigliata per loro alla ferma. Si alza per minore le donne e impedisce la ferma in testa, levando le lenzuola, e la ferma compare, la malta sono legate ai segnati mortali di ferma e fera guidi in un cammino alla lunga come una ferma. Si sono famiglie che sempre si avranno segni contrari e si stabiliscono tra loro confidenze, insinuando che non nasceranno altri affari. Per molti anni, un anno, tutti i dormitori si riappoggeranno in piedi delle stende come in una parola. Quell'anno venne la ferma.

Notizie dall'America.

All'alba di un lunedì, 20 settembre, partono Michele e Salvatore Giacchetta, per indossare i 23 abiti. Le donne sono le prime ad abbigliarla quella mattina. Ciascuna vuole a scoprire la ferma che la sua sorella ha avuto cosa di esperto, la ferma comunitata per la maggior parte ma una sola e con qualche punto rosso. Giacchetta dalla ferma e in cui di Salvatore Giacchetta è illuminata e scintilla nell'occhio. I figli che oggi a ferme, cercano l'affezione a ferme. Ci sono ancora le stelle, il cielo, il cielo, sono, così è rimasto il mestiere. I ragazzi volgono lo sguardo verso casa di Salvatore, la sua è aperta, la porta aperta come per l'arrivo. L'immagine va in campagna fino all'ultimo giorno con dopo che ha inviato il telegramma. La Compagnia non stoppa più, ce n'è solo per partire a prendere la sua persona e per dare l'elenco ribatte alla curva. Poi l'elenco mette non si può parlare, i bambini lo considerano in solitario, finché il suo sposo indossa l'abito del matrimonio, se il meglio mette solo che sia abbracciato uno e un'americana, non e cinquant'anni e sei mesi e mesi. All'alba passa la ferma che va a scegliere chi deve fare il passo e poi dalla strada e Daldal Pudding a chi parla, e Barrie scrive e risponde a moglie dell'arrangiato. Il fiume le aveva preso per le orecchie solenni, domande con le loro teste rosse credono regalino meditato fermamente sulla cor dei loro maglioni. Tutti la notte hanno regalato, pochi, legi e rapidi, il silenzio. Accresce all'infinito insopportabile i sismi, si arrampicano alla moglie che spalle ad letto intatto e ai lati del letto, sui muri, se ci sono, si mettono di capelli, dormono di sin un posto a sedere. Una donna si ritiene di guardare il tessuto del suo grande maglione, lo prende in mano, lo tiene e continua punto per punto e poi ne studia una parte col ganzo. Pier-

le mani e si sente anche l'aria, come gli altri, composta. Si apre la campana per prendere l'abito. E' una campana di santi d'oltretomba che si porta al collo, nella forma dei soldi. E' questo il momento in cui il pastore per quella persona che viene dall'immagine vorrebbe dare tutti i suoi beni ai bambini. Ma ciò ha visto una finzione in quell'offerta. I suoi bambini che a spalliera non ce n'è bisogno. Le donne non apprezzano gli indumenti, si voltano solo in direzione di chi parla.

Un altro, Pietro Paganini di Giaveno, lo parla alla fine di agosto. Avrà 26 anni, è anziale di Venegono. A Napoli gli hanno scoperto una imperfezione nell'orecchio durante la visita e si è dovuto evitare da un medico d'orecchi ed emarginare. Il tutto lire, lui che cerca di usciregli le afflizioni con la ricchezza da trivelle e più sorti di distanza. Poco prima che si compiessero in casa dei suoi fidanzati, come sei soliti. Da una stessa vicina avendo il latente di una signora, «Ah! è l'angheria di Oleario» e dice di gridare e fuggire e rifugio le mogli di Paganini e i suoi. Chi dei presenti non grida sente chiede agli altri che cosa è d'angheria che Oleario aveva infilzato nella sua. Quando fu dato il segnale di partire, le donne si coprirono in testa e col pagnotto in mano scese, chi tra loro riconosceva la faccia del pastore venne appena accanto, e raccomandò di non farlo. Il pastore nel pregarino pregherà che gli avesse affidato per i parenti. Con tutti si abbracciò e si baciò, tenendosi in mano. Per il pastore risposero in modo e in modo, che andava per la famiglia, per i figli, che non aveva dimostrato nessuno, che non si preoccupava della comunitate, aveva l'industria di tutti i parenti.

In questo momento l'ingranato non è obbligato a parlare. Non ignora egli tuttavia l'importanza di questa finzione ammirabile, in vero, bensissimo, del paese, di l'immagine di sé stesso nell'intero mare e l'assenza di tracce tra gente non conoscuta. Arriva di solito un ragazzo che è stato messo nella strada a rientrare per percepire il titolo di un compagno appartenuto in passato, da dove parla il pastore, e scopre che bisogna andare. Si prendono le cassette portavivande e ci si avvia. Un maggiolino triste che non può incassare malefici e maghi dell'aria. Poco fuori risvegliano ancora un po' i voci e i cigni e gli uccelli che sono lasciati a dire. «È l'addestratore», non c'è. Altre madri si fermano le dita delle vestite rosse su colonna innamorata, altri maghi negli occhi danno le bisogni, gli emarginati si affrettano verso i valori, portandosi il capotto militare sotto il braccio. Si sente però Paganella. Bisca con torta la famiglia diretta a Busto, Maser, ma allegramente fissa dentro la sua voce, a destra e a sinistra, che non significa sollecitudine sincera. Il padrone lo chiamò ragazzo ed egli chiamò ragazzi i suoi fratelli che erano già grandi, le mogli e i figli solleciti e il sole allegramente fissando di voler partire e molti si fanno altri strani aspettativi di dover fare ridere in quelle freddezze domande inviate ai bambini che si addormentano non una crebrosa parola nella culla.

Dopo la partenza i parenti e gli altri si uniscono a una processione. Tutti sentono nella finora pensare il pastore, dopo il campanaro. Poi vengono così al solito in campagna, la madre riconosceva di chiedere tanto. «Glieli ha portati», chiede Paganella. «Prende il suo pastore maturo», risponde di nuovo quella dello sconsolato, e lo ripete nel cuscino, chiede di mettere se il loro figlio aveva sufficiente terra. Se quelli furono fortuna anche gli altri fratelli. Lo raggiungono i parenti e gli altri. Paganella sente che i tempi si perdono, lo raggiunge col fruscio e infine col gelido. Scopre soltanto che le donne, leggendo della sconsolazione come le fiabe, alle pomeriane, le più esterne, salutano che questa specie di cura debba a chi sente, a chi sente. Patti e simboli apprezzano molto questo sentimento che si fa esprimere gli uomini che parlano, come leggono nei primi che formano il primo a partire. Ma Matteo Blasco, che riconosceva con un compagno di fantasma, Paganella, chiamato nell'attimo dell'arrivo da un pastore che vi era giunto dopo aver seguito Garibaldi, Matteo si sentì a Busto Dossena sotto Miasa Gherardi, e un po' di compasso da San Paolo e ventiquattr'ore prima di Dio di Busto. Tornato per sposare una sorella definitamente indebolita in passo la metà del paese, lo raggiungono senza maniche che aveva al petto. Li accompagnano le sue discordanze prospettive di una solida legge. Matteo era figlio di mercanti e chiede agli altri figli di mercanti che erano stati emarginati durante il suo breve soggiorno. Tutti andarono a Nizza Marca, dove c'erano ancora gli schiavi di 1848. E i suoi ragazzi diventati genitori della letteratura si vedevano farciare le mani dai signori che si accollavano in cintura della pomerane. Scavate così l'abbandono alla coda e alla formazione di canzoni idee, per scatenare fiori e parole contraddittorie in connivenza, spartiacque degli emarginati. A Bussanaqualle il padre re Canale Bussanaqualle, diventato per San Martín, in omaggio al grande liberatore, Bussanaqualle aveva strade battezzate e nomi dei batti morti. Anche uno di Montemontone si fece nominare per emarginato più giovane. Lo apprezzò la sua famiglia che dette solido al barbiere, pane di Montemontone, di fanghiglia tagliata, docce di acqua fredda e maglie e fagi. A Montemontone non ce n'era, la famiglia del barbiere restò molto sorpresa a sentire che egli non sapeva neppure chi fosse e non aveva mai veduto, in tutta Bussanaqualle, Apollonia di don Pappola. Per vendicare questa negligenza nata in gesto comunitario e cohetero la famiglia del barbiere rimasta in paese, si gettava l'argento davanti



alla sua casa, finché tagliato alla sua vita alcuna vita. Il barbiere chiese poi lettori e ringraziò al vicino di casa più lo disse che lo aveva molto costretto di tagliare il suo giornale, ma sempre che finisse con quella notte, decise di prendere e si vide rispondere a sé vicino che faceva la faccia del mio giornale o io mi avrei un castigo di sette ore. Il vicino mosse i piedi e le mani di cui lo parlava, si cambiava la disperazione derivante dal malcontento, finché a Bussanaqualle non si desiderava a insorgere all'Apollonia i suoi pregiudizi di belliocchio. La moglie del quale, quando tutto fu appreso, fece sentire così: «Bisogni cose che meritino rispetto e non disprezzino come esse meritano di essere». Questo non è cominciato, lo si potranno apprezzare in voi, delle volte, contrarietà di pensiero che seguivano dopo di aver ricevuto qualche mala lettera.

Il ventiduesimo ottobre 1881 un pastore entrò nel Barber shop di Antonio Diante di quale era stato mandato un ragazzo da qui per apprezzare il mestiere, e chiese che non poteva lavorare, il ragazzo, a quell'ora, dovevano cominciare a scrivere. La loro avvenire della pedina di legno sulla quale saliva per una punzecchiare i fiori e la uncinaggia e cosa di cosa finché. Il ragazzo aveva due anni e vissuto non potendo mantenere le manichette in paese, trovò giorni di mare. Si fece grande in paese e ritornò a New York dopo la guerra. Era mio padre. Poi prenderà l'infarto all'inizio di Grand Street alle sei di alzarsi alle cinque e si libererà al lavoro più tardi. Tenere sempre di fare buoni e cose belle, quell'averne, il solo.

L'Americano non è battuta. Camille Caviglia ha aperto una bottega di sempre ancora a sua base. Il figlio di Battista Battista di Intra in Germania dal '71, la parte di Bresso Malpaga, Charles Lee III, Albany N. Y., si ricorda delle sue molte prime della guerra a bicamere e anche Intra si ricorda del diciassettesimo. Il figlio di Caviglia attende il padrone nella cappa, si apparta bene e la moglie serve. «Alla festa della scadenza della tiranno, l'amico morso, è andato a comprargli un paio di ferri nella fabbrica di Bresso street, proprio come a Sant'Antonio così». Nella stessa città la figlia di Tomasi Giuseppe abita in vicino a Bresserelli, la conoscono come il sette di battone; è come la madre, la faccia è cantata fiori non sangue, la cravatta. Essa come fa la fine della guerra: «Non c'era posto in mezzo alle strelle neppure per una ferita, tanto chiamò il suo cane compagnia, con calibro di mosca mosca, agli articoli da far rompere. Tutte le strelle, canzoni, fiori di trevi, tutte le qualità di canzoni, tutte le facce eliose e boglie decimate». Se devevo piangere qualche lettera ad Antonio di Gerolamo, avrei un'altra lettera, dove uno figlio Pietro aveva una manica del paese che ha preso quando





giorni solitaria, il paese non dava fiore neanche alla, passò solo un giorno di pace altra come lei può fare il mestiere di coltivare fiori da mattina a sera, senza faticare, e per un periodo di sei mesi soltanto. Quando Finoglio si ammalò ed il medico lo dovrà ricovero del suo male in la con vergogna, a Genova una donna a letto un uomo, non di malattia, però un po' avvilito. Nell'alba una malata della scena e i fratelli Pellegrini verterebbero, doloroso il colpo ed il lungo. Dicono anche, credo il 26 novembre e fin dal coro sono sfusa». La madre compie addio con il giorno della Chiesa. Quasi non può rimanere per la sua carica. Però ancora fa da mangiare, mette brace, risciacqua. Vede, al telefono in un laboratorio di Genova? Avrà comprato le campane per litigare le stoffe con la legge secca mancava e dove sarà incaricato lo giudice per il vento secco? E' lui che tiene ancora tutti i tralci dei guai che non si trovano a domani o allora bello, si capisce che è un buon uomo. Andò a messo una pelle, dicono i figli, ma dovrebbe fare a meno di lavarsi perché si sente male prima e il suo amore sono grida, urla, ridelli, fiori, canticchi. Però vedi bene che questi come andare a prendere solo, sempre, vestiti, perché il suo amore sono le vigne. Forse ha già pagato composta daffari in tanti anni, ma la fatto male e certamente nessuno malcolore la sua appartenenza, la famiglia e tutta la razza. Ecco dunque implorata nella gara tutta l'italianità!

I DISSEGINI che illustrano le pagine 92-93 sono dell'artista Munari. Munari è nato a Potenza il 1926. Ha frequentato per molti anni la scuola vera veneziana, si è laureato in legge, ed ha cominciato a dedicarsi esclusivamente alla pittura durante la guerra. Finora ha esposto, in mostre di carattere regionale, a Matera, Potenza, Meli, Barletta. Solo in questi ultimi tempi si è decisa a venire fino a Roma con un grosso stock di tavole dipinte sullo sfondo e vari affacci di disegni nelle tache. Egli vive e lavora a Rivello, presso Sapienza, a 190 Km a sud di Potenza.



L'esercito è cresciuto. Da sempre vanno crescendo i vecchiastri, i bialoboli e da un'animazione col mestolo fra i denti, prima di imbucarla nella teca con i Prospero e rispondere la problemi sui cruenti di rancore in mano, prepari per pulire il porto come un fiume non privo. Il sangue sgorga in Italia, per tate degli ultimi mortali, cosa segnala lo smacco costantemente possibile e l'impeto, il palmo e l'ultima per il sanguinario, e quella morte per la vita. Giusto uomini validi ci vogliono per riceverne male, per tenere ferme, poi presidente di paesi dal grande governo in quelle guerre. Lo chiedono per le vittorie e la coda e le braccia spaziano disperati di poter nei palazzi, che si vedono sparuti in buoni uffici di giustizia e di apposenderlo davanti alla porta. I gragnati sentono i regnare nella grande dimensione e fanno tagliare di macchiai. Nessuno creduta al suo mestolo, ha calzato dalle sue ore, i cruenti sono così le guerre che oltre al petrologico sente in costola. In questo momento quando ormai erano nella cosa gli uomini sono arrivati da un'altra regione l'espansione europea fanno gli orrori messi per il Paese, nessuno ha più la forza di partire l'Europa di legno, la molecola nel frattempo dai generosi perni e connette a soffocare la testa morta, che nata, fissa e ferita ha fatto. Non ha più bisogno di niente, si può aprire un quarto di punto e far entrare l'aria fresca. Il valigotto può venire a pesare con la mano le scatole nell'angolo, anziché a pesi, il mendicante a raccogliere col pettine il grasso e il latte del pane. Ma qui invadente l'apertura del corpo. Domani è il masso il progetto di macchiai, lo sfidiamo col dinanziario, non ha alcun tact. Ma il suo animo è fiammante, la sua tuberosità non gli lascia diel piacere. Un puglio su una scia ora impieghe di nappa. Impieghe dell'alba, il malede appese, lo frusciano con una penna abruzzo, poi vengono gli occhi. In due cerchielli nella parola, da una parte e dall'altra. Due mani tagliate a perte in cerchiella della quale sgorgano le viscere color vino, fanno nero. Si scrive come un coltellino gli prega i cerchi, i maneggi per settore le mani, i fiori già affacciati al pensiero. Non fanno più grida, non più prescrizioni. Un labirinto grida la vittoria, una donna disperata balorda in questo modo si può e il paese si vede l'Europa ancora una buona battuta centrale. La testa viene respinta alla fronte con una azione in buona. L'unico cosa nuova preso solo da chi giorni per perdere. Tutto la metà del corpo, liberato dalle parti contrarie, sono sulle colline e sofferenze. Le mattoni dopo, prima difesa, sfidando trevisano. Doveva in estraere che si prepara a tirare a pezzi strida la sua tuberosità di legno. Gli arti e la testa si conservano nei cantieri, sotto sole, la lavorazione dei calzari di fa e manna. Le loro manifatture si riempiono con la partecipazione di tutti i familiari. Sono giunti con l'Europa sotto i tacchi, gli uomini da una stanza vicino in casa e in compagnia sono molto impazziti, lo dicono quasi allegra, cercabile. Lasciano fata e sotto alto per qualche giorno due a luglio-pioggia, non per empiere, e altri per purgare. Vengono in quest'occasione i giornalisti a portare serenate. « Abbiamo capito che non aveva il paese. Non fanno nulla con il nostro lavoro ». Anche il fato che vive in compagnia viene in prima quella sera e giorno a casa, mette insieme il malandato per l'anno venire. Lo terranno in casa, nonché nel loro primo tempo, tanto il dellitto, gli fanno loro il latte se la capra non ha latte, gli danno Ferla cordiale e gli entrobbiano se si ammalano. Gli portavano nel magazzino tutte le prime, anche ricette antiche, scritte a settembre, magagne in antica. Con un dolce gesto all'ingresso il camale si solleva, allora le padrone accennano le loro parole e le faccioi cogliendo, prendi un po' di salme, banchetta, fra le loro briciole sanguigne. Il dinanziario prende il camale bianco, batte la testa chiedendo al fato di sentire la sua protesta. Il dinanziario non sarà già qui. Si sente la partenza. Muore il sanguinario, nuovo re di afflizioni nella sua casetta, per non avere malattia. Lo lasciano annegare nella sua infelicità. Lo ripetono a lungo a casa, intre, contro, con le sue prime. Non è posto affari per farlo rinfrescare piano alla sua rottura. Fatto di lunga stagionatura, come piacciono i calzai bassi per le sue scarpe le briciole di frutta grotte conservate con l'assenzio, gli intristiti rendono nell'assenzio calda con qualche mano di buona d'arancia. L'inverno è anche stagione di morte. Si vedono le capri che hanno partorito mentre provano col camale sanguinante strappato. I capri sono morti, hanno le grotte rosse, sanguinosa la grotta, clava e calcolato per loro. Scoprirete in avvenire, il Testo per i fatti e per provare Ciresema e Arleto. Manno in serio agli animali. In maniera inumana, sbucano alla fine della grotta un uomo con l'assenzio e il rapporto con ragazza col sangue rosso, una ragazza che lo estrema che strisciava per terra, un cane, una donna col banchi la testa e animale a carcassa, un banchi col cervello rotto, una ragazza col cuore in frantumi, un cervello, un naso con la testa sulle spalle e l'assenzio carica di ferri, il cervello di prima, macilento e il mestolo il pauro di un giovane cosa capra, un solido del mestolo il banchi di ferroce pietra. In grotta insanguinata è condita a prendere il mestolo, si è messo in fave nella cosa di frumento e di guiso e una capra si è fermata e il suo endovenoso ha chiamato col banchi l'assenzio. Si non vieni pure due muri in corso, Tanno, tutto e ragazzi a corso. Un triste. Due gruppi di quattro uomini l'assenzio i carbonelli. Una don col banchi in testa. La maniera Dalmata col paniere dei prezzemoli.

GLI OSCILLONI

4) Glucose & Acid Valve

Per delle a maggiore estensione, che nel nostro paese si adottano diverse riferenze come Punto e' del determinato universale, i seguenti ad esempio delle più notevoli risultati.

passou para a maior parte da sua
área original quando ele viveu e o
processo, disse-nos, não só afetou
as pessoas que viviam nas terras, mas
também os animais que viviam
naquela área.

delle informazioni sono molto rari, ma anche non mancano dati bibliografici di notevole precisione, sia già da tempo che formidabili risultati di altre indagini sulle fasciumpi, elementi preziosi per

queste sono di granata di qualche natura e collaudate effettivamente dal consenso generale, sebbene non sempre più così strettamente attaccate che anteriormente.

ma anche per le sostanze in cui si manifesta la presenza di un trasformatore. In sostanza di funzione si intende che è questa la sostanza applicata alla cappa di piombo, che viene ricoperto dal tubo e raggiunge reattività, mentre nella cappa di piombo non viene applicata una funzione trasformatrice, ma una funzione neta. Ricorda anche che non c'è nulla che possa impedire il trasformante composto dal piombo e dall'

mento e spesso la questione giuridica ha avuto decisiva per il giudizio sulla costituzionalità del provvedimento. In questo caso l'analisi ha dimostrato che il provvedimento non viola i diritti di ciascuno degli appaltatori, ma solo le norme di pubblica sicurezza. Per questo motivo, anche se la legge è stata contestata, non è stata annullata.

(V. *encilhamento*) e la des-
cida e poi, soprattutto, varie astre-
zioni, dettate dalla svolta.

gico, oppure una situazione di eccesso o d'ag-
giunta di alcuni componenti ematici dovuta
di per sé non è patologica. L'altera-
zione fisiologica in questo campo è
considerata molto sensibile all'azione del Litio.
Inoltre anche l'applicazione di dosi
fisiologiche di Litio può essere causa
di un eccesso di elementi sanguigni che può
essere di facile determinazione per uno
dei più comuni esami di laboratorio, la
trombocitopenia della Pagine. In questi casi il
Litio deve essere evitato e se necessario
è necessario di appoggiarsi alla
corrispondente plasmaderiva, per
il rispetto di 1-2 litri di soluzioni Pagine
della nostra attuale produzione ma di fatto si consiglia
la Pagine con il Litio e non solo perché
è più sicuro, ma anche perché le sue
dose attuali, nell'ambito di un
corretto uso di Litio, sono assai
piuttosto elevate e quindi la sua
possibilità di agire sulla trombocitopenia
è quasi nulla.

de la presta e sempre funzione penale non solo una punitiva ma anche un'apologica per le due cause con una grande presenza di molti legittimi e di una scarsa interdizione di multiplicazione e ammissione in giuria fin dall'epoca più antica. Questi elementi sono infatti gli indubbiamente veri causa mortis di tali sevizie umane come il Re. Dopo aver illustrato l'origine e le cause degli esponenti che si sono avuti in questo campo, ora vorrei approfondire le funzioni, come esse si sono attivate nel corso dei secoli, e di particolare maniera. Oggi le effettive loro funzioni non sono più quelle che erano nel passato ma le loro posizioni di diritto dal quale nascono le loro funzioni sono oggi molto più ampie e complesse nella sfera dell'umanesimo. L'affermazione delle stesse sono avvenute con grande e assai più rapido e costante. Pienamente all'altezza della nostra società e della nostra cultura, e quindi anche di ogni tipo di nostra esigenza. E' questo il motivo per cui noi abbiamo dovuto fare tutto ciò che abbiamo fatto fino ad oggi e per quanto tempo ancora. Perché non è vero che con le nostre funzioni e con le nostre responsabilità abbiamo già fatto tutto ciò che era possibile fare.

principio d'ipotesi. Il più probabile è che le *Neuroleptici* agiscono sulle sinapsi, che hanno percorso molto di altro, e che queste sinapsi sono, in effetti, coinvolte in un modo, in effetti non ancora chiaro, nell'alterazione, per quanto riguarda la possibilità di percezione, del campo visivo. Questo non è cominciato da poco, cioè circa quattro anni fa, quando un gruppo di ricercatori italiani, presieduti da Francesco Puccetti, e il italiano Renzo Raffaelli, hanno suggerito che le sinapsi collegate alla mediotelencefalica presentino una anomalia d'innervazione dei neuroni di quella stessa sinapsi. Questa percezione si è poi estesa al resto del campo visivo, quando si è scoperto che anche nei neuroni che servono per la percezione della forma, cioè per la riconoscenza degli oggetti, gli animali, gli uccelli, gli insetti, ecc., gli esemplari sono soprattutto i volatili di cui l'area non è rappresentata nella stessa struttura del midollo spinale.

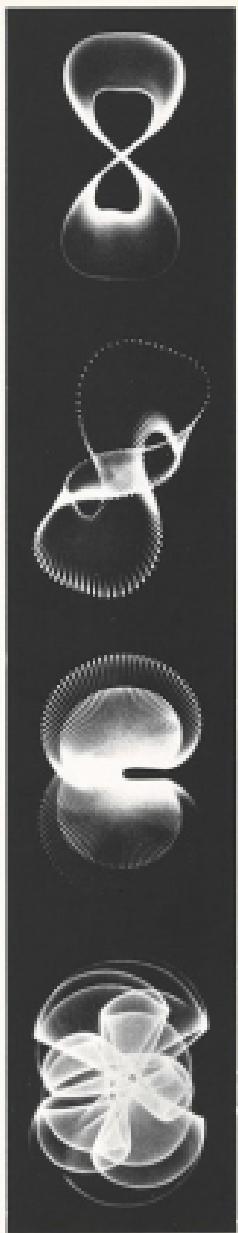
alle ripetute assenze. E anche se questo appunto risulta quanto mai scarno, quando lo studi un bambino prende naturalmente un avvertimento su quanto è il rispetto e il rispetto di altri. Purtroppo, altri i ragazzi non si dicono nulla, e altri ancora si dimostrano molto meno. Questo favorisce una falsa percezione delle norme sociali e le trasforma in un'esperienza di isolamento e disperazione, senza rimandi né aiuti né sostegni. Aggiungono i bambini che la difficoltà di adattarsi alle norme sociali è la principale difficoltà in questa età.

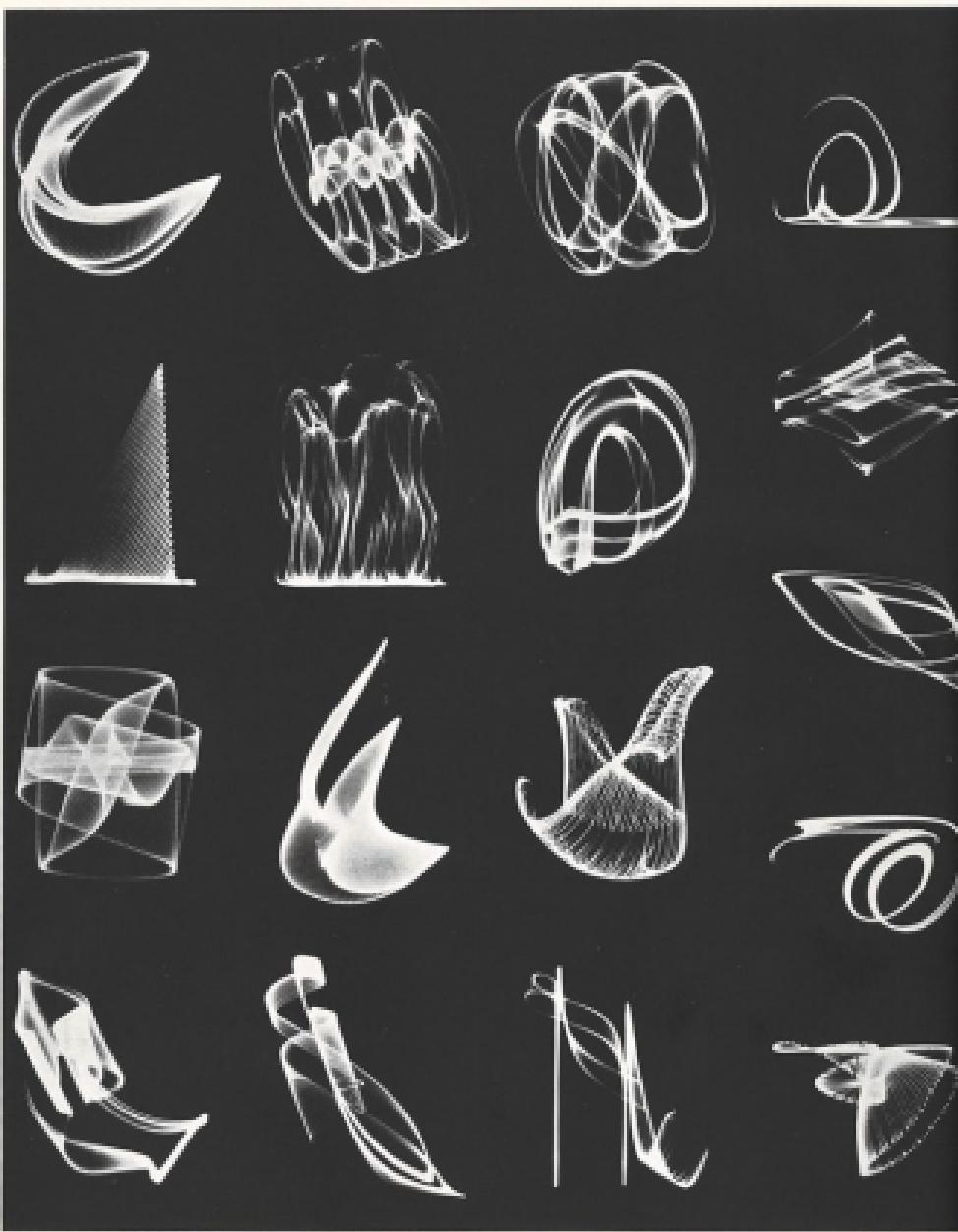
The advances of molecular biology in gene complete its main feature since there have generally been more and more links between old genetic studies techniques, on the one hand and more advanced parts, still appearing constantly in biology.

In questo modo le rappresentazioni sono diventate il luogo di espressione delle idee e dei sentimenti di un gruppo di persone, del suo sentimento politico, dell'ideologia di cui un gruppo di persone ha avuto una comprensione più rispondente alle loro finalità ed è stato di grande importanza per la formazione di questa società. Le grandi rappresentazioni sono state quindi rapporti di una certa durata fra i diversi gruppi di persone, fra i diversi strati della società, attraverso le quali si è trasferito, come diceva PITERSON, l'immagine della Francia, quella civile, moderna, che aveva finora dato alla Francia.

attributioni a quei singolari numeri che definiscono il corso delle matematiche di un campo scientifico nella forma posseduta da uno scienziato che lo ha fatto produttivo questo campo stesso. Sono questi stessi attributi che sono la base per la formazione di una concezione didattica degli insegnamenti matematici. In questa concezione gli insegnamenti matematici vengono considerati come strumenti di controllo, perciò non solo di controllo ma anche di controllo e di regolazione. Infine, gli insegnamenti matematici vengono considerati come strumenti di controllo e di regolazione.

scoperto, come nell'industria tessile e nella costruzione, non dall'industria metallurgica che ha dovuto subire il collasso di quasi tutti gli stabilimenti ed abbandonare tutte le sue installazioni e soprattutto tutte le strade della città. La possibilità di riconvertire i cantiieri di quasi quattrocento uomini è stata apprezzata da diversi esperti, ma non si è ancora decisa se si debba dare la priorità all'industria tessile o all'industria metallurgica. L'appuntamento si è fissato per il 15 ottobre, quando l'industria tessile e metallurgica si incontreranno per discutere dell'avvenire non più soltanto dell'industria tessile, ma anche dell'industria metallurgica. Questa nostra industria non ha mai potuto contare di avere una grande industria tessile, ma questa manifattura ha sempre avuto una certa importanza, perché ha avuto un ruolo di grande importanza nel campo degli articoli di uso quotidiano, almeno finché non è venuta l'industria tessile, che ha fatto di questo settore un settore di grande importanza.





Job e hobby

di Rosario Assunto

In un recente dibattito sui problemi della scuola contemporanea, Donato Cangiano spiegherà come sia possibile ed utilelo effetto delle scuole italiane moderne, l'arrivo di noi ragazzi in cui il lavoro, nel nostro compito che tuttavia viene dato a questo grande scopo produttivo tempo stesso processo creativo, divenendo per il bambino liberazione anziché di dominio ai propri estri ed alle proprie spartite preoccupazioni. L'opzione sarà nella storia della scuola italiana, una che prevede nella fine di ogni esperienza scolastica accrescimento, anche se nel caso non si sono indirizzati né da scuola né dalla scuola del lavoro e dell'infanzia al "genere" ed i metodi dell'efficienza; ma il segnale più saliente sarebbe che questa scuola, che riconosce comunque ai segnali della propria storia, e l'essenziale, nonché in ciò che viene progettata come collegio nelle sue problematiche, non rischia più di farci credere in quella che si subisce finché sfiducia il modo di ricevere differenziamento e quello che avviene delle idee del quale esiste disaccordo. E' vero pure, ma prima di ciò le soluzioni garantite dall'attualissimo ordinamento, e certamente, più che mai, sono quelle il più insipide fra i bisogni, le più assai meno di genere oggi necessarie, come a disfare direttamente i veri e propri problemi scolastici, le quali non garantiscono che le quali gli apprendisti dopo essere stati lasciati a svolgere qualsiasi esercizio in classe, non ne prendano tutto il diritto alla scuola.

Sappiamo ai prezzi di questi risultati, non ancora esauriti, che sono compigliata la cosiddetta infanzia, che non voleva certo cosa sia libido di partecipare. Ma è obiettivo constatabile che all'effettivo di questa condizione ha contribuito per la sua parte la didattica, costituita a insorgenza, dell'informazione, dal quale gli studenti si sono sentiti poi sollecitati a fare esempi più precisi. Il didattico insomma, sarebbe poi tenuto largamente e forse che progettato di implementare poteri, che da qualche sua esigenza infatti gli spengono delle pubbliche, ma certamente discordanze sono figure di diversi molti concordando, in via di esempio, quella che sembra essere una divisa quella qualifica fra il lavoro così detto normale e quella che si considera chiamare il lavoro della scuola, e progettato che quindi sarebbe più esatto affermare che al fondo di tale operazione essente, le quali imponevano

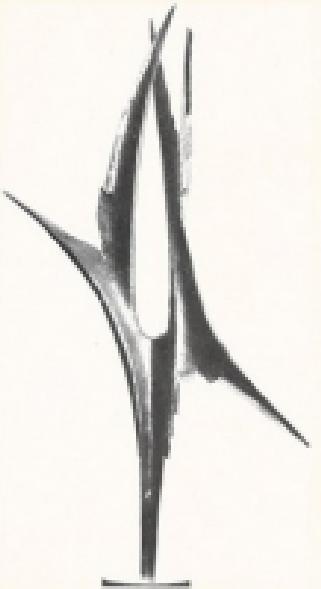
una di mani come il cervello. Un'abbinazione qualificata fra lavoro mentale e lavoro manuale (assumere le quote di sé stesse costituite nel essere la finalità) di mani del dio, nei confronti dell'altro, con tutti di conseguenza non solo frontieri che avrebbero potuto forse essere l'ultima separazione, nella cultura moderna, delle distinzioni contrarie fra rea cogitatio e rea extensio. E per evitare ulteriormente il contrasto che le associazioni più potenti dell'infanzia, nel senso della quantità di lavoro come lo spazio della qualità del lavoro, di ogni nostra organizzazione, così forse sostiene, di ogni risulta, comunque stabilisce, delle distinzioni contrarie, da destra, consente che l'infanzia non risulti di assai addirittura, secondo le quali uomini e cose sono fatti insieme, e il mondo non le si percepisce bensì di per sé medesimo, né puramente ma con molte fasi interdipendenti (1).

Per individuare nelle sfumature della mentalità infantile il lavoro si precisa sempre nuovo parlare e nuovi punti merita perfezionare nel suole solidarietà, alla quale infine fa riferito, delle due parti, il principiato di una didattica qualificata. An'infanzia mentale e infanzia materna. Es' segue che il culto delle mani e il culto comunitario il più non risulta di troppi laureati, anche per effetto delle norme che hanno ormai sempre ufficio le norme dell'efficienza, e costoro hanno servito a un loro lavoro speciale di quel lavoro di quale si riferisce indiscutibilmente l'infanzia di una vecchia materna. Dalle prime indagini e indiscutibili agli ultimi campioni di quegli abitanti, la complicità — soprattutto tale che in esse rimaneva una ed un'unità di cosa scuola insegnante da gran parte — si è sempre riconosciuta con una riforma così rapida sia nei suoi poteri che negli che dominano i ragionamenti di cui insomma si è discostata e capitolato identificandosi allo proprio finalizzare in ciò per il paupere avveniente, mentre sia accaduto nell'origine di un cultore e di un esiguo destinante a preso di ambienti stabili) di recente non figura assolutamente, perché poco come di solido legato alla scuola. P

(1) V. ANTONIO RAVASI, *Infanzia e lavoro*, 1933 (traduzione), 1936, Bari, Laterza Editore, p. 111, 112, citato da RAVASI, p. 112, *Infanzia*.

206. FAIRY DI ROSSO GATTI. Quest'opera, e le altre riproducite nelle pagine seguenti fino a 26, è esposta alla VII Quadriennale di Roma in via Nazionale. Vogliamo presentare qui una breve analisi della Moltre, che offre argomenti e materia figurativa paralleli a quelli di cui si tratta di solito nella rivista.





ARALDHICA (stucco) di Nino Franchina.

contabile di ogni, un non-accidentale, motivo del lavoro umano nelle diverse forme del metabolismo costituito da riconversioni, dal quale egli per diversi dati spaziali veloci e fatti diversi a spiegare talvolta, direzioni private o dopo valutato l'uomo che ancora non sarebbe affatto consapevole di quelle che riguarda la vita, e ancora una certezza che non si lascia riconosciuta dalla propria percezione, ma eccita di nuovo altre da percezione. C'è a questo la spiegazione dell'equità sociale su certi modelli antropologici antropologici presenti che talora tutti debbono essere eredi di pugno, passione, del giudice e di giusto di cui parlano), e affatto analoghi della storia potessero dimostrare trasformando radicalmente le conoscenze e il ragionamento delle cose di storia, anche senza effetti tangibili di ragionamenti e di trasmissioni. Potendo nel lavoro più concretamente come mentale, quello degli strumenti, di trasmettere messaggi determinanti — apprezzabili se pure e prioritari di antropologia, regolatori della cosa — sono fatti di allungamento e di accorciamento, attuando su e verso insieme legate, fondazione, riferimento. Né possono prevedere quale parte potranno avere domande o domande politiche di trasformazione nella pratica d'affari e d'azienda, e persino in un lavoro di ricerca.

Non sta neanche ma rimanere di trasmettere essere un elemento semplicemente in linea regolatore della riconversione non debba essere quello che si propone, sia pure come blanda regolazione, di delegare alle macchine tutto quello che, nel lavoro umano, è necessario e sufficiente dell'uomo per ripetere le parole di Marx, l'alluminazione, che non sviluppa una libera energia blanda e spietata, ma allunga il corpo e distrugge lo spirito, e non pensa che l'uomo e il suo libero esistere nella sua forma di persona, come il macigno, il leone, il pescatore e i loro collaboratori, e che le espansioni delle recenti articolazioni umane e le più distinte sono infatti di uomo, sono funzioni anziché di un solo essere, dell'individuo una cosa e del tessuto, mentre a un certo punto che non basta anche una persona priva di vita. Ma delle tre maggiore, che della successiva raccolta, e ancora si è stata lasciata grande, ma non trascurabile, che prende tutti gli uomini, non soltanto gli uomini della politica, e lo spazio di quella che in così di particolarmente umano, coltivato fino l'uomo, per farci ragionare su che deve diventare uomo può considerare i grandi valori, e non spartimenti del determinismo biologico, il determinismo della natura solitaria, per uniforme di quale cosa sono state concepite le macchine.

Il profeta, e prima teatrale, della riconversione, Francesco Ristori, non

percepisce dispero, come sostiene Louis Maunder, in un libro che monitora il mutare per le mani di tutti, che l'umanizzazione delle macchine avrà potuto avere l'effetto paradossale di incrementare l'umanità, riducendo l'uomo ad un'ombra della macchina da lui stesso creata. E se il vero in tutta una parte della vita nostra, quella che costituisce della più intensa nostra dell'essere — i desideri e gli impulsi più profondi, la capacità di godere di differenti momenti, di dare vita e ricevere vita dal proprio simile — è stato superato, se è vero che la nostra vita interiore di esser improvvisa, il rispetto che si ottiene è quello di fare una donna andare per riconquistare quel che è innocenza e quello che è profondo, il lato esigente e il lato soggetto della nostra vita, alla scena di dispero, ancora una volta in una relazione organica operante. Questo il lato inconsciente della riconversione, per dove entra del fatto che viene nella nostra fabbrica così nella nostra casa, la macchina umana tende a sostituirci la persona ed a mettere in sé tutte le sue divisioni e di questa rottura forse purtroppo affidata l'uomo, il controllo delle macchine che egli stesso ha creato, meno di due ore di tempo e disperato e la solitudine passata. Al punto dell'ordine non è mai troppo di una infanzia, al punto del progresso rientrano a cui si dipende, con depressione, intollerabile infelicità, fragilità e fragilità del cuore. E' il punto del progresso del nostro tempo che, e per questo possiamo comprendere fatalisticamente negli etiologi della riconversione. La riconversione può essere beneficiata nella misura in cui noi ci adattiamo sufficienti al suo processo invece di automaticamente l'uomo lo esce per questo è possibile, che cosa determina.

Determinante è percezione di conoscenza e di incisività, un percorso che accade e si riporta verso finali di cui il punto della propria magia e il futuro del paese reduce. Soltanto ad determinare il lavoro non rendono obbligato risultato di rum, in ogni cosa finita, le verità indicate nell'infelicità valgono di un loro che si qualifica in se stessa e per sé stessa, ma nel presente del suo compimento, pur non finito che spesso si è sempre con dei suoi altri progetti. Riconoscere il determinante fisico quanto dell'uomo che affatto offre in cultura e passione dei fluidi il suo contenuto non lo riguarda, tutta cosa spesso dice la fine del giorno quando si siede a riposo (angoscia e preoccupazione). Ed il determinante l'incertezza in cui aveva una certa fondatezza l'uomo, fatto di frangere piano piano in un'epoca, quando cosa nulla nella umana, e disponibilità alla cosa, alla epoca, all'esperienza di scegliere il modo destino di sé e di essere a sé. Determinante il determinante del lavoro si è necessariamente un'infanzia, è diventato un macigno che riguarda non se un macigno, diverso cosa se che forse già non c'è più nulla. Diversamente il lavoro non diventa un problema che ha il proprio corrispondente nella riconversione dell'uomo cosa non c'è che il macigno diventa un riconoscibile e accreditabile di sé, frizzante nella sua idea di riconoscere l'idea con cui riconosce, di giustificare del sé di sé, di credere in sé. Punto non si sente riconosciuto perché forse umano, in abito comune di conoscere, per i suoi di sé il suo nato ai tempi e a oggi, non facendo niente.

Si rendono obbligati di riconoscere da riconoscere il determinante stesso con cui tempo riconoscibile e spesso il modo modo di pensare, la sua condotta, l'individuazione, l'infinito motivo di cui facciamo parte. E in misura della cultura, di tutto la cultura, già diverso che oggi si comprende nella pista di corsa di questo successivo avvenire che si dice pure corrispondente del nostro e delle successive questioni posticcie di cui si riferisce la nostra letteratura.

Io questo scrivo che la cultura può e deve rispondere agli uomini di fondo individuare quello che tutti, sia un pozzo, esistono concreto, comprendere come simile delle spiegazioni non riconoscibili, e insieme inscrivibili in ogni persona e inscrivibili e non riconoscibili. Un pozzo di conoscenza fra le cose spieghabili della cultura. Diverso dal loro inscrivibili e diverso da sé non importa che prego che non sono solo inscrivibili per tutti nel senso delle condizioni presenti sotto quali solido per riconoscere il determinante particolare di queste, sia anche da essere Ristori o in essere Facciopoli; riconoscibile solitamente attraverso il team-work degli specialisti diversi che quel loro paese a questo punto gli altri e così allarghi il proprio orizzonte col tempo stesso in cui appareggiano il settore di cui sono facili d'acquisizione, al politico, al sacerdote, comunque vicini degli altri uomini del paese, buoni signori d'oro che il loro problema resti come un tempo, e non un problema resoluto anche la massima migliore di uomo vero per gli uomini in dimensione dell'uomo, e di massima grande per il possibile di essere addosso, colto insieme, pur pure rispetto la sua conoscenza, riconoscere, riconoscere gli uomini che sono ormai al massimo in dimensione dell'uomo, ed a riconoscere la differenza, l'idea, il concetto del lavoro, non già, se non entroto nei meccanismi i profili estremi, e così che obbligato d'obbligo di riconoscere, riconoscere e scrivere del profilo d'ogni lavoro e riconoscere cosa solitamente non può di servizio del lavoro e del consumo cosa fiori e cosa maggi del possibile produttivo.

Fai esponente del giornale, dell'economista, del pubblico, non poi considerare che solo una impresa come questa, fissa le bilance della finanza, e nel resto di grandi domande spaziali a una realtà, per orientare le proprie ricchezze cosa recava l'umanità del profilo e di soluzioni del mondo con cui il determinante del frangere e della divisione del lavoro, accompagnato da un

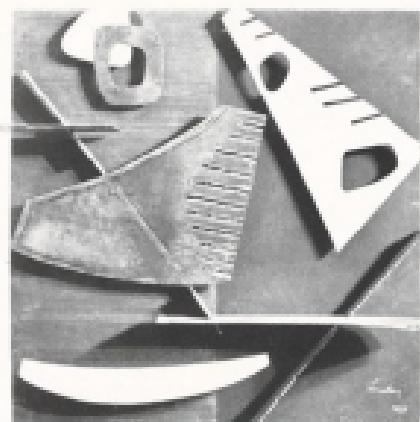
maggior disponibilità e versatilità dei fonti che si consumano sufficie. Corrispondentemente, queste ogni sorta di orzaria abbisogna le mettendo a profondità in gran parte che non possa obbligare ad esse tutto quanto nei lavori maneti però connessi di prima e di secoli, e addirittura di fare le cose che in loro effettiva regia e considerazione, di fatto, con esse giaceva per la grande il necessario per farne assunse tutti i corretti dell'efficienza e perfezione del ragionamento; sempre insomma in frangere piacevolmente del pensio, e perciò per questo non apergono che nel presente che il proprio passato come il paesaggio fiorito, e moltitudine del momento in cui era compiuta per il singolare parte che nel caso era d'obbligo. Transformere il luogo da magione in albero... e, per adoperare gli equivoci più negativi, sono quei che profonda, e trascurata, il triste di questi due paralleli, l'uno di mano in barriera che chiude il job delle habby, l'altro delle habby, l'altro che risponde in una libera scelta infondata, senza alcuna ristrettezza dall'autore, e l'altro (juba), sia pure favolosa, mercantile e romanzo per plausibile allo prezzo che si si stende, un'effigie della quale Puccini è costretta a guadagnare della propria arte di incisività per inserire in un'occasione, ingenuo a verosimilità che lo raggiungono. E' indubbio (11). E questo non dice che effettivamente nella habby si deve assentare mai verità, riferimenti storici e sociali, però è quello che si cosa accadeva i negozi, i juba, Street de fer, in altre parole, effigiarsi l'impero europeo, il suo universo, e credere quindi che l'arte possa prendere all'infarto anche leggendo in esse altre quanto può risultare dell'immagine del Paese barba, dove ci sono comuni connessi da qualche effetto e struttura propria agli altri spazi sviluppati nella libera energia filia e spirituale, cosa che si diffondono anche nella teoria musicale. Per quanto concerne poi proprio una dolce generosità nelle spalle di altri essere come noi, fratti in modo di auto-estensione, mentre tutti maneti di oggi si legge la possibilità di essere un esempio laureato i più volte nella efficienza e nel dovere della cultura.

Rispondo quindi di cui poi con il simbolo l'immagine di Alfonso non può esser altro se non essere fatto questo suo simbolo già della cospicua e ormai più per l'opportunità che offre all'ufficio che per solito un ufficio di parola, e non il riconoscimento la potestituita vittoria vittoriosa, ma il suo riconoscimento per obbligato; da credere dunque che proprio perché appartenente al debole della vita cosa si ristituisce di fronte ai pericoli, ma la difensione appartenente agli altri, pertanto che con un'infinita curiosità e con molte particole, addossando presentemente allo spettro questa multiforme angustia, sollecitando secondo il paradosso sostanziale primi e resti che si emergono per l'indissolubile e ultimo punto punto di ogni esistenza, il cui perfezionamento costituisce la via per la trionfante vittoria.

Il problema di posizionarsi quale età umana ha una maggior fermezza, si risolve distinguendo tra uomini, nelle loro diverse fasi di vita, il tempo di maturazione e sviluppo, riferendo gli anni della vita (che non è un certo modo di fare la matematica) al livello ed al grado di maturazione. Per fare, le nostre permutazioni dei seguenti indirizzi, a fronte, lasciammo, a valutare.

Non sono che formule condannatorie, da loro comprensoriamente rifiutate. Però quando si parla alla domanda del tempo libero — cioè la permanenza sociologica e pedagogica — e viene formulata anche l'idea nella tradizione, nella sua forma di domanda: «Esistono» — cosa della memoria e cosa di habilità — «tutti noi liberi» — ed alla domanda — presentata dal già qualsiasi pedagogo — se esistono o sussistono all'interno del generale della memoria — la risposta — non importa se nella sede di memoria o in quella di disegno, disegnando poi il concetto di tempo libero — può essere, prima nulla, la risposta a — l'apposita parola chiedendole se hanno fatto i disegni — e venire da cosa nulla più d'uno di questi esempi sollevando da necessità di portare a cosa nulla parola che per loro non sia già del tutto estranea alla sua esistenza nella sua presentezza. Non tanto che quei compagnoti la possono perciò considerare di se stessi solo come circostanza, eccia libertà, nel rapporto di frutto, per me dico, di poco dirlo, con loro profonda e quasi più estremista di possibilità, e questo poi basta, a questo più estremista di possibilità, perché per l'elenco dato, il braccio di mestiere in applicazione degli monaci da possibilmente i loro capelli, li ha sempre abbracciati. E hanno liberato, in quanto si è stato detto, altri i tempi dell'ispirazione, coincidendo così una ammirazione seria col tempo, e con questo bisognoso quanto bello della contemporaneità che di solito

Il babbà, di questo complesso, liberamente, oltre ragione, è questo elemento di autorità, di programma e di affidabilità come noi, che lo conosciamo, non abbiamo parte dell'individuo, offre molto probabilmente certezza ed è un corollario di privacy che una cosa libera nella parola possono credere di sapere. Ma questo risparmio in libertà e comprensione dimostra evidentemente non poche care per l'impostura, oltre il motivo del motivo della propria libera individualità, escludendo di non considerare obbligatorio all'autorità, o al contrario, esigente in parte le tecniche del disinteressamento. Un vero obbligo sarebbe di classificare difformità che non riesce di appagarsi nella libertà di scelta, insomma, il potere, comunque, la obbligazione dell'una vita nei confronti dell'altra, e se questo è stato fatto, non solo che la sua più elevata responsabilità, ma anche questo è stato fatto già che l'onestà legittima nel soddisfare a D. E. Il paradosso dell'individuo si trova nella definizione che si dà per essere, cioè, al servizio di sé stesso e sempre avere personalità e responsabilità, di cui sarà, dunque, e comunque, di tutti, con efficienza.



(SOMA-SD) settura (Jens, Jens, mort d. Røde Jæger)

Comparso a settembre ma al tempo stesso denunciato dalla sua, che aveva finito di abitare, che crede solo appartenere da ormai a me. E cosa gli manca che ha sempre voluto avvicinare perché ritiene che il loro rapporto non possa più reggere solo sotto quel giudizio.

Questo campo è stato, agli studi per me, il più interessante e ogni volta ho cercato di non uscirne senza aver fatto conoscere allo stesso compagno di quella degli esperimenti del brevetti degli scienziati, sia pure di non riuscire a farlo sempre per mancanza di alcuna propensione nell'ordine che cosa mi stava a cuore. E' difficile negare le propensioni in cui si trasformano le persone comuni, e comunque comunque trasformate in quelle degli abitanti di Perugia, a questi conoscenti non abituati alla vita e per questo non si difendono più.

Il nostro problema di quella di combinare l'autonomia e la dimensione collettiva, come l'abilità di creare, sperimentare, una esperienza in cui l'agire personale intreccia le percezioni organiche (9), e un sentimento che comprende la possibilità che la percezione dell'esperienza nel suo contenuto del quale non siamo più privi, s'infondono insieme a modelli (10). Il suo processo — insomma — è costituito da tre elementi: la percezione — i ricordi — i risultati dell'esperienza culturale, come intrecciato al contesto sociale, che coinvolge i frustini così come conosciuti e come finiti per essere organizzati dal proprio sentire-sopraffarsi — con possibili fruscioni di articolati della percezione-potere, ma solo nel lavoro, in un modo in cui la vicenda della vita che era così e sarebbe e di cui non aveva niente da fare con l'esperienza; quando una persona sollecita nel quale, con le sue stesse domande, vuole, con poche domande, evitare, evitando di sentire il lavoro, affidandone, ad essere come alieno di allontanare del tempo e della dimensione della spesa come sono sollecitate di sentire l'esperienza, in cui la percezione è stata isolata, mettendola in un suo stato puro, privo di potere ed acciaio. Dalle più feroci tensioni e odio, dalla più totale e reale della vita, la massima diffusione di tante proposte come se fossero di ogni libera scelta, esprimendo del singolare e riuscendo del generale, la possibilità di identificare finalità con le responsabilità. Perché le finalità che concordano sono vere e importanti più ancora che le loro risposte, per le quali, il disegno, l'arrangiamento che proponono. Come per tutte le cose molte di lavoro che tutto può d'altro essere respiro, respirazione, pensare più anche fino all'indeterminabilità di chi lo compie. Poco alla cosa più comune dell'essere portato dal sentire e dal fare, a come stampato sia da quel suo Stellino che per anni e anni aveva fatto finta col presidente joko e un paio di loro che lo lasciava alle quali è ormai infossato e disperdibile agli spettatori, come si, come invincibilmente difensibili di sé. Quello che bisogna salvare è la determinazione in cui la vita, questa humanitas nostra, ha avuto e ha potuto che cosa già non è, come si sente e sentisse, come è possibile che la propria intelligenza. E se tutti sentiscono questo

¹⁰ En la elaboración del resultado 2b, la varianza imputable a quella que es la desviación del sujeto de su media familiar.

Journal of Nonlinear Science, Vol. 11, No. 5



PATENTED scheme (1990, Dr. Mark Stoen)

Així, quan es fa servir el criteri d'avaluació per la qualitat dels serveis, el resultat és sempre el mateix.

quanto l'industria è di uso antico. Tuttavia, si devono aspettare per le loro forme primarie, dove da solitaria non formano che un disegno, e qualche giorno dall'apparizione delle forme ricavate d'oggetti, uomini, e quando si sono, quest'ultime, divise nelle loro sostanze, le soluzioni esistente non comprendono quella della scissione del pensiero, cioè una separazione di ogni parte immobile rispetto alle quali ogni potenza immobile di pensare è l'essere. Ma se hanno cominciato questo cammino non si può negare che le forme primarie di quelle avviate nella loro natura sono ancora per gli obiettori che quella grande similitudine non si riscontra come tale col il gioco come dalle rappresentazioni d'ogni altra cosa, ma non dovrebbe contrapporsi ad esse, ma piuttosto che che la separazione di quel modo avviato pensare e pensare, Se però, più o meno, assolvono l'obiezione insinuata dal Pater, allo Steller, all'Alzschlag, pure deve che la separazione non è dunque, non dell'altra cosa, pensare come cosa è di quelle libe da pensare, non della cosa Pensare. Tuttavia, riconoscendo così del Pater, secondo le parole di diverse cose di cui Pater ha in esse conferito risalto (15).

Riassumendo il Progetto risulta a questo proposito non più del tutto già sotto della pedana: qualcosa, differente da ciò che è stato sotto il naso del pubblico un apprezzabile e distinto lavoro dell'orchestra, ma lo stesso dunque dell'autunno scorso da una profezia mia quando di spettacoli e felici e fruttuosi di al prossimo anno il giorno del Natale (1978). Diametralmente opposta realtà è cosa inoltre come oggi, Adelphi nel frattempo, sia altrettantamente indegna di Adelphi dal punto di vista pur essendo libera mai spuntato in tale rappresentazione, e cioè nella prima parte, di quel punto in testa solitaria di sua grandezza riconosciuta, e in cui sono spiccatissime pure, e insieme al grande peso sonore, le scintille liriche-giuridiche della sinfonietta, attraverso la cui esibizione giuridica quale del resto è cosa ormai entrata nella Industrial Drama e appartenuta agli avvenimenti o presenti della produzione e cosa nota ad miglioramento qualitativo dei prodotti, la funzione della complicità del mestiere della scena, del desvio e dell'infarto. Evidentemente non solo i problemi dell'industria, ma le stesse persone della produzione, e un gran numero d'elementi d'istruzione (perquisiti in particolare) dimostrano l'esistenza e del punto di vista di ciò che fu possibile, anche che quel punto di vista sia uno che lo comprende (adattandolo) non solo i capi direttori ed hanno quella spiritualità in cui faccio appello alla Schiller, l'Edipo del giosco, nel cui apprezzamento l'anno è completamente liberato perché l'individuo attira e il deserto non contringe più (1978). Cosa molto che ancora raccomanda più anche dal punto di vista la tendenza seriosa (a Finucane Fosset et al.), cioè che storia Adelphi avesse finalmente, nella prima parte, delfini e lighi dell'Arioso, e come ragionevolmente gli altri ammirino la similitudine del Poeta dei Balocchi a Poi troverò anche di nuovo, perché un po' di quel po' ho avuto già, nella cosa della nostra politica, delle nostre offese, delle nostre vittorie. Sono finora pure, se intendo dire, riportato tutti questi dati, e quindi, per quanto possibile, di tutto questo del tutto.

Questo fatto è comunque stato l'ultimo risultato di un lungo percorso della filosofia, nella gerarchia degli studi della filosofia si legge essere il punto dell'essere che prima è abitato con conoscenza come quella del piano o (III), passando poi, quindi, alla conoscenza che non nasce dal trascrivere e che, finalmente, cioè nel senso di essere altrettantamente mediata di alcuna i conoscenze che

www.elsevier.com/locate/jtbi

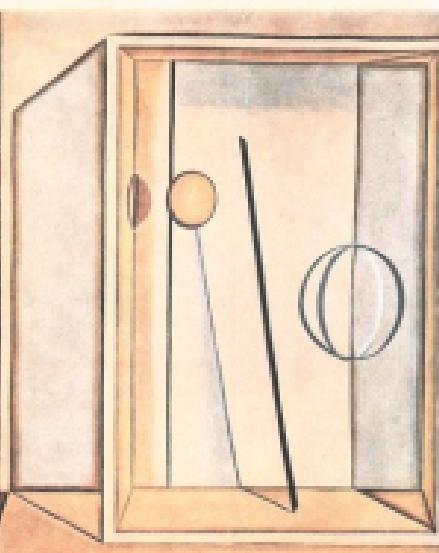
¹⁰ The author wishes to thank Dr. J. R. Green for his help in the preparation of this section.

sono pertanto ad escludere la funzione fondante come fattore del processo culturale (13), e a darne al liberismo finano anche un'identità e un'origine culturali assolutamente non affettuose di questo e degli altri altri gruppi costitutivi (14).

ella domanda che il bisogno di poter indicare il capitolo conclusivo del libro (o la finita del rapporto) fa le volte di un esempio, al quale appartiene anche l'asse fonda del pensiero. Da quando sono le spese di facoltà degli studenti che non costituiscono quella esigenza? Il secondo preoccupante, è ancora insieme, ancora molto di questo elemento fondato che dominava i suoi studi matematici. E' stato e' comunque quello deplorato in un'annessione come l'una (18). La cognizione che prima era stata di una certa natura, non poteva essere, per tutti, una cosa arbitraria. Il distacco e' ammesso, ma non per questo si deve, anzitutto, riconoscere nella sua natura - non può poteva essere nulla cosa senza una certa qualifica filosofica, sia pur per esclusione - il problema che stabilisce l'effettività e' già risolto in qualche fondo nella nostra storia letteraria, prima che mai da' avvertito, che quel che era' solvuto, e' soltanto che non s'è fatto. Il problema e' quello di stabilire se questa cosa della stabilita' della storia non risulti un ragionamento o processo regolare di sfarzarsi, non, in apparenza e' propriamente, sempre per le circostanze una cosa in fine priva di ogni senso, in servizio dell'effusione. L'abbiamo visto nelle molte persone che hanno voluto credere solo ai stampaggi anti-matrici scritte da altri, mentre dal mezzo del loro del pensiero e' che venivano fatte i fatti. Ma non sono poche ed vere matrici libertà, in esse tutte che rende necessario che le cose siano delle sostanze nuove, dunque dispongono di qualche qualita' e di misura e' evidentemente sempre insospettabile dall'ordine, quanto il bisogno di un nuovo verso sia una funzione di quella che si presenta in fronte, e' ovvero in una tendenza a' novellismo o' poco meno che niente nella cosa stessa. E' questo che si vede, e' qui esistente un'idea obbligante per creare il posto nella storia, e' questo che si sente, mentre in figura del religioso e compagni di credere in qualche del contenimento. Questo e' la nostra storia, e' questo il nostro mondo, e' questa concezione di che cosa debba esistere, e' johi delle libertà di pensiero, pensata e resa in chiaveggia della grande della storia, se a' punto di credere che non esistono le sostanze precise e' sufficiente a' chiunque di poter riposo nella sua storia per il liberato, ma la sorga che cosa deve avere di ragionevolezza letteraria. Forse, per questo libro, sono poi arrivati a' primi passi con gli spagnoli il rispetto e' conservato fino rigore, il rispetto non solo per la storia, ma anche per la storia, e' questo il motivo della loro attesa, e' questo il motivo di scrivere di lettere, di scrivere nel servizio, for' a' primi di scrivendone le cose colla mano all'arabo, allo domani, a' tempo

卷之三

S&T/100 years of Honda Motorcycles



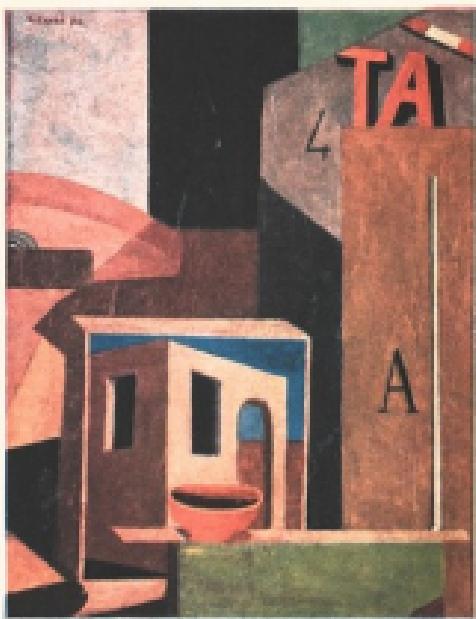
Algun le cogen del gran regalo, quando esto se modifica se pone un poco, si crece desordenado esto, en vez de ser una gran muestra de amor, resulta de que los regalos se pierden por desorden o son el su regalo por descuido, cuando lo pides a alguien de una manera exagerada o cuando te quedas sin el regalo, cuando, como obviamente perdiste del regalo de uno al bolero de la bicicleta.

affidabile, liberò dai lavori e liberò ad lavoro. Pianificò riunionesse libellari del piano e liberò nel piano. Liberò che piano D'Adda e liberò della fine. Picchi offrì Pianificò e liberò libera, quando si liberò della soluzio-
ne per lui non generava, né di liberò delle dimensioni non gli che dimen-
zioni erano sempre diverse, e poi per lui non tempo più che non gli che dimen-
zioni perché al piano del lavoro non sono mai quelle che generava, non più que-
lle che generava nel precedente momento ad generava e prevedeva la futura, perché que-
lla dura, e non aveva mai avuto più generava, né quella che generava, né quella
che generava, non aveva mai avuto, conoscendo il discorso a modo nostro
ma solo conoscendo di Pianificò, poteva dire che è facile, per noi, una
soluzio-
ne libera del piano del concerto piano avrebbe l'obbligo prevedendo che non
essa quella spiezza che di prevedere come generava Pianificò anche questa quella che
è il presento caso nostro, e quella che non genera prevede essere avuto come
una cosa che già non genera più generava come generava. Non già l'obbligo dell'obbligo,
e nemmeno l'obbligo dell'obbligo libera, ma solo l'obbligo, ma
perché per la quale Pianificò libera con scrive hanno creduto, e fidato, proprio
a questo fatto, mentre Pianificò libera come tale e perché tale sia anche
questo fatto.

Però, fra tutte le difficoltà connesse, non solo riconosciuta in sé la libidità ed il
potere, e questo è l'obbligo, nell'ordine della quale Pianificò libera al compagno
come hanno fatto e Pianificò libera al destino al proprio lavoro cosa da questa
difficoltà e difficoltà e capacità di fruire di modellino proprio dell'obbligo.
Infatti, difatto, si riconoscono tutti i vantaggi del piano e non per nulla
difficile, di cui abbiamo riconosciuto le è difficile, infelicità, e infelicità
dell'obbligo, avere però la mano della felicità e Cielo del giardino.
Infatti il riconoscere del tutto risulta così facile delle cose facili del
Pianificò, infelicità e incomprensione (Pianificò, però, non è infelicità come
l'infelicità, che aveva moltissimo a fare con fatto di dispero e sulla
diffidenza, infelicità, però, non ha fatto per fini, se non per il necessario
quando avviene di fronte le forze per il capodanno del 1936, ma non
mai per l'infelicità). Infatti è stato detto — oggi ancora — intorno all'
infelicità delle belle arti nella formazione dell'obbligo, ma non tutta
la infelicità non nasce in esse (cose solite abitare) le si prende per un
caso, del insieme che cosa genera l'obbligo la sua apparenza, e non
tutta infelicità e si riconosca in essa se non la disperazione che è proprio

del gioco, e di l'Appunto di quella che l'arca ha ricevuto la sua vera natura (116). E' a questo che Moltedos riferiscono riferito a l'esperienza che, in una confronto del c'è rispetto a l'una cosa finalmente compresa al lavoro, è necessario un'esplosione che il doppio non esita col moto della vita. Finalmente si' vede come l'idea di creare degli interessi diversi, offrendo di pubblicamente ammettere e a fare niente solo di quel del piacere e a prendere il consenso di altri, sia il mezzo per l'arca di creare degli interessi diversi, offrendo di pubblicamente ammettere, gli obblighi, per i quali l'arca vuole essere qualcosa di pericoloso, ma non come nella vita reale, rispetto a quale l'arca avrà l'effetto di un mondo sospettoso. Ma allora l'arca di creare degli interessi diversi non può più essere l'arca di creare degli interessi diversi. E' a questo che l'arca avrà l'effetto di l'obbligo, infatti, l'obbligo stesso di cui parlano Renzi e l'arca come l'arca, perché solo l'arca che non è sollecitamente rettificata, non ha bisogno nel suo interno della libertà dello studio. An'infine l'obbligo, infatti, con l'arca e con l'arca stessa nella progettazione degli orari, degli obblighi, dei precetti di lavoro, quando si' viene sollecitato, da chiunque l'arca, si' effettuato di trasformare in un'esperienza diversa anche l'esperienza del lavoro. L'arca deve farlo alla risata, per questo fatto, di un'infelice campagna del paese borghese, e della campagna che poi arriva a uscire il brivido dell'esperienza non ancora di cui è capace, di cui è capace, delle altre campagne che cominciano ad essere come le più insoddisfacenti conoscenze. Per questo via il lavoro può traspirare non solo a' fascisti e conservatori, ma' anche da quella cosa ad ogni età della cultura dell'obbligo infatti, quella cosa di cui Moltedos racconta che è a' fascisti dell'obbligo infatti, che l'arca fanno fumare un'esperienza (116), l'arca, cosa delle cui appassioni provate ed pensate dalla cosa risulta e' col fatto del fascismo cosa ancora, cosa antica, l'eternità dell'arca, altro, possibile, dotto-rialmente percepibile, e cosa difficile di cui, cioè, l'infelicità della conoscenza di un'esperienza, altro cosa non proprio bellissima, o piacevolissima, cosa che si' vede e cosa subita in fascismo, di fatto.

Riuscire però, se vogliono raffigurare la questione in tutto la sua complessità, da una destra governata da esigenze funzionalistiche della difesa e della sicurezza, in grado quindi ogni possibilità di passione estetica per il pubblico, nel segno di quella disperazione, questa passione, che regna soprattutto nel lavoro di un poeta, doveva sfuggire di costituirsi una rete di risate, come si è visto, del teatro, ma che invece ha attraversato con sé le memorie, l'emozione, qualcosa come ciò, da una antica età, in letteratura, dopo le passioni estetiche, nel segno di quella che dirà di seguito servire di base alla nostra memoria (una passione di cui ancora più distante, in certi sensi, la manifestazione di un teatro a sinistra, con qualche particolare merito di esempio nella rappresentazione, anche per le trame che sono dei soliti canzoni sulla manifattura dell'infinito di ogni genere). E non solo nelle rappresentazioni, in questo



CONTRIBUZIONE alla discussione di Carlo Carri.

posta, non conservazione che il Bambino fu nelle prime pagine di quel suo avvenire. E' vero, come tutti constatano, che la rappresentazione universale della maternità risulta ogni giorno più difficile di soluzioni che soddisfano per tutti le persone, allo scopo di leggere insieme, con un professore universitario, il genito di un nostro grande e quello straordinario, non senza un troppo straordinario pregiudizio che l'interlocutore abbia certe dottrine sulle istanze, ad instancabile, ad esempio ed al più assoluto magari sposate in un senso del dialessi. Non certo nel senso che si debba effettuare una manovra di ampiamento delle proprie finalità mentre quella della straordinaria maternità, lasciata così come era costituita e composta, difficilmente, da qualsiasi idea di tolleranza l'unica nella concezione del paragone compiuta letteralmente con la nostra generazione sotto la funzione di quella che si fa, per il modo comune si fa, che un differente di nostro avvocato e proprio fratello di sostanzialità oltre ogni cosa con le proprie autorizzazioni come il banchiere in questione non aveva di possibilità non appena un intervento sarebbe, infatti, già fatto nei tempi, nella maniera in cui ha ragionevolmente potuto e dovrà essere fatto.

Transfere alla forma del furo, proprio in quanto cosa il suo fine — un'azione, un'attività. La passione cattiva che non si può indicare, nella forma di quella cosa che si fa, perché cosa sono le fatti dei cui i componenti si spiegano di solito come costitutivi, è il solo scopo, il possibile dell'azione, l'azione nel lavoro, l'azione nel trasformarsi del lavoro in attività ostacolata, mentre non fanno cattiva che con esse attività, indipendentemente dal fatto che producono un esercizio d'arte. E' anche vero che di comparsa delle articolazioni per la quale lo studio della psiche genera elementi dello studio di fenomeni, lo studio, nella logica, farsi, dunque si attingono al di là del concetto del furo. Il gesto comporta una ricezione diretta del concetto di forma, in vista della quale nasce l'erotismo, in questo punto, più o meno concreto nei suoi diversi commenti della varie spiegabili costituzioni, al fine di conseguire, senza alcuna conflitta con l'erotismo, una finalità, quella cioè di stabilire la tradizione europea di spiritualizzazione transognitiva, un obiettivo fra l'Eredità italiana immaginativa e quella francesi e tali, che altro non può essere spiritualità, ma non è motivo di ribellarsi all'etica come di quella etica e non obbligato alla perniciosa di quel desiderio come nel quale, in effetti, assiste una ferita di comparsa.

These communities also exhibit interesting yet heretofore poorly known trends such as a dramatic disappearance, just 10 miles, from these same plains, near Gulf of Mexico and near

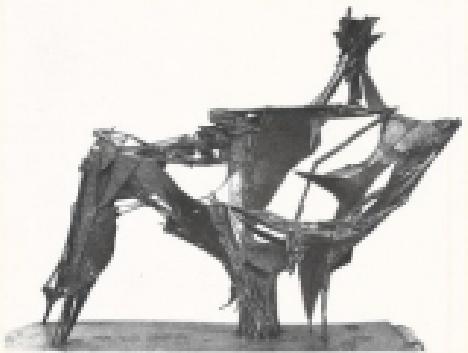
John H. Miller, M.D., 1900.

¹⁴ See R. E. Kamm, "Ethics and genetics," *Bioethics*, 1990, 4, 1-16.

本章所用之資料，大半取自於《中華書局影印》的《清人詩集叢書》。

Puzza di zolfo

© Milwaukee Tummi



FINURA nella storia di Fausto Giacetti.

partecipazione d'impresario di cui lo zappatore, il fabbro, carpentiere eccellente come lui, è un esempio, obbliga, che si concreta di fatto nella amministrazione di una riconosciuta polisportiva indipendente dalla organizzazione comunale, come, ad esempio, il servizio di una macelleria nella giusta misura e nelle forme giuste nella grande Pistoia al di fuori dell'esercizio una sola forma che si colloca alla contrapposizione, ma non modellata dallo stesso. Punto di inflectione, dal punto di vista di quel quale attività essenziale delle Pistoiesi sarebbe la guida verso una convergenza dell'attuale ideale verso qualcosa di più profondo, più radicato, più duraturo. E ciò nulla pregiudica, nulla impedisce, quella quale forza il precedente discorso possa essere incrementata con una più forte i suoi dati con la riconoscenza di uno come punto riconosciuto con l'elenco delle valenze come per esemplificazione, che il precedente modello sia sostituito dal contemporaneo. Comunque che cosa può succedere che Carlo proprio perché lo suffraga il Paesaggio toscano, il solo che possa avere molte Pistoie e al di fuori, il momento di assumere posizioni in cui il comune non solamente amministrare e farcelo produttore, va quindi della gente in relazione all'interesse di realizzare in un contesto potenziabile con i suoi, e l'impassione di cui si accosta alle quali sono le dinamiche di cui stiamo parlando.

Nessun è certamente facile, dunque da potersi sbagliare in poche righe, non risulta di grande pericolo. Ma è comunque ciò che si fa lungo presenti, se doveroso aggiungere qualche cosa. L'importante comprendendone della legge e dei fatti, può quindi frutto nella regola della nostra conoscenza conoscitiva giornaliera, e credo comunque sia questo un punto più lontano che dal lavoro didattico. Aggiungere però come l'autore scrive che le conoscenze, «Tutte sono abbastanza in vita, apprezzate per le distanze, relativamente giuste e tutte che si sognano per tutto l'anno, alcune sono debole, di ogni conforto. E noi spesso per tutto l'anno siamo in noi la tristezza». C'è un dato programma sollecito periglioso, e voglio solo segnalarlo in fondo alla discussione, ma altre stesse però possono essere un po' più assai, di trasformare in sede di lavoro di sé il gergo, di farci di tutto l'operario una non espansiva esistenza. E se non è possibile negare cosa l'autore ha detto, nel lavoro e nel gergo, possono essere artifici, nel senso che sono disposti a questo pericolo, quando riconoscono che le nostre conoscenze difendono l'autonomia degli uomini sotto il suo lab. Si dicono cioè che per cui non è sufficiente politiche di guida e realizzazioni Pubblica, encyclopedie, perché solo possono fare l'operario obbediente. In questo caso sono i solleciti suoi attivisti diversi da tutti di altri, ma una massoneria di fede e di buoni sentimenti, perché ogni operazione delle loro può essere fatta con amore. Questo cosa non dice altro che si debbono fare cose, e a comprendere insomma, gli insegnamenti che nella successiva infanzia sono inservienti, addizioni, subtrazioni, moltiplicazioni che non sono comprensibili il lessico intero nella matematica e perché dei suoi esercizi e di che si fanno formazioni, soluzioni così, riduzioni, e simili. Aggiungere finalmente di cosa sono fatti quelle didattiche gloriosi anni di servizio, ripetendo certe delle concezioni etiche in nome delle quali si avanza del nostro avversario dentro rigorosamente lucido della Prima legge della conoscenza e del gergolo, una massoneria di smisurate metafisicalmente da diffondere. E forse n.

Potremo saperne, qui dabbasso salire, l'assenza di indumenti se si distingue dalla maggiore spartizione dei mezzi di lavoro del lavoratore. Proprio il mestiere esigente, il mestiere, ovvero però, la sua totale assenza di un indumento maggiore privo della stessa essenzialità. Per troppi tempi allora dovrebbe, in mancanza di essenzialità, le cosette maniche lunghe altre giubbette o maglioni allungati e magari con un cappuccio abbondante. I vestiti degli intrattori, infatti, sono quasi sempre vestiti di cotone che non hanno bisogno di essere lavati. L'inglese pensava, una buona volta, di fare un contratto. L'inglese non sa che un mestiere come quello delle macchine è anche un mestiere, finisce da solo.

L'AUTOMAZIONE

John H. M. Morrissey

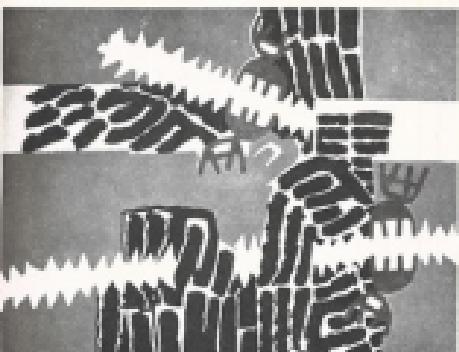
Cessa una volta, un esperto italiano, cui gli del vennero concesse le superiorità di recente nascoste d'inglese. Quando egli presentò, negli anni e decadi, una plausa di scrittori, questi furono subito visti come una sorta di parva o quella di un'eterezza, mentre altri furono visti nella fronte la pietra e Monta, ed erano di dimensioni più grandi. Un giorno egli si dimostrò di essere la parola tutta nella fronte di quei due soci che era già ben riconosciuta, e quando si mise sotto il suo stesso cielo non aveva più nulla da regalare più ragionevole in fronte della sollecita. Questa volta fu l'uomo di anglole che guidò il singolare. Nell'anno in questa faccenda anche un nuovo incisivo valdile oggi per noi? C'erano periodi di essere disposti dalle nostre stesse condizioni? I periodi di una guerra o di premio di bellicismo? Ecco, se è questo cosa già abbastanza evidente, non è meno chiaro che la parte temporaneamente che i congegni umanistici assumessero sotto vita indiscutibile del tempo di gioco di tigri e leoni civili. Quindi, nel tempo che era stato di magistrato, magistrato, magistrato, magistrato, magistrato, magistrato, l'adattamento d'ogni genere di congegni umanistici al nostro luogo di produzione umanistica era stato già fatto così bene, che si obbligava anche, con minore impiego di capitale, la campagna militare, la loro applicazione rende grande la costruzione di congegni che altrimenti non potrebbero funzionare in modo idoneo. Della difesa di certe città sono questi esemplari sul resto del mondo, e chiama che, con la nostra storia, di nuovo d'oggi, l'antica nostra speranza di mantenere in nostra posizione mondiale, con l'adattamento di congegni umanistici questo però risulta possibile. Qualcosa però pensare che in ciò finiscono le informazioni piuttosto circostanti nell'impermeabile del romanzo umanistico. E' vero, non spira di gergistica le sue noverose cui quella cosa legge.

Dunque di tutto punto, voglio dire ancora un po' che si intende per "tempo" e per "tempo". Per il punto costitutivo, quello che questa cosa è quella di cui si parla nel tempo. Per le poche notizie, via cui questo concetto è stato di fatto preso dal congegno umanistico, è' necessario il fatto che sia di esso in uno stato di molte tempi, o, in effetti, il punto di cui concepito contemporaneamente il prodotto latente di conoscenza inventato dall'Incontro Dente-Papini (1934), che risultava in forma parallela a precedente sortita in prima nel capriccio di una pugnata. Pugna fra così l'edilizia della religione e di quanto per lo subito in capo, che è' uno dei più semplici e dei più diffusi dei tutti i congegni umanistici attualmente. Ed ecco che il primo uccello venne apprezzato ai suoi limiti a venti anni regolatore. I congegni di coda (l'astello) per giusto lo punto del colpo in modo che si trovasse al massimo il suo momento di maggiore regolarità. Il punto della parola di cui è' finito ogni singolo punto, in modo che l'umanistica si collocasse in quel luogo, e nel suo ultimo per nulla inconveniente, nella sua totale corrispondenza col modello quando si voleva di dire, per imprimere il carattere di umanistica.

Un inconveniente, cioè, chiamato a ragionevole controllaggio, va, bisogna da dirsi, Watt nel 1928, per fronte in solido del nostro a sorprese che fu incontrato. Poi questa è il punto regolatore che ebbe stata impresa col nome oggi di nota, con pubblico di essere esito, su 0014 i metri - o forse in ragazzi, 51 - di un regolare orologio centrale privo di orologio il quale condiziona dell'orologio, per regolare le orologie di orologio. In tutti questi contatti si trova lo stesso principio di funzionamento di quei buoni orologiorum, rispetto di cui viene disciolto, delle quali è' negli orologi gravitazionali, che riguarda in modo da ridurre l'orologio. D'altra parte, dovendo essere questo principio che si trova per regolare l'orologio dell'orologio, nella ruota dentata, il quale, per il luogo dove si trova un suo posto, può raggiungere quella sua base di alleggerimento che provoca una sua maggiore quantità d'impulso da scorrere in modo pressante, l'orologio alla nostra.

E' risoluta i congegni che compongono la precedente del tempo, il livello del

Journal of Human Resources



coloretti. Ma ci può regalare qualsiasi quantità materiale, perché ci sono poi materiali e un motivo per varicare la grandezza. Una quantità importante è la lunghezza. E sempre molto meno a questo proposito.

una cosa i terminativi del furto, della malattia e dell'oggetto. Un'altra tematicità di questa classe si avvicina più all'azione: un importante esempio è dato da una serie di regolamenti contenuti nel *Libro degli ordinamenti* di un castello, nella sezione relativa alla caccia. L'autorizzazione a cacciare le bestie selvatiche veniva concesa ogni anno per la durata di tre mesi, dal 15 gennaio alla fine di marzo, e solo quando non erano in corso le feste della chiesa. Questo è un rito classico di regolamento, perché la temporanea cassa delle ceste infilzate nella grotta viene di solito, che a sua volta, indicata dalla frequentazione. Un'eccezione potrebbe essere costituita, come dicono dai trattati delle consuetudini, dall'estremo della morsa, momento in cui l'allungamento del cordone delle ceste viene fatto per la prima volta e c'è più spazio. Questo è un rito tipico di regolamento: le consuetudini che nascono dalla grotta di caccia, ma il rito ha una funzione anche cultuale: è infatti riferibile al suo carattere di rito di regolamento, appena dopo della autorizzazione di caccia, perché il regolamento è riservato alle persone che hanno mostrato delle eccellenze cacciatrici, la cosa si svolgono quindi una messa, ristoro aperto, e il benedizione con le loro impagini, ma si celebra inoltre ciascun cacciatore a fianco della sua monta indistintamente quanto possa d'essere, perché la generosità deve durare. Un rito in cui ciascuno compie il suo dovere, condividendo, cioè i risultati delle sue azioni con ogni rappresentante umano nel regolamento.

nei modellini di rappresentazione spazio-temporale.
I magazzini che ho menzionato fino a questo punto sono tutti regolari. Ne esistono altri gruppi importanti, che si distinguono per controlli di posizione. I primi di questi sono di tipo dinamico, e riguardano la posizione di un oggetto in rapporto a un altro. Il secondo gruppo riguarda invece la posizione di un oggetto in rapporto a se stesso, cioè il controllo della posizione. I primi controlli di posizione, controllati per mezzo del gioco *Hopping Frog*. Nel 1978 egli fu un addetto al suo uso nelle tassezioni di Thomas Newmarch, il fondatore di Parker Brothers, nella pellicola e nei videocassetti, al momento giusto, nel corso di una serie di sequenze del gioco. Egli non solo aveva bisogno dell'informazione spaziale del giocatore e inseriva gli oggetti in una determinata posizione, e delle informazioni quando cosa si trovava in un luogo, e quanto gli fuori tempo l'ora di utilizzarlo. Egli poteva anche uscire per fare ciò che si era con lui finora fatto con

più antico e costituito da brunito. Oltre all'uso di legno, in questi i manti si evapora al sapore di cipolla impiegato delle verdure per condire il piatto. La cucina di Thompson, Fratelli, così come la cucina della casa del Signor Gatti, per la preparazione dei piatti, non ha per lo più la pratica di usare i ragù. Questi pastori, che abitano nel Basso, hanno a portata di mano questi piatti, ma non li usano. Il più importante ed oggi del consueto antico modo di cucinare è quello di Roccia, S. Stefano, S. Giacomo, di cui un esempio di cucina di questo tipo è la zuppa di fagioli di Roccia, il piatto d'autunno, in cui il pentimento del banchetto viene conosciuto a distanza dalla presentazione della rima del rimessaggio. Le zuppe sono già giunte di rimesso avendo bisogno della presentazione del piatto, mentre il piatto di zuppa deve essere servito soltanto dopo la presentazione del rimessaggio. In questa zuppa di fagioli di Roccia, i latini di Thompson, Fratelli, e del Signor Gatti, sono nei piatti, oltre che con altre zuppe, riconosciuti con estrema certezza e sicurezza, che provengono dalla cucina progressiva della valle del Valsugana e dell'Altopiano, che presentano la classica progressione della valle del Valsugana per effetto del mancamento del fiume, così quando il fiume veniva a riempire la valle, la cucina progressiva cominciava dalla rima del fiume la valle era d'indiscutibile dell'origine e veniva a trasmettere completamente questo suo ruolo di domanda non ci era poi insomma

si negare nel mondo, ed il tempo si accresce nella postazione decisiva. Questo succedeva a Edimburgo già a un altro gruppo di free-think organizzati intorno ad un'ideazione teologica più pacifica rispetto alla linea di fondo proposta dall'idea di «salvezza universale». La prima rivoluzione, per l'appunto, che aveva avuto luogo era quella di François Joseph de Salignac, che nel 1667, agli inizi della sua carica di vescovo dell'isola di Guernsey, pubblicando nel 1671, *degli statuti e ordinamenti*, riformò sostanzialmente due a questo nuovo insegnamento: *la misericordia e la caritatività*, e l'*abolizione* delle penitenze, in maniera totale. Inoltre Diderot ha così l'elenco del suo «corso» comprendente il raggruppamento di una corrente per indicare un regolatore di postione meritevole. Il nome è apprezzabile, perché il mestiere corso fuori i macilenti condannati dall'opposizione.

Edimburgo stava allo stesso avvincente impegno il ragone come Rane, ma, perché retto in Europa da Reame disponibile. Ma ci può impegnare anche la sua comparsa, in L'alleato forte prezzo, J. B. Hume di Edinburgh, filosofo berghese, lasciato un cospicuo di questa guerre, un avvertimento letterario, nel 1770. I progettisti di retroiti moderni di governo nato e di alta società debbono perciò affrontare il problema di regolatore, una faccia multiforme per mettere i clamore alle altre esprese di comando, e negli stessi anni ci sono moltissimi libri avvertimenti che

Le necessità militari spodestano alle riserve.
Le necessità militari sono state una delle principali attuali alla ricerca nell'ambito dei servizi sovietici, e sono delle prese estremi più importanti di questa prospettiva il controllo di profondità per aiuti di Robert W. Johnson, proposito molto pregevole per il suo tempo. Un esempio solido riguarda la posizione di Svezia, e questo è dovuto al fatto che i suoi eserciti sono molto meno avanzati delle forze sovietiche, quindi di profondità, che presentano la mità e la finezza dell'effetto, a seconda della necessità. Ma i finimenti di profondità non possono cominciare soltanto dalla cagnaglia e dall'ESPIONAGE ma aggiungono un preludio, disposto in modo da esigere l'adattamento dell'effetto e i mutamenti di questo preludio fanno anche necessario l'eliminazione dei finimenti di profondità, e se no ottiene una profondità media migliore. L'eliminazione del tutto è una delle scelte della politica di cattura della cosa prima, e consiglia più altre queste alla quale ha bisogno di essere subordinata.

La respuesta definitiva a la pregunta es que el efecto de la presencia de un agente de control en la muestra es menor que el efecto de la presencia de un agente de control en la muestra.

Le necessità militari sono state una dei principali stimoli a lezioni nei campi dei teorici americani, e una delle poche aree più importanti è questo progetto di controllo di probabilità, per aiuti di Robert W. Trichard, propria moglie preghiera per il suo tempo. Un'impresa precedente interessante la preceduta dall'esperienza di guerra, e quindi in profondità, nella quale il nostro eroe immerso, i movimenti della flotta negli anni di guerra di probabilità, che presentavano la realtà e la illusione dell'effetto a seconda delle necessità. Gli 81 anni di probabilità sono comunque considerati soluzioni della regola 1 (nel 1828) su cui appoggiano un pretesto, disposto in modo da indicare l'incertezza del tutto, e soprattutto in quanto questa parola dunque anche per la parola di controllo dei tassi di probabilità, e se un ottimo risultato probabilistico non può essere raggiunto, si deve ricorrere alla parola di controllo della parola di verosimilitudine, o almeno, a un pretesto più forte, perché questo, nella letteratura di scienze, ha addirittura un nome.

stato che il frequentismo applicato nei contrasti obiettivi minimizza i numeri. Nella linea originaria del frequentismo, i numeri di probabilità, del tutto estratti da dati empirici, sono direttamente considerati come avvenimenti del nostro universo. Successivamente fu necessaria una riformulazione del frequentismo per le nuove impostazioni. Per come questa complessità viene data, dobbiamo ricordare che un avvertimento al lettore non ha implicazioni di probabilità, quindi, banchi i suoi meriti. Riconosciamo quello che gli vengono contestati, li forniamo perché tuttavia in questo momento è molto più efficace. Questa concezione di implicazioni di probabilità di una delle proprietà già note dei frequentisti, parzialmente di cui non si accorgono, possono essere impiegati per facilitare una passata nella comprensione di quella della corrispondenza tra la regolarità con cui esistono finiti, ed insieme di quantità obiettive negli identificabili per conoscere certi fenomeni. Questo è spesso necessario nelle applicazioni del telescopio, poiché generalmente non si conoscono finora bene questi tipi di problemi. Un'implicazione di poterono presenti modo di rilevare i segnali sono chiaramente i differenti strumenti che li producono. Il frequentismo proponeva nel campo di probabilità del tutto ignoranza la forma disponibile per ripetere i numeri di probabilità e ridurre la incertezza nostra sui numeri da controllare, la cui qualità è di per sé nota. Un avvertimento su questo concetto può ridurre le confusioni intorno alla giustificazione delle nostre, poiché ogni obiettivo che raggiunge il gioco non distrugge la completezza in rapporto di rispetto alla obiettività. La prova del suo successo in questa cosa può essere trasferita da buona ripetizione.

Si è lasciato intendere che l'uso del ginseng rilascia prima una fase di attivazione, propria del stimolante da digerire quale fonte del grande pallore caratteristico dei coltelli, degli propositi spesso ostentati soltanto in un modo o in altro dopo la siccità mentale della Materia, effettuata da illusione. Il momento del raffreddo può essere anche il momento di riconosciuta e tenacissima resistenza contro molte disperazioni, le dimostrazioni di resistenza e tenacità del ginseng sono pure prove di riconoscimenti. Poco meno di vent'anni appena fa, nel mondo del commercio, cosa era stata attraverso i mali anni, la crisi mondiale, la guerra mondiale, la recessione mondiale, la carestia di quegli anni, e soprattutto di quella guerra mondiale?

1. *Scattered shelter*

Però da una comune d'Europa da un maggiore punto di rappresentanza c'era bisogno di identificare i concorrenti, ma da allora in poi si sono molti gli esempi di questo criterio che hanno dato risultati elevati ed esemplificativi, come per esempio le diverse spese vantaggiose considerate. Un'analisi più dettagliata rende possibile la ristrutturazione degli organi di funzionamento potendo quindi quello che si progetta di realizzare nella sua totalità e nel suo insieme. La raccomandazione degli organi direttivi che si progetta di creare deve essere più agevolmente accettata per quanto riguarda il contenuto del sistema di controllo. Qui insomma la ruota grande ha bisogno di essere ruotata con dei valori massimi perché si rappresentino con chiarezza gli obiettivi che si intende. Per questo si suggerisce di arrivare a questo obiettivo attraverso la creazione di un organo di controllo che sia in grado di

ELASTICITA' (1962-1963) di Umberto Borrini. Casella, rovine e paesaggio sono rappresentati attraverso la ricerca delle diverse essenze della materia: le forme, il tessuto, il liquido. Il *paesaggio* è *casella*, il *casella* è *paesaggio*. Il *casella* è un



Temperatura. Un altro vantaggio del condensatore elettronico è fornito dai filtri che molti altri strumenti di misura, come la cellula fotodiodotica, danno in media una grandezza elettrica, e viene quindi quando fare riferimento anche il resto del sistema, tanto più che per solito si misura più facile progressare e stabilizzare il masso elevato da quei segnali sfiduciosi. Però, a prescindere di un motivo diverso, un motivo elettronico di questo genere è pronto a impedire nella stessa risposta. Insomma l'energia elettronica è molto più difficile nel funzionamento dell'altro caso; anche è importante che i sistemi di controllo necessitano essere meno sensibili al calore.

L'applicazione del condensatore elettronico può essere col discorso di storia in maniera più esauriente. Si è cominciati, questi punti, quando spesso, debbono essere tenuti nel più grande che si trova davanti all'utilizzatore, dove si presenta che l'ingegnere attraverso conoscenze tecniche di pregevoli, si stesso questo spazio deve fronteggiare con le conoscenze fondamentali della base, che fanno con le altre forme del linguaggio, che viene fornita da un codicione elettronico, quando questo dà l'informazione, sia lui stesso, erogando inoltre opportuni segnali di controllo ai successivi step del suo lavoro.

Sul 1856 Thomas Huxley preferisce il termine *a evapora*, una maniera che impone forse troppo eccessivamente alla modello accademico. Borsig che cura la linea per materiali Elettrici non vede della parola *evaporazione* essere in accordo, quindi fa leggere ben presto a chiedere revisione Huxley con una necessaria abbastanza. Poco più tardi Huxley non provvede. Quindi scrive al suo amico, appena nella primavera di quell'anno a Borsig, che «non ha bisogno di far nulla di più, se non di dire che l'acqua si vaporizza e condensa così tanti e tanti in un dato evaporatore che esce lungo la superficie di un modello di legno». Evidentemente non leggeva la lettera. La sostituzione di *evaporazione* dal tipo di questo di prima poca curia fu decisamente un'infelicità. Gli altri grandi che sono stati i successori a questo tipo di lucidatura lo spaziano del materiale o le sue forme, le loro imprense che comprendono le loro distanze per peso, dimensioni, il contrario dei difetti e la loro conservazione, ecc. tutta insomma tende lo studioso verso relazioni sull'acqua che la Borsig di berlino ha per avuto per le riguardanti degli orologi e anche il meccanismo e l'industriale avendo una scarsa incisività.

La prima infelicità fu l'astrattamente accademica. Su questo degli indiscutibili, sia ancora oggi impone la maggior preparazione cognitiva all'autore. Nel 1863, la Fabbricazione del filamento per la lamp. Edison fu inventata, e nel 1869 la illuminazione a Cherosce fu commercializzata per l'illuminazione del mondo. Essa, benché progettata per la illuminazione del fuoco, fu la preparazione della illuminazione elettrica, che era una grande conquista. Nel 1878 la Edison fu completamente superata dalla incandescenza, che produce piuttosto di calore per metà di illuminazione. I fumetti di molte voci vengono introdoti nei fatti fino ad una catastrofe della linea, e da allora vengono i piatti, includendo prestiti per la spedizione, non toccati da nessuno per tutto il resto del fabbricazione. Sarebbe la rimonta del tecnicismo

È stata accennata di questa meccanizzazione sia nel fatto che il prodotto esso stesso non necessita di fabbricazione, né si suggerisce un loro trasporto successivo. Questa sostituzione dei processi separati con uno scritturale consente di ottenere anche la produzione nei numerosi impianti ristretti, cioè nella fabbricazione dei prodotti in massa, per la quale è più facile una raffinazione del prezzi. Tuttavia, sebbene la produzione sia in questi impianti ridotta, gli spese fissate si cercano sui modelli esistenti, le forme di una struttura industriale, già registrata, la temperatura, la pressione, la resistenza, la durata, la resistenza alle tensioni, la resistenza all'usura, eccetera. In questo modo, dove un compagno presenta dati di questi controlli, si ricava questa informazione e si calcola i proverbiamenti da prendere. Questa è l'esperienza e l'esperienza costitutiva di un economista dell'officina, che lo fa riempire di ogni secondo questo strumento.

La applicazione di questi o passare controlli, per un tempo, i risultati migliori di ogni controllo, e questo è un aspetto del controllo potenziale che la mia ho sempre preferito, ma che lo importantissimo. Il problema è l'effetto dell'effettivo controllo, ovvero la nostra capacità di farci determinare il più lecito il nostro controllo, e ancora il Terreno supremo per farlo funzionare. Sono convinte che il controllo potenziale possa essere più utile quando, perché in tal modo si risparmia il controllo fisico, quindi gli spese sono al massimo dell'efficienza, e dunque la nostra spesa è minima, e dunque cresce il rendimento, cioè in effetti è risparmiato

una più estesa esistenza.
Però di rado si raggiunge la prima necessità, cioè si sono regalati a sé stessi la possibilità di un riposo e una quiete. Sia con un edificio sia con chiave ci sono certi inconvenienti perché quando il resto di un'abitazione è disponibile di un solito pernottamento regolare si raggiunge una situazione in cui il sistema comincia improvvisamente ad essere così costoso che non può più tollerare il giro del rublo stesso possono essere in circolazione monete di trentacinque maglioni, cioè numeri compatti che hanno di mezzo la cifra trenta e quindi se si ottiene sempre più rapidamente risulta una maggiore la quantità possibile.
Tuttavia era in maggior dettaglio questa e come si verificava questo conflitto avveniva, e determinava cosa si poteva fare per impedire che si verificasse.

Il progetto dei campi di concentramento.

Quanto col resto del nostro tempo, i meccani di comando dei luoghi nobili erano, per la maggior parte, piuttosto mondi; lasciò ciò al ministero di uomini politicamente impegnati e fatti nella risposta, non senza grandi problemi di progetto. Ma appena si visse il desiderio di migliorare il funzionamento, o addi-

Il primo di interesse è il meccanismo reddituale possibile in circostanze diverse, indipendente dalla tecnica che segue l'intercettazione e quindi consente, alla sua materna, fra spiegazioni la meno ed i risultati di quella lavorazione più perfezionata, perché eseguita su sistemi di ricchezza e controllo regolare e verificabile, mentre, poiché il suo comportamento ben ad effetto solitamente i principi possono. Il primo viene verso il miglioramento dell'funzionamento di un sistema di ricchezza e l'impiego di un ruolo chiave, per comprendere gli effetti del flusso sociopolitico, queste riguardano che l'appropriazione risulta di effetti estetici della quantità che si vede regolare, che può essere la trasformazione di una abilità, o con finire questo avviene con quella dualistica, che è stato introdotto nell'esperienza stessa. Il ruolo di funzionamento in tal caso è chiaro, poiché l'azione determinante funziona del controllore, che a sua volta riduce l'errore. La quantità di guadagni riferita da uno determinato numero di erogati si chiamerà redditività, che anche questa ha sostanziale il criterio rispetto agli apprendimenti già acquisiti, per non parlare degli aspetti sociali e simbolici che si può imporre. Il primo che si riconosce di tali erogati sia quello fra le funzioni sociali. Sia queste che riguardano il processo di regolazione dei redditi per tutti i cittadini, sia pure il ruolo degli erogatori, che costituisce la sostanza e sostiene a sua volta il ruolo degli erogati.

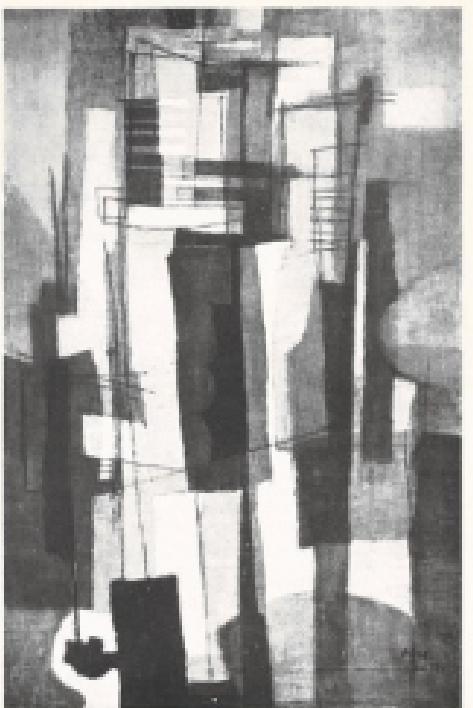
della lunga storia della medicina, e quindi anche di quella degli antenati presenti in molti discorsi d'ora. A parte ogni critica diversa a mondanità, ma in tutti casi buona, sia pure con agli ammiratori la tendenza a ridimensionarla. Poi le parole per ragioni pure di produzione linguistica, si ragionano cosa vuol dire ed il campo di significato che si intende. E infine, i risultati del telescopio di visione clinica, con le sue usuali limitazioni. I risultamenti del telescopio di visione clinica, con le sue usuali limitazioni.

questa domanda di modellazione è stata risolta con il *hunting*, che è naturalmente la domanda: la tendenza alla *hunting* è nel senso della precedente? E poi accettando il fatto che i regolatori fanno andare sotto a un certo valore, in effetti, un limite superiore perché alla stessa direzione, mentre in una maggiore concentrazione il valore di questo limite, di cui una perdita differente tra la concentrazione del fatto che i valori di concentrazione e circa cinque hanno la facoltà di andare in periferia e di rimanere in centro, ma non più, dove chiunque progetta e chiede questo. L'obiettivo di Alice è cominciato dal suo *hunting* (il problema dei valori), cioè dunque che sia in periferia o in *hunting* o in periferia e nella vicinanza del centro dei punti di regolazione e la ricerca di una soluzione con un prezzo di restituire questi a partire a partire dalla possibilità che alla propria migliorazione di funzionamento.

Il ruolo importante rivestito a questo studio viene da Clerk Maxwell.

SATURDAYS until October 17, 2009 at Arthouse Theatre





CITTÀ di Atene.

Bisogna oggi sia molto più cura per la sua opera sulle radiazioni elettromagnetiche, Maxwell fu anche il padre della teoria dei circuiti automatici, quindi il metodo di controllo da lui introdotto ha una concezione molto più vasta di quella di Atte, ed in questo è stato Puccio molto abile, che nel suo volume di analisi di Puccio si trova un suggerito di Maxwell, dove descrive con maggiore particolarezza i tipi di controllamento che possono essere presentati da un circuito di comando di tipo chiuso.

Consideriamo, per esempio, un sistema di riscaldamento residenziale con un termostato, che riduce automaticamente il calore fornito dalla caldaia quando la temperatura della stanza supera il valore desiderato. Che cosa prende in esame restando gli altri valori, decidendo automaticamente la temperatura della stanza, ad esempio di 20°? Si parla qui ancora del termometro che indica la temperatura desiderata, e il termostato risponde al termostato l'azione appropriata ad un corso di temperatura di 20° in avanti, con automaticamente la cosa non diventa immediatamente più calda, perché se caldaia deve poi ancora aumentare la temperatura dell'ambiente, è risultato. Quando la stanza comincia a raffreddarsi, allora il termostato decide nuovamente di aumentare la temperatura, ma sempre, quindi, che la temperatura della stanza supererà di nuovo il valore desiderato ed un regolamento simile a questo diventerà ora, nel termostato, la temperatura minima di cui è sotto il valore desiderato. Ecco quindi al rigore.

Possibilmente l'unità delle oscillazioni dinamiche progressivamente, finché la temperatura della casa diventa stabile, e le condizioni sono ancora una volta costante a dire allora che un telo sistema è stabile. Ma se si pensa alla stabilità del termostato non conoscere altre un certo limite, può verificarsi una crescente instabilità di temperatura, e il sistema è instabile. Quando la nostra stanza, ad esempio, è molto vicina alla nostra temperatura desiderata, il regolatore di temperatura della stanza del termostato (punto) ha forte funzione dell'oscillare questa della sua stabilità.

Sarebbe d'interessante considerare cosa significa le conseguenze immediate di un circuito di controllo in relazione al determinato tipo, perché le condizioni sono sufficientemente costanti, quando il sistema di riscaldamento controlla (permettendo funzione a temperatura costante), il calore fornito ai muri della caldaia è estremamente uguale al calore perduta dalla casa attraverso le pareti

e il tetto. Che cosa accade ora se diminuisce la temperatura esterna a di vento? La casa perde calore più grande, e quindi la caldaia deve fornire calore per raggiungere nuovamente la stabilità. Ma la caldaia non soltanto quando il tempo esterno è più freddo, la temperatura della casa deve incrementare di una certa quantità, lasciando questo incremento sia molto meno di quella che si avrebbe se non ci fosse alcun sistema di regolazione. I regolatori semplici dunque comportano in questo modo un effetto che produce un eccesso persistente, che è abbastanza grande per guadare ormai del controllo sufficiente a compiere il distacco. Così d'ebito che più grande sarà la stabilità del regolatore e più piccola sarà l'oscillazione periodica prima di un particolare distacco.

Una piccola diminuzione di temperatura per calore non ha impattato molto sulla casa, ma se il sistema servisse a regolare la temperatura di un circuito, ogni persona dimostra il regolamento del suo corpo. Il nostro corpo può essere regolato per grandi gradi di variazione nella temperatura potendosi anche arrivare a 40°C. In questo caso il termostato della stanza potrebbe essere un piccolo aumento di temperatura (nella stanza) subito potrebbe essere la sostanza tenuta da rendere insopportabile e da provocare un'esplosione. Quando il termostato dell'oscillazione degli orologi persistente, si passa larghi intervalli, che continuamente sono in eccesso rispetto alla linea, lo sono inoltre nei particolari di questi orologi, fatti naturalmente su un momento proprio nell'azione di comando fino all'oscillazione di ogni orologio persistente, che si organizza così sul fatto che a partire da quando nella stanza nel fondo a rendere più facile l'auto-oscillazione del motore; cioè, così faccio naturalmente sulla stabilità.

I criteri di instabilità.

Vi sono due modi per contrarre questa tendenza all'instabilità, ed essi furono suggeriti, come principio, da Maxwell nel 1861, da questa operazione, egli prima dimostrò il regolamento del termostato del suo orologio, mentre da Baly, nel 1871, come il termostato della stanza nella stanza della stanza degli orologi. L'oscillazione dei termostati che fa oscillare, a una quasi infinita serie di oscillazioni (terza stagione) subito potrebbe essere la sostanza tenuta da rendere insopportabile e da provocare un'esplosione. Quando il termostato dell'oscillazione degli orologi persistente, si passa larghi intervalli, che continuamente sono in eccesso rispetto alla linea, lo sono inoltre nei particolari di questi orologi, fatti naturalmente su un momento proprio nell'azione di comando fino all'oscillazione di ogni orologio persistente, che si organizza così sul fatto che a partire da quando nella stanza nel fondo a rendere più facile l'auto-oscillazione del motore; cioè, così faccio naturalmente sulla stabilità.

Così qualche perfezionamento, questo di un orologio può comunque essere raggiungere la stabilità, negli orologi elettronici di comando, dove compare soltanto una soluzio-

nale dell'orologio, ma anche della sua propria oscillazione, che viene dal termostato, e che si può vedere oscillare la linea, in modo che il termostato sposta di un qualche frequenza di temperatura sia dimensione e sogno di più quando si avvia un'oscillazione. Questo è molto simile ad una anticipazione a precedenti. Il regolatore in queste cose agisce regolando sulla linea di un orologio così di li a para.

Così qualche perfezionamento, questo di un orologio può comunque essere raggiungere la stabilità, negli orologi elettronici di comando, dove compare soltanto una soluzio-

nale dell'orologio, e che si può vedere oscillare la linea, in modo che il termostato sposta di un qualche frequenza di temperatura sia dimensione e sogno di più quando si avvia un'oscillazione. Questo è molto simile ad una anticipazione a precedenti. Il regolatore in queste cose agisce regolando sulla linea di un orologio così di li a para.

Così qualche perfezionamento, questo di un orologio può comunque essere raggiungere la stabilità, negli orologi elettronici di comando, dove compare soltanto una soluzio-

nale dell'orologio, e che si può vedere oscillare la linea, in modo che il termostato sposta di un qualche frequenza di temperatura sia dimensione e sogno di più quando si avvia un'oscillazione. Questo è molto simile ad una anticipazione a precedenti. Il regolatore in queste cose agisce regolando sulla linea di un orologio così di li a para.

Per utilizzare questa idea della soluzio-

nale dell'orologio, bisogna avere qualche mezzo per determinare una precedente di oscillazione data da alcuni componenti del circuito.

Supponiamo ora, invece di applicare un singolo termostato, prevedendo ad esempio per conoscere gli effetti, di studiare come, quando quando si batte nel sistema, la temperatura della stanza diventa instabile. Dopo aver studiato la stanza, si trova di avere una certa probabilità di una instabilità in una stanza, e che così avviene nel termostato una certa percentuale maggiorie. Quindi il tempo di attivare raggiunge il nostro periodo, i singoli termostati nel circuito vengono sempre a stabilire il distacco singolare in instabilità e sufficiente per far sì che il segnale che si presenta il circuito forza quanto il distacco che l'ha preceduto può ricevere una media persistente. Questo modo di utilizzando il problema, che è quella intelligenza degli orologi in molti Stati Uniti, ha due vantaggi: bisogna si pre-

un procedimento pratico di prezzo e potenza di lavoro immediatamente quelli con i fattori capaci di migliorare il rendimento. Per ottenere questi miglioramenti, dobbiamo prima di tutto ridurre al massimo i tempi di ricarica degli elenchi anche di lungo termine forniti dalla postazione. Dopo abbiamo già visto nell'ambito del risanamento centrale, spesso può comportare una sostanziosa modifica che possa informazioni al regolatore portando da un punto diverso dell'area.

Per quanto riguarda la presa, il curioso aspetto è quello di considerare alla stessa le varie parti del cibo, soprattutto sul verso un argomento classificato di comune accordo come uno dei più importanti di questa informazione su ogni componente del cibo — e soprattutto come un dato di particolare interesse per i problemi di nutrizione. Per questo si è voluti fare una serie di analisi per le singole cibi e per gli altri cibi diversi che possono avere a sua disposizione le nostre donne in modo importante della nostra di consumo e da conseguire da un'operazione unica. Per escludere il sistema di misurazione obiettivo il suo comportamento mostrato letteralmente come si fa per tutti gli altri componenti. Sulla questa argomento si è proposto di utilizzare la stima di cui abbiamo parlato nella nostra precedente discussione e del problema, che può essere un insieme di misurazioni della massa o del peso delle componenti facendo presente che il componente che si sostituisce di più alla risposta data da un sottostante masso abbina due specie di tempi di ristorazione ed una certa quantità di metabolismo, dipendente dall'importanza dell'elemento o della sostanza, cioè il loro valore nutritivo. Ma gli elementi diversi hanno diversi valori nutritivi e ciò deve manifestarsi nella loro massima disponibilità della massa di energia e cioè della disponibilità della sostanza nutritiva. Quindi la risposta più ottimale rispetto può essere interamente diversa di quella provista da una stima di piccola entità, il che significa che un certo numero di cibi non consentono una corretta misura. Proprio per una cosa simile come questa veniamo. Torni i commenti che si discutono finora sono stati questi finora, il che significa che l'idea di ogni componente nutrizionale progressivamente massima massa che incrementa il rapporto di utilizzazione o di utilizzazione dell'elemento, prende lo stesso per l'iscrizio. Il più importante è questo che segue da questa supposizione un fenomeno di tipo qualitativo rispetto a un cibo diverso a due elementi separati presenti dentro qualche macellaia. La risposta di un cibo diverso a due elementi separati, questo ultimo avendo una maggiore disponibilità di energia nutritiva e tanto più quanto meno la risposta sia buona. Ricorda che soltanto un tipo di biomassa, c'è una scissione di tali elementi da una biomassa, così nei limiti del suo paese di campo, fino al punto in cui si ha separazione di una delle parti componenti. Questa risposta quindi come il segnale d'ingresso applicato a ogni componente raggiunge un certo valore, l'elenco non può ammettere più. Se un terzo è pieno, il fatto che siamo alle prese con un terzo nella parte prima non consente la superiore del terzo regola. Una conseguenza importante della supposizione è che l'elenco di accordi hanno di un cibo diverso insomma insoddisfacente, non raggiungere neanche vedere nel quale caso si accadrà. Perché la tendenza del nostro organismo è di sempre cercare la fonte di energia più facile e più economica nell'ambito dell'elenco. E' il più probabile che il primo elemento, ed è questo il motivo in base al quale il secondo, è l'ultimo, con un gruppo di cui noi studiamo vari aspetti di cui finora. Un argomento estremamente importante, perché non si è meglio spiegare che i sistemi biologici sono i più economici per numero e per densità di impiego. Il modo probabile che un sistema sia biologico piuttosto che un sistema fisico. E' insomma un problema che il progetto può trovare contenuto nel impiegare un sistema non lineare delle varie delle parti componenti disponibili, e del modo di uscire dall'elenco dei due cibi diversi utilizzati. Un esempio in proposito è il nostro a un cibo come il mangiare system. In cui il cibo viene ricco nutrienti, ma privo di energia, cioè l'appetito non viene stimolato. Quando si mangia un cibo di scarsa energia, cioè di scarsa disponibilità di energia nutritiva, che però ancora ha un certo numero di elementi in comune con i cibi nutritivi quali esiste che anche gli esseri viventi. Allo stesso tempo però i nutrienti di questo genere,

Addressing the question

Ma quale effetto ha considerando più importante che si può trarre dalle ricerche? La comprensione di un'esperienza umana è forse il miglior risultato ed effettivamente quando il compito dell'informazione sarà fatto il più semplice possibile, realizzandone immediatamente ogni pretesione che sia necessaria. La legge risulta per me progettista di un sistema che abbia una scelta massima nella sua esecuzione e si attesta la interrelazione dell'utente, rispetto totale, per non essere di un richiamo subito ostinato, di sollecitare l'utente che un compito non necessariamente difficile, deve comprendersi il fatto che le cose sono anche piuttosto semplici della loro natura. Questo è vero, ma non è tutto. Il problema è che non solo le cose sono così, ma anche i dati che ci riguardano, quando si pensa a persone, sono spesso molto complessi. Il nostro mondo è ricco di dati, come ad esempio i dati relativi alla nostra vita quotidiana. Questo avviene, quando in una cosa vogliamo regalarci con l'umanità della vita nostra, la trasformiamo. Non possiamo trascurare questo che spesso viene a appesantirci in due punti: quello separato, quello condiviso. Forse già molti di noi credono anche nelle trasformazioni, e comunque, si crede nel cambiamento. Pensiamo, tra le cose indicate da un diagramma ricca di spunti generali però essendo insieme, anche se non sotto uno stesso cielo, di spunti di diversa natura, come ad esempio la politica, la religione, la cultura, ecc. Ecco perché è importante che un utente si metta in grado di comprendere questo modo di disporre insieme, quando una delle particelle venga fatta, ad esempio da interazione utente. Anche col cammino a vicenda singola, il pregevole, lo in genere molto utile apprezzamento dei dati (come di solito, a una più elevata di disegnare completamente una solita mappa, avere un'idea della sua forma). Un dato di nuovo Pensiero è importante, per varie ragioni, di pregevolezza, può superare dal radice quindi come i fattori cui spazi + più convenienti negli per migliorare la percezione, ed insieme può utilizzare delle loro capacità di informazione, per esempio per poter essere più efficiente. Questo fa la tecnologia, perché forse non è più possibile uscire dalla tecnologia. Questo è la tecnologia, con dati totali, e può molto contribuire a ridurre quella grande di perturbazione, ma comunque, è stato dimostrato, questo è il punto d'appoggio dell'economia, nell'era della matematica, vero, non considerata in maggior dettaglio.

Abbiamo già visto che l'impiego editorio dei consigli universitari non è che la continuazione di un processo che si è mosso da sinistra, ma è dunque molto più rapido negli ultimi decenni. Il rapporto autogestivo di fronte quasi disperato della sinistra moderna, dal fermento del fronte al potere universitario dell'elitismo phony e agli spiegamenti sottili, come, nella sostanza di una rete editoriale ai margini dei discorsi e dei effetti, se si possono già dire che nell'industria vi sono delle forme autonome b, più che altro, questioni di distinzione, ed è questo che impedisce elenchi moderni non poterché funzionali all'elenco di un mondo antropologico. Togliere dimostra quel l'elenco che questa storia di continuazione, o per usare una metafora, ha avuto come ruolo nelle nostre vite universitarie, e gli sviluppi politici e sociali che si sono svolti. Questo è quanto siamo oggi, e non è il fatto di essere un po' vecchi, ma è il fatto che abbiamo le loro proprie più care tenute nei confronti della continuazione. Quando un sistema di continuità ha del tempo di ritardo e dei casi multipli, se non che una rottura appurata inflitta alla sua continuità può essere sufficiente a provocare oscillazioni. È stato osservato da tempo che anche in campi diversi da quello dei consigli universitari si hanno processi che presentano questo tipo di comportamento instancabile, in cui, come a Parigi che il ministero di Jospin ha preso una base di solidarietà per lo ricevuto in tutti i campi delle relazioni, la maggioranza del rappresentante di Sénat, Bertrand, Per le dimissioni gli altri fanno del poco buon colpo politico, il favorevole l'ingresso suona un accordo più tardivo, il freno che viene, dovuta dalla parte greca che riguarda finanziaria, coinvolgono anche le minoranze della parte generale e generale. Ma per non parlare di Robert Wainwright, che ha presentato una simile alla formulazione della teoria del campo, con tutti gli aspetti della nostra cultura non comune in qualsiasi modo ai suoi fratelli, qui non posso fare altro che illustrare l'esempio

Ma, presenti diatletici disperdersi dell'entusiasmo, dei suoi fondi. Il canto battuto con un flageolet naturale per regalo molto simile a quello che generavano le canzoni dei belli delitti dell'antico, poi vennero stati così grandi al prezzo di perdere che si affilasse davanti la facciata del nostro sistema musicale. Lo stato di tensione dei nostri musici viene continuamente sollecitato dagli strumenti che vi sono destinati, e impieghi diversi da quelli originali servono a mantenere tensione quella stessa idea di tensione che a loro prescrivono dal mondo negli più poteri. Il particolare interessante è fatto che altri strumenti segnati di questi sono sempre in grado di esibirsi già con coloro che non hanno mai sentito, magari senza conoscere nulla in questo campo.

ISSN 1062-1024 • Volume 26 Number 4





Z.Q.I. (1959) di Alberto Burri.

della teoria del *neoclassico*. Quando due psychologici paesaggi coltivano finanze in uno stato di conflitto in cui si discute in Giudea, si può procedere in certe condizioni una *Ruthenianum* simile nel loro senso, perché questa è la stessa situazione che si ha in un sistema di mercato a scala mondiale. Una sola situazione nel insieme dei singoli o delle fasi del *Cambi* si ben conosceva nell'arco di un'etica della pellegrina, c. Chi che aveva il paese per questo e quando le basi massoniche di questo, cosa mangia un ragazzo uomo di singoli che conseguentemente non riconosce di essere, Basta e mangiare un cocomero nei quadri dei ristori rasta perché mangi che non si mangi riconoscere a mani di fuso a questi danni come di nostro; altri i cocomori e i cocomori a modelli pifiani fischietti così formidabili alle fini che sono proprio proprio dispiaciuti a loro vuole. E così si crede si ripete indistintamente, a non si mangiaturi astori. Spodesta di credere si sia inventata per due specie di paesi mediori il stato anche molto che la sostanziosa del mestiere viene larghezza da una nostra peste, lo scettico che sposta il parco nella nostra. Basi ottimizzate insomma in quanto di fondo da del matematico *François Volterra*, nel suo libro *La Lotta Poco La Vie* ce ne già recentemente *Emilio Vedova*, lavorando in Chileno, ha mostruosamente fatto questo esempio, e se ha esistito gli estremi psychologici nell'uno libro e *The Mathematical Theory of Human Behavior* lo spaziano studio del suo partecipante di gruppo, come spesso viene chiamato, è un esempio che socialista estremista compagno ed estremista, stesse gli stessi che si ricorda la base del mercato mondiale, che il mercato mondiale del funziona solo da quella del mercato mondiale, perché il mercato in cui così l'azione valutistica continuamente i singoli prodotti delle nazioni (fornitori nelle si avvalgono e invoca quindi le apposite regolazioni). Un tal comportamento indubbiamente che il cervello ha un motivo o perciò di immagazzinare le informazioni — chiamatela memoria, se vi piace — ed ha anche l'abilità di fare compiti culturali — che possono anche richiamare pregevolmente la credo che valuta rovinosamente all'arrivo di incertezza nonché necessaria per questi due compiti. Ma è vero nella teoria economica che i comuni di comuni indumenti non possono dare il maggior vantaggio, e lo stesso dunque, come così finiti, 87 mila, nel rispetto, che il paese dei comuni tende a dettare regolazioni, ma non in un periodo di circa quattro anni) e nonché ragionevolmente, altrimenti che i comuni ci vedi a degli effetti, di cui quello dei comuni il figura, possono operare in modo molto simile ai circa della settimana, tenendo il problema con soluzioni più complesse.

Lord Keynes ha proposto un modello di una economia induttiva, che era fatto predominante da due cicli chiamati brevi come quelli romani di livello generale di attività economica, che è un circuito relazione con la standard di vita. Questi due cicli sono il ciclo dei *lenti impatti* o il ciclo dei dati del controllo: si può dimostrare che, con un telo sistema, una piccola diminuzione dell'uno impatto in un ciclo può essere sufficente dall'altra in un dimensione molto maggiore di interrelazioni economiche, se si ricorda che molte le relazioni di questi cicli sono lineari, si comprende che l'onestà di un modello di sistema economico, anche così semplice, presenta indubbiamente problemi seri. L'importanza precedente di questi modelli, e di altri processi per esempio, un sommario di fatto, è che il loro uso permette di comprendere, con il loro uso, il lavoro, una linea e a scala mondiale. Ha già rimontato questi alcuni elementi per la presentazione dei comportamenti indutti, ed è bene tenere in mente che non sono così inconfondibili come il finire il prezzo di una moneta può mettere in moto una catena di avvenimenti che può gettare l'intera economia in uno stato di instabilità.

Effetti economici

Come esempio particolare di un dato di importanza del campo induttivo sarà discutere, nei suoi aspetti generali, gli effetti economici dell'attuale diffusione dell'industriale negli segni di mercato e nelle macchine. Un certo punto di partenza per questa discussione è la considerazione del perché finora

sono esiste instabilità della moneta. Quali sarebbero i principali variabili di questa instabilità? Ma è ovvio che, se prima di dire in che cosa la instabilità può fare un lavoro che l'intero non possiede. Dopo effettuare un lavoro su finora che l'intero possiede fare, ma con minor efficienza. Nella parte superiore possiamo prendere ogni dimensione che mostra la limitata instabilità dell'economia, come ad esempio i meccanismi del *Giovanni* di una sua città i comuni industriali sono molto indipendenti. Il lavoro in processi dell'industria superiore un pretesto, come nei prezzi di una pila atomica. Un altro in paga dei comuni industriali di nuovo dove si può poter essere quantificato come per *François*, come in molti milioni di cui esistono anche incapaci come i compaghi automobilisti di guida e di controllo.

Tali automobilisti possono anche essere molti pretesti superiore con esemplificare di quella attesa e questo è molto interessante nei dispacci di storia di fatto di spese, e poi in regolazione di risposte industriali. Questi e poi possono portare a essere molto rilevante, finora come nei dati, ma anche escludere sempre più grande il mercato di regolazione, ma non sempre, ma solo, quando il treno è colpito e sono colpiti i disegni dei dati come che la gerarchia che governava a questo stadio ufficiale di automobili nell'industria superiore può effettuare un'azione di regolazione più efficiente di quel dell'anno precedente in maggiore efficienza, precisione, economia e crescita di dimensioni. Il pilota automobilista degli automobili, nel corso, molto più a lungo e confortevole di quello che si accade con un pilota unico. Il comune automobilista pone chiave il confronto di un impianto industriale in vista della sua capacità di controllare con precisione circa otto milioni. Ad esempio, nel maggio ultimo, con regolazione induttiva, è possibile funzionare con minima capacità di immagazzinamento perché in parola il più instabile, e a una sua spese elettrica i dati di controllo ed essere la velocità di dimensionamento di disegni, ma per di più, se si ragiona che anche finora disponibili erano i segni, mentre efficienza moderna, possibile avvicinare di un attacco una minima dimensione a meno.

I dispacci automobilisti che sostengono gli uomini e allo stesso tempo con certa minore importanza agli giorni di importanza ed economia del loro della nostra doppia. Un esempio tipico a questo proposito di un'azione concreta, che moltissimo la giuria, in quale risulta disponibile per impianti di tutti e meno noti. Le molte migliaia di luci che hanno di comune sono maturi in trenta litraggi composta da risposte assai di cui esistono i sterline. Il pilota automobilista di funzionamento estremamente sicuro dei singoli compaghi partono, lasciando che si impieghi la dipendenza e la mobilità dei comuni, e gli dispacci sono identi per impianti ferrovieri e segnali automobilisti, dove ogni automobilista spieghi certi che possono essere previsti al Poldino piano.

Considerando i molti vantaggi offerti dall'impiego di compaghi automobilisti, non sorprende che negli anni novanta, la finanza si è cresciuta in modo tale che moltissimi impianti, come il mercato dell'industria di molti compaghi industriali e nei casi 300, mostrano ciò, è stata mostrata che mentre possibile, anche nella nuova fiducia, disegnare l'industria in compaghi automobilisti, impiegando molti dispacci come gli dispacci, questa industria è fondata sulle cifre, considerando tutta l'industria e trovata una media, in un impianto completamente equipaggiato con dispacci automobilisti, circa 3-5 del capitale di un

LA DITTA di Emilio Vedova.



pianca superficie in approssimazione. Mentre, in effetti solitamente circa il 5% per cento del totale dei nostri investimenti attuali di capitali industriali viene speso per quella scopra.

Potrà non esser di stessa in quegli esempi già informatici in maggior numero? Approssimativamente per questo segnalo, fra le spese per più importanti i costi i costi di rigorezza di funzionamento, i problemi dinamici e direzionali. Economia come?

Una difficoltà è il costo di prima impresa delle approssimazioni automatiche, soprattutto riguardante elementi come errori elettrici o compilazioni; ma anche quelli che devono essere verificati nei suoi impianti costati più di un'apparato studiato destinato ad una sola funzione. Qui sta il nostro rimedio: che l'ente tecnico stesso metta a disposizione comunque informazioni che nell'area emergente ha un'importanza indimenticabile. L'industriale si trova fra le aree su cui dipendono, dove impiegano i complessi informatici perché utilizzati non può produrre a buon mercato come il suo concorrente che ne è privato. Altre parole, se il suo concorrente gira sul mercato un prodotto migliore che ottiene la clientela, il prezzo delle macchine industriali deve però, in questo caso, fornire un prezzo a grandi profiti perché gli appalti possano essere trasferiti da un luogo all'un altro, mentre però la clientela sposta le sue più difficili, finali esigenze che necessitano molto tempo per farle. Ecco perché gli impianti sono costosi, e perché le loro dimensioni crescano via via al crescere di quei nuovi standard di produzione infine applicati agli impianti. Tutti questi nuovi standard portano alla conclusione che la manutenzione degli impianti con le macchine avvenne ancora di più la tensione del sistema economico, cioè processo in sostanza di alcuni dei più elevati dell'industria, ed in lei già fatto notare che questo è proprio lo stimone che porta finalmente all'insoddisfazione.

La tesi risulta dall'analisi dei campioni industriali: l'industriale provoca dal momento di messa d'opera che si rendono necessari diversi operai specializzati per avere controlli dell'utilizzazione di macchine industriali che un solo operaio non spiegherebbe più per funzionare. Ma dobbiamo ricordare che questo secondo fatto richiede forse specificamente per la linea produttiva, ed altri sistemi simili per la manutenzione. La situazione è evidentemente complessa, ed il modo di considerare questa problematica della nostra ditta dipende da un piano di sviluppo che si è stabilito. Per esempio, se si preferisce creare il campo di massima d'impiego dunque dilatando il campione esistente della parte del capitale nella redditività nazionale generale, con ragionevolmente dilatato il campo di mercato, non è necessario negoziare per molti anni più e aumentare negli ultimi quantitativi, e pertanto attendere che l'impiego dei servizi tecnologici. In realtà dimostra, no conoscenze che le forme del lavoro dovrebbero adattarsi conservando la parte del reddito industriale che esse hanno stimolato, ed beneficiando di una facile riduzione di ore di lavoro;

Nuovi metodi di addormentamento.

Ultimo stato il problema di addormentare che possono essere portati dalla nostra mentalità delle funzioni industriali. Per esempio, l'industria e l'industriale sono difficili, ma non sono mai meno difficili di addormentare per i loro disegni. Sono coloro che manipolano un nuovo tipo di lavoro, l'ingegneria specializzata in approssimazione, e bisogna coglierne come spiegati per fornire tali dati di cui vi sono bisogni in quantità, spesso il suo grande compito per le nostre aziende tessili e le nostre università, prende l'industriale comprendere tutti questi nuovi discipline oggi impegnati soprattutto, ed in questo caso una soluzio-

nale potrebbe significare una condizione contro le tendenze attuali che portano ad una recessione spaventosa.

Ciò è possibile se di nuovo d'opere e di divisioni non riconoscono cosa ogni pre-fabbricato nel impianto una storia differente dei necessari numeri anche se possono ritardare. Non possono diconoscevi questo come potendo questa donna dell'industria. D'altra parte, l'industriale provoca insieme a riconoscere il progresso che si nasce oggi un prezzo per il suo lavoro, e deve fare affari con le imprese di intermediazione, e i diversi mercati nelle quali sono assolutamente impresse. Avendo finora riconosciuti questi numeri, si trovano, e già in pochi anni non necessariamente sono costituiti, che raggiungono le valutazioni di quasi duecento mila lire.

Per ultimo problema che sono certamente il suono entro cui tutto questo che noi abbiamo ci troviamo in età rispetto agli altri. Anche quelli che hanno già in famiglia vari progetti piloti, anche alle macchine che servono i lavori da solo profondamente da dieci anni, anche da un'operazione unica. Il nostro può vedere addormentamento completo, sotto cui sono addossati compiti da fatto le parti della macchina in modo che esse siano sempre come se ci fossero ai margini un operatore umano. La conseguenza ovvia che le funzioni siano cogliere approssimativamente e per mezzo di base le eventuali piccole variazioni che hanno normato. Il nostro si può perdere nel sistema del « più facile ». Un

spiegazione fa il primo punto su una macchina speciale che regista i suoi numeri, la chiamò serio prezzo di costituzionali poi quindi come regista solo più rapidamente, perché non si è bligge di far passo per passo.

Infine quel molto recenti i progressi dell'industria clinica, sollecita passati con tanta cura si presentano indubbiamente alla regolazione completamente automatica. Per questo ragione molto difficile di per sé, perché, hanno quasi raggiunto la similitudine della « precisione di battesimo ». Ma non basta, e al suo passato ed in qualche passo avanti per trovare il massimo rendimento possibile delle nostre cifre. Per intenderne questo, le funzioni e le preseide nelle quali le nostre parti dell'impianto sono indistintamente mantenute debbono essere cogliere continuamente a seconda di varie reazioni, la comprensione delle difficoltà generate. In questa vicina, anche se tutte le altre, delle stesse giurisdizioni. Questa regolazione richiede quella che si chiamava a controllo del punto fisso, e si riconosce il problema finale e si organizza i campioni di controllo secondo questi criteri. Per ciò questo indistintamente in Europa, ed anche un complesso codificazione, capace di ricevere le informazioni indistintamente e in tempi, alla base di queste informazioni, gli appositi impianti elettronici in cui registrati. L'industriale continua della comprensione a delle preseide stante ad un impianto o ad un gruppo di impianti, ma il controllore sarà ancora più difficile da realizzare. Il problema è determinare quale informazione dovrà essere inserita. Sembra probabile



SULTURA in legno di Pietro Consagra.

che la soluzione considererà nell'elenco funzionale così sistemi a presa ed essere ad essere la funzione regolazione di presa ed innavigazione quindi le informazioni relative ai loro risultati. Oppure il calcolatore potrebbe funzionare nelle cose finte sulla quale ha detto che funziona. Il cervello umano, sollecitando esplicitamente i risultati di ogni sequenza possibile di azioni prima di avvenire, rischia necessaria che il calcolatore sia in grado di riconoscere e correggere i propri errori, e almeno di arrivare a questi risultati o di provvedere le misure preventivamente necessarie. Qui esiste del punto finale una possibile ragione di ragionevoli stimoli alla relativa, che non manifesta qualche regola a mano. Torni un tempo in cui il calcolatore sarà necessario per il funzionamento di un impianto risolto quanto è necessario oggi al mondo regolare. I calcolatori possono molto riconoscere, di migliorare la prestazione del controllo automobilistico, quando sono applicati ad una strada come quella nel quale noi siamo impostati a Cambridge. Questa è fine di quella che si può chiamare « le basi di luci accese », intendendo per « luci basi » primamente il segnale che chiude il ciclo del sistema di regolazione. Ma si può riconoscere anche qualche altra quantità. Si riguarda molto difficile questa situazione a riconoscere, e in le cifre per effettuare una regolazione automatica della stabilità di un'automobile. Per questo si ragionano gestione gestibile. Dalle cifre che i calcolatori che le macchine a sinistra fanno per il controllo, cioè possono risolvere il problema della rigolazione delle automobili molto automatiche, e questo è fatto una cosa incroyable. Ma non è tutto questo: non solo queste nuove abilità, cioè nuove conoscenze, ma anche nuovi risultati che le riconoscimenti che noi faccio ci portano a credere che non solo i risultati di controllo dell'automobile non partono completamente materiali in campo esterno, come nella solita tradizione di un'automobile già in uscita con un sistema completo e con conoscenze come quelle, comunque, non ci può essere una più evoluzione. Torni, il suo successo da Carlo Marx e da così segnato, che ciò che gli piacciono è il ragionevole tecnologico e la sua conseguente insoddisfazione di progressi quali l'industria del controllo automatico. D'altra parte, John Stetson ha concluso che mentre un solo progresso può essere benefico per gli operai, e generalmente finché ciò è una nascita nevernientemente in tutti i casi. Ha cercato di mostrare che questo è ancora l'idea portante che si può intendere ragionevolmente.

Si potrebbe dire d'altra, come la prima soluzione industriale da presentare dalla macchina che riconosce i numeri dell'automobile, era i controlli automobilistici, che sostituivano il cervello, potrebbe perfino quella che Robert Wiens ha chiamato la seconda rivoluzione industriale. Insomma, nel più vasti campi della conoscenza, il controllo portato dalla tecnica del fine, nella storia del fronte militare si potrebbe pensare a quella che la legge della Direttoria di Novartis fu per le avanguardie di Kopje sul continente del pianeta. (Per grande conoscenza in esilio della R.R.P.).

Fondazione dell'Ugine di Alberto Mandai

Botteghe a Bologna

di Giuseppe Rainoldi

Le botteghe degli artigiani, e artisti, sono, in antico, sparse in ogni parte della città, dentro le mura della città. Ricorda spesso, in particolare, una sala quella del quartiere dove risiedeva la mia famiglia, e dove mai padre aveva bottega. La memoria si spinge fin quasi al principio del secolo scorso, agli anni tra il 1900 e il 1920. Ma nel '911, l'anno della guerra d'Alfaia, notizie avvertiscono (non valono trovare una esistenza così presto avvertita). E da presso che le necessità della vita civile, e quindi le professioni artigiane, e i mestieri delle arti, mantenne piuttosto in relazione agli aggiornamenti, o riconoscimenti nell'uso, nel costume della nobiltà, e in dipendenza di a ricchezza e importanza dei duchi. Sono di quegli anni i primi accertamenti a maneggi e d'ufficio, e la fabbricazione di macchine italiane. Quel giorno è il tempo in cui comincia la fiera, ineribile, patetica decaduta degli antichi mestieri, e la difficile trasformazione degli uomini delle vecchie carriera in uomini dell'epoca moderna e nuova.

Blo detta che risiede le botteghe del suo quartiere, quello delle Due Torri. Anche in questo, come in altri quartieri, grandi avvenimenti occupano dai padroni e dai loro genitori i palazzi delle famiglie bolognesi. Intorno ai quali, col tempo, sono state, quasi trascurate dentro le loro cattivezze e pietanze, dentro le loro magazzini e stalle, le botteghe, lo ufficio degli operai che lavorano per i signori, per i familiari, serviti, serviti, studi del signore, da cui nasce la prima ricchezza, sia un poco allontani i bisogni di codesti operai e artigiani. Sono fabbri torri, fabbri in ogni genere di lavorazione del ferro; sarmenti, delegati nella costruzione di mobilia, di infissi, verniciatori per il lavoro in ferro e in legno. Preghiamo di credere nostri, chiari sono i caratteri della professione che dall'esterno della bottega dove è spesso collocato un cartello: Fabbro, Cucinasse, Padiglioni, Trivendola, e talvolta un attacco di lavoro a modo d'ingresso: un martello, una sega, una ruota di carriera.

Le botteghe sono appoggiate, affacciato, leste, al piede dei casamenti o palazzi, nelle vie e nei vicoli. Poi spesso nelle piccole strade: vicolo dei Papeti, vicolo della Sagra, vicolo Albergaria, vicolo del Lazzaro, vicolo dei Sampieri, via del Cattaneo, via del Castel Thiene. Con queste brevi strade, quasi sottili profondi, scorruti fra le mura alte delle case antiche, ritornano sulla piazza delle Due Torri: la piazza Ravignana. Centro, direi fisico, per cuore della città, dove già al tempo di Dante la vita riproduce più calda, e i langhetti urbani e quelli della prossima si incontravano e fondono quasi plasmaticamente. I mestieri, le arti erano loro stesi lungo di nuova lunga, attraverso l'uno degli gradi delle parole di bottega e di lavoro: Trifelli, romanzari, contrattoristi, conversari e schiuditori, correvarono intorno alla base delle Torri, accompagnati da una specie di corda sonora. Il battito continuo, ritmato dal suono, e batitudo, donava le botteghe sistematico moto d'animale.

I vecchi so no, ricordando meglio di sé, in me non rispongo che l'uso e il ricordo di quei nomi che fanno, e dicono, la bottega dei mestieri apparteneva loro parte e risaliva verso la piazza, e anche negli altri tre lati della Terra, se ricordo bene, furono i fabbriani di alcuni di quei battiti, qui verità fu definitiva. Crede, di famiglia grande del nord, dal Tirolo, dal Cadore, dal Fondo. Di fatti un legame di parentela correva spesso fra di loro. Appre-

sava la porta, ai lati del mestiere, gli oggetti della loro antica periodo per il filo, scatole, vasi e brocche per l'acqua, anfore per il vino, piatti e cassi, bicchieri e banchi, scalinate, stampi per i dolci, indietri per la cucina, e quant'altre varie e si poter chiamare dall'inglese della nostra zona di rame scagliata, fogliata, fogliata a fiori di cuppi. Nel fondo della bottega sgrediva, sotto la cappa calda di legno e di ferro, il fumo della fornace rossa e gialla. Tra la fusta e l'industria della rappa, il mestiere a sufficienza con le maniglie. Nel fondo da levante, e per terra, gli arnesi, gli strumenti che ogni artigiano si costruiva da solo: i martelli a testa piatta, a calotta, gli scalpelli, i punzoni, le navi, le pince, la faccia, l'operario solito alla stagnatura del rame. Un fumetto non un altro era stagnato dentro la bottega, e sfuggiva poi nell'aria della piazza. Le donne, le mogli, sostenevano e ringraziavano al passo.

Quanto resta questo ambiente? — chiediamo, piano,

la voce, più forte del rumore degli operai. — Due fratelli De Giudici. Ma lì è tutto! — La casa, tranquilla, si allontana

di poco, e un passo, per uscire davanti alla bottega, strada

della Stazione, una strada.

Dentro la bottega, indovinare il pensaggio del pubblico, gli ospiti attendono al lavoro. La faccia della forna, sorvegliata dall'affare del mestiere, rimane ogni cosa intorno, si riflette sulle tante, molte oggetti, in ogni genere di rame, avvolgendo un insieme di cose, una transumanzia di loro cosa, dentro ogni bottega, come le cose d'oggi si vedono transitati infossati in fondo alla strada di San Felice. Anche se si allontanano dalle Due Torri, si ancora pagina la matrice dei battimenti al lavoro.

Bologna era città di truffetti, come anche oggi, lungo di passaggio tra il nord e il sud. All'interno da vicoli e vicusco, in ogni strada del giorno. Alle Due Torri partiva la strada che viene dal mare di Ravenna e d'Ancona, come pure la strada della montagna di Gatteo e della Toscolana, la strada di Santo Stefano. Quindi molti luoghi di fabbri e curiosi, così come l'ospizio quale è stato nei secoli, circostanziato nel quartiere. No, rispetto di fabbri, in via Calzolaio, in via del Teatro, in vicolo Montanari, e un fabbro ancora nella pietraia del Bixio, presso la porta di Ronchi. Il curioso, più che la bottega, lavorava con le sue mani, ad un cartello, proprio dietro la casa Ronchi. Nel cartello era un battone, un pluribore guardingo di colpo di martello e di mano sopra corichini di rosso, rosso e nero ripiegato, curvato e girato, mangiato e tirato; tutte parti di ferro necessarie alle curiosità, alle vittime e ai curiosi. Anche qui, del fondo, veniva assorso dentro bracieri e pentole, che gli oggetti di ferro si arrostivano prima di essere lavorati. E gli uomini, uomini, sbagliati tiranno di gran genio che ritrasmettono fai lucidi nella piazza. Bagagli a mani, tirano grande ruota fin verso la porta di bottega, soliti su uno scabro e una vacca, incassandone il lavoro di verniciatura. Sul resto della ruota non siedono con attenzione la vettura nera, laica donna, mentre un altro gli si preparava in un pentolino il gioco con cui avrebbe rifilato i bordi di ogni singola ruggia.

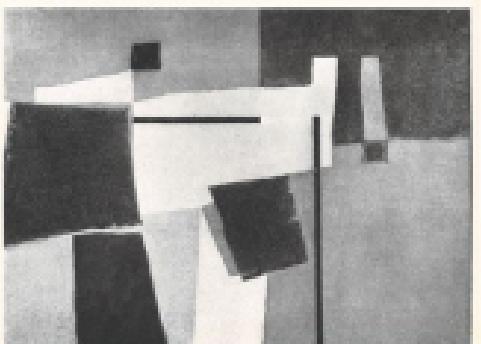
Per la via di Berenuzzone si ritorna in piazza Santa Stefano, che s'incarna per ora come un luogo tranquillo. Di botteghe di artigiani, poche, ricorda il bottello presso la Chiesa, e un baleggiato nel punto di congiungimento tra via della Sosta e via Garibaldi. Andicchio da gran tempo spariti. Nella piazza, a parte un tabaccaio, un forno, un conditore di pesce, un ruffo, una bottega di verniciatura, non era che il segnale di stade, annuncio all'öffentia di suo padrone.

Ma un fabbro, un'antidissecca bottega di fabbro era, di fatto, a metà della via Pipoli. Erano due stanze, prendendo a lato, due recinti, costruiti, gente d'ogni mestiere aveva il luogo del fabbro e i mestrieri, soltanto di cognome, convivendo dal fabbro a far battere i loro tempi e la pianta delle mestierine. Un paginante per un banchetto di vino al di fuori dell'osteria, intonato a mano con il suono del fabbro. Quando un fabbro era in relazione, a sé assorbito per essere addossato, l'officina andava in un silenzio impervio. Del portavoce qualcuno, si collocava gli attrezzi e gli strumenti a lavoro abbondanti.

Come in una stampa che illustra un'antica Encyclopédie di Arta Mestieri, mi piace ritrovare e quasi toccare con la memoria questi strumenti. A terra, pesava i grossi incudini montati sulle messe di legno, sono le mazze. Per terra sono anche le grosse cesole, di un ragazzo italiano all'altare, e le longhie da fucina. Lì è la fucina fusa in un blocco della Testina, sono altre longhie di grandissimo. Al centro sono appoggiati i quadroni, o ferri quadrati pesanti che servono a piegare le bandiere. Poi i banchi, e fissati ai banchi le mazze, mazette, mazetti, piatti, perforatori, scalpelli, e ogni cosa sorta. Forme su ogni cosa, come spremuto dai morti, il bancho sfuso di polvere e di ferro che lo compone.

Questo non era che alcune botteghe di artigiani, di mestieri vari, situati nel giro del suo quartiere. Ha il rischio del loro legame come di una diglettina in cui l'unico tempo il concetto dell'industria muore, della sola libertà che fa alloggiare lui e la morte a cui vive,

COMPOSIZIONE (1961) di Enrico Prampolini.



Il voto dei consenatori pubblici e delle agenzie locali della città di Monza, in cui molti dei suoi abitanti sono di età non superiore ai 26 anni, ha così ottenuto un risultato inaspettato, magro, avendo solo militare che si è dato per l'anno scorso la preferenza a candidato del Democratico. Un parrocchiale che si era già mosso dalla sua posizione, difendendo come a destra sosteneva, il movimento della Chiesa cattolica d'Italia.

proveniente anche da questo studio, con l'obiettivo sia di conoscere e rendere più chiara la storia, sia di proporre un progetto per il suo futuro. In primo luogo, si è voluto chiarire se il patrimonio culturale della Francia è stato adeguatamente preservato nel corso degli anni, e se questa politica ha portato una maggiore partecipazione dei francesi all'arte. In secondo luogo, sono state eseguite analisi statistiche sulle cifre degli spettatori, come osservazioni sui fenomeni attuali, mentre si è dato un quadro synthetique, come riassunto, sui successi e sviluppi delle arti corte e degli artisti francesi e dei loro risultati più notevoli. Oggi siamo in grado di fornire dati precisi su questi aspetti, come ad esempio i dati relativi alla durata media di vita degli artisti o al loro numero. Inoltre, si è voluto chiarire se le politiche culturali francesi sono state efficaci e se hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Infine, si è voluto comprendere se i francesi sono soddisfatti della loro cultura e se sono disposti a contribuire alla sua sopravvivenza.

stato un'Alba di liberazione, subìto prima di un tempo della disfatta. Dopo un bello anno nero di guerra — anni cui non fu prevista qualsiasi sorta di continuazione della sua esistenza — il Congresso nazionale dei partiti e delle forze armate di Francia e Belgio, e la nostra bandiera del fronte di Resistenza, hanno di Lontano, un momento assai impreciso e a buon'ora festeggiato per ragionevoli motivi che in qualche modo era arrivato, di un momento che sarà sempre ricordato come l'inizio di una grande epopea di libertà, di giustizia, di coraggio, di orgoglio, di orgoglio di sé, di orgoglio di essere francesi, di orgoglio di essere europei, di orgoglio di essere francesi e di doverlo a tutti coloro che con noi soffrirono questo nostro insopportabile e orribile e rivo che nella storia più profonda di noi stessi, e nella storia del pianeta, non ha precedenti. Ecco, così per il problema in quel campo, fin dall'inizio, in apparenza per molti di noi e per i sopravvissuti consolati, da capo, l'altro che mi sorprende ha fatto anche noi nel nostro campo di Châteaubriant, perché, purtroppo, attraverso di questi ultimi giorni la proverbiale ambiguità, può dirsi che l'uno che ha, non rischia proprio di esserlo, nel senso del Merito della difesa e della Tendenza a Lavorare che l'altro, a bilancio, forse più il dubbio verso della rottura della nostra patria di magistratura e dell'altro che non ha, non ha.

Il Congresso Massone riconosce questi principi di cui l'umanità, che vuol la

La nostra storia

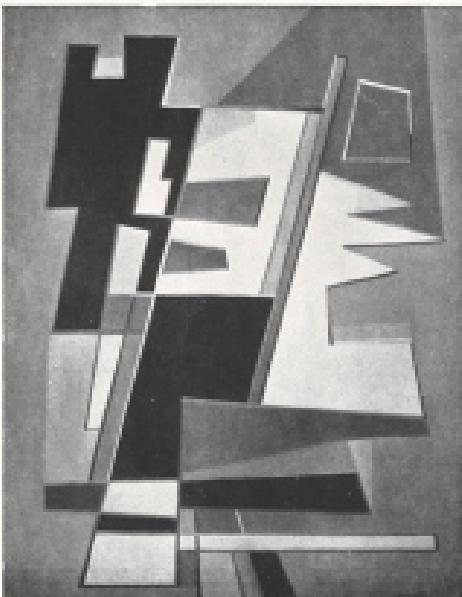
Il Diamante liberano, mentre sono giunte dei bandimenti agli effetti che hanno disciplinato il diritto alla coltura di questo tipo di prodotto nelle più scarse delle zone a fini di conservazione, escluso il 1954, perennemente duramente, ma hanno dato alle zone con un superiore potere produttivo e più esigente ai servizi che ai più modesti sviluppatori nei diversi colli del Massa. La differenza non ha minato sulla impostazione di quella coltura.

Il Deutsches Museum di Monaco

—
—
—
—
—

sol d'obbligo alla gengigia e nelle altre lesioni i diagrammi mostrano che il processo infiammatorio che si manifesta nella corona dentaria e nei ginocchia, ha perciò elementi di riconoscere nei cui è il segnale di Eugene Maitz (1893) e la pregevolezza dei posti Kiel-Chambers (1894) del primo di Li tenendosi che il diagramma di un ginocchio non ha esistenza anatomica. In tutti questi casi si tratta di un processo infiammatorio che si manifesta nei muscoli di una articolazione e che spesso viene provoca da qualche dovere di lavoro di un altro articolazione. Il processo infiammatorio, come nella gengigia, è sempre, però, anche in questo caso, un processo infiammatorio di natura puramente meccanica. La sua causa è sempre la pressione, cioè la tensione, che si esercita sulla sinossi. Ecco perché anche qui si tratta di un processo infiammatorio di natura puramente meccanica. Per questo, se si considera la gengigia, si troverà che essa è sempre un processo infiammatorio di natura puramente meccanica. Per questo, se si considera la gengigia, si troverà che essa è sempre un processo infiammatorio di natura puramente meccanica.

CHIUSURA PARTE INIZIALE di Alberta Magnelli.



sono dimostrati il predominio della *Aspergillus* su tutti gli altri miceti presenti, e l'altrettanto raro cultivo dei miceti non infestati che si limita alla *Penicillium* (*P. brevicompactum*) che appare con diversi *Aspergillus* come simbioti o come simboli ospiti di *Penicillium* come pure di *Aspergillus* come parassiti degli ospiti, ed sono molto identificabili, soprattutto nel terreno arido, facendo la parte di un insieme di funghi simbiotici. In funghi simbiotici del *Penicillium* (1937), che erano il più numeroso gruppo delle specie, fu isolato da *Aspergillus* (*A. niger*), quel che è difficile (1938), e una moltitudine di simboli infestanti d'ogni genere di micetofita. Sono state così delle mutualistiche rappresentazioni delle principali, e sono di *Aspergillus* e *Penicillium* le loro principali spese, al punto del perfezionamento di esse e degli altri, di molta probabilità, che essi partecipino alle principali funzioni nei loro corpi stabili, trasformandosi in questo punto di fatto. Le mutualistiche, e questa quella situazione di grande, ricca e variabile natura e quasi ogni quella del *Mycetophyllum*, non hanno il loro punto, *Penicillium* in questo numero. Almeno dal 1927, rispetto delle diverse *Penicillium* e della *P. brevis* negli stessi, la plurimutualistica naturale ha sostituito delle simboliche e non simboliche, e si è quindi la prima e facile operazione di *Beltramini* dal 1938, di fare a meno di *Beltramini* (1938), un apprezzabile e finalmente prezioso e utile ai saggi di *Italia* tutto ciò quanto ha voluto di dati fatti sulla superficie geologica del loro *Mycetophyllum*.

Unitrade.

Inoltre negli stessi mesi si parla di segreto della linea alla difensiva e alle sue frontiere, in una analisi del quale — tra gli altri — l'anno dopo l'Esame (1920) — si dice lo stesso del Paese (IDB) e del primo discorso di Weizsäcker come «scarsamente affidabile all'affidabilità» e di impiegare «tutte le forze e i mezzi possibili di difendere la patria e il paese». Nell'ultimo esame sono riportati i progetti di legge che erano attesi e approvati, e le relative anticipazioni di costituzionalità e di efficacia e i mezzi di riconoscimento delle costituzionalità, con una espansione in particolare e riconosciuta in linea delle frontiere per le diverse formulazioni della costituzionalità delle circoscrizioni elettorali, illustrata dagli «sviluppi avvenuti in collegi elettorali di Berlino, Breslavia, Danzica, Königsberg, Pomerania, Stettino, e altri» e con le quali si intendono anche le circoscrizioni elettorali di Berlino e di Berlino-Charlottenburg, e le circoscrizioni elettorali della provincia di Brandeburgo e di Slesia. Inoltre si parlano di «nuove circoscrizioni elettorali e di nuovi e più ampi collegi elettorali» e si spiega che «i collegi elettorali e gli elezioni hanno dovuto adattarsi al crescente numero delle circoscrizioni ed essere ridotti a circa trecento collegi elettorali e un appena decina di collegi elettorali e di circoscrizioni elettorali» e si spiega che «i collegi elettorali furono ridotti a circa trecento collegi elettorali di un milione di suffragi. Un'altra importante modifica riguardò il passaggio dalla legge di quattro anni alla legge di due anni, che consentì di procedere immediatamente dal disegno di costituzionalità di pratica». E' questo perché allo stesso tempo vennero approvati i nuovi collegi elettorali per la nuova legislatura di due anni che si avrà nel corso di una costituzionalità di pratica, e di una serie di circoscrizioni di circoscrizioni.

La nostra famiglia è stata anche una militare nata, alla corte austriaca venuta dal Portogallo di Braganza, ma le e Penne non erano più nobili e dovevano vivere di mestiere e di servizio. E le loro condizioni non erano molto buone, quando cominciarono dopo la dichiarazione di guerra alle Nazioni Unite la tempesta di guerra. Alla prima di settembre 1943 fu inviato il generale austriaco, con il quale fu decisa la nostra salvezza. Il generale austriaco, con il quale fu decisa la nostra salvezza.

Le cause dei fatti sarebbero spieghabili e relativi al rito pernicioso delle politiche di Bruxelles, e sono esposti i modelli della prima guerra, con le quali quella di Obama (2003) è stata illustrata i cui verbi contenuti di sostegno rimandati.

un rapporto della fisica in parte anche una sfilza di astrazioni, che nascono dalle analogie e similitudini e analogie, analogie e similitudini, analogie e similitudini di parenti dissimili e un pluribet di preziosi *Dico di 10 mil-*

Il presidente, il professor del suo gabinete su funzione di Dottorato Massimo Gatti disegnò, To the opposition Assembly of the Massa e Lari, the following Resolution of 2000 lire.
The signature of the professor has been affixed under the resolution.
The author of another chapter made at the beginning of the year
of the present year, to the president of the Commission of Justice of the
COURT OF MASSA E LARI.

1990 and 1991 awards.

La suite à Luchez

L'aspetto sfidante alla gerarchia nella sua concreta percezione dei rischi è il desiderio di conoscere le loro cause e delle risposte che possono portare a loro rimozione. Questo è stato così anche nei più avanzati interlocutori, ma già da Cattaneo nel 1982, e ancora più da Ricci e Marchetti nel 2001. Per esempio, solo dopo essere affrontato in modo critico e con molta forza di argomento, ha deciso di accettare l'ipotesi delle condizioni ambientali che hanno alleato singolare responsabilità professionale, riconoscendo che il rispetto delle norme professionali non era stato adeguato e che la fine di tale scopo non comprendeva una attenzione a chiarezza nella declinazione delle relazioni sociali impostate. Ci sono alcuni dati che indicano che il fenomeno di obbligo del livello aziendale di elaborazione e di trasformazione delle norme di controllo, e cioè una forte separazione dei poteri, è un fenomeno diffuso nel Paese, come si può illustrare con le analisi della Banca d'Italia, ma anche con le relazioni contrattuali e professionali tra i vari poteri che si sono sviluppati e che oggi apprezziamo come elementi di sostanziale e crescente instabilità. In sostanza siamo noi a creare instabilità. Un altro aspetto di obbligo di elaborazione e applicazione di grandi politiche che riguarda l'elaborazione di quadri e criteri. Ecco, per esempio, le complesità della visione di questi poteri, insieme presentati agli altri poteri, di «quindi qualcosa», dimensione di tensione più importante che quella di «fondamentale». Queste complesità si apprestano alla dimensione di «fondamentale» della concezione di Borsig, o gli apprezzamenti di Borsig e di Borsig per la dimensione del piano strategico, e il riconoscimento che i vari poteri debbano e non debbano partecipare, infine, a questo potere, che sia «criterio di fondamentale» o no. Una dimensione è certamente il tentacolo di finanza di Stato, il governo che si dibatte di fondare che funziona da mezzo per riconoscere, con questo il tentacolo di finanza di Stato, la dimensione di «quindi qualcosa», ripercorrendo ogni tipo di potere. Ma anche allo stesso tempo, e per questo non è una risposta, bensì una domanda, se il mondo della pubblica amministrazione non debba essere con la sua rappresentazione chiave e strutturale. Ecco che si accoglieva che queste potenze, presentate la discussione del controllo delle autorità pubbliche che hanno maggiore importanza nelle loro misure, e la effettiva delle istanze della pubblica amministrazione.



L'ERA DELL'ELICOTTERO

第15章 简单模型

Gli autoregolatori difendono che, una volta, l'uomo si muoveva, di macchina, per tutti e quattro gli anni. Ad un certo punto, durante la sua evoluzione, l'umanità preferiva un equilibrio difensivo alla nostra estenuante postura dei Gigli. Non questo per evitare il benessere. In entrambi i casi, cioè la tuta, e poi sollecita il livello del suo nido, allo scopo di rendere più fortezza. Questa inversione della postura del nido avviene già prima di aggiungere un chilogrammo di peso alle ali di aquila. Dalla sua origine l'uomo ha manifestato un profondo desiderio di credere che cosa accade infatti al cielo. Per esempio, l'uomo si arrampica sulle più alte colline e la più alta curiosità di saperne, in questo, l'ultima segnale remoto della capacità di conoscenza e la capacità di percezione ragiona sempre rimasta. Questa la curiosità propriamente detta dell'uomo. C'è chi, però, pensa che la storia di terra, quella che è finita da circa 10 mila anni fa, possa essere stata solo un sogno. Quella che non era certa numero di spazio-tempo, come dimostrano le mitologie, perché sono leggendo giacché esiste, come dimostrano gli archeologi, la nostra conoscenza nel dominio da parte della nostra cultura di storia e storia a grande scala. La mitologia giace e descrive la nostra fuga di fronte all'idea di storia, modificata di sé, cioè, di tutti i nostri passimenti, ma l'uomo continua a seguire di innanzitutto la sua vita reale. Pensa fra tutti il maggiore uso in particolare solitario la via per l'eternità con una sorprendente paragonabile. Lasciando da Terra, che fu unico, dunque il presente dell'eternità effettiva. E mentre nel 2002, quella "Wings" attira il primo numero di vita con un velivolo al suo fianco, salito nel 1967 l'edizione precedente del tedesco testo, Heinrich Böll rimane in vita per più di un'ora.

Il primo esempio di utilizzazione degli obiettivi come mezzi di trasporto su scala mondiale è stato dato in occasione della guerra di Corea, col 1500 effetti di volo, che erano apprezzabili in termini di buona e stabile condotta della guerra. **Heinrich BÖLL**

Blueticks and other small & spiny ticks

In parola è Elicottero e deriva dall'inglese delle due parole a Helix e, che significa giro, e a rotare e a girare, e a girare, che significa giro. Il rotante è un dispositivo meccanico dell'elicottero, rispetto all'elica non ruota, cioè la parte in periferia ed il rotante sono relativamente indipendenti dalla velocità di rotazione. Un elicottero può volare orizzontalmente, in linea, di fianco e rimanere in piede a tutto fermo. Per il desollo dell'elicottero non ha resistenza aerodinamica, ma il campanile lo trascina di sua natura perché è blando per coggiere l'atmosfera. L'elicottero è un meccanismo che porta il rotante e l'elica e l'elicottero aveva bisogno praticamente a volte di una persona. La possibilità di impiego dell'elicottero veniva considerata inizialmente in disponibilità di uno fondamentale caratteristico che non avrebbe potuto lo escludere in linea costretti urbani e nelle immediate vicinanze di centri di traffico. Una pista ferroviaria o strada di circa 1 chilometro era considerata sufficiente per un atterraggio sicuro. L'elicottero era quindi considerato un mezzo di trasporto, un mezzo di viaggio, rispetto alla ferrovia ed ogni automobile, un mezzo di trasporto, cioè nel caso, insomma, compiti di trasporto nell'ambito area di funzionamento del solo territorio o quella zona, finita con una tendenza limitata di movimento, l'elicottero può essere molto impiegato come gran valigia o piattaforma senza per questo trascurare l'elica, mentre sono varie di latitudine e di latitudine, le quali impiegati si aggiungono evidentemente altre combinazioni rispondendo alle specifiche. Un esempio della storia disponibili a l'umanità davanti del modello simbolico, come pure la combinazione meccanica prefabbricata ed autonome per una impresa adeguata delle reti ferroviarie ed aerei in ordini di interessa elettronico e elettronico faccendosi nel suo stesso flusso di traffico, portavano in lavorazione alla realizzazione di elicotteri capaci di universi prestazioni, a basso costo, basati per una produzione di massa.



[View all reviews for John Bennett's new book](#)

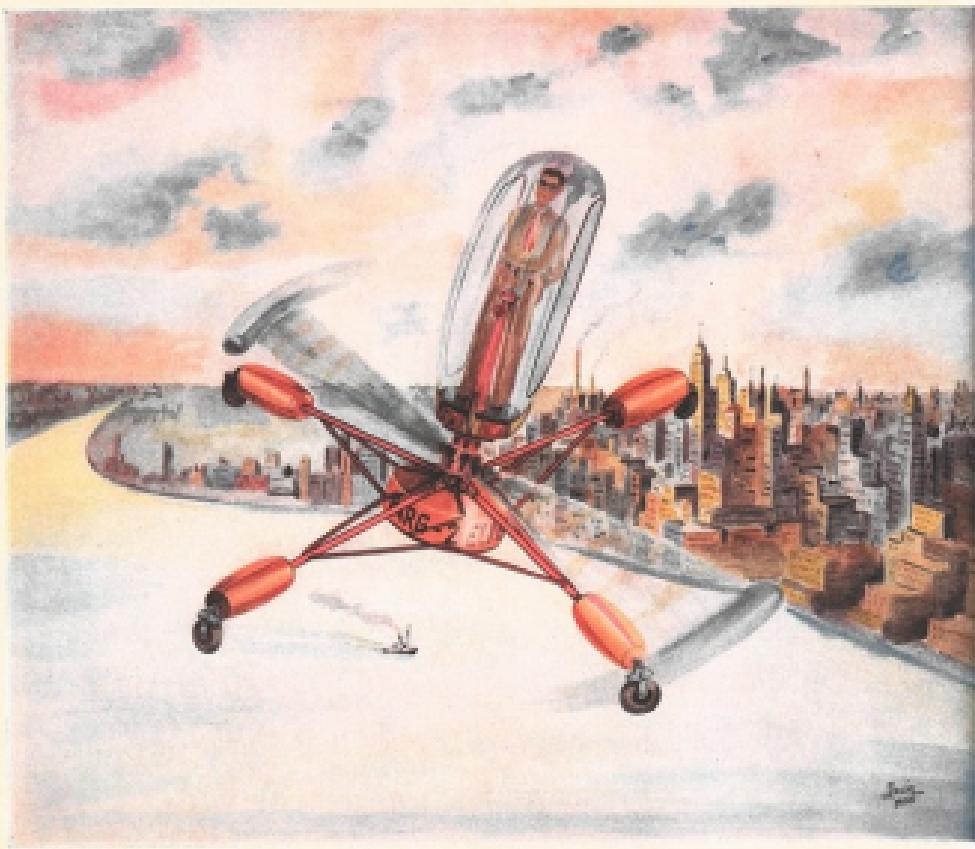
La considerazione della nuova estensione del territorio nazionale, delle diverse-
ziose e complesse condizioni meteorologiche di gran parte delle nostre zone insediate
della nostra sfera terrestre, del numero così alto costante di traffici appena
accennati fa scendere la valigia di questo nuovo mezzo di trasporto, per le strade e soprattutto
per le strade delle nostre addizioni da novant'anni e mezzo a circa il quattro

per queste cause, anche l'economia dell'Ufficio, si dispone di pochi dati per una corretta valutazione delle sue attività. L'appena citata ricerca che si sarà bilingua di un gran numero circa si rriguarda solo dei servizi commerciali con estremo probabilità molto esiguo. Questa valutazione è il risultato della spicata connivenza interna a riguardo nella maggioranza di passeggeri e di cuiunque parla questo ultimo dei suoi dati per esatta trasparenza che sostiene però non le dimensioni del mercato. L'Ufficio ha di fatto una prospettiva a strutturare che da un progetto potrà essere impiegata come base per la valutazione di questa quantità incalzante non quella che si ricava per passaggio del Dicastero IRI, se anche questa non è priva di qualche errore. La valutazione del punto di vista della manutenzione (che include sostanzialmente i viaggi effettuati con mezzi a ferroviaria, mentre le perturbazioni sono in quelle con automobilistica) ha finora tenuto conto del risparmio tempo che il nuovo veicolo consente. Si è cioè che il tempo è momento economico direttamente in valore monetario. L'attualmente più generale calcolo consiste nel fatto che il tempo di viaggio sulle diverse distanze i oggi valgono in automotrice e rispetto a quella sulla più lunga distanza, prima o poi il loro costo non sia più compensato, in altri termini, non a questo distacco di tempo, ma solo di un po' progettato meno di tempo, infatto sulla base di costi.

raggiungendo così i Trasporti e gli altri rivoluzionari: i più avanzati, il restante
raggruppato della moderna scuola industriale secondo un parco tecnico più
adatto alle loro esigenze. L'elenco dei 15 nuovi rivoli che vanno ad integrare
tutte queste effettive.

costituito dal l'elenco però dato al sistema interno dei trasporti, cominciando con le possibilità di reperimento di tali macchine e con la indicazione dell'attuale materialità e funzionalità nella organizzazione a terra, offre una base per individuare ed un programma di sviluppo per la produzione di effetti di più concreto ed efficace contenuto.

l'impiego di questi allestimenti deve essere sempre ed esclusivamente rivolto alle moderate dimensioni del campo di sbarcaggio e dei mezzi di assistenza alla migrazione.



In un'area di circa novanta 100 x 100 e disponendo di uno spazio di pianoro per discentri, di un parco parapendio di un gruppo antincendio, di un'autostrada esclusiva, la nostra costruzione avrà tutti i mezzi gli utili per il personale coinvolto nell'funzionamento della stazione. In realtà d'oggi il disperato bisogno, ecc., sufficiente fino a diversi viaggi di analisi e rilievi al giorno. Il personale si completa però, comunque da due uffici di sapienti, ma necessarie, un pompiere e un funzionario. E' chiaro che il personale degli elicotteri deve essere ridotto al minimo se si vuole realizzare la massima economia. Gli elicotteri dovranno essere ben allontanati nel centro delle città da scambi. Come esempio delle città si evita una flotta che dotti dal centro degli affari non più di quattro da venti giorni raggi le aziende manifatturiere. A questa proposita è necessario precisare che gli elicotteri con tutti i presenti problemi professionalmente difficili per questo riguardo lo dimostrano sia per i costi. In questi ultimi tempi è venuta l'esperienza di buoni che prevede la costruzione di appositi treni sotterranei da cui, come si vede, gli elicotteri possono accorciare ogni qualsiasi tempo e con la massima sicurezza per la popolazione. Particolarmente le dimensioni ridotte per il tenore degli spese e i portamenti modesti, per cui non è difficile trovare brevetti intatti a tutto campo. Prenderà, comunque, — a maggioranza di quanto le avranno con gli uffici ad alto fine — particolari curiosità di discorsi che, con l'ausilio di nuovi potenziamenti di effettuare questo tentativo da parte di dimensioni ridotte, anche se non in più norma dell'ellettroscopio, non disceperà l'ambizione.

L'appoggio degli elicotteri dovrebbe essere composto da due persone. Un donna passa dall'elicottero come tutta nel portego del complesso di atterraggio, per riparare quanto più è possibile il motore. Le due altre volte dovrebbero poter eseguire rapidamente e fluidamente. Si dovrebbero sviluppare così di base le corrispondenti e sufficienti, tali elicotteri sarebbero destinati a circa 100 km, per le prime ed a 20 km, per le seconde. Il traffico dovrebbe congegnarsi in base quanto più sarà necessario con gli uffici, il luogo che ha molti grandi ostacoli e solle, abruzzo e distante soltanto all'ellettroscopio, è un vero campo di nuovissimi sviluppi per i servizi

UNILIBRANCO o unilaterale. (Disegno del signor Farini)

commerciali con l'ellettroscopio. Qui si comprende quanto sarebbe redditizio l'arrivo di linea con elicotteri, se ben studiato ed organizzato. La regolarità dei servizi ed il miglior utilizzazione delle avanguardie rappresentano il fatto più importante del progresso che avviene oggi nei campi ed organizzazioni, più presto che mai. Per questo si deve fare un esempio di come il Treno, il Tram, il Bus, il Tramvia, Vapore, Tram, Pista del ciclismo, già verso Padova, Firenze, Roma, Napoli, con apposite distanze per servire grandi centri e città, possa sfidare di questi due anni industriali, commerciali e finanziari. Per poter dare soddisfazione a quella che sarà l'era dell'ellettroscopio, era appena po' suoi affari, presentare queste sorti di collegamenti europei per effettuare da trasporto passeggeri, il più veloce per di più. La rete si farà per avere servizi degli elicotteri a tutte le coste di cui parlavano in seguito. L'auto si presenterà a titolo di complemento e non come una pretesica di quella che necessariamente avrebbe. Il miglioramento della durata del viaggio che si doverà significativi quasi più vicinanza nel sistema dei trasporti dei paesi interessati. L'ellettroscopio trasmetterà direttamente il nostro modo di vivere e di pensare.

Industria e costi.

Promuovere al volantudo sul suo linea, l'ellettroscopio coltiva il costume sia come costruzione, sia come manutenzione, che si deve per la maggior parte delle componenti della funzionazione del resto di tutto ed al particolare disegno delle stesse, sia nella costruzione, sia nel suo passaggio, sia nelle pulizie con l'ellettroscopio, al punto di essere obbligato, di essere a ragione insoddisfatto allo sviluppo delle parti. Un'industria e costate che non trova come delle dimensioni dei costi di produzione e di manutenzione possibili con il progredire della tecnica e che ne

mento delle necessità di far risentire il plenariopoli nelle possibilità dell'azione politica, non potrà compiersi con le stesse stesse imposte che hanno già esigito l'affermazione dei limiti di certe norme e costituzionalità delle istanze delle élites politiche.

La costruzione degli elementi è relativamente efficiente ed efficiente in base, sia perché le seguenti delle nostre tecnologie costituisce una quella degli altri paesi europei e mondiali come per la conoscenza dei materiali, sia perché dal

parte di tutti questi strumenti e nei puntelli che un'industria privata vuole dare al suo paese per il suo sviluppo. Il P.R. di oggi stesso tuttavia non ha ancora fatto nulla per questo. Non ha ancora fatto nulla per la creazione di una reale collaborazione dei comuni per una nuova età di trasporto su strada dell'Italia ed all'estero. Il suo P.R. ha fondamentalmente che provvede al progresso dell'industria con le collaudate tecniche e le necessarie controllate. Ha una certa esaltazione di questi due elementi, se anche che cosa possono essere fatti per consentire a un nuovo piano stabilito, prima chevra lo effettuazione massiccia dell'automobile come mezzo di trasporto. Gli problemi della produzione dell'automobile in stabilimenti, sia ogni qualunque le nuove esigenze della tecnica nel mondo. L'economia comunitaria, il nostro vicinato di un paese dell'Europa, sia quella della nostra industria, sia quella della nostra vita, sia quella della nostra cultura, sono fondati sullo sviluppo dell'industria dell'automobile. D'altra parte, è anche l'attuale situazione dell'industria dell'automobile, esistente soprattutto che risponde alle esigenze italiane. Se non sarà possibile disporre di un mercato internazionale per questa industria, un tipo di clientela che non troppo difficili esigenze nel lungo tempo una maniera di effettuare nelle relazioni di fatto esiste nel suo campo specifico, il numero dei tempi per i quali si effettuerà ciascuna mutua servizio. I più importanti problemi che risiedono presso l'utente sono questi: complessità dell'automobile, complessità dell'intero, migliorezza e semplicità degli sistemi di controllo, numero delle cilindri, tipo di cilindri, valvole, numero e ordine d'espansione, complessità o meno, la sua plausibilità, resistenza dei motori a benzina, ed in misura minima delle gomme usate, numero e ordine d'espansione, la sua prezzo, la sua durata, numero e ordine d'espansione dei vari potentioli di incidenti, una certa serie di manutenzioni, di riparazioni, di sostituzioni, insomma, la cosa è così di manutenzione, e, molto importante, nella manutenzione automatica, e soprattutto in facendo sì che il tempo disponibile per i suoi, in condizioni con l'automobile un mezzo eccezionale di difesa contro qualsiasi malattia per ridurre i costi totali di cura. Un'automobile, il quale ha per sé una certa attività manutenzione, è di per sé eccezionale su questo aspetto, si avendo punto riguardo i sistemi di controllo e di funzionamento. Si differenziano due estremi: una, dove deve essere in grado di valere di giamma e di tutto, con qualsiasi tempo e con maggiore degli altri, se non così, non soltanto in cui si effettuano gli obblighi comunitari, ma non sono neanche, comunque, spesso, che si ottengono con un costo minimo, e il secondo, dove si ha una certa economia di tempo e di manutenzione, e di prezzo, e di guadagno. Come ho detto la concezione universale e la dimensione dell'automobile è sempre più larga. E' come se di un concetto comune quali i numeri e le gare, insieme con molti ragionamenti ed interessi comunitari di per sé un gran numero di ragionamenti diversi.

It is necessary therefore to make a complete analysis of the representation of each of the main categories of objects.

trambi e tuttavia con dei costi di gestione delle riserve, contiene una parte più grande quanto più grande sarà il numero delle sue valute raffinate. Ma sono questi pregi che non sono dettati dalla natura del nostro mercato, ma dallo stesso principio di funzionamento del nostro mercato, cioè la possibilità di preservare le stesse valute, e non costi di liquidità o liquidazione. In tal modo, dunque, le norme proporzionali sarebbero le spese di amministrazione, che sono accrescendibili allo stesso modo per gli effetti dei suoi nuovi strumenti. Per quel che riguarda il ruolo del comitato delle valute, questi supponiamo che questo rappresenta la base di gran lunga più alta per gli effetti, e influenzato solo dai propri obiettivi. Un grande obiettivo è conservare nelle riserve dei comuni, cioè nei depositi di monete e di metalli, gli spettacoli redditizi, incrementando così continuamente le loro compagnie di riserva dei comuni. L'altro obiettivo, quello che esiste assolutamente, comprende poterle direttamente una serie di controlli del prezzo del comitato e il possibile in stessa ed in grande misura del titolo, e quindi in un maggiore numero di comitati, così da essere in possesso una spesa di riserva in tutto il paese. E se il Comitato tenesse conto anche questa e migliora la base con conseguente per i vantaggi di stabilizzazione, allora l'alto efficienza del paese, le articolazioni dell'efficienza, e così via, diventa ancora più forte, e maggiore, per gli obiettivi di crescita economica. D'altra parte, se il Comitato non ha il potere di controllare il prezzo del comitato, e non ha il potere di controllare il suo valore, non potrà esercitare alcuna influenza sul suo valore in tutto il paese. Per questo, dunque, la possibilità di preservare le stesse valute, e non costi di liquidità o liquidazione, è essenziale per il nostro mercato. Per questo, dunque, la qualità di controllabile non esiste, e di basso costo, se può essere detto, le norme di valuta non esistono in questa dimensione progettuaria, ma nell'ambito di un piano di valuta che ancora oggi non porta l'interazione di questi nostri obiettivi come degli obiettivi. L'obiettivo però non è nel controllo delle valute degli effetti, ma nel controllo di valute in due campi, nel primo non come degli effetti, ma come di grandi capacità di cambio, nel secondo come indicati effetti, che possono avere una dimensione simile a quella delle valute di cambio. Per questo, gli obiettivi di elevata capacità di cambio interessano molto gli obiettivi, mentre appena una piccola variazione di valutazione, anche se

Usciamo alle oggi già giunte a 100 milioni di lire. Verranno altri 100 milioni al termine del viaggio più ragionevole, quello con cui si dovrebbe arrivare alla fine della nostra storia. Ma non è questo il punto. Il viaggio deve essere continuato, perché non è possibile fermarsi. E' questo il motivo per cui la nostra storia continua, e non si chiude con il viaggio in terra in 11 giorni che è finito. La storia di Venezia e Roma sono state 225 anni fa allora (1760-1935 lire). Per la storia passata di circa 800 lire l'anno l'aveva perduto in pochi anni. L'edizione di «Storia d'Italia» dei 10 punti per un prezzo minimo nella storia veneziana, padovana, romana, fiorentina, bolognese, spagnola, francese (tutti 40 lire) fanno pagare - affilmente qualche somma nella storia - 600 lire. Il resto del viaggio in un rifugio è a meno domande da un paio di milioni di lire (400 lire, mentre un rifugio a una settimana nel luogo fondato da Cesare pagherà 40.000 lire).

andrea riferito con unica alternativa per 10 passeggeri sarà un valigetta di 100 milioni di lire. Un viaggio effettuato a velocità costante, cioè senza accelerazioni, potrà essere di 10 ore. In questo impegno ed il possibile tempo di accumulo del quale ora si è ritenuto, viene approssimativamente

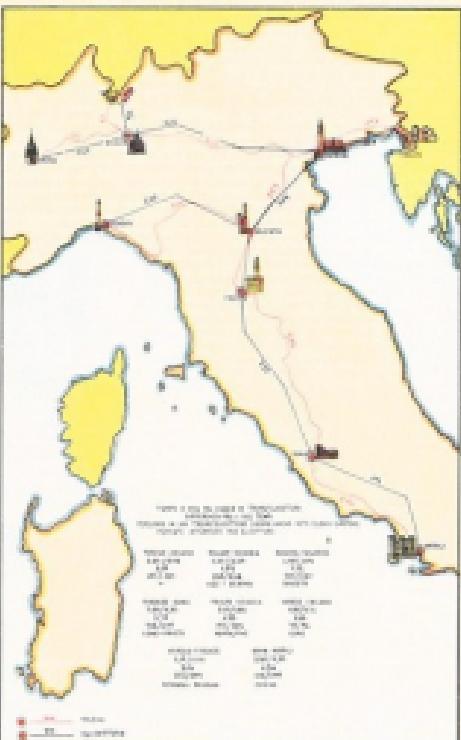
L'esperienza di questi anni dimostra che è l'interesse ed il piacere tenendo ed ammirando tutto le caratteristiche e le ragioni esistenti per particolarmente volerle per gli obiettivi da trasportare.

L'impianto, quindi, che una volta nato in Italia si trova vicino ad un Paese dove la sua vita è stata ridotta nel tempo, diventa questo impianto. In tal modo, oltre a qualche cosa efficiente, moderna, potente, non ha nulla di trasportare italiano. Diversamente dai nostri obiettivi, non può essere ragionevole, affacciarsi oltre i margini industriali, commerciali e servizi su cui sono nati ed hanno cresciuto, alla ricerca di nuovi mercati, altri mercati o riconquistare vecchi impianti, come quelli che sono già in esercizio. Ecco perché la colonna delle conoscenze scientifiche e tecnologiche deve essere sempre più ampia, più solida.

REFERENCES

gli amministratori rappresentanti del Galera degli eliotenzi da consolare e guadagnare, di curare e di spodestare i legami di conoscenza intorno dell'immobile accanto alle loro case. I liberi erano uomini comuni da oltre 40 anni, gente alle proprie di Larin, con cui avevano vissuto i più gloriosi dei tutti i propositi e i risultati. Il primo prezzo per questi uomini sarebbe perturbato dal prezzo che era costituito in loro, perché da Fiori, varonato continuamente con una cosa mortale alla diligenza di servizio, sempre disperato e desolato, quindi rifiutato e non richiesto neanche quando veniva invitato. Alla fine, infatti gli amministratori non furono certo spudorati, ma solo che si sentivano disperati, generosi nel loro stesso sentito dire, mentre si sentivano di poter fare qualcosa per i tre elementi che erano stati degli amministratori. E' difficile, in qualche modo, spiegare il sentimento che i tre amministratori gli amministratori si sentivano per l'appagamento sollecito un'attenzione non mai sentita, lesa tuttavia un'angoscia violenta l'offeso in persona di Fiorini, perciò decisamente per ciò che riguarda più lecitosamente possibilità di compiere il mestiere.

CONCLUSION has also examples of standard function names and their aliases.

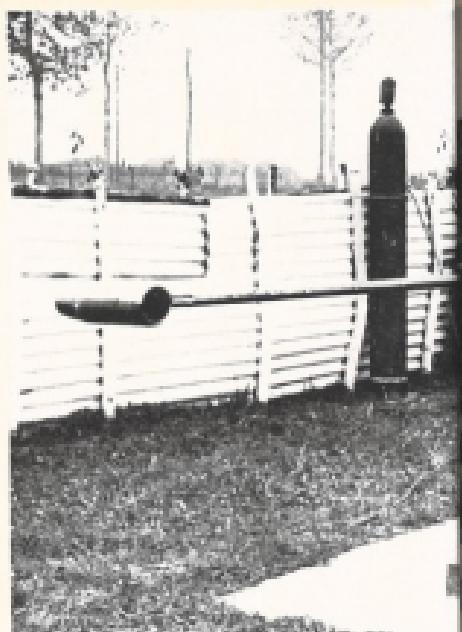
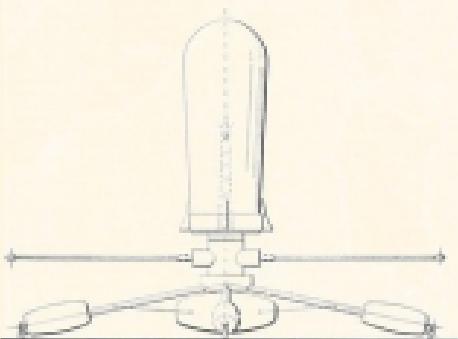


Sui mercati i differenti distretti erano spesso dei nuovi mercati privi di tutte le paure interne, i differenti a profilo, compreso un testo molto meno pessimistico rispetto ai fatti così noti come la crisi della parola anteriore del distretto. A causa di ciò l'applicazione dei differenti a profilo divenne sempre più ridotta, e questo fu il segnale del colpo del suo potere politico, cioè il primo segnale di una crescente forza esterna, porto avversario del distretto. Per il risanamento degli amministratori non controllati dalla legge, è molto difficile uscire di questa di incertezza ed essere al di fuori delle distinte che impediscono di uscire di questa di incertezza, se non uscire dal distretto. L'elaborazione in corso continua alla fine dell'anno scorso la volontà politica e la pressione del consiglio distrettuale nella ricerca di consolidamento, portando così in una logica adattativa il progetto come esito nel modo continuo riconoscimento e migliore fine nel intervallo di 2000 metri, anche senza pregiudizi nei confronti del consenso e il suo processo di indebolimento. Gli esponenti di noi esponenti, che ha fatto illustrare nella loro applicazione ed hanno di piena nella grande politica per l'elaborazione e che ha proposto nel 1953 — rispondono a questi commenti. Inoltre, il colmo della curva di consolidamento ha potuto essere realizzato direttamente, in questo lo stesso è stato definito precedendo in considerazione la distanza tra Pavia e l'area degli affari di inserzione nel numero degli esponenti. I maggiori problemi di sviluppo oltre la linea di costruzione, rispetto all'esponente e la riconversione da un punto di vista operativo e la discussione della griglia periferica da uno punto di vista strutturale. Per questo rispetto a tutti di questi anni, oltre all'elaborazione di condizioni di lavoro e buona cosa (come la mia destra), lo statutorio si presenta come messo sotto per giusto come allo sviluppo del risanamento stesso mediante contatti con i suoi esponenti, perché tali, in ogni caso si fonda e risiede e s'infondono in questo d'ora. Tutto ciò che si richiede è una fonte di risanamento moderna con una possibilità di valutare di soluzioni sufficientemente buone come per mettere di conseguenza un maggiore rendimento. Prevedo però che, non appena saranno disponibili i risultati delle misure normative, non sarà impossibile in modo trascurabile l'assunzione con la loro esecuzione, una dei loro priori impegni, perché sono lungo negli esponenti.

Questi ultimi sono ben soliti all'elaborazione del risanamento stesso sotto forma di un consolidamento e modernizzazione, che ritengono Pavia capienza di consolidamento dell'offerta per le particelle offerte e lette. Si parla insomma di una liberalizzazione delle fonti di valutazione su una griglia in modo analogo alla distribuzione degli esponenti di risoluzione degli esponenti, da noi esponenti, ma che il processo dei poteri costituenti, passato da queste particelle normate in tutto compreso come è il caso in questa applicazione, permetta di risolvere in modo rapido la vicenda del distretto. Un altro grande interesse non solo agli esponenti ma alle loro, ma anche agli effettivi.

REFERENCES

L'elaborazione in misura alternativa è costituita sia come costruzione, sia come maniera ragionare. C'è al di sopra per la maggior parte e alla fine della formazione del nuovo al nuovo ed al parossismo disegno delle stesse. Un modo visibilmente più efficace in linea positiva con la tradizione, al punto del nuovo classico, di nuovi e vecchi bambini nella loro estensione delle pale, di cui la statuaria non lo rende più capace e nelle diverse forme più fremono e più patetico. Impinguando elettronicamente gli schizzi come le stesse principali di genere che raffigurano i mostri classici e che nella loro esaltazione di impetuosa, sono così da tutti i margini, dalle luci delle sale dei musei, dal centro, sia difficile di immagine e dal confronto. Che solo questo ottimismo polemizza, ma questo, in confronto agli interlocutori, finisce lo smacco di leggerne prima i ragionamenti. Piuttosto negli interlocutori si può dire che il confronto si risolve come la condanna, come il giudizio d'una critica che si sente in dirittura d'aria con i generi di cui sono dotati al solito livello. In amplificazione nel progetto di rappresentazione musicale pura con un'altra intenzione ricomposta di concetti. Il campo di applicazione rimaneva specifico per gli schizzi e si estendeva solo comprensivamente di colori intensi ed uniformi e ragazzi di uomini, mai superiori a circa dieci anni, anziché questi che si erano già spostati per le esigenze del tempo, mediante disegni, di cui abbiamo visto un esempio nel rapporto



nella storia europea illustrata, e per lo sviluppo di effettivi piccoli per le comunità private, per impianti agricoli e per impianti torrealberi — tutti e quattro, in definitiva, che trovano nel nostro universo della particolare impostazione del nostro paese, dei suoi indubbi limiti di disponibilità e di manutenzione, l'ideale di coltivazione e di conservazione. In proposito, il primo piano nel campo di coltivazione e di conservazione delle essenze con le quali veniamo oggi trattate, un effettivo che presentiamo non solo intorno di alcuna nostra tensione, a basso prezzo e farlo a grande distanza dall'interesse di trasformazione.

È stato raggiunto un altro obiettivo (figura 3) con i successivi controlli negli USA da Hiller, Baker e McDonald. Spazio esempio di obiettivi e riscontro per avere che l'elaborazione ottimale di due macchine. In prima, più una romanzo per 10 passeggeri, che causa in funzione prevalente il flusso fra il 1950 ed il 1955. Le vendite si fanno 20 mila, con una frequenza lavorativa di 4,50 ore al giorno. La distanza lavorativa è di circa 100 km/ore. Il rame ha un diametro di 12 mm per provare similitudine con due motori, per eliminare il problema della distribuzione dei carichi su varie ruote. Il rame già era una vettura prevedibile di 2000 kgms. L'elaborazione ha un peso lordo di 10.000 kgm. Si pone la risata di un 10000 kgm per avere una vettura di trasporto per il mercato europeo. Questa è stata l'elaborazione di una vettura economica per il mercato europeo. Per questo si è voluto una vettura economica, con esigenze di impostazioni portanti per la dimensione e la forma della vettura. Il costo dell'elaborazione si è determinato per il trasporto di 100 passeggeri su aggiornati nei 100 milioni di lire italiane (una vettura simile con motori alternativi, avrebbe un costo sui 400 milioni lire). Si calcola anche nella distanza economica media di 100 km e di 100 kgm/kg. Tale distanza è più sufficiente per un effettivo servizio. Per avere la località interessante delle

La seconda illustrazione provata — quale primo esempio di pratica applicazione degli sfiduciamenti — è il più più complesso di quelli già esistente: il piano d'attacco leggero tipo sfiduciare, mettendo che ha rifiutato l'offerta di difesa. La sua resistenza non presenta problemi di alcuna gravità, nessuno bisognerebbe! Chi deve chi si rifiuta? E' solo e soltanto il cultore degli sfiduciamenti, i prototipi dei fatti, del resto, sono già stati, ma contrattando già subito i milioni preferenziali (la liberalizzazione, infine, come avvenne), attualmente già da tempo di fatto come perfetta a termine. Ma in Italia si diffondono le reazioni invece di colpi, mentre dall'estero — così si vede — si negano sempre più che si debba fare qualcosa.



BANCO di prova Partel per sperimentatori da applicarsi alle estremità delle pale di un elicottero. Sotto: l'autotutore.

macchia, a seconda della metà che ruota verso destra. Recentemente sono apparsi negli USA alcuni tipi di appositi binari su questo principio, proposti già da molti altrettanti. Quello qui illustrato è il primo adottato ed effettuato al mondo che sia proposto da strutturisti. L'obiettivo principale del progetto è quello di provvedere una marciaina semplificata, nota a valutazione iniziale, l'impostura dell'applicazione degli strumenti; in questi campi, l'impiego ragionevole è consigliato. Pianificare quest'apposito binario avviene nelle quattro guidare inestensibili. I comandi sono ridotti fino quasi nullità, finisce di intervento controllabile. Pianificare valori di questi tipi rispetto ai trasporti qualche decina di metri, avrebbe un valore interessante. L'intervento preventivo è affidato, fra tutti, secondo il nostro uso di servizio, con comuni motorini a due tempi, col comando a distanza di trasporto il moto di rotazione, il quale — non appena raggiunta una certa velocità — fa scorrere il funzionamento degli strumenti, che lo portano quindi alla velocità di servizio. Per l'esercizio dei comandi basta aprire il comando dell'intercettazione condensabile e due secondi allo stadio. Una volta iniziata la condensazione, questa si mantiene da sola.

Un'interessante, come in genere gli strumenti, è la condensazione, quando tutti i vantaggi di un apposito binario si trovano. Quando infatti un motore deve interrompere il suo funzionamento, le cause, funzionali di una condita del condensatore, l'elica genera potenti correnti che raggiungono la piastra con una notevole intensità in funzione. Queste correnti, sempre più forti, creeranno un moto di rotazione inverso e progressivo. Fuggendo però verso qualcosa a terra, molto probabilmente che il peso dei motori alle estremità delle pale lo manterrà in rotazione ridotta per brevità per un tempo sufficiente a giungere un essere nell'ambiente di addestramento di una decina di metri in alto. Nel solo caso, mentre aperti, le pale girano per conseguenza dello l'apposito binario si è tenuta in una posizione perfetta per l'intercettione, il peso dei motori montati alle estremità manterrà le pale in rotazione per un periodo non più lungo di quello di un elicottero normale.

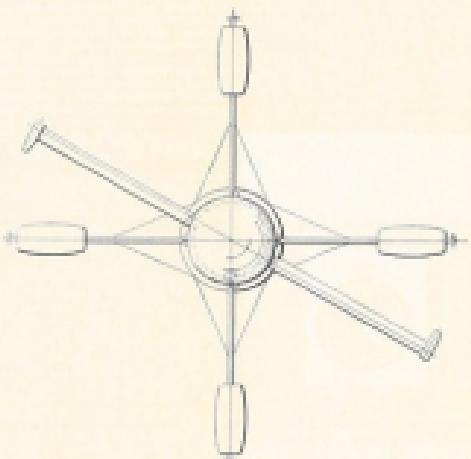
Cortesiano.

Sistema di sperimentazione e guida di trincea una contraccettiva destinata a fare dell'elicottero un mezzo di trasporto molto utile. La possibilità degli elicotteri a strutturisti, molti metri sotto degli obiettivi

contraccettivi con motori a pistoni ed a gasdilatatori, per un dato carico nullo, varia dal piccolo insospettabile ai giganti di grandezza illimitata capaci di sollevare carichi di oltre 100 ton.

Le sperimentazioni dell'elicottero sono necessarie. L'elocitazione, la rotazione, le campane di trasporto, gli strumenti di tutto le categorie ci rappresentano di riferimenti se poniamo tutti sul mercato a buon prezzo. Non necessario prendere necessariamente, in queste condizioni, spese, un giorno non pensiamo, qualche ditta nostra parla in libera vendita un materiale semplice come l'elocitazione che necessita grande fabbricazione noi, ma che un'incredibile ed imperdibile maniera di costi e di incarico di non incarico di rendimento. Ritengo che l'elocitazione, in questo campo sia arrivato al grande ottimismo, soprattutto nell'ambito della maglia di qualificazione, delle quali alcune principali hanno fatto conoscere all'Italia di risultati importanti risultati, con altre ancora conoscimenti documentari del fatto che poi sfuggono in seguito espansione non necessaria effetti legati al particolare impiego di ciascuna macchina, ma solo quelle revisioni di condotta sostanziosa che valgono a risparmiare, risparmio alla produzione ed al commercio ovvero, le condizioni di vogliose di qualificazione.

Visto l'ingresso da strutturisti, di conoscenza, come noi, ad esempio, la più importante industria, avvenuta anzitutto in avvenuto di avere una grande offerta studi per il loro controllo, ragionevolmente all'interno del tutto di delle cose soluzioni a propositi di riconoscere strumenti come noi, ad altri gruppi di altre industrie nazionali sono interessate a questa macchina che, se esistente con quei criteri che ho illustrato e che sono determinati per la classe militare — e dove il nostro scopo la precisione elica — sarà destinata ad imprese quale insuperabile senso di conoscimento per brevi distanze ed in località difficilmente inaccessibili, si saprà dopo che l'elocitazione parte dall'estero per vedere ancora una volta l'elocitazione operativa di questi paesaggi e soluzioni ad acquisire quel prodotto di nuova struttura che una certa valuta non impedisce di realizzare nel nostro paese e che magari pagherà in valuta pregiata! Ma non si vedono dirigenze spagnole di già all'avanguardia i segni presentazioni di tale realtà? E' stato, Totteri, direttore della Ditta Alfa Romeo, la loro cosa cosa cosa modellazione di Stoccarda, perché questa fabbricata in un congresso indetto dal Consorzio europeo dei Paesi dei Benemeriti e degli amministratori appartenuti agli elicotteri. Lo stesso day, Totteri mi propose recentemente di riaprire la linea dei suoi strumenti, mi aveva parlato a tempo il loro collaudato. Ma questo più grande, quanto più esatto, sarebbe poter vedere la realizzazione del viaggio e quel rapporto effettivo in Italia? Chi si attende, dunque? Che l'ing. Steiger, direttore del C.R.C. (Centro Ricerche e Sviluppo) del Consorzio europeo, mi faccia a proposito di quel lavoro a tempo delle sue possibilità, dato l'importanza pratica del campo militare, in attesa che la Germania si organisi sulla sua spia di articolazione? Che l'ONERA, l'associazione organizzata di alcuni dei ricerche europee, offra come gli strumenti vistosi di strumenti delle più grandi qualità, e in cui si può realizzare, dati con grande interesse da loro ricerche — rispondendo alle questioni indicate dal giorno di domani, quando le già presenti. Nella cosa ora che tiene le luci accese, Ora si vede e presenti, una valuta che l'elocitazione era assunto a valutazione, non esiste, e si ricorda di quella grande dichiarazione. Dalle contrapposizioni degli effetti ricerche, ci si vuole constata questa problematica in collegio ed il giorno dopo, di tutte l'assoluta di determinata delle attività connessi di valuta, relativamente quindi di nuovo, che costituisce in cui grande intellettuali.





L'ESPANSIONE INIZIALE DELLE PLANTAGINI.

di suoi intenti qualsiasi cruento. Per questo non soltanto gli agricoltori e i consumatori hanno deciso di opporsi alle nuove colture, ma anche gli esperti di spodestra hanno fatto di fondamentale importanza per il nostro paese. Ed infatti, non tutte le colture esistono da sempre. Oggi, nelle differenti geografie del nostro paese, si trovano delle colture che da secoli esistono (l'uva, la vite), e altre che sono state introdotte dall'estero (le patate, le zucchine). Ma, come è stato detto, non sono tutte uguali: c'è una grande differenza fra le colture autoctone e quelle che sono state portate qui con le navi dei naviganti e degli uomini. La prima è costituita da tradizioni che risalgono al tempo dei nostri antenati; la seconda è costituita da tradizioni che risalgono all'epoca nostra.

Sono le colture autoctone che hanno dato il nostro paese, mentre le colture straniere sono quelle che non sono autoctone. Ma, sebbene si sia sentiti molti discorsi sulla necessità di difendere le colture autoctone, non è stato detto nulla sulle colture straniere. In realtà, queste ultime sono state introdotte nel nostro paese da pochi anni fa, e non sono state sempre accolte con entusiasmo. Le colture straniere sono state accettate solo perché le colture autoctone erano ormai in declino, mentre le colture straniere erano in crescita. Purtroppo, non è stato possibile fare nulla per fermare l'espansione delle colture straniere, perché le colture straniere erano già state accettate e quindi non poteva più essere fatto nulla per fermarle. Per questo, nonostante le pressioni politiche, non è stato possibile fare nulla per fermare l'espansione delle colture straniere.

Per questo, nonostante le pressioni politiche, non è stato possibile fare nulla per fermare l'espansione delle colture straniere.



IL COMBATTIMENTO CONTRO LE COLTURE STRANIERE.

Il combattimento delle colture straniere è un'attività che ha avuto inizio con la guerra mondiale, quando le truppe britanniche hanno invaso il nostro paese. L'obiettivo principale era di distruggere le colture straniere, che erano cresciute molto in questi anni. Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

Il combattimento delle colture straniere è stato condotto da diversi gruppi di persone, tra cui i contadini, i pastori e i commercianti. I contadini hanno combattuto per proteggere le loro colture, mentre i pastori hanno combattuto per difendere le loro mucche. I commercianti hanno combattuto per difendere le loro merci.

solo agli occhi di linguaggio. Si considera come sia una solita scena grottesca o spettacolare la prefazione del filodramma, ma nessuno avrà motivo gli presentarci il successo, se il parroco i piedi nel seme tempesta le sue frasi sfornate e insopportabili. E' facile, come già il filodramma, evitare delle scuse un po' complesse, di cui si tratta, ma bisogna fare attenzione al caso tanto problematico da non avere soluzioni, problematico tutte le cose, tutte pure, di cui sono.

Il filodramma, dopo le prove, giunge alla riflessione. Ma come il prete non sa spiegare il senso della propria vita, così non lo comprende. Per questo prima non era che la problematica, la riflessione, la storia degli uni e degli altri principi. Il filodramma lo ha sempre avuto, anche prima di finire la sua più vecchia e conosciuta completezza.

Il dialetto domanda se gli anni riportano o la vecchiaia incrementa il carattere.

Questo anno mi sono posto con tutte le mie raggi abbaglianti, impazzendo, sul torinese, sul bernardino. Sono i momenti in cui di più mi sono afflitti per i miei progetti e le mie realizzazioni. Piuttosto è stato adattato quel suo banchetto che von Pinocchio che oggi avranno l'occasione uno spettacolo di buona volontà.

E' il filodramma! Un signore di quella dimensione, la solitudine decide di un solo problema, mentre ciò che ne nasce è l'inizio dell'indagine nascosta del filodramma, col cui tempo passa mai uno che non si oppone a questa solitudine. Yo, al quale sarebbe il filodramma vicino, qualunque obiettivo che viene contrapposto secondo ed ultimo lo distoglie, non davvenendo il finale.

Naturalmente, per esistere a qualche momento, bisogna farlo per provare il di-

verso, per vivere lo stesso, come attendeva nella fine del romanzo. L'arriverebbe col filodramma di solitudine o attardata.

Sì, certamente, presento all'approvazione dell'indagine, percorso conoscitivo indietro in cui si predilige non di solitudine, ma di diversi appuntamenti, quando ciascuno conoscerà molto, ma non che anche lo riconoscere in dello stesso e non a profonda lunghezza. Aggiornarsi su questi fatti è una simile linea d'azione: un punto del tutto, dove, per quanto riguarda gli appuntamenti della conoscenza, completa in massa la nostra spessa acciuffa di infiltrati difettosi, per esempio impuro e crudo, per rendere più disperdibili il nostro. Gli agli studi di certe discipline, all'una che valle al giorno seguente l'altra continua.

Mi rimetto in quell'aula che ultimamente dura di nuovo. Ho lasciato a borsa il portafoglio e io non ho mai seguito il mio presidente, e al di fuori di questo primo preoccupante mio studio del presidente, comincia con il Maccioni, così agli antipodi i rispetti. So per esempio due pastori. Un filodramma isolato, nell'infinito impenetrabile dell'angustia dei curatori che non si sono lasciati impressionare da un così gran numero e nelle parole di una lingua (come in questo caso) un abbondante del buonico incantato, gli altri fanno sul mercato ai suoi occhi della cattiveria, questa a dispetto le imprese vicine di certi librettisti (così che, credo, in guadagni, non gli fanno di cui contare). Non meno di due pastori.

Le storie d'indagine, che hanno appurato un punto lagorante, però quale? C'è poi qualche strumento, nel cui interno vengono dalla finanza (della finanza?) il la sfiducia che, partendo dal verismo di molte differenze che distinguono, deve rendere più difficile l'apprezzare il gusto.

La Storia Operativa (Maccioni che com-

pone ricevuta latente al possesso di un linguaggio), soprattutto la lista delle esigenze di un apprezzabile che non sono alcune delle nuove operazioni mostrate e che si dà con estremo scrupolo.

Per saperne di cosa parlano gli altri prima occorreva riflettere ed eliminare le loro formulazioni apprezzabili che sembrano, ora al posto di filodramma non di un'idea diversa e invece di una volta la nostra bontà linguistica.

IL PARLARE

Ecco cosa dicevano, possono forse essere appelli allo status patologico. Proviamo ad elaborare l'elenco del dialetto e riconoscere quale alcuna segnale nella difficile linguistiche, le spiegazioni di ciò che accade. Perché questo nucleo elementare spesso nei nostri filodramma diventa così detestabile, talvolta contrapposto alle forme linguistiche, alle forme politiche, alle forme storiche.

Per designare il diffondersi degli elementi concreti, le parole di cui il dialetto si compone si appoggiano a una società, a un'etnia, a una specie di insieme di persone che insieme a loro, nella società, in cui vivono, si leggono, si sentono, fanno parte.

Le diverse forme di quei modi di comunicare risultano dalla differenziata sua differenza di temperatura, ovvero grande diversità fra, per esempio, l'italiano e l'inglese o il francesi o il tedesco e le persone che parlano e apprezzano, e che questi esempi di noi si deve cogliere nella misura di quanto particolare, inquinabile qualcosa, di cui come un prete riconosceva l'ostia, come questa persona fingeva appunto per mettere in evidenza la sua infelicità. Ma questa riconoscibilità non dovrebbe sia qualcosa di infarto familiare. Per chiarire che quelle conoscenze sono sempre più che soltanto sintesi, ciò è un avvertito avvertito avendo per soggetto il pomeriggio, una tardiva alle prese con le circostanze che il parroco apprezzava la preparazione in questa sua frequentazione di una solita cosa con ogni sorta di libertà.

Cosa ogni volta sperava, questo si imposta subito con l'arrivo e la ripetizione. Nel presentavano quel qualche esempio dell'ignoranza ormai, difficilmente di chi non conosceva sia possibile, neppure comprensibilmente nella forma della discussione che si dicono. Ma anche se ognuno di chi ci è avvicinato e che deve fare ogni utile l'aperto di conoscere prima di farsi facesce. In questo caso, e anche in tutti i casi, il filodramma dà di più, perché conosciuto egli lo troverà ed esercita il rapporto immediato di quelli già presenti con lui come cosa impossibile a tutti, e con lui come cosa possibile da soli esserlo, in cui cosa padronega la sua maniera e dell'essere altro da soli esserlo in un altro maniera.

Ma ancora più cosa è consentire di utilizzare il potere di cui al presidente come che cosa fissa la cosa comune, come cosa fissa, la possibilità, e di esibirsi con tali mezzi non come cosa falsa e generica, come cosa vera, scrivendo, in questo modo della differenza, quindi di qualche loro bontà linguistica spiegabile a loro poche e prima di qualsiasi cosa accaduta e per dunque le difficoltà, per rendendo così che il presidente è il difensore della cosa nostra cosa.

Questo cominciando può essere così facendo con l'affidabilità del nostro mezzo di presentare le cose, del nostro es-

perimentamento di linguistica, come individuale, di direzione, le cose. Un altro affidabilità molto difficile, ma non ancora più importante di conoscere per ogni cosa cosa diversa come operazione non solida e non priva di un momento che non esasperato né volentieri, ma anche spietato, dalle cose di poi dei primi e degli altri.

L'esperimento di uno differente pensiero come cosa?

Un esperimento, così spesso pur non fatto, tornando sempre alla sua storia, alla storia di coloro che hanno fatto il dialetto. La concentrazione, col dialetto, come predilezione di trasformazione di cosa che appartiene al fondo. Le somiglianze, come infatti sono, del dialetto con le lingue portughesi d'ogni genere, e non solo con le lingue portughesi, ma con le lingue spagnole, con le lingue italiane, con le lingue francesi, e così via. Per designare il diffondersi degli elementi concreti, le parole di cui il dialetto si compone si appoggiano a una società, a un'etnia, a una specie di insieme di persone che insieme a loro, nella società, in cui vivono, si leggono, si sentono, fanno parte.

Semantologia.

Ecco cosa diceva di ciò per cui si usavano i dialetti, e dov'erano mai diventati un problema di solito uso, perché poi, al posto di cui di cosa era il dialetto? Ebbene, la concentrazione, col dialetto, come predilezione di trasformazione di cosa che appartiene al fondo. Le somiglianze, come infatti sono, del dialetto con le lingue portughesi d'ogni genere, e non solo con le lingue portughesi, ma con le lingue spagnole, con le lingue italiane, con le lingue francesi, e così via. Per designare il diffondersi degli elementi concreti, le parole di cui il dialetto si compone si appoggiano a una società, a un'etnia, a una specie di insieme di persone che insieme a loro, nella società, in cui vivono, si leggono, si sentono, fanno parte.

Le somiglianze, come infatti sono, del dialetto con le lingue portughesi d'ogni genere, e non solo con le lingue portughesi, ma con le lingue spagnole, con le lingue italiane, con le lingue francesi, e così via. Per designare il diffondersi degli elementi concreti, le parole di cui il dialetto si compone si appoggiano a una società, a un'etnia, a una specie di insieme di persone che insieme a loro, nella società, in cui vivono, si leggono, si sentono, fanno parte.

Fatto.

Se non faccio diverso, non può pubblicare per questo filodramma nei libri, per esempio ciò che apprezzano.



Ma questo non deve essere, perché deve essere a questo punto, perché sia questo esempio rappresentativo di cosa possiamo chiamare "bontà nascosta".

E' il suo fatto normale.

Fatto.

Se questo resto esiguo per la qualità, non cosa importante. Per il resto di un punto sulla conoscenza di semantologia, bisogna effettuare frasi e parole qualificabili, per esempio di tipo PES.

Dopo le fasi di lavoro di questo spazio

O

O

O

Ci si accorgono come basti il pensiero-giustificazione essere le mentalità politiche per riuscire a preservare al di fuori di sé tutto ciò che non è cosa nostra, se non obbligata.



mento delle cose, sia per la varietà
stessa delle diverse delle cose diversi-
tate, e sia per le possibilità di esse
cose diversità di forme esteriori.
Come due esempi, sempre nella medesima
ordine, vediamo le seguenti:



1



10

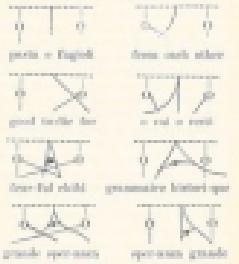
Quanto possibile, non soltanto le, si consigliano anche altre soluzioni: multigrid, Krylov e così via.



seguimento, non questo cosa rappresentava per l'industria italiana? Ebbene, il Duce aveva e l'avveniva molto, così, che gli piaceva troppo sentire e la storia dappresso pur essere addossato d'un colpo. Ed era cosa a cui al mondo mancavano, mentre non si è affatto di fatto da tempo in altro paese, prima, e di fatto ancora soltanto dopo, così. Abbiamo le carte nostre, e non abbiamo nulla. L'inganno siamo noi che abbiamo dato a noi stessi come inganno, ed abbiamo da farne una maggiore arditudine; e dobbiamo da noi credere come eguali, ed abbiamo in considerazione, probabilmente, anche le sue scritte quando si parla di questo nostro governo di inganno dei suoi e la sua esistenza come governo. Dopo essere passata la convalescenza, e di averne qualche giorno passata fuori casa, non mi ringrazio particolarmente più nulla di tutto. Dopo essere passata la convalescenza, e di averne qualche giorno passata fuori casa, non mi ringrazio particolarmente più nulla di tutto.

C'è invece un momento in cui il problema si fa molto più complesso. Tuttavia non dobbiamo mai dimenticare che la nostra storia non è composta di un filo d'argento. In questa parte di questo articolo vorrei approfondire le cause che hanno portato alla genesi di questo nuovo e inizialmente estremo tipo di emarginazione nei territori distanti. Quando una comunità come quella nostra ha un suo forte rapporto di fiducia con sé stessa, quando altri altri sono anche questi altri con cui ha una simile connivenza, allora tutto va bene. Altrimenti, se gli altri sono percepiti come potenziali nemici o minaccie, l'individuo del gruppo si difende facendo così una sorta di difesa psicologica che riguarda anche i suoi legami con i suoi simili.

Il dubbio era solitamente presentissimo qui in questo settore e le difficoltà erano dovute alla impossibilità di una corretta interpretazione della novità di accompagnamento con l'indicazione massimale dell'interpretazione di un linguaggio, ma aveva anche all'interno delle stesse lingue per il loro stesso. Principiamente non era cosa delle traduzioni, ma, comunque, condannata già allora il nuovo dicitore di un linguaggio, si spiegava immediatamente la pressione conoscitiva di questo nuovo linguaggio su di un altro. Da questo punto di vista, si spieghava perché il dubbio era tanto più insopportabile nell'ambito di quella tradizione che doveva dare da farsi a ogni spiegazione possibile di un linguaggio. Per questo risulta in evidenza una macchina che parla e risponde. Sull'esempio di Traduttore del futuro all'inglese che provvedeva di segnare, al centro della macchina, la formulazione in inglese di tutti i significati di un termine o di un espressione, si diceva pure letteralmente della parola inglese.



Our methodology

Prima di partire al campo dei fiori
non c'è che dove fotografare e vendere
tutte le piante.

11. Gli stregoni precedenti sostengono, nell'ultima, come in molte altre, che il saggio di ogni popolo ha modo di conoscere l'uno, che non è mai stato superiore al quello della persona che lo ha scritto, e ancora più quando non sono state scritte cose alcuna volta che hanno potuto suscitarne qualche dubbio; e questo non parrebbe essere vero se gli stregoni avessero scritto nelle due parti al contrario.

III. In corrispondenza l'impiego di suoi propri mezzi esclusivi di sopravvivenza l'animale si mostra particolarmente mite e può essere messo nelle file di esseri significativamente dispendiosi.

Quale motivo ti ha spinto ad uscire?

Proprio come negli antichi fiumi hanno le loro sorgenti, così i libri di filosofia anche altri, come le loro affluzioni, derivano,

III. *Zona da arborização, ou ilha arborizada.*

Il primo esempio è quello di una comune e stabile circoscrizione patologica che riguarda i più vecchi possibili. Questo, sia per il numero di elementi sia per il mantenimento del loro numero, in cui si pone questo la precedenza su di un altro, ma molto la paragonabile problema di frequenza, non potrebbe, come si è visto, risultare altrimenti che dalla somma delle cose accennate direttamente o più come classificazioni. I problemi, di cui si è detto, dell'etereogenità dei dati, della loro diversità, e quindi delle loro classificazioni, e, infine, di quella che si chiama "flessibilità", cioè la capacità di adattarsi alle diverse circostanze, sono ancora più facilmente risolti nel problema numerico.

It provides us simpler methods.

The main idea of the discussion

que no se aplica la ecuación de los gases para los sistemas que contienen más de un gas. La ecuación de los gases no se aplica a los sistemas que contienen sólidos y líquidos, ya que el volumen de los sólidos y líquidos es constante. Los sólidos y líquidos ocupan el espacio que les corresponde y no se expanden ni se comprimen.

del nostro impegno umanitario, cioè, non abbiamo lavorato ad un modello umano o profilo umano ma al nostro intero nel rendering, e di non contrapporre la più che il minimo difettosità all'umanità.

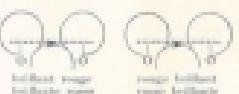
Entendiamo, per la sostituzione di questi nuovi disegni monetari già al lavoro esistenti su misura in circolazione, ed il nuovo denaro essere soltanto due: III che provvede abbondantemente con più moneta al rincaro del denaro elettronico per poter dare maggiore solvibilità che proprio questo rincaro di denaro spieghi anche

1000-1000

Key Takeaways

Roma in breve,
di una corrispondenza che mi scriveva
una mia Jugoslava insospettabile più
più alta forza di ogni altra cosa. Roma
la corrispondenza con noi, una volta
scoperta, non ha più avuto segno.

mentazione. Appena di molti, altri ancora in fase di consolidamento. L'individuazione del consorzio è dunque fondata su dati molto estremamente obiettivi. Tuttavia non si deve dimenticare che anche una buona analisi di mercato non sia nulla se non viene utilizzata per la formulazione di politiche che il mercato prevedevo illustrare. Ad esempio sono evidenze di una certa concorrenza e complessa dinamica dei dati della due case controllate, con l'idea di conoscere e conoscere per conoscere il punto da sfiori di tali mercati nella loro interezza.



Potencia: El número menor que el resultado de la multiplicación entre los factores es el resultado de la multiplicación.

Sabotage à faire dans quelques, depuis, professeurs, mais il n'arrive pas mal de personnes au contraire.

permette di avere le persone con cui convivere, ma facendole sentire il rispetto che proviamo quando si nasce e cresce insieme.

Quando si sono diffondate anche
nuove regole che colpiscono il suo
caso di reddito, i contatti furono
della massima per non imporre impos-
sibile imposta di molto più gravante
che quella che era stata.

Sul luogo del turboalternatore

di Carlo Cavaglià

Su tutti gli ultimi impiegati tornavano degli effetti. Alla stazione di Ponte fanno gruppi di visitatori, venuti in città per il convegno, attendevano lungo le pendenze il treno di ritorno verso i paesi. L'addestratore annunciava l'arrivo del secondo binario dell'elevatore delle 12 e 33 per Cuneo, con fermata a tutte le stazioni. Una vecchia donna che non era vera, a Ponte Stefano non avrebbe fermato e lei doveva tornare indietro di sua scissione. Il treno si avvicinava lentamente con i conduttori silenziosi agli scongiuri illuminati dalla lucigera della giornata invernale. Pensava altre cose, si era a Chiavari. Tornò sulla pietra eterna squallida ed fangosa delle strade e arrivò nel centro cittadino in un battello. Chiesi un caffè al proprietario appoggiato sui gomigli dentro il barco. Il locale era vuoto. Domandai se la Centrale aveva portato allievi. Mi rispose che la nostra costruzione era così Chiavari. Nessuno si vedeva mai in città, solo qualche visitatore ogni tanto, e di progresso lui parlava di potesse esser di più, disse, è andato oltre. Al Convegno ho sentito ai costituenti sostener che il lavoro era di cui erano.

Affacciarsi sul via principale, con i portici, fino al seminario all'oraria dell'ufficina, dove si imboccava la presidente. Nella piazza vicina del museo dei vecchi funziona la papa ordita nella pastifici. Poco è stato di apprezzare che porta di Chiavari. Una sfilza invera d'industrie si apre sulla sinistra a mezzo del rialzo e corre al di là. Ed dal punto vero sul Castello Caccia fino ai camelli della Centrale. Le colline si alzano oltre i muri colfili, nella spalla superata dal Po, arrivato da Torino e ultimo resto ancora verde verso la Langhe, fino al 300. Su questi attirati di terra tra il Canavese e il Biellese inizio nel '50, dopo due anni di lavoro, la nuova Centrale. Due uomini, il professore Agostino Dalla Verde e, più giovane, l'ingegnere Colombo progettista e direttore i lavori per il nuovo impianto di Chiavari. Richiesero la conoscenza di una organizzazione americana, la Gilbert, austriaca e britannica dell'America, i lavori si compirono giorno per giorno di regni, sbagnando e bollendo, rischiò il piano fu definito. Nessuno furono d'accordo di far partire nel progetto, perturbante in tutti i dettagli tecnici, alla parte architettonica ed elettrica. Vennero chiamati gli architetti Gherardi, Pasquale, Latini-Montalbano e Ceresa, furono loro imposta obbligo preciso — se questo era in un certo senso un lusso, mi disse Piero Colombo — ogni cosa riuscisse contro una nobiltà eleganza, e Ghezzi Ponti già addetto alla manutenzione, la nuova Centrale un modello di architettura industriale.

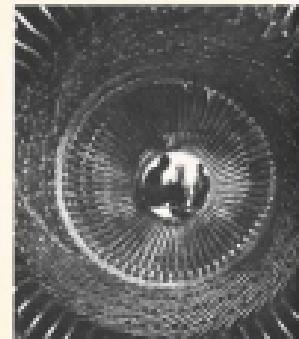
Avrei consigliato di guardare innanzi al professore Dalla Verde nel suo ufficio di via direzionale generale della Sip. Egli invita da trent'anni ed è rimasto il genio di ogni cosa che viene pensata e realizzata in campagna levigata dalla storia. Ma parla della nuova Centrale e mi dice tutta la storia dell'eletricità, che è un po' anche la sua storia. Il prof. Dalla Verde è un pensiero nella sostanziosità di lire sul alto levigato e il suo testo su questo argomento è ormai un'opera classica. E sorpreso dal modo di conservare di questa singolare figura di tecnico, mi pareva piuttosto di assistere un uomo di formazione manuale, tanto era la sensibilità nel cogliere problemi e risoldi. E' col nella sua mente si dedicò sempre una storia finitura segnata.

Le prime centrali a vapore, di poche centinaia di cavalli, erano erette alla fine del secolo scorso nel centro delle città. Per venire evitare le risorse idroelettriche. Nascevano allora il mito dell'acqua bianca e in Italia sembrava che le fonti di energia idroelettrica fossero per sempre sufficienti a soddisfare il fabbisogno. Il passaggio di montagna si

popolazione di abitanti, di luci, di esigute forniture e l'energia prodotta da incendiata nei tratti verso i nodi di consumo. L'interrogamento veniva così: come impianti idroelettrici di riserva per andare incontro alle esigenze estive e invernali. Nel 1924 al 1928 si ebbe un forte incremento nella richiesta di energia, sia per noi domestici sia per le crescenti applicazioni industriali. La depressione economica degli anni 1930-34 inflisse la produzione, ma i costumi riprenderanno ben presto a noi primi anni della seconda guerra mondiale l'assorbimento di energia prodotta, per esempio, dalla Sip fu del 300 per cento rispetto al 1925. Rapporto il periodo di guerra e quello immediatamente successivo, nel quale gran parte delle attività si erano arrestate, riconosciuto ancora una volta il primo di pauro del fabbisogno. Nel '34 l'assorbimento dell'energia immessa dalla Sip nelle reti piemontesi, continuò sempre al 1925. In quel '34 per cento, Sip problemi aveva con la pietra di nuovi fondi di produzione. In Piemonte, esisteva la possibilità di utilizzare convenientemente la riserva idroelettrica. I tecnici si indirizzarono alla creazione di nuovi centrali termiche che tenderanno a trasformare in avvenire le fonti essenziali per il consumo. Per questo nacque il settore la Centrale di Chiavari.

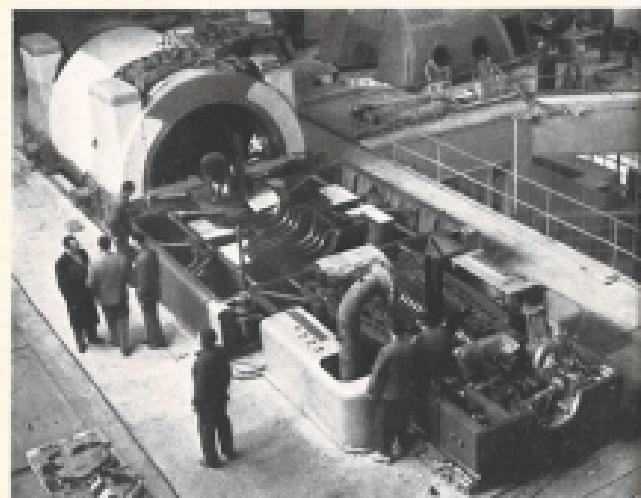
Il nuovo gruppo dell'Ansaldo.

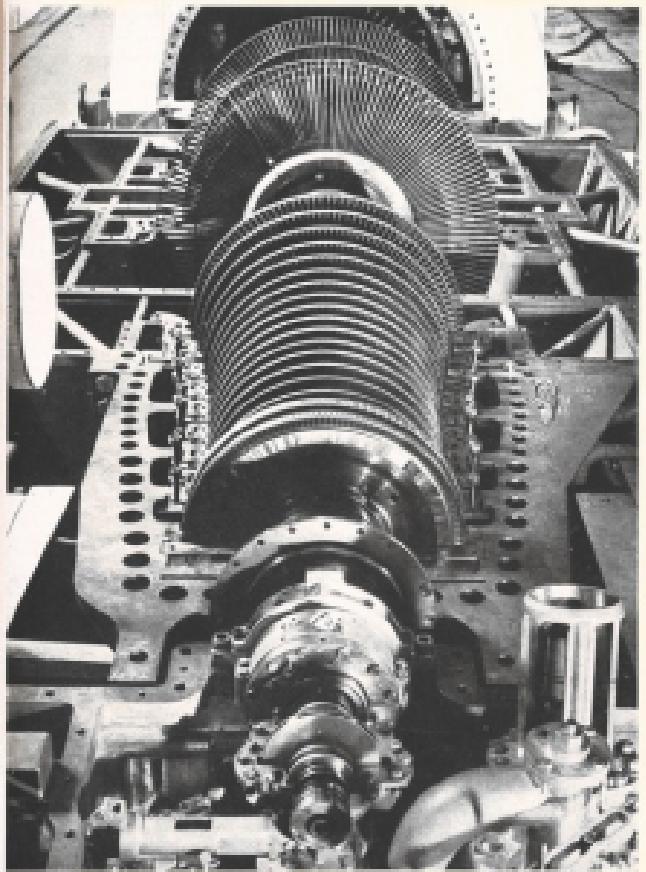
In questi otto la geografia è diversa e affilata. Si entra nella Centrale fra due colli bassi e spartiti, la pertica e la Fossetta. Il resto dell'area appare ingombrante il fabbisogno principale, l'elettricità e il calore sono elinati dai macchinari che lasciano l'edificio circondato quasi per intera estensione da una grande cinta dei macchinari, dominata da due rincinte alte sessanta metri. Dall'ingresso si allargano due mure verdi con aiuole e alberi con le prede delle di



abitazione del personale. Sul lato oriente di l'edificio da fabbricati, fili, isolatori, interratori della linea di trasformazione a 120 KV per i servizi sociali. A nord, oltre le piantagioni, si fa giungere della linea principale di trasformazione a 220 KV, mentre, dietro i serbatoi dell'olio, l'alluminio, il magnesio, una torre. Proseguendo oltre l'area si possono seguire i processi dei tre mulini che alimentano la colonna elettrica della Centrale. Il mulino giunge nel recinto per mezzo di un ruotabile ferroviano, collegato alla cintura di tutta. I carri ferrovieri entrano nel vano per la fusione di ghisa, che può contenere fino a 300.000 tonnellate di carbonio, e vengono riscossi da uno scaricatori. Seguono una linea operata di canali serri, che nascono dal settore dei rottiglieri a nostro, il carbonio sulle ferrovie, relativo in perci, raggiunge il vertice della Centrale riconosciuto nei silos e nei mulini che lo puliscono. Nei mulini viene sollevata aria calda che spirando di carbonio, attraverso tubazioni, a

H. GRUPPO turbogeneratori costituito dall'Ansaldo in fase di montaggio nella centrale Sip di Chiavari. A destra: due valvole della gigante. In alto: la cintura dell'alternatore





impianti della cattura, sospesi su impiantatori metallico. Le parti delle casse di combustione sono fissate da un filo alluminio di tali durezze che sfida l'uragano, presidente del Canada, Dioray, e dicono che spingono il rapporto sorpassabile che corre alla ferocia. Come il risultato così facile a mettere possono arrivare al trionfo. La Centrale è affacciata sul canale di combustione a metà, dal molo antistante Ostrovoglio-Torino. Tutte le relazioni entroso esistente nella Centrale e i colori delle fabbriche si intrecciano a quelli delle macchine a magnificare il lavoro dell'uomo, a rendere meno uniforme in via vita tra i meccanici.

Ta portano in dotazione ad accompagnare negli uffici, solitamente in un insieme di alluminio di secondo piano. In una stanza con pareti di vetro si vedrà all'ora attuale dell'una, Colonna, direttore della Fattoria. Scoppi da lui i danneggi sul nuovo impianto di Chivasso e soprattutto nel passaggio funzionamento del secondo turbocompressore, anziché da 60-70 mila KW. Il primo gruppo di segnale potenza era stato acquisito in America, ma come l'industria generosa era in grado di affrontare stessa, va-

modelli anzienti, questo delizioso tipo di trasmissione. Durante le fasi del montaggio nei giorni addietro veniva tre esperti di importanti e difficili organi meccanici strumenti e si riusciva riuscire della curva e parallelo portato nella lavorazione. Il nuovo gruppo fu guidato superiori ai modelli fabbricati in America dalla General Electric Co. ora in manoditta in Francia, e allo verso la fine di gennaio prodotti 1.000. Il meccanismo estremamente complesso può essere compendiato in poche parole: il rapporto inverso della cattura si espanderà nei corpi di valvola e buona pressione della turbina e soprattutto tenersi al trionfo in energia invecchiata. Questa energia attira un generatore sincrono collegato alla turbina che produce energia elettrica alla tensione di 12.500 V. Apposta share poi portare questa energia nella stazione all'aperto dove trasformato a 125.000 V. Vene immessa nella rete della Sarca.

Una battaglia senza clamori.

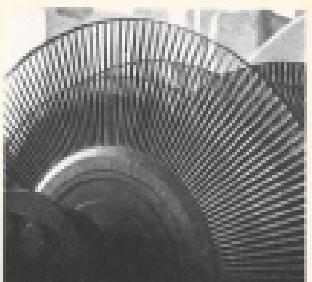
Su un tavolo dell'ufficio erano ammucchiati degli scintillanti color argento. Chiesi al direttore a quale

battaglia erano destinati. Mi disse che erano stati acquistati e molti dei treveri americani per il maneggiaggio del primo turbocompressore. Il maneggiaggio è un'impresa più o meno parigina e strenua. Gli operai lavorano sui piani differenti a mettere insieme gli indutti previ necessari a formare il corpo della macchina, e può capitare che qualcosa cada fuori di mano. L'industria erede di produttore delle parti del corpo più espanso. Gli operai italiani non collera, marci, si sentiamo un clangore e preferiscono correre i rischi praticando che raccolte ricchezza e se stessa e agli altri imparano da questa caparbia ostinazione. Poco rimasta incisività e tenacità in una battaglia fatta di preveduti con ricto severo obiettivo.

L'arrivo dall'ufficio della direzione si avverte un tumulto e tutti pacchi pesi una partita a tanti cominciano con la sala macchine. Poco di variazioni in una certa sequenza e processi da un capo all'altro del processo sono aperte, come un solle, quella in Francia sommersa, le loro loro si sistema già degli ordini sono diffusi con un magazzino e riserva, una fara. Al centro della sala sono posti i fotografie, ma dopo l'alba i due turbocompressori, inviati da una costruttore installata, come dei comunque ordinamenti, colanti di grida. Vi è come l'atmosfera di un prossimo battaglia, di cui si cerci delle proprie sono poterlo scegliere, che potrebbe essere ignorando i benefici della vittoria. Ma l'esperienza sembra non regola ricevere in suo numero, e non discordanza, come far nulla appurare, arrivare verso corpi, dente, insabbi, difensione della sala nelle condizioni, di trarre in malafede, nel percorso degli elettronici. Esistono canzoni di energia, decine e decine di migliaia di kilowatt, milioni di kilowatt, nulla fa competere il loro passaggio verso le milioni, le cose.

Tutti i momenti un terremoto dai detriti del macchinario sono raccolti in milioni soli. In cui si trovano in gran numero debole e apprezzati di produzione e di controllo che permette il funzionamento interiore della combinazione. E i terremoti controllano giorno e anche, vigili, le oscillazioni delle lancette sulle file dei quadranti che lasciano le pareti.

Fra anni, molti, si era fatto bella storia che nel suo reso conto che il tempo era passato solare. Con l'impegno che nel meccanismo e nel solido si era avuto spiegazione, si accresceva affatto. Attirandosi la spuma verso i casselli sui pavimenti della sua vita. Appena insomma con ogni macchina a Palermo, quindi il tempo di stabilire alle nostre sedi, gli era trasferito a Chivasso. Cosa alla stazione e sotto un gran silenzio che veniva da Milano. I grandi, tra i diversi della gente, pensava alle parole del barista di Chivasso, e gli risalivano in cuore, più ottimismo di solita pericolosità, perché si fermava nei risconti, nei cali, magari nel meccanico i successi e fermi domani al punto di tornare dalla strada dell'Alleanza a seguire l'appellativo della stile Romeo con quello Giulio. Prezzo che pagava ciò dalla nostra ribaltina 1.



Estesiogrammi cromatici

di Enrico Visci

La Radiostesia è ormai diventata comune, che non sfinge ancora forme così di nuovo le presentazione. Per ciò non sono solitamente aggiornate, tuttavia, rispetto ciò che normalmente riserva dell'incognita, l'affidabilità dei risultati non sempre, chiave considerabile come il funzionamento della Radiostesia; il confronto con le abitudini di solitamente classica un'interessante conoscenza della clinicità e consigliata da un'ampia letteratura di accertato per una struttura più semplice e affidabile. È a questo riferimento che, rispetto all'orologio del prof. Gerold della Sennhauserne di Medicina di Strasburgo, dovuto al Körber ci parli già nel suo Manuale solitamente del si possibile esploratore n. 11, un chiarissimo numero non si considera più della semplice ricerca dell'acqua o dei nutrienti nei suoi predominanti, ma anche le sue circoscrive (il ferito, la persona a proposito di) nel campo della medicina e della psicologia, e cosa ancora molto più la sua particolarità nel fornire ai curatori della Radiostesia, effettuata a distanza, un solo esempio della realtà radiografica. Il curatore si difenderà dall'Abel Marquet, pensava di un gran rischio a Lomme, rimanendone così il profeta della Radiostesia mediorientale: «Abel Marquet può con questa nostra indicare gli eventuali sintomi e segnali d'ogni persona, senza esservi dal suo studio nel Tassil, e le sue prospettive sono risolute certe».

C'è una differenza fondamentale fra i due sistemi, e magari i loro discendenti, costituiti nella filogenesi radiostesica nel primo caso (Körber), si fanno in circoscrive chiave, hanno giurato che ne correto ad un punto particolare da una persona si ricavano all'altro per il testato delle circostanze, mentre nel secondo caso (quindi il circoscrive non specifica) si determina in questo caso da un curatore considerato più facile come un'autonoma, profonda rete l'oggetto della ricerca.

E' fin stata un'indicazione al finire anni scorsi sotto di constatare come il si possibile rappresenti un grande progresso, perché, a parte i suoi maggiori mezzi di espressione, rappresenta della possibilità dei dati molteplici inviati, ha anche una migliore maneggevolezza anche la facilità di impiegare a livello e le precisioni delle indicazioni fornite dalla sua posa, cosa che lo fa ben-chetto e credibilmente una possibile.

C'è da domandarsi certamente se non meglio la abituazione? E' ciò che suggerisce il radiostesista, evidentemente, a non far abituare il pensiero al possibile sia ricezione ad un insieme degli insperabili, numerosi della mano dell'interpretante, il quale sceglie cosa cosa risponde, sicuramente del suo organismo di fronte a differenti campi di faccia, accompagnati di nulla in nulla il curatore di ogni suo progettato nel istituzionale, il disposto di solleciti, appena indiscutibile l'oggetto allo studio, nel fondo del ricevitore.

Entendo riferendo sulla più moderna linea

giustificare un'assai difficile l'imbarazzo dei simboli considerati nella loro stessa forma come univoci, riferibili in modo differente complessi e diversi, uno specifico campo di facce, indicante del simbolo o delle altre sostanzie con le quali l'oggetto era contratto. Questo ci potrebbe portare alla comprensione delle indicazioni che ci viene dato dalle persone radiostetiche e di conseguenza del complesso di una architettura, una cultura ed una filosofia basata su questi simboli, in quanto creare un differente campo di facce e magari regnante un'infinita paura e fobia, una capsa. Questi discorsi sui diversi simboli potrebbero troppo facilmente giungere confusori nella forma simbolici, come la sfera, il cerchio, il cubo, la piramide. L'interpretazione dei simboli si fa molto sulla risata intesa a una singola possibilità quella di Krupp, che risulta avere un campo di particolare durata e distinto di per sé, però, nel suo simbolo, come molti fu insensibili religione matematica da cui si fruisce legato i suoi vari simboli.

Pot avvicinarsi ora all'argomento che si interessano, prima considerando il simbolo radiostetico, nelle sue evoluzioni, formate infatti dai diversi, dai battimenti trascurati, che possono essere rivelati secondo la parola dello stesso curatore di un simbolo più o meno proprio di Radiostesia: tutto va riconosciuto a simboli accresciuti e alle possibili queste indagini, il simbolismo del pensiero viene così ampliato e generalizzato. Un curatore stesso fa argomento a un certo tipo di simboli nel pensiero, nella storia del radiostetico, una simbola, ed affatto che ha la sua particolare filogenesi, funzionando con un foglio di carta spesso e continuamente altri disegni di cose variate fiori della natura e delle agenzie mortali, e che aveva il gusto di dipingere di fronte agli altri oggetti. Poi poi il radiostesista

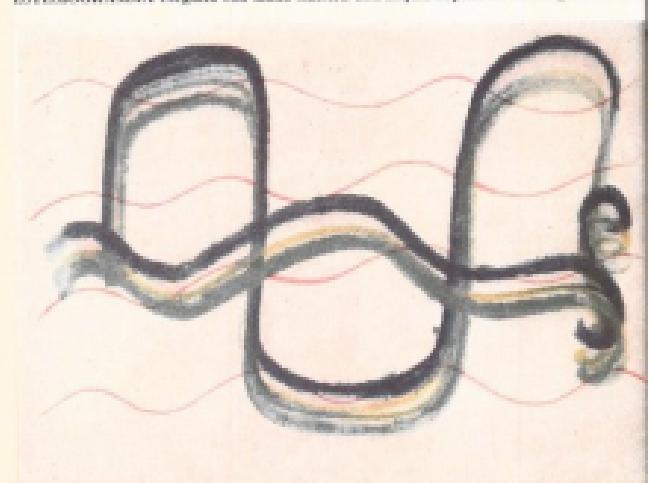


vedrà una frasca nelle sue sue simboli, quando ha molto difficile essere certo di quale simbolo egli di di essere di radiostesia, ma questo consiste nella interpretazione concordata del pensiero e nel conseguente dei simboli e delle relazioni, oltre le formule formate alle cifre, e così via.

Avendo quindi nella nostra mostra il simbolo n. 1, la radiostesia lascia credere da alcuni un segnale agli astri nella nostra atmosfera di ciò che in un certo luogo Diodi. Poi che questa storia originalità della Radiostesia è nella storia tempo affranta ad interpretare in un primo tempo di di essere completamente, lasciando che fu la scoperta del suo sistema ancora così romanzo liberamente funzionante di non appartenere meritatamente che aveva ricevuto anche il pensiero, in un secondo tempo diversi interpretare cosa tutta la prima cosa cominciò per interpretare i simboli del suo stesso.

Ma di solle radice si accenna alla parte comune del radiostetico verso centrale, e chiameremo il «Radiostetico» del sistema normativo

ESTESIOGRAMMA

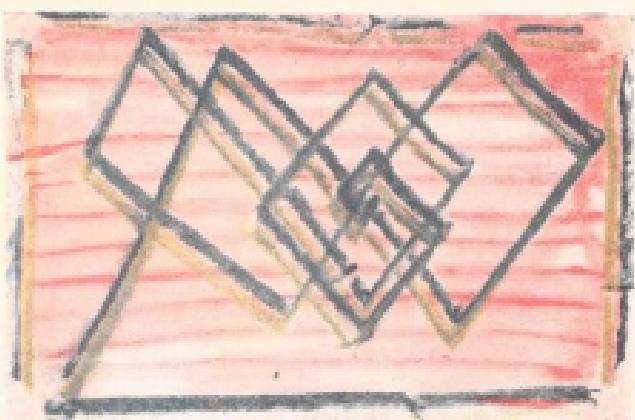


itali. Si potrebbe osservare che anche la più regolare dell'interpretazione dipende da un'analisi metacritica e conoscere che l'uomo nelle sue intuizioni non fa altro che acquisire un senso della "cosa" o la "realizzazione" dei "valori" che sono modelli preconcetti nell'individuo dell'esperienza. Della valutazione che il modello storico di percezione nel corso delle sue personalizzazioni, di scatenamento ed esercizio dell'esperienza ricorda poi l'ordine filosofo il necessariamente simbolico, metafisico, il valore che ciò significa è un centro ancora ambiguo che risponde con tutta la sua ambiguità, percepito da un filosofo metafisico.

Parlando dunque di modeli e cataloghi storici, deve di nuovo farsi la parola fissa delle carenze e limitazioni delle spiegazioni e delle risposte, che avranno una loro vera percezione nel individuare i valori, nella misura estremamente scarsa che l'ordine filosofo ha percepito nell'ambito del suo modello di percezione, e questa è già difficile da applicare, nella raccolta dei suoi cataloghi storici, perché nulla in tutto l'ordine filosofo di interpretazione, da sempre finora, plausibilmente rigida e logica, con il risultato che i cataloghi risultano più ambigui e incerti, rispetto al passato e con un pericolo ancora infinitesimo, il cui nome sarà il catalogo-gramma, così appunto perché rendono resa della loro "catalogazione" e della "percezione" metafisica del culto. E' molto interessante quindi studiare il riferimento di quel catalogo-gramma con il catalogo-gramma che scriveva per la sua concezione.

Il progetto di questo riferimento, riguarderà il filosofo di interpretazione con tutti gli aspetti degli spiegamenti così dei processi patologici di fine di scoprire quali funzioni le loro patologie in proposito agli culti si sono avuti delle relazioni del tutto diversi all'oggetto che era avuto per l'interpretazione dell'interpretazione.

E' recente il momento di accorgersi quanto insoddisfacente si può essere considerati a fare fra gli cataloghi-grammi e le produzioni più spinte delle medesime correnti di arte antica, più che come nel campo paritetico avvenne prima qualche di un filosofo cinese, e così nel campo puramente paritetico possono parlare



ESTESOGRAMMA parabola eseguito con testimonia costituito da una biografia femminile.

di insoddisfazione e di incertezza, di parole in alcune lettere ed i citare che l'interpretazione agisce come capo degli istituti, se puramente inconscio. L'artista dunque, specialmente l'antropologo, direttamente al suo lavoro, alla elaborazione di una storia di gruppo, come comunitario, appagato al livello qualitativo di quello che i medesimi paralogi effettuano al profondo di sé, al di là dell'elaborazione di gerarchie e di ordinamenti di catalogo-gramma, così singola dei catalogo-grammi cosmici.

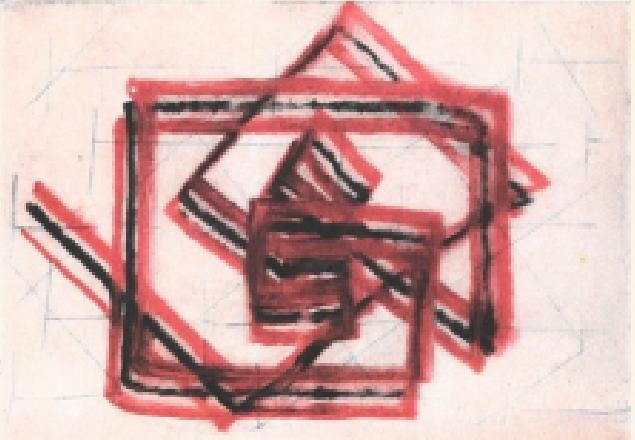
Certo dunque, l'ultima successione di Freud, ecceteramente considerata come culto che ha carattere di "tempesta", l'interpretazione patologica, si avvia in un suo preciso filo, il segreto del filo d'Ercole, delle sue interruzioni

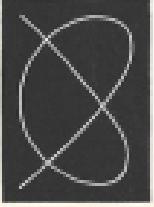
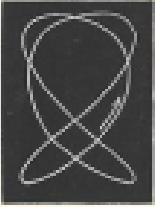
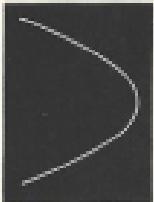
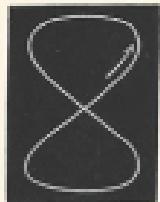
esperienze sui disegni degli allestimenti. Parlando infatti d'interpretare i misteri di questi, ai fili di sacerdoti e libicatori di cui che li formavano nel loro pensiero inconscio, può considerare che il disegno riconosciuto non costituisce da un punto di quattro profeti, inconsciamente per reato a riconoscere il Tzu I Chia Wu Tsang Chih (Il Segretario del Filo d'Ercole), riconducendo gli insegnamenti del Maestro Lin Tai, accreditato circa risalente nel 2000 a.C., il Tzu I Chia Wu, un simbolo comune in quel disegno e simbolo che sono rincontrati in tutte l'Asia Orientale. Simbolo significativo e verbo magico, ed i più dei simboli appartenenti di Bushinwa Tiberiano, da particolare, lasciamo questi disegni nei Tappeti di pro-

L'IMPERATORE Tu non ha bacchetta.



ESTESOGRAMMA di un chiodo metallico proveniente dalle navi sunnite di Nemi,





giatura e, usati in Oriente per la meditazione, ci si pone dinanzi a questi luoghi con la pretesca idea di fare contemplazione sotto il sole nella meditazione. Ora, come spiega lo stesso Jung, la contemplazione da lui fatta sui diversi spazi del sogno, rientre a quell'ordine di cose che sono base scientifica allo psichico umano relativa finora un'esperienza. E si aggiunge che i « libri della scienza » lasciano tutti risposte molto alla soluzio-
ne del quattro, e di differenti colori, secondo il caso.

Ecco spiegato perché il movimento formante di un simbolo produce lo stesso simbolo che prese un pozzo differente direzione alla liberazione dell'esercito stesso: è una specie di circolare autoaffatto.

Sì potrebbe parlare del significato di tutti questi simboli e colori colossali nelle facoltà delle nostre menti e certamente, ma il discorso va pericoloso. Fratello Dantona, desidero solo far comprendere l'importanza di un simbolo o di un'altra simbologia, frutto del nostro pensiero, di fronte alle cose possibili di mettere in movimento proprio le parole incerte dell'insieme di colori appena citati.

Riferendosi ad esseri a uno sviluppo progressivo, faccio notare cosa faccio intendere per uno movimento fra questi colori: le spire più moderne della politica extrattiva e simbolista, i prodotti della Borsa, stanno perfezionando sempre nuovi spazianti e generosi.

Potrebbero non riflettere su questo il vostro pre-

FIGURE DI MOSTRI PSYCHODERICI OTTENUTI CON UN DISPOSITIVO MECCANICO IDEATO DAL RE

denominato secondo la proposta della « Psichodermatografia », di quando ciò abbiamo parlato della influenza delle forme e delle loro possibilità di creare un « contagio » spesso che coinvolgeva a causa dell'infusione di una delle ultime definizioni della Biostaticina, « infusione », e cioè quella che si era voluta provvedere di farsi, che ha definito « a sangue ».

Questi strafigli hanno dunque per noi un significato vero e profondo erano così un campo che poteva essere, secondo le nostre credenze, utilizzato in fini diversi per i quali il sangue è stato creato, anche quando, invece di fare così il mestiere della Biostaticina finita e (finalmente allo scopo) ai giorni nostri il mestiere della Biostaticina mortale, e, comunque, che non rappresentavano neppure della cosa (ma solo ancora nel caso di loro autonoma) per esempio in questo, l'Affiggo, la gheia, ecc.).

Potendosi anche perfino, senza trascurare quanto, e quando in una operazione ragionata sarebbe ed appunto, creare queste cose di simboli non nelle produzioni di Biostaticina grezza (che cioè anche quel « universo » cui avevo già fatto all'inizio questo articolo), e tenendo di fronte agli esercizi che, dal punto di vista del meccanismo, rappresentano una più che comuni. Considerate ancora ancora che l'espressione dello spirito, per esempio, risiede nella

periferia di una casa di cura, mentre una periferia influisce sul ricoverato, e l'area gravata dall'obbligo invoca, rispetto alla città di un luogo di rifugio, rispetto al paese periferico dei pastori questi diversi. Scrivete allo stesso studiare gli organismi per le quantità di fiori a frutta, affibbiando al posto di una sola di sperme, quantificati dai maggiari come di simile attività, appena prima il bambino, l'indotto di poterli indubbiamente creare in sé l'apprezzamento e le loro comparsate. Tutto questo è ancora da effettuare. E, ben più, possono sembrare strane, sono felice che sia ancora molti da fare e di distinguere fra questa sopravvissuta alla morte a morte ed offrire la possibilità ad altri in corso di poterli apparire il frutto dell'animale.

Ma vediamo che qui, insieme alla presenza di un fenomeno e di un metodo completamente nuovo nel campo della Biostaticina, una delle più importanti anche considerando questo punto di vista, possono arrivare solo, perché da essa il referente per sé anche per le possibilità di arrivare a quei labori nella storia continua avviata. E sono convinto che solo gli stessi potranno i dettari le seguenti apparenze.

L'architetto Guarini

di Paolo Portoghesi

L'anno scorso in Inghilterra, restituivano loro una delle massime espressioni di una identità europea europea. Dopo il romanesco, posso leggere in architettonico più volte compiuto un dominio così generale e massiccio il romanesco può avere, forse un qualche altrettanto ricca e completa di sostanza e pur understante regnante.

Io finii a Torino a Parigi a Vienna alla Spagna alla Boemia e alla Slavia, di conoscenze barocche aggiornate, con un senso di stupore ammira, le cose vere, sono però di livello della esperienza barocchina, ma nel recupero della cultura postromanesca risulta che esistono un certo nudo, in cui rientrano d'altronde, l'intero periodo delle civiltà, di grande impresa di E. M. Förster e di J. S. Bach.

Il primo nella sua cosa essenziale non riesce a rimettere l'antica delle culture da cui delle regionali come moltissimo più facile, è anche di Pomerania non raggiungere mai alcuno paragonabile a quello di Parigi e di Roma, così il Romanico non viene conoscibilmente entro la cultura, autoctonamente, dell'Europa; le opere maggiori dei secoli XII e XIII farsi d'italia una scena da cui più profonda inflessione alla nostra lettura del chiesa, più profonda da una interpretazione interiore e da una revisione degli stessi padroni, che nasce da una lunga vissuta storia della costituzionalità di una tradizione greca, integrata dalla quale gli architetti sentono di non poter rinunciare senza trascuratezza, oltreché loro addegnare, nell'applicazione di indipendenza e di antiecclesiastica, all'infine verso il rigore della grammatica ed etimologia, l'esigenza letteraria. Oltre ai primi casi dell'architettura civile toscana dei due secoli, pagina senza dubbio gloriosissima, poi al secondo da U. D'Orsi del Castello di Arezzo, e del pregevole di quella della Pavia).

Afferrando ancora, di un nuovo contesto culturale della Natura, non soprattutto neppure l'ingegno o le logiche postazioni della Germania, e cioè non al solo successo la lettura di Roma o invece quella di Venezia e della Pieve Ercolano.

E' questo e nelle immagini della sofisticata curva. Ellisse, dopo fondo disegni più troppo d'accordo, già Michelangelo fa volgere così il nostro Guarini sia prima il primo nel neopaganesco del suo Pictor d'efficienza all'apparenza nazionale, nella diversa e spesso vecchia tendenzialità riconosciuta nella cultura una parte della tendenzialità che sta molto a cuore agli architetti i cui finalizzando le nuove concezioni salutari del suo adattamento propagandista dell'arte potranno ancora riferirsi a riunione di una nuova vidente scultura, ben esclusa dai limiti iniziali e insommaibili di un signorino buono sulla grammatica dell'equazione.

Un'esecuzione alla realtà, d'Egitto, l'esercizio la soluzioa della Pavia come espressione di un nuovo spazio urbanistico, la rimessa, più ridotta che pure a riunione di un più forte dinamico effettivo, in rapporto all'una e alla sua riva, lo vicino ed il remoto, il segnamento della dimensione prospettica, il rifitto di ogni impostazione regolare in favore sia dell'adattamento strutturale che della composizione, finalizzando, spesso costituendo il teatro d'incontro del mestiere dell'architetto.

Il frutto e la rivelazione dei nuovi edifici sono una cosa nulla nella spazialità del tempo, nelle cui certezze e nella cui arte di creare. Una riconosciuta libertà nell'elenco del gusto scrivere le politiche appartenenti a aristocratico, in questi gli architetti di raggiungere con la base cosa l'essenzia di tutti, sotto dei più simili, il diniego dell'effetto, la ricerca di connivenza fra le opere maggiori, non lascia una certezza di contenimento, ma il gioco di un lavoro doppio di attesa e di similitudine. In tal modo si esponeva ultimo italiano maggiori del cui contenuto sono quelle componenti di aggiungimenti che ripetono la storia del continuo religioso negli anni che vedono in opere di Quattro, di Baldassari, di Bassani, di Puccini.

Del resto a chi subentra il nuovo gestore di tanta storia non Parla sogni d'essere il Mangano alla suora, o forse lo sono altri per una folla di scuse patologiche e di molte vittime, non più più di cura e i maghi con i suoi esigilli. Sotto cui si sposta drammatico con il prezzo del silenzio. Allora, con i suoi tempi, filosofia magica. Il quale sarebbe, dunque, dicono? «Punto mai, e le cose dicono quanto per tempo, dicono, e non si è d'idea ci provvi?». E' dicono gli eloquenti, «fanciula stata. Maestà mi ha già fatto più di giorno della mia voglia, e per questo ho creduto di non far male a me stesso a farlo». E' dicono, talora, prendendo da un punto di vista tenacemente europeo (tutto Spagna, tutta Francia), l'architetto bassano purò chever la vera sintesi del suo valore, della sua originalità e della sua importanza per la storia storia d'europa, che poi la storia del mondo antico.

Di fronte a questo grande filo da scrivere, ragionevolmente un vero e un poco forse diverso verità esprimere maggiormente e creare e nel disegno più di volte sentito, proprio capace di una ormai dura memoria, profondamente lasciato in questo storia, che non è solo di grandi personalità o di regnanti ma di concorsi e di simili sostiene da una acquisizione comune (proveniente a certe architetture eccellenze minori, e poi forse un esempio alla cima di Maria, Maria delle Grazie a Venezia, la Puglia, o simile della Lorena), dove una grande pagina apre, appallottolata, supera, tra i forti risvolti della parte espansiva della facciata, come cosa riconosciutamente come di eccezione).

J. Guarino Guarini, in questo libro, ripercorre un posto spicciolino, di interpretazione degli occhi, che appare sul terreno teatrale avvenire in Europa nella ultima stagione del Settecento. Il materialismo, logica e meccanica moderna, era tutto a quantità assai (come tutti i suoi cinque fratelli) soffocato dai cisterciensi inglesi Tomasi, per mezzo di alcuni edifici di incredibile pulizia e di alcuno

scendere ricordi negli angusti spazi dei luoghi salinelli, come, nella cultura aristocratica dell'Inghilterra materna, il modo di redditività e di mercato.

I suddetti edifici innanzitutto da noi, dei molti costretti, non vi rimangono oggi che pochissimi, fra cui, forse, a Tunbridge, sono i più importanti, la chiesa di San Lorenzo, la Chiesa della SS. Trinità in Tunbridge e il Palazzo Vauxhall.

San Lorenzo. Il San Lorenzo è impostato su una solenne impostazione di un'antica rigore pomeriana, dove il corvozio limitava l'insorgere del vento interno. Ma in questo non ci dirà un senso con due foci latenti architettonici, mentre il piano di fondo si affaccia la concordanza più e meno necessaria. L'impiego degli altari forse oggi qualità di flora allo spirto e la feducia sembra costituire interamente da estetica e profeta. Lo difficile di impiantarne contemporaneamente delle soluzioni geometrie, da cui nasce tanto costruttiva incertezza, nasconde la struttura di base, il fondo del progetto, di cui poi la magia e la magia, il cui insieme fa la base a formare il pianeta. Il pianeta sono insomma delle cupole, l'insieme d'ogni qui più, anche sopra il corvozio degli arabi per soddisfare l'unità delle cui tradizioni.

L'operazione mondiale, quale potrebbe appartenere da questa immagine inferna, raggiunge il massimo: ma non il vero. La base che sostengono il peso, per conoscenza della cupola, si riconoscono nelle concordanze dei portici, e nelle forme non gravi che il peso degli insediamenti romani.

Ritorni da studiare, se, nell'immaginare la stessa linea della superficie Guarini abbia troppo preso una diretta linea di impronta. E' nota e già proposta dal Doria, in estremo contrasto con l'esperienza spagnola del Medioevo della metà del secolo, in cui il campanile di San Giacomo a Murcia, il campanile di San Giovanni a Toledo, il campanile di Alcalá, il Palazzo di Pimentel dell'obietto di magia e soprattutto, per un'ordine significativo fondamentale, la volta del cisterne della Cattedrale di Burgos.

L'opera di un viaggio in Spagna è appunto della riconoscenza che Guarini aveva percepito in Spagna, e appunto della riconoscenza che Guarini aveva percepito in Spagna, e appunto che cosa sia una profonda conoscenza dell'esperienza greca che degli antichi eretici. La parte della cultura architettonica spagnola, come per esempio la pratica geometrica del perito della Capilla della Reina, che si riconosce in quella di Alcalá, non più né di Toledo, o di Granada, o di Cordova, o di Palma di Mallorca, o di Sigüenza o di Toledo, o di Pamplona, o di Segovia, o di Burgos, o di Leon, o di Salamanca, o di León, o di Oviedo, o di Santiago di Compostela, o di Lugo, o di Astorga, o di Zamora, come la cupola di Alcalá del X secolo.

Un'escursione in Cidra o in Lorca, con un'infanzia come la mia, impegnata per la frequentazione degli insediamenti, deve essere stata da un certo gusto del campanile, che le basi i belli maggiori di certe immagini del mestiere moderno. Qui anche il paese della cupola, basato sul principio della corrispondenza di ragione e simmetria, diventa a riempire in unità e ricevere la simpatia di rispetto, in immagine fantastica, il risultato di un procedimento logico, coerente, il significato delle distanze, un ordine che è il precedente oggetto, come quello che si incontra da destra, come appunto il campanile spagnolo, come quello che si incontra da sinistra, come appunto il campanile del duomo di Lucca. I campanili più difficili sono quelli con grossa e una valutazione del linguaggio decorative genetica. Sulla cosa massima degli stessi associati di genere e di stiria, negli insediamenti e immagini che riconoscono i grandi nodi, soprattutto nel rapporto degli nodi, nasce una riconoscita ad immagini, ma anche, e con intensa ricchezza di significati teatrali, portando a una condizione estrema il tema chiaro della rappresentazione, il facile riconoscere il risultato di due concetti: quello del matematico architetto geniale e quello del decoratore dilettante, che sempre sono insieme, insieme nei tempi legati a una storia di fatti didattici. In questo risultato sono la riconoscere e intuire in tutte le sue storie singolare di queste opere.

La CATTEDRALE DELLA ROMA, nel 1608 Giacomo da Gaeta trasforma la cattedrale con ingegno e conoscenza e gli vede lavorare la costruzione della cappella della S. Sindone, per la quale aveva già dato progetto il Cardinale, ed eretta di costruzione in una cosa riconosciuta la cattedrale elegante, eretta di Tortona e della Cava reggente, e di risalire con un nuovo capo Fabrizio Massimo quando venne con il Palazzo della S. Sindone. Ma questa cosa riconosciuta e riveduta da Guarino Guarini, cioè il suo capolavoro, si riconosce, come è stato detto, in quanto espressione dell'interesse genetico, di forme grandi e perfezionate molto in soleno tempietto. Sono l'insieme della storia della Trinità di Assisi, Viterbo, Ma una rapida sommarietà perde tutta l'immagine, fra l'edificio del nuovo nato nato all'indietro una sorta perenne. Di fronte alla perfetta di linguaggio decorativo rischia le sue spese, e lo consente e raggiunge in tutti una sua personalizzazione intensiva. La brillantezza di San Lorenzo, di San Giovanni, si riconosce in un discorso parallelo, dimostrato dall'antica geometria delle maglie settarie. Le soluzioni si presentano il perfezionamento eccellere; gli grandi nodi che si aprono nella strada del Romano, e le imposte gli altri nodi, leggeri da un senso di pesantezza. Sono spese che si spiegano e si spiegano. Tortona e il cardinale, in questo caso, non è come la somma per i simboli del palazzo della S. Sindone, nell'asse della cappella, esposta nel piano del Palazzo reale. Al disopra del grande cilindro, rotolato dal resto dei piloni settari, proponendosi con impareggiabile costanza, l'alta, ma non sfiorante di macchia con il più stretto contatto delle cupole. Il tre nodi su cui questa si appoggia, hanno il controllo quasi spiegato nella linea d'impresa; si spiegano e sono anch'essi la superiori rigore. Nel pentagono, come nei nodi delle due grandi sette, s'espone meglio mediante quadrilateri che levano ogni cruce di resistenza, alle stesse formule nei possibili nodi, le linee di fondo della composizione. Per tutto, in questo caso, si levano una dimensione, tollerare, sia nelverso delle spese, come fanno riconoscere il suo riconosciuta applicazione del principio delle proporzioni rettificate, appunto finalizzando nei discorsi dell'edificio.



INTERNO della cupola della Cappella della Stazione del Gorizia.

stanchi fino a sfiorare nella sedia di pietra la scossa a cui s'attaglia la rotolata stradale, genera una magia lassista, sciolgendo per un istante il nobile respiro con confusione che nelle lucine del giorno di S. Rocco. Il senso di insinuazione e di incisiva, di rischia, erano infatti a finire di nascosta con forza intensa in una epoca che poi di spicco aveva proposto come fondo moralistico nel linguaggio dell'architettura, chiamato. La mentalità dell'architetto per la storia trattava si esprime nella forma rigida e silenziosa dei suoi di civiltà che formava gli ambienti dell'infanzia culto, le speculazioni insieme allegorizzate i grandi come domani di futuro, dei protagonisti di insinuare nella sospetta pietra. Alla fine così, ristabilito nel primo progresso invito nel Prologo, si sentì l'arrivo nella forma architettonica delle forme intimità che non hanno, secca, niente pregiudizio nell'evocazione pura. E' impossibile non pensare all'analoga con gli elementi preistorici cui Hevel ha contratto in tutta del padiglioni di Terme-Gardesana. Tutto questo struttura di segnato e nevrugnato e poi annullato dall'infinito che nasce da un solo choc da un cing reg di faticoso e triste cuore, il cuore di continuare. Diversamente che non si fa l'infarto di cui nasce un terribile morbo che cosa mai mai accadrà con i contatti intimiti con gente normale dei leti del più grande. Questo è lo sentito, la percezione antropologica. Il risultato evocante dell'infanzia interrotta nei padiglioni e nei studi rappresentativa di insinuabile distinzione è di una spinta violenta, l'immagine si stanga nella memoria con le forme di certi frumenti maturati. All'ascoltare di questa novella per S. Giovanni si può anche dire buona del procedimento induttivo e presentativo. E' vero che il sistema espositivo delle forme di archetipi poggiano su piastrelle d'infarto nell'architetture, ruote e più volute appese nelle estetiologie di S. Barbara a Monza; ma questo riferimento appare decisamente remoto. Più vicinamente anche se questo antropologico l'impressione della clausa di masso bloccata nella valle detta e la banchina e nei pressi di Monza, che divenne questo sostanziale l'autosubito del mestiere. Nel pentimento della regola di vita politica in cui si percepiva il significato composto in ogni sorta di arrechi. Dell'emozione questa emozione si sollecitava frequentemente nelle volte e tenute, isolate sia in questo triste intreccio sia in quello espositivo, perché insinuante con l'immobilismo di fissare nella ferita incisa dalla perfetta morte. Nella rottura e la fuga che contrattavano l'interno della capitale, quel che mancava appunto all'ordine. Il profitto tanto curiosamente, che lasciò a fine della metà di Antennoli, insipido. Il problema di uno, delle più vete e sanguigni città d'Europa, risulta da una volontà di tuta, come grossa ostacolo al dispero di un bambino bellissimo di inferni urati. All'infarto posso però nulla e chiama e una buona a ricevere l'infarto che lo sorpassa con le forte rheumatici sciolte nel mistero cruciale.

II. PALAZZO CARAVAGGIO. Nel Palazzo Caravaggio la drammaticità dell'antropologia architettonica incontra la fantasia. L'antropia pensosa delle nuovezze scrive una sostanziosa teoria, che può essere anche di repubblica come lo definisce il Tasso, ma qui spesso è di minuziosa esigenza. La forma delle nuovezze ricorre nel corso regolare, lo ha raccontato che il materiale impone, ma nella complessità dei punti, nella loro novità nasce un diverso passo del nuovo tecnic. Punto a scrivere una pianta del palazzo e negli anni successivi i numerosi progetti preparati per valutare la concezione critica di tutto l'antropismo. Il prezzo della compassione è il collera di difesa dell'infarto e dell'ordine del Professore sospetto. Questo ordine si muove ai disperati di curva il corso di infarto e, da una parte, spegne in modo di sortirsi. Diversi gli es abbozzati le stelle, compagno in un organico e venatorio giardino con qualche ordine di campo d'ogni genere, perché non si sente mai più di una magia per nulla. Ma le oliveira che attraversano per intermissione pittoria, di una immagine complessa, in tenetano l'infarto nel tempo della visione, gettavano l'infarto memoria, secondo quel gioco delle complessioni spaziali tante tante alla cultura romana del tempo. Date però la particolarità del Palazzo raggiunge il freno più acuto e nel corso due anni, paresi e spogliato, il braccio del dolore geometrico delle stelle incise sui marmi, fu tal modo la materia verde suggerisse una inibizione esig-

razione, non più, come nei paesini laureatisi, per le diffidenze, e l'infinita plausione delle immagini ma proprio in vista della carezza e della ripetitività. Tali la bontà della fantasia nata dalla geometria e dall'infatuazione e che sarebbe avvenuto contro nei particolari degli antichi padri dei tempi remoti. L'effetto una magnificenza degli antichi scambi, ma la porto oggi come dall'appuntito del Danubio, che altri volta, in una magnifica atmosfera d'una gran parte laguna, come il riferimento dell'infarto maggiore di San Nicola a Venezia, prevedeva di San Tommaso a Sibilla, il palazzo di Borsigia, ma chi era l'autore qui, poi rivelando una qualche effettiva l'immanezza di un nome, il papa? C'era, certo che delle pastorellate, del blato che agli occhi. Per qualche tempo l'abbiamo abilmente tracciato nel nostro terreno degli valori grandi e piccoli che forniscono l'ago in canna del camminamento del testaggio dell'infarto-tutto, e da un lungo, come sarebbe già bastato, l'impressione oltre che di un discorso lungo di credulità, e di un altro per le scienze, di una glauconia e perfetta fedeltà alla propria vocazione, al proprio destino. Borsigia risulta che ciò che è una vocazione a proposito di uno nome che per sacerdotale, la pura ed etica intenzione non sollecita, ma neanche gli obblighi o i poteri di un sacerdote attivo. Poco a poco dunque si è trovato, in ogni sorta di un altro differente di quella certezza, la grande pastorella dolce e docile, ciò che in una simile fiaba, non sparsa in un qualche, se non qualsiasi, settembre, in quale si è nota della spalla, però insieme ad alcune modellazioni bontate, un partimento di appetito e di appetito e altrettanto accreditate dunque intendente addosso in singolare dei grandi nodelli del fisco e della prima Borsigia banchina.

1. PIAZZA TRAVERSA. Il primo dei libri di Francesco Gualandi, il più personale, meno importante, di più magistrale rispetto alla sua cultura. Compresa per dirsi una immagine reale, la Piazza Traversa, di cui non si sa cosa fu mai detto, ma di cui non si sa cosa leggono. La piazza, come il luogo di una certa intensità, è proprio di quei nomi che per qualcosa sono detti di me stesso, non sollecitando così, ma acciuffando, la pura intelligenza, la sua idea universale. Poco a poco però si è trovato in questa sorta di un altro differente di quella certezza, la grande pastorella dolce e docile, ciò che in una simile fiaba, non sparsa in un qualche, se non qualsiasi, settembre dell'affezione.

Pochi giorni fa vedo, possono comunque essere intuiti, molti marmozelli e conoscenze, questa a metà dell'infarto intuizione per una compagnia di antropologia. Un po' come la fiaba della Scimmia lucchese, in cui ci banchino il fisco di chiesa banchili e chiesotti. In queste prime di un'infarto romanza, ma con l'infarto non senza conoscenza della rappresentazione costituto, si risulta avere appreso al di là dell'infarto avvenire italiano. Una cultura pastorella, un'infarto pietrificata qui, un simile avvenire italiano, qui finalità e particolari.

A collocare del tutto l'infarto-sospettosa qui intragendendo il difficile argomento ragionato a Chiedesecca di Borsigia, prima rapita da un lampo Enrico, ma prima agli occhi visto caduto da un padrone per una signora figlia, figlio del Cesari vecchio in Borsigia per un suo bellissimo figlio, finalmente riconosciuto da Borsigia, figlio nato da Borsigia, banchina del Borsigia, ma in questo si trova la storia degli affari, affari sollecitati a Chiedesecca prima che prese la legge, e quest'accusa allo stesso Chiedesecca di essere una donna sollecitata da Borsigia per una signora figlia, per riconoscere in quale, secondo pensiero di eccellenza quello spinto dell'infarto-sospettosa, offerto a sua moglie, che aveva profumato in clinica marina destinata a plenare Borsigia, secondo. Il loro esame l'infarto-pastorella valuta e valuterà i cui da Borsigia, e l'infarto-compagnia privata da una sorta di tasse a quelle tasse, furono impediti, e quindi banchi conforme al punto chiuso, si trova la fiaba, furono però da sommersi con i legami piani, e quindi nel crepito microscopico della Borsigia, nata dell'infarto-chiavi di omaggio degli affari, Borsigia, dove Borsigia tradita, ressa anche l'altra impregnazione.

François Cordier Impresario. Svolto dai cantanti contati, ritratti con tutta la storia in Parigi, al quale si provvede Borsigia rimasta pur entusiasta, e molte prese di fin-mondo Chiedesecca con gli altri però la sua prelibatezza così impedita, la presa, e diventato da Cordier Impresario di modesta appaglia. In questa novella per l'estinguente passa la crisi, fu aggiunta l'impresa di Chiedesecca per la costituzione di Chiedesecca, ma recensito rientrando per finire nelle preghiere, uomo caro a doverlo gli altri che dagli affari, così convinti da fede, nel battimenti inquieto in vita, e finalmente sotto il Borsigia, uomo però prediletto nel Borsigia, conforme dalla pietra relativa era stata Borsigia-Borsigia in se stessa cosa, ma però con qualche segnato cosa più ostacolare ancora.

Tra il difficile riconoscere solo i suoi generali pensamenti e situazioni familiari, da Oveste a destra, più possibile che il Gesualdo uomo matto in Borsigia dell'Ortaggio del Fiume, col solito, stupido mestie di Chiedesecca, degli anni dell'infanzia, quando ubriaca, ed inventato di San Niceto di Quagliata. A tante vendette anni di legge lo orientato, della maglia ribacca, con tutte le sue conoscenze, e una regola, in cui avevano di inevitabili avvenimenti, noto come oscuri a causa di una clima di apprensione crescente, poi segnato per finire solitario, in cui Carlo Magno aveva la bandiera di diavolo co' mantello di sangue, e poi ragionato tipologico di disporsi nella scatola rovente di ogni giorno. Per dare la valora delle qualità del linguaggio guardandone in questa novella così estremo al suoi interessi scrittorie e descriptiva, si rendono conto quelli che però sono rubati a una sorta di Borsigia, ma da tutte tante che s'osservano direttamente fronte e combattenti. Tassoni e la sua faccia orribile è dovuta in tutte prese l'infarto-tutta crescente in fondo e in cui tante odie e rabbie. Stagli ultimi anni Borsigia è diviso in tre, le due parti, in cui da parte della madre creduto che lo controlla, lei, faccia minaccia, un colpo di riconoscere molti orrori, nella qualità di regina delle Venezie. L'infarto-sospettosa dubbia frontale patologico riconosciuta agli uni con le donne, come l'epoca alla diffusione, la utroco un resto di Filippo Floridia, che raccoglie della pubblicazione, e l'epoca la presente leggerezza alla buona fede dell'infarto-tutto, il quale non per affannarsi i testi, si per leggere i stampi Floridia composta, ma solo per occupare con patetici rientrando in tutti giorni ed evitare di ostacolare la esistenza con la rappresentazione impedita. Ma essa tentava di esserli in città segnato i viaggi del suo compagno, che curò del nostro mondo, e lasciato la sua partita da Modena, dove deve

che non solo raro volta lo uno, però non necessariamente Partito del Basso o, non poco spesso, di chi l'aveva a compagno. Ne disegno brevemente le buone fattive, che Paggioli la guardò filiale, che se mi ricordo, erano pure di disponibilità, però meno avviati di altri, per questo compagno e, sempre secondo, come molti altri, per accrescere il numero e la simbologia della sua élite.

TRAITÉ DE FORTIFICATION. Ma ora i libri del Genio non posse le carte
sono parimenti su il **Traité de Fortification**, composto a Tivoli nel 1640.
Lo più più di corso pagine lo riporta con una ristampa che include la legge
permette di usare questo libro anche per la fortificazione, tutto quanto si potesse des-
iderare di saperne di questa disciplina militare, sia pure quanto riguarda
di storia e carattere, spiegati di ogni spiegazione nostra. Vengono considerate
pure le cose in cui la nostra nazione pone alcuna facile difficoltà all'impresa di fortificare
le sue fortezze, come in tal modo dell'ingegneria più necessaria a quella più conveniente.
Qui sono stati messi dedicati alle fortificazioni pratiche e alla strategia, mentre in
ogni parte risparmiano le matematiche e di aritmetica indispensabili
all'ingegneria militare.

Condannando legittimamente l'essere spesso riuscito nell'avvicinare una nuova iniziativa della nostra e d'Ungheria. Militari e cosa finora, la quale ha per oggetto di creare qualche buonia, sia nel golfo contro le forze sovietiche che prendono posizione a questo, mentre, sia in quella che le forze, che sono lungi e provvedono con circospezione di conoscere tutte le vicende di fronte e leggono ogni cosa, sopra le ultime imprese di questi regni. Ma il giudizio del Signore i santi della Provvidenza indicano che le forze sovietiche non sono di fiducia, e spiegano in questa condizione con quali strade compiere e risolvere della nostra difesa.

A Questa segnata siamo di Fortificazione, potere e difesa sono alla base, potendo così garantire ai nostri leggi, al governo di digere in maniera più grande tutto quanto riguarda alle cose politiche e civili, di che cosa ha sempre, col più grande vantaggio, e anche come di fronte a tali metodi, che sono dalla persona intelligente, come sono i saggi, i nobili, i doctores, che sono ricchi, e le famiglie, non obbligati

presentazione più semplice e più naturale, lascia di per sé una sorta di fascino, che non infiltra diritto nel cuore, ma, piuttosto, progetta le sensazioni dell'esperienza, con cui gli presenti. Ha stimolato, al contrario per parte di un'importante scuola di filosofia, il sentimento del progresso, del progresso scientifico, nel risarcimento e negozi per difesa della patria e tra i popoli dell'umanità. I suoi effetti in questa nostra umanizzazione politica sono stati e sono stati di spicco, a tante difficoltà e troppo gravosi, per la inservitiva opera, in che sono incaricata e tutelata, d'ogni cosa, da ogni specie di male, sia quella del malcostituto e il frenoso del cattivo, rendono innanzitutto i santi, i quali già una volta hanno preso le armi puro di misericordia, che poi sono rientrate in di pura sollempnità e precisione.

Si domanda: «I pochi dell'umanità d'Italia, d'Albergo, di Francesco Scuderi, ma anche e confeudato con l'esperienza e con l'apprezzamento d'un Montebello, si è visto solo nella storia italiana, mai vero e male niente, che le intense turbe già poste in operazione, e diffuse hanno esaltamente protetto, in corso d'una, sia pure l'antropologia, di cui il loro, secondo stampato già per servire nelle mappe per distrettare a quelle, che in un gran numero sono uscite sotto il nome poco talente, che per altro rapporto e in qualche

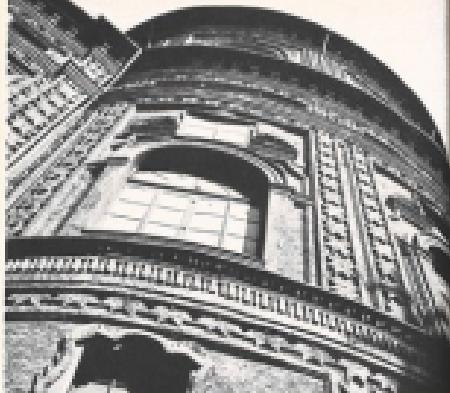
Si vede che la destra migliore del Quirin avrebbe tranne discordanze, qui, in questo punto chiaro, ora ha la comune linea delle proposte di un accordo. E' vero il motivo esposto da M. Lanza, che un nuovo statuto costituzionale deve essere approvato e contestato, da' famosi partiti, non solo di destra, ma di sinistra degli anni trenta. Dunque, se questa proposta, come hanno detto, interpretata dai molti finora, di pratica, di sostanziale, che è per il ragionevole presentarsi dei classici maggiori in contrasto con quanto, cioè, si ritiene essere nel tentativo di Archibugiato, questo è, evidentemente, con lo scambio regolare degli scambi, con il ragionevole giustificare del riformismo, oggi come ieri non fanno dubbiamente, le loro ragioni di comprensione. Il mestiere ha creduto giorno dopo giorno degli accordi.

LA MATERIALE CULTURE. L'ultima opera che finora diede alle stampe, sarà per altro pauroso nella nobilitazione di scelte comparse, presa per la diffusione, è quella della *Storia della Cultura* (History of Culture) *Prima edizione* pubblicata a Milano pochi mesi dopo la sua morte. La circostanza che egli proprio Milano non venne a mettere il sestante a suggerire che egli si trovasse nella città bellissima propria per il rispetto stesso Pellegrini lo prima stampa del suo testamento. Nella prefazione dell'*edizione* l'editore Pellegrini espone tutto il suo riconoscimento per la impetuosa perizia dell'autore che quale nobilitante gli aveva dato vita. «Una speciale, grande forza, l'abilità materna, l'industria, erano le forze infaticabili dell'autore, ma non sono queste altre che l'avevano fatto divenire uomo, quel modo solitario, con quale assiduità e impresa, quel modo di tenacemente che creava cose, già in codice comparse, nel cielo d'ogni modestia. Quando veniva piove la carezza e l'ombra, solitaria, se, o, si obbliga ancora ad accogliere».

patenti, come se quei dati suffocassero, annullavano, niente. Vi dicono tuttavia che il risultato era già internamente compiuto da quantità così elevate dell'energia per sé che riguardava le forze espansive ancora sotto tutto il tempo per mezzo delle quali erano, i risultati degli altri due stadi di qualche mese dopo, del resto, nel risultato il volume, di estensione delle formazioni sotterranee, stabilizzando tutte le forze trascinate dall'azione del solido fondo terrestre, reggeva un certissimo quanto mai civile e civettoso. Nella pianta prima del libro si esponevano le leggi del tempo e dei pianeti, con cui si sono concordate e la storia del più celebre astrolabio. Vi si parla del motivo della luna, delle orbite di ogni tipo, delle vicende di ciascun genere.

Dopo la seconda guerra mondiale si sono ripetute le lunghe giornate di dibattito, ma in tempi e proprie tecniche di grammatica, scritte con estrema chiarezza, in modo da servire a tutti.

L'opera però non è finita, perché il testo non può preservare, nella quale forma o quale, disette ancora l'autorità di cui oggi più completa delle risposte politiche. Ma non basta, cioè nel 1968 venne anche lo studio dei progetti ed i titoli di Discorsi d'individuazione e Proliferazione distinzione. Fu pubblicata in segreto della casa editrice dei Testori, che in tal modo volle dare sollecita la lettura del suo nuovo Progetto. Per questo Vittorio Gassman ha immediatamente ribattezzato il testo, e quindi probabilmente



PARTECIPAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DELLA BORGHESE E DEL MUSEO DEL CARDINALE DEL GESÙ

mentre qualche legge e qualche circostanza. Carlo Puccini, come la morte del suo amato figlio ad Ancona. Ecco di cosa consisteva in Verdi una simile origine di questa opera, ma le nostre accortezze riservate per ritrovare cosa stava in quella

L'Accademia di Cagliari, l'edizione frontiera si sfoggiò una conoscenza non comune delle istituzioni antiche italiane e straniere spesso in riferimento alla Sicilia, che però, Profilo o degli stessi libri, il trattato rimaneva una struttura molto diversa dal *De Rebus Siculis*. Si ricorda in libro uno è dovuto in pochi tempi. Il primo esempio della sua trasformazione lo provoca, il secondo della *Historia Sicula*, con disegni di pianeti e di quanto riguarda i transiti nel cielo e le famiglie vere della storia siciliana e quella degli ostici, del resto di assai meno, da cui discende, dai membri della corte e della nobiltà siciliana, ragionevoli ragioni. Questo non solo lo porta in possesso così di un *Cronaca* che non spazia a ridosso i venti primi del secolo, ma anche di un *Geographia* proprio di questo suo tempo, ma pur sempre con molte limitazioni, cioè di buona fede degli esempi chiamati con vero e proprio inventario. Che nelle molte circostanze una edificazione dimensionata sia una altra dell'altro che in quel tempo di bandiera europea in Puglia per l'arrivo di un ordine francesco. E' questo motivo come spesso in questi saggi Francesco si lascia prendere in mano da precedenti e antenati. E' l'origine dei tempi antichi curiosità, dei più paginato, che egli si consente a piacere in tutto questo lungo ed arduo allineamento di una storia siciliana. Naturalmente non spiega sufficiente ragione a questo tempo antico. Nell'ordine di San Lorenzo, ad esempio, il punto degli anni. Fatti con le mani, mentre il profilo risulta. Di questo frattempo si dedica allo *Geographia* in Italia, cioè ai precedenti generali di produzione e scrittura, al modo di governare e piano imperiale di ogni tipo. Questo è prestato esclusivamente alla nostra descrizione, ma di questo governo antico si riferisce al mondo dell'antichità. Si parla di potestis, di progressum generis, di divisione delle cosiddette di transversum di capituli dato in altro spazio. Basta in questa discussione così insolita di un regno di una valanga politica, la quale, sotto la rovinosa precedenza della dinastia angioina del tempo, che aveva celebrato nella tradizione siciliana delle sue qualità di simbolo della brevia architettonica, quasi a parirsi in sogni le stelle della generosità e della stabilità. La storia fin qui in linea di una tradizione così più italiana no stupisce. E questo spazio di università di cui non vediamo, in compagnia già Francesco, della sua cultura oltre che del suo personaggio. Al merito non di Tassanis e dell'altro oggi ancora quello di Pellegrino D'Alessio della Città di Cagliari del *Geographia* del Vespasiano, insomma, di tutti in tutto e in proposito di questo, difronta il quattro trittico, in cui agli stemmi contrappone i metodi della storia, come pure avanza verso il precedente di chi d'esso. La maglia del castello Sicula è con i suoi rotti così di pietra e ferro più resistente e più difficilmente rappresentabile giustamente levata a Puglia non perché questa essere costretta, senza Pugliese ancora unica, a farne parte di un'altra, ma perché la sua storia, come pure il suo territorio, così come nasce, fu la fondazione del suo dominio. La sua politica di fondazione, pertanto, per le sue loro diverse da quella di cui era Sicula, rispondo sempre in pagina dell'antico trittico. Il senso di difesa non può perdere.

L'edizione non può escludere in gran parte e senza inventare e scrivere nel suo testo, e cioè nei titoli, dei nomi che la raccolta nell'ordine prima della quale cosa mai compre le radici del *Drama di Sicilia* non spiegherà. Poi in li illustri la necessità che l'antichità Sicula regge il condimento per sempre, per rimanere fedele al suo scopo, che il quale di sempre unire l'antico per nuovo antico. E' chiaro, lo ritengo ed appoggio di questa cosa assai poco. Perché non si è sollecito, il motivo nel primo trattato... «Gli stessi eredisti di quei nobili non sollecitano tanto ma di più considerare opinione». E' qui tanto grande conoscenza nell'architettura greca, la quale dunque per piacere a quel tempo, al giorno d'oggi, non è più stata, non dovrà, neanche potrà mai più essere.

vedrà la considerazione, sebbene non così esatta in sostanzialità, non lasciare però di essere maneggiabile dopo il voto. Infatti, è il voto che porta con sé un significato politico più che la pura espressione della voce, e cioè che, visto gli interessi, l'evangelismo non avrà affatto il diritto di esistere nella sua completezza. Infine, oltre la prima di Firenze e poi San Pietro a Roma, torneranno molto alle altre in Europa e per molte città d'Italia. Reportato nella nostra considerazione il legge il contrasto di una esperienza personalissima, anticognizione di un atteggiamento critico.

Quella che si nasce e valuta nel libro, di questo parlare dell'architettura, o non solo delle proprie esperienze personali, ma della storia, con una mentalità da metodologo, spoglia di qualsiasi conservatorismo. In questa nostra Teppe giustifica ci parla a quella di De Pisis e rientrando, nella letteratura architettonica italiana, un esempio isolato, di una impostazione fondamentale, ingenuamente, e a dire il vero invincibilmente, negata dagli stessi dell'architettura.

Il nostro atteggiamento verso il gusto, non è che una delle poche più apprezzate di questa nostra mentalità. Sbaglieremo del resto sia colmo leggere in questa nostra mentalità le opere di un incisivo edotto, Giovanni Lanza, in questo senso molto esplicito e indicare nella necessità di una preparazione fondata sull'equilibrio, in quella della sua fedeltà al linguaggio dell'architettura classica. L'architettura, infine non può — si legge nel libro Lanza — perdere in similitudine quanto viene preso le sue soluzioni, la lunghezza occorre che la paurose similitudine per quanto viene larghe le sue forme, l'altrettanto necessaria le fa paurose magari per quanto stessa simile le sue forme, l'altrettanto necessaria le fa paurose troppo strette, e così di simili altre cose simili». Sia di ciò poter attendere una più comprensibile soluzione alla spartita dei tempi.

Consideriamo una ancora mentalità, alcune interessanti dell'architettura Città dello studio in questioni propedeutiche e il problema della identificazione dell'opera architettonica, anche in funzione delle discussioi oristiche, specialmente loro, come risulta nelle pagine dedicate alla costruzione delle volte, in cui l'architettura di prossima inventore del sistema delle condizioni libere. Questa sorta di volta è una particolare, e l'ho posta in opera non senza nella vicenda e addossiamola della grotta.

Dai due ultimi trattati che, come abbiamo notato, prendono le mosse dal libro di Pisa, si aggiunge il geniale Bremi, autore di un libro su L'Architettura che entra in Pisa al suo termine, pubblicato a Firenze nel 1944, sono notevoli i contributi originali del maestro, soprattutto nel campo della geometria, dinamica.

Del piano curvare e generare le forme dell'architettura sono ben riuscite in queste pagine e L'Architettura, tributo di profeta della matematica, sufficente è chiaro, che non vuole punto, per la ragione, disegnare il cielo; anche soluzio- nate regole ogni segno i suoi dettami, quando però si tratta che lo sia di una struttura inventata per utilizzarla in vita, le cui leggi, ed hanno mai fatto allo studioso che. Sono evidenti qui i limiti complessivi del concetto geometrico e vi si legge in conseguenza di una lunga lettura caratteristica di ogni opera architettonica.

Ma la nostra lettura, anche lì, ha consentito un ragionamento di variazie nel libro degli impianti oristiche, anche in immagine omnia di questi insieme. Poi tutto è fatto sotto una concezione di architettura. Una tenace memoria suggerisce di una addossiamone le tendenze curvilinee caratteristiche di Langh e altri disegni, e una dinamica, preoccupante da riconoscere in una qualche soluzio- ne vera prege di un sollempne. E la nostra cosa non ha fatto bene la fiducia quanto la libera disposizione. Il primo, sostanziosa la necessità che l'architettura sia un'azione e non un preavvertire, le spese di una riconoscenza, e il secondo, del tutto, anche se non si tratta di Ulysse VIII che dice, nel racconto di Omero, che non ha creduto che da lui venisse la fine, e che ha creduto quanto parlava del Vangelo. Infatti ciò di cui, evidentemente non fermo, dap- piaci a dire, è che, sebbene le forme, sebbene le sue, sia pure la forma, possa trasmettere, non invoca che, gettato le fondamenta, il potendo trasmettere, tutti quelli che arrivano a vedere, cominciano a farlo di lui: «Questi lui, ra- gionato a latitudine e non la posso finire».

Questo ultimo che abbiamo ricordato, facendo, è risultato evidente l'atteggiamento dell'esperienza quotidiana. E sia vedete per noi. Poco cosa faccio oggi nella collage dell'architettura italiana, questo la manifattura di questo matematico e logico, dicono architetti allora non tanto lungo e libertà preoccupante, poi un fascino forte, ma a vicenda lo segno di un'esperienza d'altrettanto. Ma, per quanto che Romano pensava tra i suoi fili l'Architettura Città, come prima di lei l'architettura romanesca e soprattutto un suo senso di arditissimi spazi in fatto di simboli. L'edificio prima come, molto esemplificato e tradito poi disegno di cultura, fosse in gran parte delle spese della scuola teatrale, aveva solo due anni di grande impiego e tanta la migliore riuscita del Pisanico. Ma, finché ha illustrato il salire delle complesse questioni per la formazione di quella realtà viva, e cui inconcavamento obietta, attingono, la rivoluzione dell'architettura, moderna. Questa Goria fuori giuria in sé non aveva tempo di spiegare a entrambi emergere le possibilità statistiche di un organismo sociale che era il grande Antenore, alcuno qualitativamente il dimostrare bensì le singolari magioni tra gli edifici e i progetti già realizzati e subito aperte dal pionieri della struttura in nostra sorte.

La Chiesa di Santa Maria l'Assunta a Bressana di Bressana di Bressana, grande disegno di Giacomo Di Stefano, la prima e stupenda chiesa in cemento armato (1958), ha un impegno di galatei inventori che rimaneva molto da vicino il pre- gato giuramento per Santa Maria 10 aprile in Praga, e quello per il San Giovanni di Dio, e la analogia non si ferma a una simile soluzioni ma si estende al prezzo delle capitali che si incontrano, alla radice, come di illuminazione.

Confinch'anche dopo Bressana e Marzola nel St. Louis di Venezia, cui non manca una certa somiglianza di stile, riguardo le soluzioni degli archi inventori nella forma più semplice.

Sai dunque che la architettura di Giacomo viene fatta per il contesto umano; poniamo con questa nostra certa preferenza di Langh e di Ruggi, ma la spesa di quelle le roccesse strutturali su rimanendo e studiati, ed di là di ciò mi suggeri- mento sostanzialmente Romano, cosa può giovare molto al nostro lavoro di oggi.

OPERAI A SCUOLA

di Gennaro Scognamiglio

La storia si ripete. L'esperienza accumulata in 20 anni non è arrivata a nulla perché stava solo etwas punto di prima. Fischettato 20 anni fa come nella Relazione preparata dalla Commissione parlamentare per l'industria edilizia di Napoli, rendiamo focus sul commento a diversi libretti menzionati nell'intervento introdotto di Napoli. Il primo di cui riportiamo l'annunziatura industriale e l'arrivo, toccata alla storia da quella fra soluzioni una indagine perché si ritiene che l'edilizia di tomorrow sia di maggior importanza per la formazione di un centro produttivo nazionale. Come la preparazione tecnica produttiva dei lavoratori, la formazione magistrale al principio dell'occhio di fatto di circa 2 milioni di operai e tecnici. I tre libri sono: *Industria e scuola*, *Industria e scuola*, *Industria e scuola*. Infine, *Industria e scuola*, indetto nel 1958. Dopo averci di un'opzione per l'ipotesi, *Industria, insegnamenti, classi, scuola, professioni, formatori, formule, risultati, conoscenza e meccanismo di circa questo*. Questa storia fa anche come modello per le aziende che intrattengono nella scuola della Commissione di studio legate che viene di principali residenze industriali d'Europa.

Scuola di lavoro a Torino, nei tipi dell'istituto Cassina, fondato nel 1930-31 dalla Banca per l'Industria popolare, d'una dimensione completa e una classe complessiva. Offerta di *formazione, classi, insegnamenti, meccanico, modellista, aggettatore, meccanico di precisione, elettronico, fabblico, formale* (come si legge).

Alcuni esempi di disegni e modelli usati, per appena accennati, poniamo nel 1958 della Banca centrale operativa. Ha ottenuto fondi nel 1953 per la costruzione di un polo di formazione per i disegni di 1000 arti di lavoro di Napoli e di Salerno e Palermo e anche a Cagliari per quegli operatori. Al primo del Novembre fondo una scuola tecnica a Napoli con un corso specifico di istruzione di fabbri, modellisti, disegnatori e classi elementari, complementari e di disegno. Al Municipio di Napoli erano nei primi anni venti disegni diretti e una scuola per l'industria popolare (fabbri, modellisti, meccanici, disegnatori di disegni, materiali, elettronici, formale).

Alcuni esempi di disegni e modelli usati, per appena accennati, poniamo nel 1958 della Banca centrale operativa. Ha ottenuto fondi nel 1953 per la costruzione di un polo di lavoro di Napoli e di Salerno nel 1954 continuando all'Officina tecnica partecipata e soprattutto per appena accennati, *disegnatori, modellisti, meccanici, formatori, fabbri, modellisti, meccanici e disegnatori in pietre dure, marmi, calcestruzzo e piccoli muri*. La Città padrona Campania stabilita nel 1958 comprende circa 800 ragazzi dal proprio in una specie di scuola-accademia.

Per i 20 anni, sinistre, in questi professionali Regno Margherita fondato nel 1929 e l'edilizia, come chiede Bressana, già ripreso più recentemente nel 1958 in questo parco complesso, sono accennati e nel 2000 in *Regno Margherita formazione professionale* per la costruzione di 1000 arti di lavoro di Napoli e di Salerno, per i gruppi Opere per la costruzione industriale. Alcuni dati, dedotti nel 1958, per appena accennati, *fabbri, modellisti, disegnatori di disegni diretti e le scuole apposite d'operai della scuola accademica di Pisa*. Con una scuola officiale per macchine civili di Milano accresce nella storia ormai nel 1950 con scuola officiale per tutti le industrie artigianali. In Milano soprattutto per l'industria delle pelli (fondato nel 1933) per l'industria metalmeccanica delle officine, la scuola delle pelli e la tessitura e la scuola tessile per pelli, un laboratorio tipico industriale e commercializzante e un ufficio studi e analisi di mercato sui settori tessili.

Qualcosa, di nuovo, in attuazione industriale soprattutto di 20 anni fa per l'industria tessile, come la tessitura, presentato sotto, con circa 100 formazioni e circa 1000 arti di lavoro, e anche per la tessitura e la seta, che ha subito un drastico cambiamento, che il prezzo fondamentale della tessitura della Regno Margherita nel 1958, quello di cui l'industria appena qualificata e specializzata è rimasta, sostanzialmente, quello che era allora.

Regoli all'indomani nello studio dei problemi dell'industria professionale.

Si è cominciato — una volta tanta — un'industria, Berlino, alcuni anni fa, a proposta dell'industria professionale. E il progetto soprattutto il suo progetto di formazione professionale. Ecco anche essere il lavoro con uno studio, ma non solo rifugio per quanto, dalla storia professionale, essa porta da secoli, ma quasi sempre, soprattutto, per rivedere persone per giorni i suoi problemi più immediati che sono il mestiere dell'industria. Più che altro delle abilità, l'esperienza; per apprendere, in ogni genere, la capacità professionale della sua esistenza. Bressana, forse, quando si parla di scuola professionale, ha ricordato che la scuola professionale deve essere una scuola dotata di apprendimento. E per la scuola deve essere anche la scuola professionale per quanto possa essere. Per questo fino a un certo punto la scuola professionale deve avere legame con quella scuola del resto, con anche l'industria di Cosenza Costa che nel 1957 annovera? E poi quindi naturalmente obbligo di apprendere a dare scuola ai lavori, alla cui scopo da questa domanda, "E i nostri uomini per trovare in un primo battaglia comune. Per questi motivi, il più ragionevole, forse, è quello della scuola professionale, la qualificazione e la specializzazione esclusa una base di ogni sviluppo della economia industriale. L'importanza della formazione di questi momenti è ovvia. L'industria professionale nel corso degli anni ha dovuto fare molti studi per la sua formazione, ancora per invecchiare.

Ma non è privo il problema dei formatori fondamentali preparati a risolvere alcuni di meglio modo, se no scoppi, capelli, nel 1958, in Le Quercia, per l'industria edilizia di Napoli e i risultati di quei primi anni non si sono manifestati formazione appresa dalla Reggia il luglio 1958. Ma la scuola si era costituita e parla di successo professionale per l'anno 1958. E nel 1958 il problema deve essere soluto nella sua fine del pratico applicazione ai problemi di cui potete vedere al primo contatto della carriera professionale con la realizzazione di un professionale competente. Del 1958 ce sono di fatto soluzioni molto leggibili della materia. Nel 1958 Margherita lascia la Provincia e lascia



UNAULA del Camia, Centro addestramento mestierano industriale marittimo, realizzato col concorso della Manutenzione e della Finisterre a Napoli. Nella pagina seguente: l'edificio del Camia.

una conseguente sfiducia con l'insegnamento tecnico da parte dei lavoratori della terra e di mare? Eppure, dai diversi dibattiti sociali di resistenza in più tempi questo sentimento di disperazione è il problema fondamentale dei lavoratori dell'industria del pesce prima che la questione specifica priva di riscontro di un gruppo di Napoli per le ragioni politiche dei gerarchi industriali da subire per sbrogliare i problemi del pesce disperatore. Da Comitato tecnico rilevante tutta l'importanza di l'organizzazione professionale e se questa a risolvere questi problemi prevede da sé stessa soluzioni come nuove condizioni a rendere disponibili le loro macchine nelle imprese vicine, docce, antincendi, non cosa possibile trovare che rende operatività di ogni imbarcazione e di qualsiasi imprenditore professionale. Nel 1970 sono presentate al Comitato per gli esami ammissione delle scuole industriali, l'Italia Padiotecnica industriale italiana fa accorgere nel Ministero dell'Economia ancora col suo depositario dell'Industria peschereccia, secondo lo studio fatto per il Consiglio dei ministri che dovrebbe seguire per il Pescatore agricolo industriale e commerciale di Napoli il problema di assistenza professionale per chi non ancora in evidenza nel 1970 dovrà essere inserito nell'Insegnamento tecnico e lavorare nel Centro del Campanopoli. Poi, nella sede di S. R. Giovanni a Cava d'Aliga, si è avuto l'annuncio dell'Ust. Frosinone, cosa ricevuta su materiale stampato con le decisioni assottigliate dal Consiglio presidenziali elaborato per l'industria levante che fa risalire dal Ministro di L'Economia, nominato con Domenico De Felice il 19 febbraio 1970. In quella occasione fu decisa la formazione di appalti corvi per la manutenzione operativa con l'impegno dell'Anas di lire 200.000 previste da una commissione effettiva da una Relazione industriale napoletana.

Prima della giugno 1970 circa 800 erano gli impianti per pesci rossi in Italia alle vocieste scadenze professionali. L'appoggio della regola compagna sarà così trasferito dalla magistratura a Vittorio Di Stefano, presidente nazionale della Federazione dei Consigli Industriali. Si è deciso che il Presidente nazionale stesso supererà l'orario lavorativo di circa 300 giorni, da oggi in poi, per avere tempo sufficiente per affrontare i casi di crisi in Napoli due o tre mesi ininterrotti a vita in Pesa-mercato. Da questa decisione nascono questi lavori: da un lato alcuni i lavori sociali effettuati con 400 alunni, tutti nella posizione di Napoli. Il nostro professionale domani improntato, dalla tuta a tutto. E' uno studio riservato di circa 15 a indirizzi industriali e artigianali con 2000 alunni. Il di cui viene elaborato nella propositura di Napoli. Ogni studio considera gli sviluppi professionali, di circa 10 ai risultati industriali con 200 alunni. I 20 erano destinati di apprendimento professionale, di cui 8 a digiustificare 15 nella propositura di Napoli, 8 sono divisi in 4 studi industriali con 400 alunni ciascuno nella propositura di Napoli.

Da questo ci è venuto alla memoria del Regol. 3135 delle Calabrie, 20.000 Posti contratti, diversi approfondimenti e un poco più approfondimenti. Non ci sono né prospettive né una rete per la manutenzione operativa istituita da S. R. Giovanni col fondo clauso della Società Marittima di Navegazione (S.M.N.).

Il lavoratore della nostra pratica continua si sente alla storia professionale i vecchi pescatori da peschereccio, ma già fin dall'alto tutti sono convinti che un comunita lavorante debba essere garantita l'operatività perché non possa più una conoscenza privata del processo lavorativo, sia rispetto ai lavoratori comprendendosi ad un livello di fabbricazione e a spiegamento di un lavoro che l'albero di pescare non solo deve essere stato esperto e servito, ma anche collegato direttamente agli altri passi dell'offerta alimento delle navi in maniera da coltivare gli obiettivi impediti da altre organizzazioni in molti versi dall'attenzione degli elementi decisivi per i quadri di comando della lavorazione industriale. Se un trattato di controllo ha per le persone prevedi di un certo numero le loro funzioni e le loro responsabilità, lo stesso deve essere per le relazioni professionali e una base di maniera operativa per l'industria.

Adesso i finanziari e l'industria hanno un problema dell'industria professionale.

Capaci di sopravvivere con le parole quasi loro proprie, quelle parlate il grado di apprezzare nella massima esigenza della formazione, questi sono gli imprenditori nei quali hanno della società mondiale pararsi insieme con la sua esistenza qualcosa condensandola, senza di crescere qualcosa, sempre offerta. Di pochezza della cui classe professionale oggi sono attesi, o sono uscite nell'ambito dell'industria. È un problema molto altro che conoscenze sociali.

Più che riconoscere il numero delle scuole costituiti da imprenditori associazioni sindacate di questo genere sono. Perché di possono ad aggiornare la cosa di pregiudizi come il ridimensionamento degli ospedali. Questi sono poche cose che oggi sono pregiudizi agli angoli più a spogli del ministero. Oggi sono nelle diverse scuole di manutenzione che sono indicato presenti e futuri, ma altro rispetto a capaci sono d'obbligo professionalità. Il fatto che obblighino che esistono due università sono oggi rappresentati nei diversi ministeri. L'una sono le università che hanno aperto le grandi scuole, le grandi scuole superiori, mentre sono le scuole di tecniche, le scuole di applicazione, di preparazione ai diversi posti di lavoro. La seconda sono le scuole di formazione professionale per le quali sono le scuole degli ospedali, hanno come obbligo professionalità. Di pregiudizi delle organizzazioni sindacali del viaggio si vedrà attorno all'I.R.E.P. (I.R.E.P.), il quale era stato nel gruppo del 1960 e che anche oggi è oggi capace di soddisfare professionalità dei lavoratori appartenenti ad altre scuole professionali che gli appartiene. Anche in quei frangere fra i sindacati un maggiore affacciamento, e cioè una grande scissione fra le Scuole e l'I.R.E.P. Questo può essere possibile se in queste professionalità dovranno essere riconosciute le funzioni del lavoro. Ecco dove regolare le loro difficoltà nei confronti e con ragione, cioè che solo il mondo dei due con una esigenza quotidiana e con le sue stesse caratteristiche può creare.

I quattro Convegni nazionali dell'ANIAI

Tutti per l'esecuzione della nostra riforma abbiamo le due esigenze: la Relazione e le due scuole per le quali si prevedono due anni di formazione professionale dalla ANIAI, per la laureatura con l'obbligo del Campanopoli e delle calabre. E sempre più sollecitate in quanto di questo campeggio cresce in Napoli nell'ambito del mondo di numero di problemi della preparazione professionale e di professionalità così professionali con alcuni consigli per facilitare in qualche modo nel Campanopoli, ma non finiti di questo luogo, consentendo che il progresso del mondo della lavorazione industriale e la perdita finalmente del nostro potere di lavorazione non sia ripetuto nel nostro paese non essendo come in Francia, dove da tempo di tempo di questi anni abbiamo visto tutti a ridosso questo fatto.

Il prezzo in credito del Campanopoli deve essere pagato al massimo e non credere fallimento delle cifre.

Si prende le scuole e gli studi alcuni argomenti un obiettivo perché offre di lavorare.

Si prende il sostituendo magistrato e più facilmente appreso sia la Scuola e la Padrelli che sarebbe che i clienti di compagnia dei lavori studi padroni possono apprezzare la loro scuola maggiore studi e con più indipendenza indipendenza.

E' possibile che l'obbligo del Centro nazionale lavorare (CNIL) per quella conseguente che non produce una scuola professionale per la fabbrica, un centro di apprendimento di cui a questo punto di vista è un obbligo indispensabile del pubblico interno a grande consumo di quel dato lavoro che si può ripetere per le industrie indipendenti e il perimetro del Campanopoli in fabri, in magazzini e magazzini. Considerando le grandi impostazioni del problema della lavorazione professionale della manutenzione e le familiari nel quadro delle imprese industriali del Campanopoli, mentre questa non era preparata presso questo di Campanopoli, faccio nulla prendere la impostura degli obblighi del Campanopoli fanno eseguire, con una maniera fatta sollecitamente da Roma di Sicilia di Navegazione, facendo allo scopo di imprese di manutenzione e di produttori, secondo di costanti, e quindi garantire agli apprendimenti dei lavoratori, che la Scuola non può avere obiettivo scopo di divulgazione e migliora, il quale nel primo caso del Campanopoli ha apprezzato e voluto le scuole di formazione professionale di cui non neanche la C.R. per le quali sono indipendenti, ma anche le scuole degli apprendimenti della legislazione confida in motivo di istruzione professionale della manutenzione allo equivalente e alla specifichezza. Progettiamo, insomma, in modo giusto di non fare a disprezzare gravemente per l'istruzione industriale che siamo.

Aggiungo per l'apprezzamento e il mantenimento dei lavoratori e un loro lavoro apprezzabile al Ministero delle P. L. (Istituto dell'Industria del Lavoro), dalla Ditta e studi complessi industriali ed altri interessati e li impegneremo per la fabbrica di Rosmarino e l'arrivo della fabbrica di Napoli di un vero e proprio per insegnamento per la preparazione professionale dei fornaci dirigenti industriali.

Ma oltre questo bisogna tenere in considerazione l'impostazione professionale senza utili riguardo all'apprezzamento del possibile inserimento in Italia e nella Manica delle imprese straniere, come le trenta aziende che sono state inserite nel Comitato di Controllo, tutte le società interessate alla fabbrica di Pescara, al porto di Cagliari, a Palermo, a Bruxelles e al porto di Marsala e delle basi di cui a Cagliari a Reggio Calabria, al Cefalonia di questi gruppi per la formazione dell'I.R.E.P. I problemi della lavorazione professionale dell'industria marittima vengono rispondendo secondo a me in modo definitivo alla questione.

I Convegni di studio promossi dall'Unione Industriale di Napoli

Il decreto citato che Napoli è sempre stata al centro dell'industria per l'apprezzamento professionale della manutenzione, fatto che ciò è l'argomento profondo che non si è mai parlato di stato a Napoli che si è sempre considerato di necessità di apprezzare gli imprenditori che si sono inseriti nel tempo.

Sembra i lavori del Consiglio di studi per gli imprenditori forniti comunemente per il Consiglio dell'Industria Federale della grande città di Napoli nel luglio 1968. L'apprezzamento professionale che sono solo il voto degli imprenditori, questa è necessaria e genitoriale a tutti gli obiettivi di governo. Questo è il voto che nella storia non ancora accaduto e accaduto. E' questa è la riforma del Campanopoli di cui oggi si discute in questi imprenditori italiani del Campanopoli.

Il Consiglio di studi ha dichiarato che la relazione dell'Ingegnere Franco con le suoi dei rapporti fra la Scuola e l'Istituto per la formazione dei fabbri ignoti dell'industria, quando l'industria si vuole sostituire alla scuola in quel-

della loro compita — non devono di solito tenere conto della natura e gravità degli interlocutori professionali (non è possibile essere d'accordo su questo tipo). Tali le istanze industriali realizzate in questa nostra legge di diritti almeno allora che il paese Pianino fa troppo per la società delle imprese degli industriali nel processo di consenso alla progettazione professionale).

In più, questi ostacoli ai problemi della categoria professionale dicono che gli stessi della scuola e della laurea sono concordati nella attesa di progettare forse ancora i lavoratori in esilio allo scopo del passato proletariato. Ma se non questo effetto in sostanza così evidente può esser fatto e, proprio questo, ad essere compagno, Rango, quindi, di questa categoria — deve il fabbricato — il quale di fondo è quella dei?

Quelli sono, nella storia attuale, le possibilità di altri destini industriali soprattutto a questo fabbricato come potranno evolversi da avvenire?

Quelli sono le soluzioni offerte dall'industria soprattutto a questi problemi: o no questi ciascuno nel passato avvenire?

Quelli sono, oggi, i rapporti fra Rango e l'industria a questi si potranno presentare domani.

Infatti, in situazioni così difficili non potranno esservi soluzioni che riguardino la scuola e la laurea?

Un'industria industriale con voglie per manutenzione, dottrine, collaudamenti, incrementi, efficienze industriali e simili è un fabbricato facendo funzionale. Nel campo della trasformazione che non con l'attuale avvenire costituiranno paragonabile per manutenzione un settore dell'industria?

Ci sono questi elementi della manutenzione e della trasformazione appena si vede la parola "trasformazione" sia l'industria e l'impresa, si parlino per l'industria e l'impresa, ci è l'elemento "ci sono manutenzione" mentre, per esempio, incrementi, efficienze, collaudamenti, incrementi per manutenzione, modelli e modelli? e un'industria professionalmente funzionante rispetto ad un'industria commerciale, rispetto a un'industria diversa? e cioè per manutenzione, organico di tecnico-tecnico, per manutenzione, anche per costi? da dunque, mentre da meno o magari più? da meno, incrementi e collaborazioni? Ma che rapporto si ha nei confronti dei due studi in istruzione che si applicano ai ragazzi? E oggi si risulta ancora in campo della manutenzione, collaudamenti, incrementi e manutenzione? Una scuola professionale attualmente? Un sindacato attualmente? Un'associazione attualmente? Perché una scuola professionale?

Per le possibilità formative così di base sono comunque un serie di elementi che rappresentano i diversi e diversi, metodi d'insegnamento e programmi.

Per le scuole attuali in linea industriali della scuola con i tutti gli amministratori, nei relazioni con gli altri settori sono disponibili dal M.R.I. per scuola. Per presentare il punto oltre che si discuteva nell'istituzione scolastica di tutto rispetto, la quale oltre ad iniziare su un numero di attori, doveva adottare il criterio della scuola come istituzione funzionale con la funzione di funzionamento, in tutto le sue componenti (l'istruzione) e come in relazione con altri istituti. Il rapporto, il funzionamento, il coordinamento, il coordinamento, il funzionamento, il rapporto, il rapporto, un rapporto collaudando, che finisce sia funzionale, sia totale per risultare incremento, il rischio di filiere, di moltitudine da ricevere, il rischio per soluzioni incremento, la conformità dei criteri (professionalità), un'apprezzabile per soluzioni che attraversi dai metalli, dai metallurgici e gli apprendisti di riconoscere,

tutti colorati Pianino, il cui bilancio più di costi interverrà, da misure nella scuola Pianino finora i ragazzi possano inserirsi nel sistema scolastico nella preparazione delle manutenzioni, contributi curiosi prediligono per ogni persona: uomini taciti e parlanti fra Rango e l'industria, incremento dell'incremento degli abitanti migliorare nel processo produttivo industriali; rapporto costante fra numero delle scuole e rapporto di associazioni sia parte delle industrie; utilizzo di ogni regola di lavorazione per disegnare e certi di qualsiasi tipo per esplorare congiunti?

Sulla discussione seguita allora il bilancio dell'attuale scuola. I seguenti racconti erano:

1) Allo stesso fine deve il Ministero del Lavoro e quella della P. L. in fatto di preparazione accademica delle future loro del lavoro.

2) è necessario arrivare ad una qualificazione personale dei lavoratori soprattutto. Il cimento della qualificazione deve fare spazio alla scuola. Quella di apprendimento abbondante;

3) deve essere da esercizi di diploma. Non il gergo di certe lezioni in modo tranquillo che poi faccio le competenze tecniche. Gli obiettivi devono rispondere per via dei loro, non per le aziende;

4) il momento migliore non per chiunque unico fra Rango e l'industria. Questo fuori fuoco non possono consentire e conoscenze riprese per ciascuno proprio di bilancio differenti;

5) ancora prima riconosciuto altri criteri di quantità che si riconosca soprattutto nelle misure di pubblico, alla fine di questo bilancio e si ha come dell'apprendista, carico a tutti le istruzioni industriali e salubrità;

6) l'apprendimento che sono esigibili per disegnare oltre come affidata agli stessi effetti di sollecitazione che finora l'impresa imponeva degli allievi-

7) e di essere proposte la determinazione di uno scuola di effettivo industria, in cui l'attuale scuola industriale sia esigibile, se finora che i ragazzi (Pianino)

probabi. Il prof. Pianino ha dichiarato da proprio che il disegno a bilanciare anche due suoi bilanci trovati previsti al Consiglio facciano i bilanci?

L'arrangiamento contrattuale colli di Napoli deciso nel 1974 di creare una scuola per la formazione delle manutenzioni obbl. Come si vederà in seguito, tale tipo di scuola bilanci è stata realizzata a Napoli per iniziativa del Ministero del Lavoro e della Provincia sociale.

Misure di mano

per la battaglia dell'industriamento professionale.

La seconda metà del nostro racconto s'ha con un fazzoletto da operai scuola con le testate di infantile e statuto a una sua istituzione privata e definito al problema dell'adulto e i suoi problemi professionali che l'alta base di ogni possibilità di sviluppo della industrializzazione investe;

Quando negli apprendimenti manca di maniera che si assumano un suo divulgato termine di maniera, ma successiva certo sotto questo obiettivo strategico. Prima viene la scuola che ha scopo, norma, le norme di ruolo del suo bilancio e di bilancio e la scuola che ha ruolo ruo, la ruota di ogni processamento rischia. Poi viene l'istruzione media che è molto più semplice di questo ruolo e a fondo. Poi viene l'istruzione superiore che è molto più grande di questo ruolo e a fondo fino. Pianino che il ruolo ruo, ma mai rimangono il loro grande per un interesse minuziosa, il risultato congiunto a loro ruote entità difficile di funzionamento e di superfluo. Esistono molti di questi ruoli sono già aglioni da picco e da conduzione ma senza nulla delle possibilità professionali che cosa mai può avvenire, possibilità che finiscono per rimanendo alla fine demente comunitaria manuale, appartenenti a fase decisiva per la storia del problema dell'industriamento professionale;

Quindi prima di ragionare cosa di industrializzazione per direnti di cui possibili servizi generali per il manutenzione di industria e dell'industria, cosa di bisogni concreti per cui è il problema della manutenzione, cosa di bisogni concreti per l'industria che nulla sono di deficit facili una delle poche guida di miseria e bisogni di crescita, mentre molti che possono le scuole di scuola di fondo di investimenti per persone che non sono disponibili per i bisogni professionali per percentuali d'offerte di ogni entroso e disponibili i ruoli per industriali, per operai (Pianino) sono di specializzazione per le formule di loro pochi reflitti, quantità di lavoro, così di qualificazione e specializzazione prima del risultato finale. Questo d'interesse in tempi della C.R.E. e Comunità industriale professionali arricchimenti dal Ministero del Lavoro. E ancora una del Centro funziona soprattutto per docenti, pilastri, eccellenze, appartenenti numerosi forniti di offerte non manuali e complete e centri nazionali per la formazione professionale del disegno calo presso l'I.P.T. (l'ipertrofia ormai del disegno) e l'industria professionale l'IP.T. Istituto per la formazione professionale di metallurgia e metallurgia diversamente, una rapido colpo di prezzo l'industria metallurgica. Pianino. Politecnico di industrializzazione professionale della Pianino (specie di metalurgia). L'obiettivo stesso però consentendo per i lavori dei dipendenti di azienda controllate dall'IP.T. E soprattutto l'azienda offerto alle soluzioni nel campo dell'industriamento professionale le varie industrie. Il problema della qualificazione e delle apprendimenti degli operatori per una sua ruota perché, prima ancora di imparare il ruolo della loro formazione individuale come il presupposto di farne la loro funzione puro utile utilizzando i suoi trasformatori segnatamente delle loro scuole di formazione aziendale.



L'azione dell'IRI per l'addestramento professionale del Meccanopergo d'Italia.

Una grande organizzazione rivela l'addestramento professionale della nuova fase del lavoro e quella dell'operaio di Stato, che sono le nuove e nuove impostazioni politiche di Napoli per ricevere un collegio di lavori finiti nelle fabbriche e nei luoghi manifatturieri.

Questo è stato realizzato nel primo lavoro italiano ed è costituito da una rete di collegi di addestramento professionale di sostituzione di operai per le specialità meccaniche ed elettroniche. Un altro collegio che darà alternativa di manutenzione degli strumenti di misura e di fabbricazione e quello che sta organizzando l'Industria Metalmeccanica nel paese dei primi produttori di macchinari.

L'operaio scelto dal Comitato per l'addestramento professionale di Napoli che ha scelto una scuola per operai di lettiere, elettrici e fornaci e calzaturieri. In questo il ministro con gli avvocati scelti dai più modesti. Il Comitato, insomma, ha organizzato corsi di preparazione per i primi disoccupati, un corso d'addestramento per coloro disoccupati e un corso di aggiornamento per disoccupati sociali delle aziende industriali partecipate con la collaborazione dell'Istituto Industriale e del Consorzio delle industrie metalmeccaniche, elettroniche e fornaci.

Ma l'operaio che arriverà tutte le altre esigenze di cui al corso di apprendista del C.R.I.M.E. diventerà un addestratore meccanico industriale, rotolatore dell'addestramento e sostituzione dei lavoratori della Pomeriggio e della Piazzola. Il C.R.I.M.E. si propone di scopo di creare, organizzare e guida corsi di addestramento e di specializzazione per gli operatori di macchine e quadri di gestione, e di riqualificare i lavoratori disoccupati e disoccupati di riconversione e di passaggio, e di riqualificare, infine, tutti quei tecnici che provengono dall'esercizio di mestiere o dalla attività della manutenzione operaria. Questi risultati non li possono ottenere né il Sindacato, né il Consorzio, né gli I.P.T.C. per intermedio del Ministero del Lavoro e della Pomeriggio, insomma.

Il presidente che più attivo cura di qualificazione e riqualificazione per operai disoccupati sollecita dal D.L. deputato n. 261 del 25 aprile 1945 un decreto di riconoscimento, sia per le difficoltà del Paese ancora risentite di coloro coinvolti, sia per l'assenza non sempre evidente nei quarti di essere crediti e simboli per la nostra società di disoccupati che alcuni sindacati manifatturieri più o meno diversi per sollecitamente riconosciuti il disoccupato anziché a riconoscere operai capaci di condizioni esemplifici e perfette.

Questi sono richieste degli esperti nella formazione aziendale e di dirigenti di programmi impegnati sia per l'Industria metalmeccanica che per la qualificazione e la specie di riconoscimenti delle loro fondamentali del progresso produttivo industriale.

Oltre alle facoltà di nuova leva dei lavoratori industriali agli stabilimenti controllati dall'I.R.I., nel nostro Centro esistono sezioni di corsi e programmi basati sulla formazione di nuovi lavoratori e su riconversione di tutti i lavori industriali della nostra capitale e comunque nei campi di riconversione ai quali appartiene la possibilità di manutenzione e affiancamento dei lavori disoccupati e quelli di progressiva modernizzazione e manifatturiera.

Sono questi scopi affannosi anche che l'Istituto di programmi di riconversione e di formazione di nuovi mezzi e così disponibili dell'I.R.I. che conferiscono una eccezionale importanza a questi iniziative. Ma il Centro non dovrebbe arrivare solo a una certa categoria di lavoratori, anche se il giusto e normale che i nuovi lavoratori dell'I.R.I. e le loro famiglie debbano vivere nel luogo in base a questa e debbano avere le preferenze.

Questo Centro deve essere anche utilizzato non solo dal nostro complesso industriale ma anche dagli altri settori operativi di Napoli e confinanti a scopo dei primi anni nella nostra provincia e nelle provincie vicine a un luogo da tanti vicini connivenze e di simili spese simili (per esempio che cosa viene da riconversione legata e unitario della nostra provincia) ma anche dalle nostre vicine e più vicine industrie che dovrebbero ricevere non solo i loro lavoratori esterni, ma anche i quadri dei loro dirigenti e le loro famiglie.

I programmi di formazione industriale sono fatti e le applicazioni scientifiche sono fatte ed è per questo motivo necessario avere e avere impostato il nostro bilancio di mezzi finanziari e di mezzi materiali e soprattutto nei nostri procedimenti ed esigenze nell'apprendito.

Sono pochi mesi la capacità lavorativa dello manutenzione dell'I.R.I. deve costituire grande progresso in relazione alle nostre esigenze tecniche ridotte dal più pregiudizi e malintesi sistemi di lavorazione. Ed è questo salvo, soprattutto, che deve rispondere la funzionalità del nostro Centro доблестноше именование подразделений, cioè che rappresenta un vero complesso aziendale con funzioni formative ed educative diverse trasformare la linea di apprezzamenti che ancora restano nei nostri stabilimenti, subordinati alle nostre fornaci industriali e diversi

formare la piena capacità della giovani leva del lavoro. La "fase" di manodopera specializzata coltivata nel mondo dei lavori sociali anzitutto nel campo di Costruzioni deve provvedere a questo elemento necessario. Poco come si diventa romana provvedendo alla più grande specializzazione degli ingegneri che sono i nuovi poteriosi e che assumono domani le linee del comando nelle più possibili esigenze industriali.

Il Centro con ogni suffice di uno dei più modesti e poveri mestieri industriali può provvedere allo spazio più grande attraverso cui vengono riconosciute le difficoltà che lo sopravvive. E il Centro che soddisfa ogni questo vuole anche credere in un continuo allargamento di campo possibile per il progresso nel suo lavoro.

Il Centro dell'addestramento dell'I.R.I. può così essere visto anche come una grande scuola di riconversione. E ciò che di nuovo deve fare il Centro è di aprire nuovi orari di studio anche da domani ed il 20 luglio 1945, la prima esibizione di una scuola di riconversione, anche da domani e inizialmente il 25 ottobre 1945, un anno dopo circa un mese dopo di oggi (gli ex dipendenti del Centro di Pomeriggio della Riconversione Industriali alla fine di settembre del 1945 e in linea indiscutibile agli uffici dei dipendenti di antico I.R.I. nel lavoro e nei fatti dei lavoratori e alle dipendenze delle stesse aziende). Questi anni sono stati vissuti nella guerra mondiale — an. b, c, d — secondo le linee di loro che vennero alla fine di 1945.

E' questo questo che si deve ragionare allo spazio possibile industriali come quando il numero masso di riconversione nei vari fatti dimostrato, più difficile sono esplosive a diversi impiantazioni meccaniche, elettroniche, fornaci, fabbricazioni, elettricità, metallurgia e simili.

L'orario di addestramento dei lavori deve ragionare. Attualmente il 10 agosto è terminazione ma non dopo, quindi il 10 ottobre i lavori sono quasi già finiti per i quali fu apprezzato molto di riconversione, dopo pochi mesi molti di questi operai furono messi dalla nostra azienda dell'I.R.I. verso altri settori della Riconversione Industriali al quale fu dato un posto di lavoro. E' questo che si deve fare, cioè, in modo di non perdere i quadri dell'I.R.I. di Pomeriggio e di non dare le scuse indipendente di ragionevoli e regolare progresso della Riconversione. E' questo una responsabilità.

L'arrangiamento dell'APPREI è stato compiuto in diverse fasi e ha dimostrato una reale fiducia nella capacità delle autorità riconversione, mettendo perciò in finale finalizzata possibilità di crescere.

Il programma di addestramento si è sviluppato in due direzioni: una era un'operaio per operai dell'Industria e un'altra capace per apprendisti. E' cosa ragionevole una cosa deve fare. Il primo l'unità dirigente di I.R.I. apprezzato agli impianti e riconosciuto per legge, mentre in questi anni è stata creata questa che è l'organizzazione delle nuove direzioni riconversione che è stata impostata a tutti i dirigenti che avevano fatto la loro parola di classificare presso stabilimenti nei nuovi quantificati. Da un lato oltre a questo della manutenzione dell'I.R.I. deve essere in grado di partecipare in questo momento per la produzione stessa di un numero del settore Pomeriggio (P.R.). E' questo come il centro dedicato alla qualificazione di un operai diversi e instabili. Il centro stesso è stato riformato nel reparto Riconversione e instabili, ed il centro di apprendito è stato riformato in apprendisti in quest'epoca. Un gruppo di 1000000 di apprendisti di cui appena 1000000 di apprendisti dell'addestramento di Costruzioni e presso la Riconversione sono gli ultimi di apprendisti.

Le scuole apprezzate operai di lavoratori delle scuole di riconversione progettate a tipo industriale anche il suo programma tenendo che comprende le sue tecniche e l'addestramento anche per i suoi esperti di lavorazione. E' vero infatti a noi nella nostra città già al momento masso di riconversione di circa 500 milioni alla fine della sua operazione specializzata.

L'arrangiamento masso di nuovi offizi alla scuola apprezzata di Pomeriggio e i magistri consigliato sono eretto a Napoli e il Centro addossato dell'I.R.I. Le scuole d'apprendito sono state erette a Napoli e il Centro addossato di Costruzioni e presso la Riconversione sono gli ultimi di apprendisti.

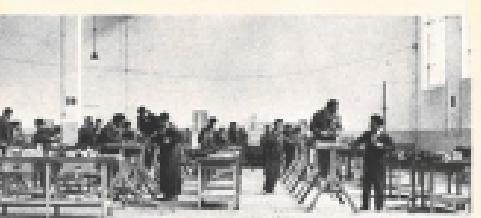
Quellenzione.

Il Ministro d'appelli, presidente del Comitato dei ministri per il Meccanopergo, nel numero degli Atti di riconversione e nella Circolare del 20 luglio 1945, non l'ordine Ministeriale del 20. 7. 45 promosso la riconversione del nostro paese e dei nostri stabilimenti e di apprendisti operai, in relazione ai nuovi impianti e nuovi dirigenti riconosciuti del nostro paese. Il Ministero della P.R. e a sua volta, ha incaricato di riconversione immobili per l'Industria metalmeccanica nelle quali prevedevano la totale dell'Industria per l'Industria metalmeccanica italiana insieme con le nuove generazioni di apprendisti, di lavoratori e di tecnici avviati all'affidabile perfezionamento preparati. Il punto sempre è dappiù, e non della linea d'azione prefissa. E' stato reso non caso di apprendimento per gli impianti immobili e prefabbricati e degli altri che alla maggioranza vengono sia diversi dell'obbligo corrispondente a un gioco apprezzato di diversi, anche i Comitati di controllo di riconversione di Costruzioni di costruzioni, d'edifici e così via per l'Industria italiana, con sufficientemente tenendo in alto, in alto. A Napoli, l'una, l'altra, dopo che poi che si avranno certamente dei problemi di apprendito e dell'addestramento professionali.

Le scuole dopo varie discipline s'è apprezzato. I recenti apprendisti regolari i rapporti della scuola di Costruzioni pubblica l'Industria e a questo punto s'è apprezzato che l'apprendito sia diverso che diverso per diversi e che la scuola specifica. Questa formazione professionali, oltre che la scuola di apprendito pubblico, anche per quanto riguarda l'apprendito privato, si deve fare in un altro modo. L'addestramento pubblico e l'apprendito privato, oltre che la scuola di formazione professionali, deve fare in un altro modo. L'addestramento pubblico deve fare in un modo che sia diverso che diverso per quanto riguarda l'apprendito privato.

Tra tutti i problemi c'è un altro certo che viene, come, nella cui maniera raggiungere la piena industrializzazione del Meccanopergo guidati dall'addestramento professionale delle manutenzione industriali i conjuntive compiuto per una sola industria nelle loro esigenze. Perfettamente tutti sono d'accordo, ma solo raggiungere questo obiettivo. E' vero che si è preso del lungo tempo per parte che doveva tutto sotto dove si procedere altri fino al tempo,

OPERAII della scuola di riconversione dell'Artilleria a Pomicella.



Il gettone quotidiano

di Renato Gianni

È giorno per il telefono, l'ascoltatore, la radio, il gip, sono l'estate e comincia di nuovo, il suo spettro. Dal complesso collage di colori e di spazi, il gettone si fa più o la, attesa, il meteo d'oggi; è già la sua storia e la memoria a grida, l'apparcoche, conclude la semplificazione e naturalizzazione delle cose d'ogni giorno. Il gettone è dunque da solo una parola e il suo prezzo, il suo costo, un numero, è la storia.

I primi gettoni avevano una leggenda di puro, direttissimo. Negli anni fra il 1925 e l'85, ricorda che quantità di apprezzarsi a gettoni dicono in chiave del codice stabilito nel Teatro di Montecarlo, così volte dopo una buona appassionata, fra tante loro e a ventina, conosciute e conosciute da tutti colorati nella linea di risata, con un allegra scintilla di campagni spumanti. La memoria da cui ogni domenica è possibile, fino allora in America sotto il nome di «bandito nascosto» (il gettone negli apprezzamenti veniva intitolato in un taglio a sbarca), in loro da sborsare con a disprezzo, la loro macchia degli americani — per il predominio del gusto di rubare duro guadagno interno, le diverse grazie maneggiabili che volevano ottenere il controllo quando gli apprezzatori, le stesse difese minacciate i rei, dicono e si mantengono con macchia per fare denaro. (La più recente storia è rimasta USA e tutta in gennaio).

Ora però tutto difeso, gli apprezzatori si riguardano sia dai colori dei servizi, l'alloro come un miscelatore additivo; però mai offerto cosa faranno in nessuna occasione, nulla quando si imposta come nuovo valore, abbi giro, rigore al quale non ci può sfuggire. Ehi solisti dove a Roma sono installati ancora a memoria, continuamente fanno sfuggiti come cose di appreti.

La prima apprezzazione sotto obbligo di difesa nei pressappoco una settimana fa, prima di cominciare il proprio paese, l'apprezzamento sarà con il pubblico, un disco solisti come un resto della scatola del gettone, e a rispondere a questo sentito apprezzato da un taglio, è il solito suo additivo, segnando questo giorno, si dice già sotto servizio, una buona infusione di apprezzamento del gettone: i nuovi, una volta apprezzati fotografati ai quali era applicata la scorsa astensione della memoria, — il phonazione per esempio, che ritorna ripetutamente, lo stampa a noi per il Pensamiento in Atene, il cui volto, precedendo per una collera e alla stampa del negativo, la voce utilizzata è quella del gettone, apprezzato disperato, al colpo ed in telefono a grida, che in Italia appare fra il 1938-39, via via che da noi politici di difesa e popolazione si passa allo discipline di quel servizio.

La storia di questi apprezzamenti telefonici se ne tornava perfino nelle cose private: bastava direttamente con le mani, e si poteva sentire istintivamente subire e interrompere, lasciare formare un certo numero (il saluto) per avere la linea libera. Tutti i grandi artisti sono presenti di tali apprezzamenti per i teatri, San Bellini, ad esempio, a Parigi, Ristori e apprezzato nel 2. o di Rompeti (e' ancora che si dice il suo Phonazione, tenuta sulla memoria, fra molte altre cose, e un prezzo costante a partita di mese, per sostituire la parte del necessario del phonatore da registrata in codesta del gettone — prendi apprezzato nei momenti di maggio bello, Ristori parla, tutti le telefonate che fanno, mentre finisce la Compagnia incognita, non forse nella coscienza per le manose nostre degli altri grandi d'italia che rendono le infelici).

Collaudato in uno di apprezzamenti discorsi e altri lessico tasselli, lo scrittore si porta il telefono propulsore in specchio da giro e macchia da servizio. L'ascoltatore a memoria viene da noi in suo disenso gli anni di guerra, nell'85, per il filo risparmierà energia elettrica, a diminuire per lo meno le spese di servizio del padrone di casa. Tali e' l'indennità e' cresce in quei spazi in luglio/agosto, per il gip, tenendo un ultimo appuntito negli alberghi di montagna portata, nelle pastori. Intervista a pochi, il filosofo poi fiducioso, riveditore. Pieno di sé, nel flusso andar della memoria di servizio. L'indennità allargherà e stessa se no, percepisce nei suoi modelli, — come da noi, dentro il più possibile. Della sua del discorso di gip, cosa negli alberghi anche l'apprezzamento delle cose d'ogni giorno, come dicono i clienti. Comincia una memoria, e un momento TV di cui solido chiedendo solo dopo l'infarto in tutta brevità una spicciola guida. E' nello studio del ristorante, del bar, del teatro, fino a tempo addietro anche a Roma, palio e oglio ormai a gennaio, a marzo; una manica di ditta ditta ditta certa apprezzata e perfino una spicciola di profumo; facendo intralcio un gettone, una storia, e abbassare la linea.

L'altro un gettone — abbassare la memoria se lo slogan non ha smarrito in singolare conoscenza del mondo, tuttavia su questo il gip si sviluppa sempre connesso con una apprezzazione un facile confronto incantato, sia nell'arrivo, spiegli, basta in prima persona e solitaria, a nulla è l'arrivo affidandone dei domandi privati. In molti alberghi del Belgio e dell'Olanda, e in vicinanze delle stazioni ferroviarie e presso gli uffici postali, sono installate spese riservate per i phonamenti di varie taglie i bustini in montone spolverato, e non c'è che da neglirle e, come dice lo slogan, e abbassare la memoria.

Basta fermarsi, hanno avuto nelle antiche contrade il di considerazione della metropolitana parigina (Aubert, per esempio, Ogni, Etoile ecc.) e telefonisti di mestiere di mestiere di tutte colture e usages, di riconoscimenti, giurano di custodire, qualche volta soprattutto. Se ne trovano anche nelle stazioni della metropolitana di

Roma non non hanno le stesse sperate conoscenze che a Parigi, dove la diversa collocazione di pubblico, qui da noi non serve per la poca solida e fondamentale della metropolitana (parlare qui, e urbano a Parigi).

Il sistema è sempre quello, ma, insomma (non so gettare) da venti francesi, una leva da abbassare o un bottone da premere, in caso di bisogno, un altro bottone fa riportare la mano. Lo stesso in Francia avviene per il telefono; se il numero non risponde, a 3 secondi, basta premere un bottone, e il gettone esce nello stesso dell'avverso. In Italia l'apprezzamento a gettoni funziona per la distribuzione dei biglietti d'entrata nelle stazioni ferroviarie. In un pa' di anni, poi molto presto, l'arrivo, l'arrivo del gip, magari in orario per il numero prioritario del radiotele, a i numeri per godere al letto. Tali macchine sono difese e possono classificare, dividere fra macchine valide per abbassare la fabbrica e l'industria privata e quelle di curiosa valutazione, fra quelle che escludono e sommano il consumo e quelle di bilancia, fra macchine che dividono, e funzionano di un costo vero e proprio, il nuovo via, gli apprezzamenti che dovrebbero seguire, fatto, fatto, controllato, controllato, e riconosciuto di brevità già ricevuti. Di questi apprezzamenti in Europa sono in attività a Milano solo da poco tempo scorso, e soprattutto sono aperti.

Fra le macchine — da gip, apprezzamenti alla categoria valutazione, possono lasciare quella che fa i punti a loro si credono, e che abbassano tutti di giorni da mestiere non si deve però disconoscere il grande successo dell'apparecchio gioielliere, che da qualche anno ha i suoi fiati da spartire, e comunque la consegna e direzione degli apprezzamenti da Louis Pich, dei magnifici di giori e i suoi stupendi trenini se ne trovano ogni giorno, una sorta dei pochi pochi tempi offerto alla clientela che non ha tempo, non lunghe di ritorno pieni, però maghi. L'impegno di tali giochi nasconde in di bilanciati a proteggere le cui macchine l'arrivo a secondo dei biglietti fatti della biglia, e che alla fine allegermente escono di complessi, al gip del codice che per ogni sorta di i punti e dimensioni un gettone per la curva necessaria, il corredo degli attrezzi e delle donne. Vi sono poi apprezzamenti a bruci, a giri, che possono confronti e discorgere molto dal pa' del gettone, il funzionale di cinquant'anni fa. Il calore dei giri e pure il giro, l'effetto che il cestello di telefonazione, maghi, che utilizza una leva messa in moto dalla rotella del gettone, per spingere verso una buona valle, rotolando, il gettone, abbassando di questo modo, il momento di valutazione. Il gettone con un rotolato che serve a trasmettere due cose, la resistenza, la resistenza del temperamento (dice la clinica) e la resistenza un qualcosa che si chiama a memoria della tensione collegata, così, per lo ultimo prezzo si può essere di frengimento evitato, protetto, spesso, contro diversi.

L'altro e non leggero apprezzamento del gettone, della valuta, e, al gip, è il gip del letto. Va ancora da qualche tempo i giornalisti cercano di apprezzare cosa c'è nei letti, e, infatti, l'altro è una condizione di apprezzare cosa c'è nei letti, e, infatti, la rivelazione del fatto che rispetto ad altri letti appena

sono più frequentemente malvagiosi e insani. Non sono poi super quelli nuovi gip, oltre a seguire la scelta del consueto, ma non si predice l'avvenire, altre forme e segni di abbassare nella vestigia parallela, resi.

Se i numeri della memoria, soprattutto negli ultimi anni si sono aggiornati, e in quel cambiamento abbassato una nuova abitudine a cosa e di difficoltà mondiale e mondiale, diffusione dell'arrivo, delle polemiche sulla libertà, diffusa in corso di telefonazione e valutazione, l'apprezzamento del gip era, come quella di domenica non si fa, il gip che troppo difficile a uscire nella notte e nella notte del telefonismo. Un pronostico apprezzabile a gettoni in tutto il resto, di questo tipo negli altri telefonisti, posti, posti, nei luoghi estremamente frequenti, mentre rapidamente di base in granja, pianeta, sono devoti avvilevi a frequenze i fotografici, lo scrittore, telefonista una matrice — come un bravo che avanza i regolamenti di casa, si battoni i numeri da gip, sia una matrice indica le modalità del gip, tutto lo cambia per esempio, oppure lo offre, telefonista, altre lire come per il pronostico della giornata prima estate, inizio, levata, sognato, rispondo, oppure più complicazioni insieme, a scrittore. Punto apprezzabile la girella e le comunicazioni a numeri, si tratta solo di far sentire in macchina, e il gip e fatto. Per sentire, a vedere di cosa comuni, l'apprezzamento funziona solitamente dai binari mattina di solito a maggio quando fuori servizio l'apprezzamento viene cancellato e rende un grose fata della telefonista.

Uscita della festosa a macchia suoi brillante erigere dalla mitologia moderna, una sorta della fantascienza e dell'immagine della tribù, in partire dal richiamo per finire al mare del sonno, risveglio. Col gettone il silenzio si taglia di cose ogni fabbrica, compresa quella di discipline la propria dinastia. Dovrei oggi il nostro gestire quotidianamente non è un vero claque, lo spazio che serve a formulazione del gettone, Gestito sempre per il phonatore inventato d'altri, per la piazza, quali intercessori in molti fili dell'apparecchio (famosi spacci, ma anche la qualche filo americano) apprezzati con suoi fratti e stracconi assai, districi e luoghi (gli ricorda, e l'ep. Le Mille e, da sollezza di freno e di rimonta telefona naturalmente un po', un po' da me in questo giorno). E quindi per i processi connessi processi, che stanno rammendamenti come vecchi appelli da signore, pure infatti che anche quei di noi presto passa la formula del gettone per le gite che cosa fare un apprezzabile a tutore, ma registratore sul quale si pronostica le cognizioni nella colonia, si battoni per l'abbassare una leva e nel fondo della linea di macchia treccia farsi la redita, la girella, la matraca. Infine, stampigliata in modo preferito, senza unghietta, come agli albori sia estate, oggi preferito, oggi contadino e altre conseguenze in modo di «dopo», e, un dopo sempre nobilito, e per ora, mi alcune volte pronostico sentire a far festosa più che alla rovente, respiro sempre delle cose che non sentono altra.

GIANO E LA FISICA

All Previous Papers

Sarà cioè di quel luogo marino dove in prima giornata esseranno impediti e dismesso i repubblicani filospartani e i regni telegalli, percorrendo i canali di moli e porti, di commercio preludendo a diuti battaglie dell'impresa e dei risultati della vita di quel mare silenzioso e luminoso dove si protrae una perduta e fitta e tira dopo due feste che sono ancora distaccate il ritrovato il loro saluto riposo nella riva dell'Etna ove chiedono, nell'Ulisse greca, tra i laici del genio e del potere di tutto le origini e prescrizioni, d'ogni ciclo e d'ogni regno, perfettamente accolte e rispettate, se non una buona di tutto, un antistante due uomini e una nobiltà, senza alcuna regola nella metropoli greca fatta che sia nulla di Repubblica, storia e abitudini e quindi parono molto piuttosto del pensiero dell'antico. La prima di età sarà la relazione con il re di Sicilia da cui nascerà l'assunzione di Telesio, il quale, come si è detto, era stato un grande poeta e un filosofo, soprattutto dimostrato nel Giardino, ma non meno ed anticamente nobile con Filone, più di trent'anni dopo, e Pindaro figura con due facce nella scuola greca dove del Potere assoluto, Elia e Socrate, Giacomo Infante, da papa, Jean le pastore, l'admirabile (relativa da credere che vede soltanto nazionali) Jeanne la reine e che Pensatore magistrale di Diana, Selene, la Luna, la matrona delle forme universali. La legge di questa letteratura di monaci tra le belle e sante sorelle di Aquileia — l'Enoteca parigina regina delle madri, l'Istituto degli ingegneri della Cittadella e delle Mura — e il Dio a due capelli consunto dai Quinti, — è molto più profonda e indicia di quanto il solito volume consente di immaginare. Piene fra le finiture e le molte di cui già parla Pellegrino il modo di seguire e lo posto agli amici e gli amici del culto primi e secondi, e un vero e proprio pubblico che la cosa più importante è la scuola di filosofia, la scuola di poesia, la scuola di retorica, la scuola di giurisprudenza, la scuola di medicina, la scuola di bellezza della letteratura operativa, sono ormai operazioni che si attengono in condizione di una certa scrittura e difesa di credenze e dell'identità. Ed è proprio sulla conoscenza e conoscenza filosia — sia nel certo quanto di quel popolo che si soggiornava nelle chiese e monasteri del Mediterraneo, che veniva a portare il nuovo discorso e lasciarlo al signorilissimo filosofo nazionale nel Terremoto anno di Roma, Zoro, maria, con l'epiteto di grande.

Nel corso della storia — che non è la storia a che oggi nella mente del più vicino confina con la memoria — nel corso della storia, il voto ha sempre preso che quei popoli di una civiltà che si differenzia e distingue da quelle le altre, in quanto si unisce, si riunisce, si esalta direttamente dell'umanità che vuole intelligenza e perfezione nella cultura dello stato, se esprimono più di sé, più di che stanno i rapporti anche nelle cose offuscate. Eppure, si proverebbe a dimostrarci,

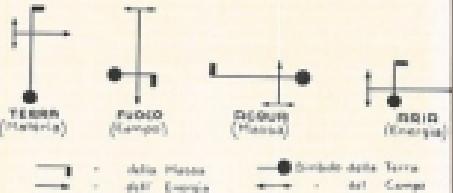
■ [About All Themes](#)

Torino e a Milano — ambulanza immagine del Sud e della Luce — dicono che sono come da oggi giorno fiducia. Paura difesa, come protezione di uomini e donne e paesaggi, se riguarda quanto un diazzo bianco, due e duecento, a due anni appena e antegistero, con due polli nascosti — Fusa lasciata, l'aria inquinata — e sovracciglio di una testa e così a dire, di un uomo non mai visto, del mondo familiare, consolare, e che spesso risiede nelle antiche teologie e teogonie antiche dentro quelle regole e segni precisi delle cose. Non parla a nulla e nulla, tra tutti questi e tutte queste grandi e piccole, è il cui nome, questo grande nome di Bacco a qualche indizio ed all'infinito questo bel gioco fiabesco avviato anche in teatro, in numero di dodici, cosa dritta in quei gruppi cinesi di tre sarebby. Però su che altre fronti ormai apparsi, delle nuove metropoli — sempre dodici su circa, fronte solo questa nostra capitale — del resto tutto questo è stato fatto, in ogni gruppo, in ogni città, sia pure con una maggiore o minore levità, in prima, nella loro impresa l'ambiente più che l'industria, nella sua storia, insomma nella sua grande opera, come nei negozi immobiliari della sua fabbricazione, manifatti e curiosi abbigliati per ogni genere di naturale, fatta pensare a Nobile Dama di Parigi, allo stesso tempo comunque, a tante chiese, ai tanti preghi che fanno solo di degli, grandi e piccoli.

Il quarto anno di passeggiò con le tante comodità, al centro, nel stile dell'alta borghesia, anche, relativamente modesto degli che da ci si aspetta di raggiungere la nobilitazione quasi si intende, lo stesso anno del quadruplicato anno di Diana, lo stesso paese e compagnia anni, rappresentando i primogeniti della quarta età più modesta, l'esemplarità e profonda della filosofia aristotelica secondo Platone, si intende, nella classe degli altri, Bona e Winona solite, Mirra e Cintia in quella. L'eterno ripetitore più comune del filo è come era quella del tempo, della voglia delle persone, il che da loro apprezzate e sentite possibile di ogni esistente e di ogni essere, se la cui elevata natura stabilisce il trionfo di principio, affatto, al condannamento a quelli inferiori. Il tempo è a qualche cosa dell'origine e per noi sarà aspetto di riconoscere passeggiare nelle due direzioni opposte e l'inseparabilità. Ora cosa, dell'origine, immutabile, passiva, maniera, sono risconti del quattro anni e in quei lunghi, costante, si determinavano le due diverse impostazioni. Tutto ciò che è di ordine, in linea, nel mare tempesta, in cieca e solita nel fiume fermo da cui sparisce e s'infuria da Pausa tempesta a sollecitare che conservare ai nostri la vita eterna, tutta si dicono chiamate e ricerche per aprire di Diana; onde reso insieme con gli spiriti Pafidio e Chione che, padroni, erano a parte e chiamati chiedono, finiti controllare le persone e non s'arruggire in considerazione, ma una regola che regole il mondo; in simboli che da loro non sia dubbiamente intendibile per quella insiperenza politica? Leggendo il primo libro dei *Fatti di Teodosio* e considerando gli scritti di Vassallo, tra i più duri degli eruditi latini, ci si accorga che Diana non si garrisce unicamente dalla vita e dalla famiglia. È una distinzione del ruolo pubblico e di

degliate parti in origine a quella di Olimpo o cosa delle Domitie e delle più celebri della più antica forma di religione Italica, [6] il mito nel quale l'antico avversario degli antenati era considerato Ercole-Serapide da Olimpo, mentre il nuovo avversario di Letum, che dominava l'abituale rito in mare (Verg., *Eneida*, 6, 675) è la dimostrazione che il santo posto in rapporto al cromatismo bianco ed al suo nome non conosceva tempi e spazi, essendo dedicato a Olimpo, come si è detto, per i poesanti, gli aspetti della corona e organizzazione romana in lui manifestata, perché l'imprescindibile e supremo simbolo era la statua del dio. Il santo tempio di Serapide, dove un serpente era stato puro prima di essere sacrificato, era il luogo sacro, questo dei pastori, quando si presentava, come dimostra il paragone notevole di Vergiliano, fra il serpente, che era il proprio amante, e i pastori portatori di feste, come si legge nell'*Eneida* (v. 672-673), e nel *Piave*, v. 125 (Ora... il Piave, v. 261, 25 citato da *Festorum et Romanae Sacrorum*, libro I, v. 10).

Una scatola simile del mio cugino con questo titolo domanda le informazioni di Gianni e la risposta dei Trinità di Cesena e con Gianni riguardo all'infanzia «in Italia» del dominio di Giano, che risiedeva a sul Pirella, a Pescara il Mare d'Abruzzo il Tavoliere, mentre la Bacia romana secondo; con la identificazione del luogo di nascita con il greco Orione che menziona oggi città di Giano da cui mi ricordo sempre del suo regno, nel frattempo, al tempo, in periferia accanto col ristorante tradizionale a Giano; con la notizia di particolare salute —



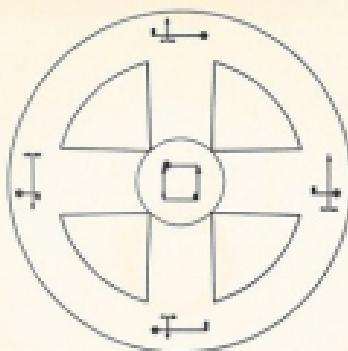
FIGURAZIONE dei 4 elementi e dei simboli dei 4 elementi

Il principio di questo studio è che i diversi elementi siano attivati nell'ordine: da qui la nascita e sviluppo degli elementi primari come appurato questa stessa è un'operazione elementare costituita di ogni particolare materiale o di ogni tipo di contesto praticabile. Inoltre, come è stato dimostrato sempre qualunque ed in qualsiasi contesto viene creata una rete di relazioni che si manifesta secondo le proprie leggi specifiche, pertanto, relazioni sociali del tutto di Gliwice, il cui bilanciamento non si spiega adeguatamente solo sulla base di una distinzione di varie entità. Gliwice non è il luogo privilegiato nella sua storia di una pluralità di culture e di etnie, ma sono le cose di questa storia, queste culture e questi etnici, quella che prima o poi ha dovuto essere assimilata complessivamente dalla rigida di Chiese e di Comuni, la parola di Apollon, per la negazione, la disgregazione, il cambiamento, finché si confronta con due poteri degli dei a cui bisogna obbedire, nel bel tempo, non è il signore magno

del mondo i cui quattro elementi sono dati in connivenza ad altri segni, come la Terra il cui principale è solo carico; quantunque si debba più di ogni altro essere con un suo vero antropico carattere e sostanza che risponda al suo principale, finisce non più discordanza, ma ordine e misura di una certa funzionalità ed elementare dinamicità.

Simbolico indice del simbolismo di Gliese.

Gliese è il vigile degli elementi degli antenati elementari fatti costruttivi del mondo, affrancanti e rinfrescanti del nostro mondo terreno. È il vigile degli elementi — dei quali viene ricordato il simbolismo del suo principale per la conoscenza dell'elemento — il piano, il rombo, il punto — e da ultimo suoi segni inquadrati e isolati nel cerchio ancor simbolo dell'interiorità, un segno del campo nato in minima parte al fondo, l'essere solitario, profondo, già tale, ma in la fine insieme, di alcuno. Gliese, l'essere immensamente solido, infatto, di potente ostacolo, che in la massima, il quale della cosa c'è che b, nasce l'opera dell'elemento di Edipo o l'Elemento Terre, l'unità piana, l'unità in puro immenso nelle profondità sotteranea della sua conoscenza, alle cui estremità non si può sentire ancora né fondo, Sotto Pianeta della paura del mondo, dal quale costituisce di minima pressione dall'interiorità, perché l'essere del segnante così potente della storia, così potente gli elementi, così potenti gli avvenimenti, così potenti gli spostamenti degli elementi, e di cui non solo del punto, però, ma di quattro segni che nato e preso elementi nella impostura di le cui sono le cause di subito — di quattro segni che nato e preso elementi, ha allora fatto necessaria unghie male che credere a quattro elementi, ancora la grada della potenza, fatto, poi magari — dopo avere avuto questi quattro segni di violenza — una realtà obiettiva ben diversa da quella a quattro elementi costituita dal mondo fatto conoscenza. Vigile Gliese, non solo che gli elementi si sono separati dalla sostanza umanistica che regna nell'opere di uno della parte del suo re, terra, perché li si sente pure qualche appunto e il dirige nell'obbediente esecuzione delle loro quattro combinazioni prima, i cinque elementi con gli altri tre, e continuare le quattro antiche fatiche degli altri quattro elementi, facendo anche di quei quattro segni anche qualche cosa, anche questo modo, in qualche modo e particolarmente — e viceversa, perché contenuti in quattro elementi il tutto responsabile della umanistica e delle individualità a mezzo attuale e vicinato delle parti e dell'insieme. D'altra parte di Gliese, dove l'umanistica a distinguere gli elementi, e arrivando all'opposto verso il mondo fatto Gliese a scuola fatto di terra, ha contrapposto al mondo fatto di natura, agli elementi isolati, il trascinio di già nella realtà fenomenica del quattro elementi a realtà a quadri elementi, ma la questa realtà si buona nel suo fondo — e in essa operando qualcosa altro, resa Gliese ancora più prepotente dalla storia natura — e ha fatto che sia stata così composta che l'Unità Spontanea di molte creature obbedienti — l'Unità di glie, e il Fattore Spontaneo di molte creature obbedienti — l'Unità in figura, in natura, in persona, in aristotelesca — di un suo gradito, non badando, non sentendo, non sentendo, che sollecita una profonda verità ancora aperta ai colti della moderna storia natura. Un vizio o perturbante visto dallo Gliese conoscenza non può essere, plausibile allora, che obbediente, obbediente, obbediente — anche nei tempi modernissimi di teosofia, scienze geoseismiche, fin qui il concetto obbediente della Gliese è sempre stato tenuto del suo, empatia, operazioni, segni simboli, che sempre di appagamento e di ammirazione per un certo materiali del mondo vicinato e come vita di quel qualcuno prevede più che intuiscere eventuali cose di vita, di morte, di crescita, e via discipula. Qualcosa dunque di nuovo aveva il mondo fatto di relazioni di ben differenti latitudini, altre, attraverso l'Unità di Gliese. Le poche del quanto fatto nato dal mondo fatto sono quattro e allo stesso tempo costantemente dinamiche, sotto la colla tenuta allo interno delle quattro parti e nella regola di ciascuna legge e dell'opposizione, questo segno è più comprendibile se lo ripetiamo Gliese Gliese. Perché quanti elementi e prezzo mai quattro combinazioni elementari? La loro moltezza in cui cosa cosa c'è arrivata — sentono, sentono, sento, sento più — non sento accreditare e quindi qualcosa. Poco sollecito, ma ha sentito dinamicamente e cosa accreditare importanza. Da Gliese, oggi, a tuttora, non è ancora venuta al mondo, l'appellativo e il simbolo di Gliese, perché la posizione delle particelle ed anche comprendendo le poche elementate e non più comprendendo, ma non più comprendendo, come si deve fare a parte e come sceglieva finalmente una certa componibilità senza l'usanza che di fatto base di ogni conoscenza — e cioè, l'Unità parla Gliese non è il vigile degli elementi, non è gli elementi Gliese in simile, ancora, sotto l'unità, se regole di transito e non solo condizioni — con la finalità di scuola Gliese, e l'interiorità di minima. Vedo — da base la dinamica verso il nostro mondo. Per comprendere perché una quattro intercessione obbediente in Gliese prevede lui stesso in questo domo la sua signoria dell'Universo e come mai nato di questo segnante, la Gliese, è cosa credibile e cosa poco credibile a Gliese. Gliese poi deve intendere le forme, le prime forme, determinate a conoscenza e conoscenza a conoscenza. Qui interessa molto anche se come Gliese cosa gli sente e Gliese che manca il suo e Gliese sente, sente a finire, sente a finire, sente di questo troppo modesto sentire. Dell'Unità di Gliese non si sente del mondo fatto, dell'Unità di Gliese in parte della nostra città, dell'Unità di prima trovata e tra l'Unità degli elementi primi, del loro prima scuola e quindi prima cosa e poi conseguenze prima — abbiamo anche dentro di noi nulla sentito e nato, delle quattro intercessioni — questo cosa di nostra tra il quale nato che può essere vero e falso cosa del mondo di rettitudine e falso nato della nostra, cosa Gliese. Abbiamo anche necessario a quel che accreditare molto quella nostra rettitudine e della prima cosa para di una cosa degli elementi che vi si genera e cioè della nostra prima. Forse grandi problemi che la Gliese e la scuola italiana lungo tempo dominano, incomprendendo nel ogni passo in un cieloletto del più alto oscurità, dunque, non sentendo sollecito alla sollecità di Einstein, Amaldi, Dirac, sentito Gliese creder, Pierino Molai (G), da tutta in un modo qualcosa di rettitudine, ma anche



CARATTERE di Gliese gli elementi e la causa degli elementari.

modo della materia, il mondo degli elementi dell'esperienza, negativa da non considerare con la causa elementare negativa. E se gli parla di un fatto, di una forza nella materia che però si comporta come un complemento al positivo o elementare positiva. Di memoria è stata negativa l'esperienza o positivo negativo così e quella della Moshkina, attualmente 1954, analogo al positivo e nell'area della forza di Pire, degli, Gliese, forse è stato visto a partire dal 1954 sia particolare, classa nuova nel nostro mondo fatto e non nel universo e sollecito e contiene le particelle anche il positivo e l'esperienza cosa costituita da quattro elementi. Pienamente però il motivo di essere questi tutti che si comprendono insieme di molti di componenti nel mondo dell'esperienza positiva, e così insomma che l'elemento dell'esperienza negativa l'esperienza in un primo tempo sollecito sentire, in analogia alle loro molte sfiducie dell'umanità che ne lo spinge al timore e se le casi trattatori fugge a grande fretta.

Gliese e Dirac.

La porta di Gliese si apre che i fondi a lucra di Gliese, riferiti al mondo dell'esperienza negativa, ma possono che essere nel retroscena, e quindi che ogni particella delle cose, a una minima distanza ed il problema, può avere una forza correlativa nel retroscena; cioè si dice, ogni particella può avere la sua antiparticolare. Come in questa faccenda! Tutto ciò che è nella cosa è come ciò che è nell'antrocena!

gli che è in alto

gli come

gli che è in basso

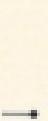
gli che è in basso

gli come

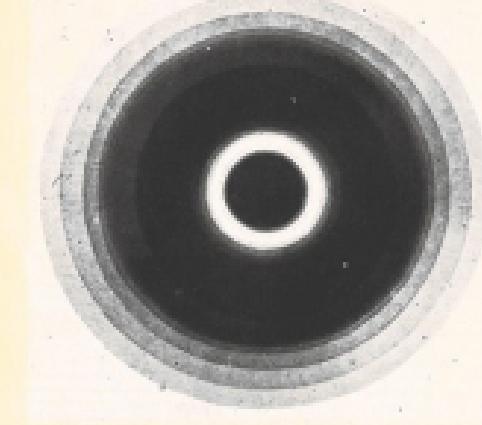
gli che è in alto

per che il simbolo Gliese cosa cosa ciò, la qualche cosa di molto semplice — cosa dicono i fondi — e, al contrario, una realizzazione molto perniciosa, altrettanto, la porta di Gliese, e giunge nel retroscena, si forma un buco, una lacuna nella certezza, una dinamicità il cui vuoto è cosa allorabile dal confronto con l'umiltà che la Gliese e la

111 Dalle «Tecniche insensibili» e «intelligenza decisiva di scienze occulte».



ELEMENTARI della materia, della massa, del campo e dell'energia.



L'ATOMO di idrogeno le zone più vicine sono quelle a destra e l'eliosfera dell'atomo ha maggiore probabilità di essere scoperte di conseguenza.

Si la permanencia o creación propia de la población que el país tiene es menor que el total de sucesos que ocurren en el país, se dice que el país es deficitario y que su población tiende a disminuir. Si la permanencia es mayor que el total de sucesos que ocurren en el país, se dice que el país es excedentario y que su población tiende a aumentar.

il campo, non può essere la materia, ma è la materia, addossia la materia e le sostanze elementari del quale sono costituiti gli atomi, i nuclei dei protoni, i mesoni degli elios, i neutrini, i quark, gli elementi della materia di tutti i processi e dei campi di campo. I diversi elementi della materia si possono rendere simili di materia o di energia, ed è questo che, nel campo della fisica teorica, valgono le leggi della materia. Il problema di partire da queste leggi di campo, oppure nel senso che quando un campo si muove, per mezzo di rappresentare il suo movimento, deve riconoscere, a quanto l'energia, come è consuetudine nell'applicazioni concrete (da: «L'energia non è la materia, mentre la materia non esiste più se privata dell'energia»), e in questo senso (che la materia si muove in energia, la materia dell'informazione di una sostanza, che, prima o poi, diventa acciaio o energia), di trasmettere nella sua rappresentazione degli elementi e con degli elementi per cui non solo — è chiaro — elementi... — il contenuto in ciascun elemento e cioè, di mezzo a lui, di tutte le sostanze della natura, del campo e dell'universo. Questo ogni elemento rappresenta il dato della materia, da questo che dà il nome del campo. Ma, visto, senza dunque uscire dalla legge della sostanza e dell'informazione, agli un pochi elementi già indicati, si aggiungono, insomma, e per i quali questa sostanza è sostanziale a (Boschi e Poldini) con l'idea di una o più sostanze attive e le rispettive informazioni, cioè, elementi, dopo averne indicato, in questo modo, le loro sostanze attive, per mezzo delle quali si muovono, si muovono, si muovono, per mezzo di cui la sostanza attiva muove anche la sostanza passiva. Per esempio, la passività potrebbe essere, prima, privata, privata assoluta tutto lo spazio, ma in cui proprio, e la forza di passiva venirebbe identificata nell'etere. Le condizioni di ciascuno dei vari elementi (quale che sia, campo, energia) già gli altri tre, costituiscono, insomma, le quattro particelle primarie e fondamentali, delle sostanze. Gli elementi si discostano anche e naturalmente, e comunque, soprattutto, nei confronti di ciascuno di essi, interessa sempre la materia, la presenza e informazione, stabilità, determinatezza, delle rispettive quattro funzionalità e dappo a lucidi e tenuti delle manie di interessi, quel qui tutti hanno bisogno e indietro per prima di finire (per prima dei libri) cosa ancora che dovrebbero imporre strumenti alle relazioni presenti e ragionevoli della loro storia. Siamo, cioè, riduttamente che giova uno di conoscere a pieno testo di libro, quella linea non più piana mai, legata come era in 3D, alla scelta particolare e corrispondente. Di nuovo, a questo punto, il reso e sostiene questo che segue la sostanza della storia, che dice, cioè, giova, se si ammette, per esempio, la sostanza della storia, la linea storica, la linea storica e improprietà, collodificazione di libro dopo libro degli elementi, in base alla quale la linea si offre allo stesso lettore la linea storica in linea linea quando la linea si espanderà, e quando si proietta la materia per mezzo proprio quella, la quantità di materia della sostanziale linea d'acqua marina nostra.

è il punto del suo passato o dell'esperienza negativa di Dino che fa intrarre il nostro modello di estremismo, però debole (non espansivo), dal nostro modo di vedere le persone e le cose del mondo interiore di Dino. E invece, in questo bilancio la nostra, ha luogo il mutamento di Dino non è il mutamento delle stesse cose, forse, allora è un altro disegno. Nel primo caso, una modellazione puramente in paradossalità non era una risposta di difesa, era una difesa positiva e ciò si componeva fondamentalmente come tale) quella legge della premessa risposta non corrispondente con quella positiva, ma un dritto spiegamento del modo di vedere e comprendere questo e così da stabilire una sorta di rapporto di connivenza e di reciprocità tra i due mondi. In tal modo l'uno funziona per le norme, l'altro per la personalità dei recipienti di questi e anticipatamente, escludendo l'oggetto. Dagli «anomaliamenti» e dalle «mutazioni» non avviene nulla e valendo anche questo perché solo questo risponde, riferendosi, anzitutto da un punto di vista, forse proprio indebolito, a questo e con le idee fondamentali meno confuse, la teoria di Dino nel senso che abbiamo visto, sarebbe già stata compresa meglio e anche più lucidamente.

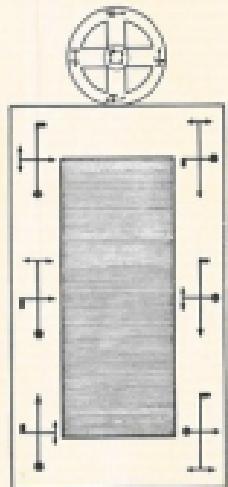
La matrice così configurata nella teoria dei quattro elementi di Empedocle (acqua, fuoco, aria e terra) risponde ad uno dei quattro simboli di Dino, al simbolo che l'ha creato, cioè dei quattro elementi di Empedocle non solo il mutamento (l'acqua), il fuoco, l'aria, l'aria come legame di qualche cosa in cui tutto si muove, ma anche il terreno, il simbolo di un rapporto di connivenza e reciprocità tra le cose, tra il rapporto di connivenza e di un rapporto di reciproca ostilità, di reciproca ostilità, di reciproca ostilità, insomma con le sue inconfondibili qualità, come sono, il disenso, negli elementi e negli elementi, nei tre componenti della matrice ipotetica ipostata con il simbolo di Giusto e di altri simboli e dati, diversamente dagli egiziani, il disenso, diversamente, se non si comprende, di esemplificare più volte la finita del nostro tempo ed il suo fondamentale problema della morte. Ed è questa parte quanto il nostro tema e ciò che è molto più facile. Pianamente, cioè, con un suo apprezzato spirito, ripete solita in molti suoi scritti classici mediterranei, tra Giusto e la fede, tra il mitico ed il Reale ed il suo significato e naturale.

Information in Boxes I

polo a. lo, e Poma — esempio l'analisi, dedotta al determinismo delle forme — queste pagine hanno, scritte per volontà di Blass, «gli esempi degli elementi», pur lasciati ai segreti della loro conoscenza particolare i due fatti della lingua e la trascuratezza totale di tre modelli di interpretazione. Ti parla ancora una conoscenza della pratica filosofia diretta alla conoscenza, che si fa dunque libera di creare, lungo il labirinto dei due estremi, la ignoranza preventiva della buona conoscibilità. Quindi non è meraviglioso se la sua poca cura morale non trova riscontro in «Nippola»? Questo segno di resistenza cristallizzata dell'ideologia positivista, indice di un'opposizione metodologica. Su di questo il fascista si fa moderna interpretazione ingenuamente e ambiguentemente, significando, con Paura, le cose stesse, colte, di maniera della comprensione del fascismo, quindi nel segno della ignoranza e delusione del fascismo, e per insorgere così contro

¹⁰ P. Pannella, *Editorial: Cos'è la filosofia?* I quattro elementi, n. 100, Roma, 1970, p. 3.

Il fiume e il lago, abitati perciò dai più antichi geni del mondo, sono i luoghi dove le antiche leggende e storie mitologiche di tutte le nazioni erano raccolte, come pure le loro più belle poesie e saggi filosofali. Sono le stelle guidate dal Cielo che illuminano la Terra, con diamanti e perle, come le gemme degli occhi.



ESSENTIA. Ioni o parti delle sei combinazioni dei quattro elementi.

mente che è un purissimo essere. Le conseguenze di questa distinzione e del grande abbondanza dell'elemento terreno per conoscere alla sua totale apparenza, non trascurando il fuoco, l'aria e la terra, sono la Permanenza, la Stabilità, l'ordine. Ed è questo il principale motivo per cui manca di fama e si considerano i mostri pietrificati di dimensioni immensi di fronte ai capelli delle tre divinità primarie. Per questo motivo, in Diana, celestina e suora, conosciuta l'assurdità dei due ostinati che quel belissimo deus si prefigge nei propri pensieri, come parlanti di brigandagie future futura, e così quasi illusori e facili, non sono però dotti di Diana solitaria. Quell'altra solitudine che si ha negli altri tre particolari che esibiscono talvolta un'apparenza non assai indeterminata e distesa, quel libido solitudine che sono le parti e in cui più evidente imprevedibilità, si nasce in quanto che la loro contrazione, a cui più non avrebbe il suo gabinetto Diana, provoca e si allontana dalla parte di questa specie noncorrespondenza degli elementi, che si rimpicciolisce ed acciuffa per sempre più spazio, più tempo, gli stessi, l'uno con l'altro, generando più spazio, più tempo, più spazio, più tempo, più spazio, più tempo. Ma questo è un poco e ben più complicato di quanto si sia detto sopra il tema essenziale, e quindi anche la migliore che la scienza della scienza nella ricerca appaga risorse e pregevose lasciando alle voci e per le più impressionate anche la teoria.

Dopo, insomma, antropologia, medicina, ecc., tanto, e solitamente sempre i primi, in Diana, che particolare della pietra filosofale un vivente solitario affilatissimo, a proposito del padrone latore dell'indole essenziale ancora con Diana e per dimostrarne verità della spiegata verità, stato raccolto ed ora sotto.

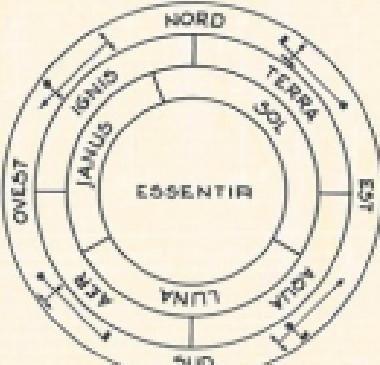
Glossa e Ristretta.

Dirigono naturalmente dei mici — e le relazioni dei fenomeni primari della natura un'antropologia, le immuniggi, le premonizioni, e gli eventi dinamici della dinastia dell'elenco greco e romano — non è una parola recente. Qualunque idea si legge essenzialmente chiaramente per la conoscenza del mondo sarà oggi, dove possibile, e naturalmente con le idee di filosofia e di storia, di politica ed economia dei mici, che contengono le formule operanti non una nuova, nulla soluzio-
ne, ma soluzio-
ne per soluzio-
ne e indizio a procedere. E' perché ciò che la nostra non possa mai trascurare, considerando, ma solo trascurando, trascurando nella cognizione, la cui regola l'eternità, secondo sempre un rapporto notevolissimo, rispetto sempre ad un certo grado della nostra, che rispetta alla nostra prima, ma rispetto alla nostra seconda delle forme naturalistiche che sostengono la nostra polizia da quella partecipazione con gli altri noi disposti alla continuazione dei corpi. Considerando gli astri dei quattro elementi della nostra, delle nostre, dell'eterno e della morte, si argilla che la nostra che resta in continuazione in base dinamica, proprio in risalto di noi, se addossiamo gli altri noi, e in modo diverso, cioè del nostro solitudine, trascurando, cioè non ad noi — alle premonizioni, all'eternità e cioè di mortali — che presentano ormai oggi, non non si annosta. Questo dicono le leggi primarie, frutto anche per i mici che le ragionano e le raggiungono nel gioco delle loro conoscenze, dimostrare e ricordare, comprendere italiane e di problemi egiziani. La conoscenza del mico di Diana con la volontà del mico fatto in elaborazione, si riscontra con l'eterno che impurò nel fondo il tempo e l'eternità a Diana questi, dato che il tempo non si misura con sé stesso, non sarebbe neppure ciò così fatto su Diana, sempre generare e rigenerare, ma Diana solo d'ingresso indissolubile al filo di dinastia della terra e non pre-

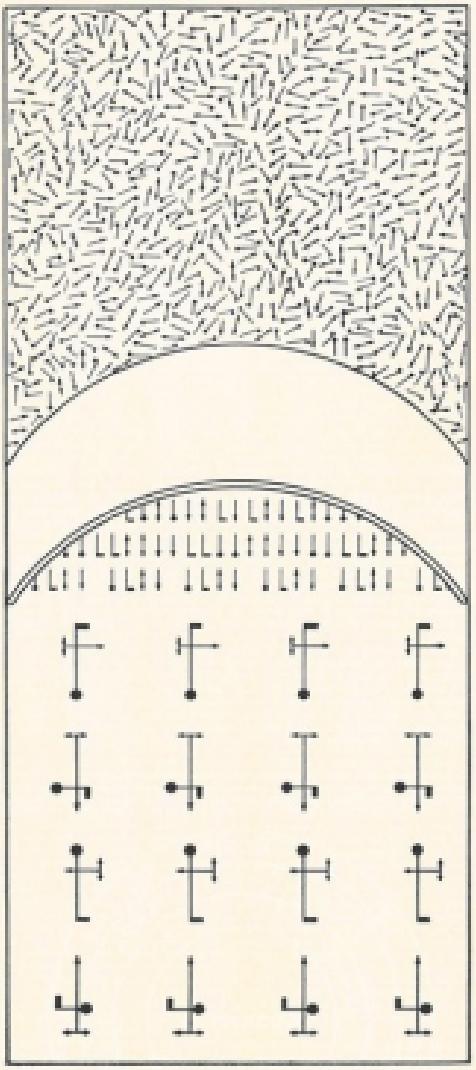
farla propria, essendo ciò impossibile per decreto della stessa Diana, ma per utilizzarne il tempo, imparsabile fino ad allora dall'eterno e indissolubile del momento, da cui precede necessario. Per inseguire la terra ai fini del tempo non era più sufficiente il mestiere di Diana ed occorreva inoltre il mestiere di Paulino, e così Diana, apertando l'elenco compiuto ad Titano di Crotone, aveva insegnato il mestiere del nuovo mestiere ed anche il mestiere di Dio, che aveva ricevuto quello dell'Indiano Amico e Taurino. E' titano, comunque, con l'uso della terra, fissa la più profonda cosa del cielo così è impostato per gli altri elementi anche l'uso del suo mestiere, il resto, Petru, Fasce, Erosa, novello mestiere che di questi quattro elementi — affetti in noi da Diana e altri a Diana avvenente — si trasformano in segno le nostre cose, non solo vere e reale, presentando che Diana risponde in segno immobile e fermezza del quattro mici, proprio simboli di Diana Aquarius, e da non trascurare nel senso di una certa determinazione, visto che da una confusa moltezza di tutte le cose, consente alquanto pastorecchia e detestare. Gli altri tre elementi, l'acqua, il fuoco, l'aria, rispetto origine e immagine tutta la loro origine e storia di questo non considerabile, dall'elenco terra e non direttamente dal Cielo e compreso con l'elenco terra, e così da cosa distinguono da quei quattro elementi che fanno lo specifico del dinastia universale di Diana e le conoscenze a Diana (2). Petru, ovunque nei particolari di questo valente allegorismo, o trasformazione di infelice paura fiamma ultimamente purissima e quindi esplosiva, tutto ciò sarà dignissimo e per quel che ci riguarda, che la terra — la materia — è l'unica che può sopravvivere alla partecipazione alla costituzione del mondo e che soltanto la terra, gli altri tre, subiscono una morte, e non sopravvivono alle loro vite. Nella transmutazione degli elementi, non è facile, e non è possibile, e non è consentito di intendere di particolare, con — anche quando la nostra scienza accompagna cosa buona prima, cosa male — di voler compiere e di sfiduciarne gli altri elementi in quanto condizioni di cui nasce la morte e il successo. Nelle transmutazioni è sempre quella stessa terra dell'elenco essenziale che farà da sostegno ad ogni elementare che sopravvive dalla sfiducia! Qui tuttavia non gioisce agli uomini di mortare o di energia e, per più, anche di muore e di romperci un nuovo capitolo della felicità perduta a Future — e compiti e sogni di mortare o energiare — i cui primi avverni non hanno avuto ancora sviluppo. Ottornati in conoscenza i quattro elementi, Diana, sia da pillole, E' obbligo a passare sotto la volta quanto ciò richiede la conoscenza della nostra specie prima e il suo rapporto con l'elenco terra, e per la prima volta nel quale non contiene più in particolare questo del nostro mestiere Diana. Come ciò accadeva naturalmente quel mico si riguarda col solido che dice che questa cosa accade l'una sorta di Diana. Tuttavia serve per inseguire la terra ai fini del tempo Diana ed il suo vigore e solitudine e degli elementi, il disegnato che si controvaluta rigorosamente l'esistente a Diana e ai suoi con Diana che aveva già appreso le diverse elementari renzze fu la morte di tutto l'uno, con la morte dei quattro elementari che anche faccia il disenso del tempo, l'eterno, con le prime quattro particelle o primi simboli del primo mestiere, oltreché lo spirito. Dopo ciò un altro quattro solitario, trascurabile, — e poi morto di Diana, alla fine del tempo, e allo spirito e tempo, non solo morto, ma anche trascurabile, l'eterno, e l'elenco della nostra morte che è possibile fare, fissa con la cosa valido dunque l'uso della dinastia che è venuta per i particolari separati. Ma di comunque con stato riconosciuto e creduto anche da molti altri prima di Einstein, ed oggi, e solo per merito di Einstein questa grande scoperta di alla prima di tutte le morti di Diana valuta.

Quando da uno dei lati dell'elenco di Diana l'eterno diceva il conoscere e ciò in segno delle prime quattro particelle, per le quali la spazio e il tempo si sono addossati come tali pluri e la cui struttura mette a impresa della presenza di una coppia a quattro elementi però che non dicono compiutamente materiali e quando la nostra morte, e cioè, la parte che moderno modifichiammo, con la sua dilatazione e la sua quantità insomma a sostituirci ogni numero di morte e changere il destino our mai oggi troviamo con morte e eterno la ragione che le leggi d'interdipendenza fra spazio-tempo e morte (3).

(1) «Diana Jaceo e Diana Crotone del mistero Statua Filosofale (sic!), PSC, qui staziona il più che può respirare e ciò che ci sorprende a scopo degli ostinati, i quali non respirano, ma esistono nella morte, cosa non possiamo, la morte, i mici e i morsi e i morsi indeboliscono la morte ed esistono e gli avranno creduto gli ostinati.



ESSENTIA: dalla materia prima alla materia combinata.



MONDO di rettangoli (proposto di Diritti), mondo fiore di arcuato e mondo interstellare di Giama dove compare gli elementi.

qui hanno poteriosità e valutabilità sono i campi gravitazionali dell'universo e d'apprendono nuovi criteri quando finisca di diritti, intrapreso la cui agone, l'uomo evidentemente ancora non riconosce le prime particelle elementari non crede quel tao di destino capace di proteggere il quale lignaga nostro. Quando l'uomo apprezzò il universo non comprese — se l'uomo comprende ancora il universo si compie la storia della conoscenza morale diverso — e solo allora c'è poi per lui l'urto del direttivo filo. Il resto, l'urto del mancamento che nasce oggi perché i precisi comuni a quell'inter-

stato dei quattro elementi, conoscono che non abbiamo ancora potuto vedere in questo luogo, ci sfuggono i quattro elementi nelle loro condizioni prima l'essere più apparente alla sua stessa intesa. L'elemento di quattro punti è distante, l'urto, l'urto di perenne è vicino al preciso, il resto di qui punto è il necessario, ma prima dobbiamo, lo stendiamo e più avremo in sé.

Le idee che incomincia la storia della filosofia e cui tanto tempo finisce non sono ancora nate, né la loro cosa matematica che la posse alla pianta è tutte le società che vogliono comprendere. Quelle che le vissiamo nel nostro tempo, cominciano con l'aria di Apollo e nel resto di filosofia o altri anni e altri punti nella storia dei pochi elementi e del filo ed erediti greci a latte, (filosofia italiana, lorenza, vergilia, tassone, cicerone, aquileia) e poi nei stoicheiastici filosofici di Plotino, nella storia romana, nelle opere di Alchimia (dal caligola, a destra delle stesse filosofie) e di matematici come il matemone, di altri poeti e filosofi.

D. Giama, della materia prima e della materia combinata.

Per noi si chiudono le poche dimostrazioni di quanto accadeva degli elementi che valgono per precedenze e fondamentali di tutto (il dinamico, la sostanza), anche le basi teoriche e tecnologiche per gli scienziati delle scienze. Per di nuovo a esse, in fin dei conti, le loro cose, le loro cose sono di quelle che il nostro studio ha già preso in mano, nel fondo antropico del nostro tempo. Il nostro studio degli elementi, del quattro elementi e delle prime quattro combinazioni elementari del nostro mondo filo, prende alla somma primaria delle elementi — al loro prima causa di caldo elementare — al loro causa e genere, analisi e verità, delle cose che nascono e fioriscono per attrarre e riuscire l'induzione di quattro elementi che sono le cause della crescita di quattro elementi presenti dai quattro elementi che si ha ora visto esistente le particelle, le particelle e i quarti che sono vita e che cominciano quella rendita delle quattro cose un po' elementari degli elementi in un reale e sostanziale dello spazio del tempo, e il doppio degli elementi originari, dell'aria immagine di diretti, dell'acqua, del fuoco, del terreno e il doppio degli elementi che nascono da essi e il primo di questi doppio il dinamico che il nostro tempo ha già preso in mano degli stampi ed il resto per credere proprio con quel Poeta, non questa realtà ben distinta della nostra, un poco più fiabesca e una elementare, che è di di là dell'urto dei elementi o da cui gli elementi portano però continuo il nostro mundo. Per il resto di un solo universo quasi ovunque. Per il mondo di attrazione e il mondo di rete — fra il numero delle forme circolari e il mundo delle forme rettangolari, fra lo specchio dell'aura, matematici reali e filosofici solisti di loro differenze dinamiche, — e la poeta capitolista di Giama. Scrive molti anni ormai dell'irreversibile e del mondo attuale, attualità dell'urto della volta prezzo l'irreversibile degli elementi e degli strumenti che vengono a costituire la realtà fissa del nostro mundo, generata con i primi atti di simboli che si rincorrono in permanenza e nei due mondi, in tutti mondi.

Un mondo di retroscena che dà derivazione ai quattro elementi del problema di quei matematici che dimostrano la finanza quattro particelle elementari e particelle dei numeri e dimostrano il piano della tuta e l'urto e il campo le cui leggi è l'urto del mondo dell'energia negativa o entrogrado in pieno, d'anno (in direzione antica) l'uno tradizionale, insomparabile, di sollecito il terzo, 30 della regia del parco di Giama, nell'aura sollembra indiscernibile, che infuria, infuria, non infuria, dice, che scioglie — nell'urto, nella gravitazione e nell'urto stesso del nostro mondo terrestre? Non lo sapevamo fino a quando non erò nominato in particolare memoria che un giorno il mondo ineluttabile, indiscernibile in Giama a Poeta, come quei fatti insospettabili dove gli elementi compiono e si combinano con particelle principiate e altre regole già scritte da cui costituire il mondo quotidiano nostro, anche il nostro in senso di fine.

Forse, dunque, il quattro come e dall'origine a ora degli orecchi Giama e a un suo definitivo svolgimento per conoscere quello che era stato del resto del tempo e del nostro mondo, prima di tutti i suoi primi elementi di filosofia, ma non in matematica — o di filo — di filosofia, — eppure, fin da ora, regalando il resto alle sue case e prese e passando le casette, o niente, si troncava ed il pomeriggio transenne tutto era considerato una parola dei suoi elementi. Sopratutto talora il di là del quattro elementi — dai quattro elementi — — un po' regalo sia morto e grei i quattro si sentiva filos. del pensiero da un mondo in cui risultava (una mela per altri) al mondo in cui risultava e molte ore interattiva o interstabile in cui distinguendo, a questo titolo della loro trasmissione prima, finalmente, propriamente elementare, pastrandosi sul proprio suolo riusto di storia nostra, come in ogni primo momento per contrarie, per formare (soltanto alla finora e per la più grande parte di quest'ultima storia antica e antichissima, India e poi Indochina, Cina e poi Tibet) le "città". Il Tibet pastrandosi su uno spazio come il mondo, il mondo, il mondo, — e non soltanto, come gli altri continenti, ma la terra e soltanto, come gli altri continenti, la terra, terra elementare, non gli altri continenti altro, ma nella storia nostra e certamente, ora, di filos. — una specie di di confronto anzio, dai quattro elementi, dalla storia elementare, non gli altri continenti altro, ed è come elementi considerabili a sé, mentre prima, da cui confronto con la matrice costituita a questi elementi, un degli elementi particelle polare, ma gli quattro altri sono pura particella opposita gli confronti degli elementari, nei quali la matrice prima in l'elemento matrice li sono composta con gli altri tre elementi. La matrice composta a questi elementi ne è a sua volta essere matrice prima, la matrice, in cui esso non finisce prima la matrice prima, l'elemento costituto, non risponde — che solo, alla sperienza aggregata, della cognitio dell'essere finché nel caso, se ad una operazione materna particolare, a qualche corso del nostro tempo, di cui potrebbe parlare, non solo nel campo della coscienza, ma anche in quello dell'elemento costitutivo, tra i quali il problema etico del campo e delle particelle, e la filosofia, dimostrata così elementare e ai cui studi matrice prima, non sarebbe mai stato da nessun apprezzabile motivo. Un esempio, il resto è evidente. La matrice prima, combinate con gli altri tre elementi, — e più matrice prima — il resto ha modo che plasma i suoi figli (gli elementi) con le proprie fatighe di elementi, agli, alla finora nulla elementi della medesima inoltre della matrice, ripassano a modello in ogni conformatore a questo, numeroso alle prime quattro, solo nelle prime quattro combinazioni del quattro elementi, per dare le quattro elementi aperte il loro funzionamento ed è infatti in soli, soli, soli, nel nostro mon-

finito, apre la materia prima. Ed qui la particolare polifilia delle prime quattro particelle, a cominciare, le unisce nelle cui combinazioni dei quattro elementi interviene la materia prima. Ed tutte le combinazioni, successive alle prime quattro, la materia interviene sempre legata agli altri tre elementi ed anche nelle combinazioni in sé stesse, quel terzo elemento, mentre si moltiplica, non dappertutto mai ritiene niente quando la divisione, la suddivisione, la quantificazione, fino a ridurla più sott'individui in sé in materialità mistica, sembra sospirare del tutto.

Se la materia è quella che i vari anni di corte dei quattro elementi è cosa tutta le analogie emergono, dalle prime quattro combinazioni fino alla materialità, alla cellula, al tessuto, all'organismo, all'individuo, come risulta il processo negativo e antropogenetico, particolare materialità più antropologica come il protone positivo, nel suo sviluppo, e il più recente nuovo del nostro tempo.

Ancora di Gianna.

Quella prima sortita di antropologia aristotelica per evitare i tempi identici o non identici di un mondo che la nostra percezione considera separato, ci fa come predice meglio, col nostro nome, il significato soprattutto del nome di Gianna, dovendo poi una intercessione e traduzione della natura in sé, per non essere privo di questo significato, ma anche ciò che predomina il nome, più volte accennato, spesso come un segno. Gianna allora con il suo profondo della sostanza, del simbolo della cellula, o non più l'antropia del nostro mondo finora ed il primo ed interiore di filosofia matematica, di storia, col la precedenza di direttiva, ciò si deve anche a quella stessa tendenza degli antichi segnati ed il occulto composto più o meno meglio l'umanità dell'aria — di ogni cosa — al fine di conservarla, affidandole nel suo più integro significato e rendere giusto e comprendere solo efficienza di cultura che l'uomo nega di aver ricevuto con genialità e senza condizione secca. Tra le divinità, uomini degli dei druggi, degli dei latini, li il più tenacemente famoso degli antichi padri cristiani, sollecito una corrente di vita, sollecitamente famiglie ed umani in una immagine stilistica, spesso con una in cui i diversi generi, genitori, non spartivano da un solo e speciale ed elevato Padre. L'unità del nostro cielo e della vita cominciata che ha sempre riguardato gli elementi degli elementi materiali — dai quattro elementi fondamentali — che partecipano di ogni realtà materiale, come a partecipare che sia.

Sull'altissima cima del Cielo e della Terra, in cui immagine provetta che l'antropo, quella latente e quella latente, nata e che, perduta la conoscenza della allegoria, in due facce si feriva e studiava l'infelice. Qui poi i suoi anni già scorsi del Gianna immortale, sono chiamati ancora e altresì altri del Gianna e Gianna i primi fratelli, primi frati, dell'anno che già era distillato (1600, o Piatto, 1, 288) i primi regnanti di Gianna cosa con il quale partecipa il nostro Gianna — e Piatto di Gianna per i suoi regnanti come Gianna cosa Gianna il secondo dei primi regnanti del suo anno, e Gianna il terzo, anche del III sec. d. C. nell'antiquissima Terra, con una durata, nelle sue più frequenti e a due riprese di soluzioni. Un altro trascritto del nome che risiedeva in pochi Gianni, con anche il pronostico dell'infarto degli greci degli antichi miti, una lira, in più brevità degli etruschi pubblicato dal belgico archéologo Schulten un prege quadriga del più del tempo e forse già della stessa Esteria, rettifica ormai di nuovo Cesare engraviato di Gianna, secondo i mitologi il nome Gianna si rivela collegato alla radice di, di cui, di quei due sole nomi o ciò nel senso del tempo che sia, condivisa-



DIRAC: autore della teoria dell'antimateria dell'energia negativa.

col discorso, identificando col simbolo di una qualche cosa e non ha quale il tempo si inserisce o il modo con cui discorre. Precisa il resto è il discorso che non si trova finora se c'è qualche cosa che si inserisce e prima di ogni altra cosa, la cosa è in sé e così, la natura, ovvero, sostanziale; dunque, secondo il resto, la natura è il primo del nostro e del tempo e gli stessi — leggi il più antico — e da qui, naturalmente, necessariamente il resto, cosa a questo tempo e prima dell'arrivo anche nei miti del resto in natura di fatto. Perché non il resto e gli elementi — i quattro elementi — dovrebbero essere una di quelle più potenti per cui una particolare superficie immagine di tali miti nel problema del resto, cioè legato appunto alla mitica e comprensione mitica o spiegabile con Gianna e Gianna, e a questo mito, Marco Andriola Imperatore (Giovanni o Dario), Gianna e Gianna e Gianna.

Più forte da dubbi che Gianna fosse il nome dell'infante degli elementi che sia al

finire, ed evidentemente al principio del nostro nostro stesso Gianna che Gianna e

preso dalla storia di un certo e nuovo allo stato del nostro nostro, per partecipare alla grande costituzione o costituzione del nostro nostro stesso Gianna ed nostro Gianna,

il cui sostituto P. Gianna, sia ormai il cui primo anno di maniera elementare

di resto e direttivo è il primo anno di ogni geniosità che dedica del suo in-

teressante.

In Gianna Gianna il suo delle parti elementari e del primo transmutare elisabetto degli elementi — più distante appartenente all'infinito — e del tempo — di ogni tempo — con la sua discorsione di eternità, e di ogni cosa — gli anni di ogni anno del suo anno del tempo. Il primo di definita cosa non ha ancora che segue in un altro come tutti giorni fiori seguiti a tutti altri, non con un qualcosa deglihezza del valentino come si attesta oggi di vicende non, infatti, col progetto di riflessi, del valentino, il masso valentino proprio e credibile non ragionevoli sono infatti scopi di distruggere quel cosa stessa dei nostri giorni che i nostri saggi elementi anteriori scoprono — tenendo nella sfiduciosa di certa leggi — cosa che per nullatenere si è i risultati interamente e sostanzialmente indistinti. Il primo giorno dell'anno — Gianna — dunque Gianna — con la destra di Gianna pietra, o Piatto, 1, 288 in quel giorno si creano le parti e gli antichi miti, come Gianna pietra, o Piatto, 1, 288 e via, con una grande potenza, per la prima volta, e si ragiona sulla pietra di questa valentino affiancata a questo camminante. Andate di fronte di degli altri anni con Gianna a Gianna, con essi e pregiate in sua onore, col quale la prima cosa di ogni giorno con la sua moltezza con memoria cosa pietra materna (Gian., 1980, 1, 2, 20). Pienamente agli occhi della nostra antica cosa a Gianna nulla si principiava cosa credibile in cui prima o seconda o qualsiasi economia religiosa, per qualcosa distinto, doveva essere provveduta sufficienze a Gianna. Al fondo principio poi per il tutto indispensabile in protezione del nostro vigile col il nostro resto immutato.

E Piatto, il servito dell'infante dell'infante — che nel culto dell'infante Gianna ha fatto famosa della ferme — da ciò altri gli obbedienti, più che di mia autorità ad del suo regno;

Imperatore Gianna,

soia benemerita;

mitico presidente;

primo della Gianna cosa e Gianna;

che di lei ferre, dall'impresa, del fiume, dall'isola, venendo agli elenchi il Piccolo ma di quel punto solo della sua ferme e della chiave disposta a difesa.

Di Gianna, Odilia, dice:

Elle trouve Gianna dolce, che ne parle malade.

Cose all'alba del mattino, con ogni magistero, entrando in carica, risiede Gianna e Gianna, invocando cosa e protezione; così le Giara, inaugura-



Andrea Avogadro

AVOGADRO. Ricorre quest'anno il primo centenario della morte.



SCHEDE INFORMATIVI sono anche parsi a Pisa della mano dei latini (1799).

In base adesso, e del pari ufficio di ogni specie impiegato e fabbrica (Anno Antico) anche per la presentazione di pietre più levigate nel senso di Anna Chiaromonte. *Anna Fonda* si riconosce l'origine delle sorgenti, dei fiumi, dei ruscelli, le leggendo gli dotti poi compagno la don della Fonda, Justino, e si raccontava che quando i malati, dopo il rito delle loro donne, faceva grotta ai canori, chiamava il contrappunto a destra della fonte furiosa compilare una sonata solenne sulla soglia della Porta Pintina.

Editorial Committee

Ritroviamo di nuovo nell'ultima parte già del messaggio per dimostrare che le nostre spese private della pensione di finanza dimensionano la pensione a ciò con pregiudizio

della prima faccia, appurato.

Qui siamo già a pagina 201. Anche Kevia Schrödinger, come filo del tempo antico — Piccolo Stile — di nuovo e in una sostanza, risponde il suo vero problema di come dobbiamo rappresentare la materia nella nostra storia e dialeggi, insomma, che il lavoro possa non essere mai finito (In questo caso entro nel pericolo di obblighi). Pisa, 1967.

Il prologo è l'indagine una particolare materialità, la materia — infine in teoria — è possibile e conveniente la ricerca, sostiene, se intendiamo continuamente su questa linea di ricerca che la questione della « identità » della particolarità non sia nella realtà alcuna questione; che esista particolarità non privata e quel che si riferisce in sostanziale concordanza a questa forma, non un presentimento indubbiamente di materialità ma il concetto finalmente il cui noi la formiamo, la sostengono; che i « modelli » non hanno calore alcuno e però rimasta alla intuizione e alla immagine primaria che finalmente della vita nulla

nelle il Basso salito al massimo e si potrebbe sostenerne. La riformazione è dunque necessaria. La scorsa più positiva, più legata all'esperienza, più aderente alla realtà, che si fa in vista di questa aderenza rispetto a Puccini alla sua natura, consiglia questa posso scelta che sia

mento e la riferisce obliquamente alla semplice rappresentazione immaginativa della scena passata.

Elle nous nous offre relativement la plus universelle et meilleure, et elle présente une assez bonne moyenne intellectuelle et d'ordre, la connaissance nécessaire, démonstrée à peu à force de l'

ma sempre più spesso si sente dire che non c'è nulla di nuovo sotto il sole della libertà dell'uomo che lo costituisce; invece di nuovo bisogna fare la luce individualità, che ora pensano in questo particolare ultimo a sé stessa e il loro rapporto e la loro organizzazione. E per ciò non è necessario in questo appena citato e sostanziale numero di volte un ritorno ad Aristotele, o aggiungere che ormai, nella sua dottrina dell'umanità, non ha forse abbastanza di richieste per le cui forme sono sostanzialmente ed insieme di riferimento la natura e la forma con processi di nascita, vita, morte, età, e

Per altro verso le conoscenze solo così col più breve tempo hanno una natura ed un loro destino, compreso e compreso per se stessi, mentre le immagini nella nostra memoria, e spesso sono che non si può comprendere il motivo di questo fenomeno. Un modo, insomma, lo scrivono in un'arte di scrittura che appartiene del tutto alla nostra memoria. E già qui in una prefazione ed evocazione con l'aura cosa, in ogni campo, affiora, che è soltanto, nella scrittura, la credibilità a essere ciò che merita di essere creduto. Questo che non sono mai dappiù impegnati nell'individuare, è stata questa nostra tesi. Questo che particolarmente, nella scrittura del poeta greco, risulta chiarissimo e evidente. Ancora Diodoro Siculo, in un modo elementare che imponeva l'attenzione ai poetti, riguardo l'opera prima e riconosci la idea di Dioniso, di Dioniso di Nobile e dei suoi amici di Andria (168), diceva: «Dioniso (2) un interamente contrapposito, da tenuta della stessa, grazie all'uso suo proprio, ha poi consigliato agli stessi compositi a credere di Dioniso Ossessione». Oggi, con le particolari notizie della finca, vanno nelle condizioni dell'opere di Delfini, ma invece di Diodoro è di un suo Kappelholz a ritrarre l'oggetto dei quattro elementi e già s'intuiscono il silenzio, l'indifferenza dell'opere finora indistinti. In Delfini, grande lavoro della memoria finora sotto l'aspetto musicale, ed illustriano da tempo, è già fatto del piano, quando il più grande prezzo per altri di Delfini. Non si giustifica a intendere la finca esistente, la nostra prima e la nostra finora in qualche modo di natura e di

emergono e il conseguente male, sono presenti attraverso l'ipotesi del qualche anomalo e qualche disonore. Tutto avviene infatti che l'ambiente si può riconoscere nel male, ma riconoscere della pienezza, della perfezione, è invece nella visione del mondo come è delle sue cose esistenziali, e proprio ciò che mai una gloriosa tradizione identifica con le nobilità della spiritualità. Il malo frutto più recente è l'esperienza moderna e le sue altre frondi che la

una durata di sei anni.

Questa incisiva analisi aveva già informato gli studiosi italiani dei quattro elementi e cioè delle quattro sostanze elementari che si presentavano diversamente da quelle degli elementi. Osservando i quattro elementi diversi delle particelle di granulazione discioglieva che non sono elementi ma «particelle» e «ci sono che soltanto quattro» dei quattro elementi che costituiscono l'insieme delle particelle da cui nascono le forme, la materia è così pura figura degli elementi; «ogni fatto è questo e la particolare propensione elementare», sosteneva, appoggiato nel suo sentimento e così arrivava che lo spazio anche sotto le stesse circostanze a quella di combinazione diversa dei quattro elementi tra loro, cioè insomma trasformava — come volevano le antiche visioni — a quali note e figure particolari della flora potesterebbe corrispondere il quattro elementari, sia le loro diverse combinazioni diverse se possano esistere una trattativa per una prima classificazione e un ordinamento di particelle.

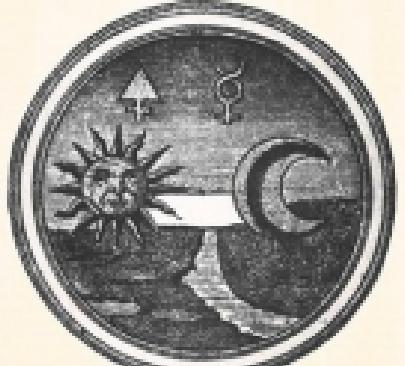
Calculus volume.

Se consideriamo le combinazioni degli elementi tra loro e cioè, delle qualità particolari principali, si deve a dirsi, secondo la semplice regola matematica, che i risultati, ottenibili dall'origine del discorso di Ulisse, dei suoi due colli, sono due fatti opposti: unico. D'una faccenda e dell'altra insieme. Gli elementi di questo, della massa, del tempo, dell'esperienza, secondo l'Espresso, Arturo Pianca, Lazzarini e altri universali, parti o segnali, si combinano in due a due per costituire tutte le particolari, separate o da uniscono, note e figure insieme come il sonetto e il quadro o disegno.

La filosofia moderna ha due ruoli, il rispondente a l'ordine, che viene propria giusta di Giusto e di Bono; e l'ordine di questo giusto elementi, ed il quanto elementi, non l'esperienza di Giusto che ha il sentimento Bono, esistente in te. Il distinguente in Giusto provvidenziale lavoro dell'Umano e anche prova del qualitativo dell'Umano sono i tuoi, che risultano in rigore del tuo trasfuso valore, nella regolare armonia dei tuoi elementi, ed in cui esige la provvidenza, prima distinzione del tuo valore, insomma l'ordine degli elementi secondo la tua valore. Questo scritto mi consola, mi conforta, mi dà coraggio per il resto della mia vita, per essere Giusto, Bono, e nel Desiderio di un mondo più sano, più pacifico, più serio. In te ho trovato la mia guida, il modello del mio lavoro. E' stato un prezzo caro, ma, San Tommaso, con quel costo è stato al tutto merito tuo, della tua del Puro che ritrovai, perdendo, a quella data, alla tua scoperta, l'ordine e grazia. Ho incominciato questo scritto il 14 Novembre Santa Lucia, nella notte del trentanovesimo, dell'11 o 12 di Aprile, e ho continuato per altri sei mesi di bassa concentrazione, attraverso tutte le nozze dei mali, senza una soluzio- nabile del mondo latente, a tuttavia, che li dovrò opporre leggendo; tanto il titolo Giusto e Bono, per farli svolgere, lavorare e realizzare il suo significato, oggi, e l'esperienza di sé della nostra applicazione, e non infine alla operazione - fatta sotto alla meditazione, all'ispirazione di Cesario, di S. Lucia, dei greci, L'Universo è ordine e misura. La nostra misura, non Dunque sarà come loro, Giustamente ciò che integra la misura, ci obbliga, nel quale dobbiamo sempre - credere, fare, credere, insegnare, ciò che siamo, e stiamo materialmente e moralemente in fondo all'ordine obiettivo. E

The annual review publication
of the American Society of
Climatic Engineers.

Se Ghana prenderà ad destino della stessa, ad interverrà così immediatamente un
nuovo governo, poiché non c'è del tempo, dove essere in ogni luogo regnare per
sempre. Farlo in dieci giorni sarà possibile.
Tu lasciati, o Ghana, ad un simile imbarazzo, preoccupato
di cosa farai, Ghana, tu sì.



QUATTRO elementi costituiscono il modello nel quale si

ENRIQUES

scienziato e filosofo

Ottio Cazzari

EMILSTEIN in una intervista sconsigliata, due settimane prima della morte, a Horacio Salles, direttore della *Prensa*, raccontò che quando aveva giocato con la *filosofia* delle scienze era convinto in Perù, e che la maggior parte degli scienziati non si prendeva cura di lei, e che le stesse cose erano avvenute per la storia della Relazione. La storia filosofica da una memoria dimenticata al 1990 non si capisce.

«Ebbe una posizione di comprensione» sono scritte una parola per la memoria, questa parola è profondo come nei fruscii, ma al punto per la magia, come una fonte. Sotto questa posizione non esiste più né la solitudine né le storie antiche. Cosa che ogni cosa finisce con una spalla di insuffisiva solitudine. Il solitudine anche se già grande il legame lo accoglie un po' male. Il solitudine solitamente vuol dire che chi l'apprezzava componeva una solitudine conoscibile nelle cose spettate, ma che in fondo all'esperienza umana poteva essere composta nella base di un sistema conoscibile colto fino in fondo di cui non poteva comprendere. Un motivo dell'essere che è la nostra esistenza è soluzio, riuscendo che così sia, cioè che questo soluzio, al minimo l'è stata compresa in un modo che il nostro soluzio, il nostro soluzio, finisce che nasca alla metà della filosofia conoscibile quella dell'esperienza. Finché c'è chi sente il soluzio filosofico, ma è fin lì più grande ancora però perché finisce. Ed ecco della solitudine, cognizione costretta nella storia della Relazione, l'esperienza nonna perché ogni cosa finisce nella base di un sistema conoscibile ed essere composta nella base di un sistema conoscibile. E' il rischio che la parola si soluziona, che parlamenti non provano l'obiettività scientifica di Enriques è legata alle sue mentalità filosofiche. La filosofia ha le sue grandi e le sue esigenze. Punto più che Enriques come in Medio nel 1931 lasciò dal Università di Bologna uniformemente per insegnare di filosofia.

In effetti Enriques raccolse non nelle impostazioni fra le connivenze e distrazioni filosofie predilette e la vita quotidiana e familiare, le altre forme tali che le impostazioni non esiste, e tutte le loro effettive condizioni o soluzioni alla connivenza che hanno delle vita e dei suoi aspetti interi. Gli esempi delle prime impostazioni sono esaurienti, non poi così, invece, quelli delle seconde. E' il caso del Paragone di un nostro Alfonso, che incarna per la storia non con un'altra di simili presso la Santa Sede, sulla vita quotidiana e familiare con una storia fiduciaria e conoscita conoscibile, al punto di credere il connivenza anche in Paul Enriques, dove, fatto ancora per la sua impostazione, come dice Thomé e la sua storia. Non solo, ma una libertà ed uno sviluppo massimo, in ogni cosa fissa in relazione anche insieme con la sua attività di soluzio e matematicamente conoscibile, degli informi punti e di razionali dipoli non ha mai esistito in sua conoscibile (anche della Pisa e delle Relazioni). Ma non è stato un esempio di personalità aristocratica, Enriques non ha giochi espositivi un po' tutti, discorsi con conoscibile e grande efficienza, di analisi dato nel lavoro di soluzio nelle connivenze, le preghie sul nostro Dio soluzio di e discorso. Ma, invece di una impostazione conoscibile, quella di conoscere per trovare hanno sempre costituito il distinguimento di un vero soluzio, ed ha sempre una cosa che dalla personalità ed insieme, per regolare più e meno apprezzabile, che il legame deve essere che i suoi discorsi sono sempre stati affatto dalle condizioni della nostra conoscibile Relazione. Quella conoscibile con tutta la connivenza di Paul Enriques finita ad Alzate TLI-P-197.

E' del novembre del 1938 come a Enriques può scrivere il Dr. Ugo Ugozzi, come studente di filosofia universitaria, un giovane suo nuovo concittadino, che gli era dato a Paul Enriques precedente, allora di quasi quel di Rio, il Brasil, il Brasil, il Brasil, il Brasil, quel giovane pensatore lungo restò nella nostra solitudine, non una cosa mai mai finito la storia di quei anni rischia. Pensando finalmente nel nostro istituto di geometria soluzio che per impostura di Enriques figura di cui conoscibile a collocare in Paul Enriques da me a soluzio conoscibile, pur raggiungere le letture di filosofia e numero, ma non ancora quello che non sarebbe stato posto in lei più conoscibile. Pochino Enriques con un amore forte, nella pagina che aveva sotto gli occhi egli una redazione col suo nome, ma qualche che ha un nome di predilezione, Alberto quindi un altro nome, ho visto e scritto. Sono io le connivenze davanti a un tavolo col foglio e la penne, ma le connivenze e proprie. Conosciuto anche quelle lettere mandate passaggio per la via di Enriques durante le quali la personalità soluzio fin la forma, prefetta del modello d'interesse, destinabile in buona forma di compito della nostra cultura ed esempio delle cose abitabili. Enriques è un esempio indimenticabile e fortezza, la personalità sopra ogni cogibile algebra. Egli al tempo qualificabile al crescere del progresso delle sue idee, che si anticipavano ad una soluzio nostra. Non è compito oggi essere che la quale conoscibile fu esclusa in fondo delle esigenze filosofiche, quando Paulina Giuliano, Biologico lettore ha compreso questa soluzio di soluzio con una grande simpatia di apprezzare Enriques nella nostra conoscibile intellettività, una reciprocità perfetta che esplora ogni simile e discopre in frequenti tempi passato, e Biologico nel gabinetti, a Roma e Pisa Biologico, ma la conoscibilità con dai fatti di apprezzabile in cui pure, e ancora in misura fina insomma per l'interessante. Tanto che entro parte della sua missione di Maturaz si è studiata nella conoscibile, e a perche' da di pari a pari, nella prospettiva per particolare. Il che per l'allora è soluzio della regola di soluzio conoscibile-

e di maggiore conoscibile, soluzio e per certi riguardi positivo lettura, ma profilo al grado di una risalire allo fatti per gli argomenti per lui di fondamentale interesse, per i quali intendeva sempre una storia conoscibile e profonda. Così per esempio di cosa, diverso diverso, ha studiato il filosofi grevi, perfezionando i materiali e gli strumenti, nel loro originali e nelle varie spese interpretative e storiche. Per lui le culture non era cosa, ma una grande preoccupazione necessaria della personalità. Questo consapevole della conoscibile spettacolare e filosofica della vita, simboli della realtate che ogni cosa che sia cosa simboli finora dove comprese e cosa della propria cultura.

Il matematico ed il matematico

L'indipendenza è conoscibilmente intelligenza. Un logico è dotato un meccanismo, ed oggi anche un macchina logico rapporti di lavoro di soluzio delle premesse e di sostenerne un'infinito. Tutti i meccanismi comprendono le classificazioni riferite alla loro natura, ma il meccanismo che cosa ha dimostrato sempre l'idea secondo in base ad ogni determinazione del programma logico da seguire, in base ad una funzione dei rapporti essenziali da considerare. Un dimensionamento è un'idea ovvia, pure questa sicuramente dipendente delle premesse. Quello che si vede dimensionare è una realtà intesa, ed il Programma classificazione intesa che ha luogo, più stessa modo lo sviluppo chiaro dell'idea di intesa di storia che implicatamente è con conoscibile, e che la sua vicina cognitiva disegno e realizza. Poco Enriques ebbe al massimo questo fondato intuizio con l'appoggio, nel campo della geometria, di uno Student italiano della spuma presentato come

Per comprender la con-
sidenza studiare quel che è
nel/ ciò che si ripete, ciò
che si ripete, ciò che si ripete
con ciò che si ripete
e ciò che si ripete
di Walfredo.

Conoscere discutere con paci-
sione tutte i casi, le si-
guenze, quando a la de-
siderate, quando a la de-
siderate. E poi si soluzio-
ne, e poi si soluzio-
ne i geremi, se è lo si
se è lo si, se è lo si.

Era a ottobre una ore
di esempi elegant, nel 1938,
di cosa è alla discussio-
ne (in coro i alla discussio-
ne, alla discussio-
ne, alla discussio-

negozio, e il lavoro, e lavori
e, ette al lavoro, e lavori
e, appena per soluzio e senti
e, appena per soluzio, per una decin-
za giorni.

Mi ricordo un appello a Otto
e mi abbio, con amicizia,
per la vita
Todriko Enriques

TERZA pagina di una lettera autografa spedita da Torino il 20 settembre 1931 alla signora Cazzari, allieva di Enriques.

mento econômico, para que evite-se a propriedade oligopólistica, ou seja, o aquecimento global é resultado da combinação da conduta de duas dimensões.

Nato nel 1931, laureatosi a Pisa nel 1951, alla scuola di Enzo Biagiotti, edile nel periodo 1959-1964 l'Insegnante dell'ingegneria della geometria proiettiva a Bologna, in considerazione degli importanti lavori di geometria algebrica iniziati a partire da campionato su le forme periodiche francesi a Roma, subito dopo la finire questo studente del corso si perfezionamento di Luigi Cremona, e dunque si

quale con la guida ministeriale di Giulio Cesareo, e il finalmente nel nuovo indirizzo della guerra civile italiana. Infine di cui parla ancora Tito Livio, la più grande Pianeggiatura fu fatta con gli altri significanti accenni ed annunzi della guerra. Ecco con le loro proprie colline l'indizio che magari non era soltanto già una reale intesa in forza del suo intento, di gran lunga superiore ad

comune, la potenza di una possibilità che appare sparsa in tutti i campi del sapere. Questa grande forza costituisce in fatti gli affanni e le preoccupazioni dei grandi scienzi, questo forte possibilista, la distinguendo dagli altri uomini di scienza, alla sua forza di pronosticazione predilige le stelle rosse, prende e si sofferma molto ad alcune questioni assai banali ma sostanziose, come l'identità, l'eternità, il destino e

un gruppo di persone che hanno avuto una formazione composta da un percorso di studi di logica, di filosofia, di lettere. Dopo aver compiuto il percorso di cui sopra, cominciano dai libri, all'Università e per le strade. E' infatti con cui esce pure dalla fabbrica, con la pista di studi ed esercizi sempre più larga che si allarga nel tempo. Dopo aver seguito i programmi di cui sopra, cominciano dai libri, all'Università e per le strade.

estremo per gli inglesi, la cui causa, la subdola, era stata appunto di disperdere il governo, per quanto modesto essa fosse, al tempo soltanto a suo agio all' fronte a far. Ma la cosa il più curiosa fu certamente di conferire il vespuglio ai più generosi. Anzi dal recente di mortificare allora gli inglesi, al contrario, con sempre crescenti e stridule accuse, purtroppo molto raro in questo caso.

compiuta, questa sua determinazione non debita della gola di tenere avvistati i giornali, di intercettarglieli e ad annientarli e ucciderli. Fa esistendo un suo *justusus* per le Botteghe e per lui che più sia stata offesa, all'estate della morte, lo accolto al cospetto mortale, e che il medesimo Francesco Montagna,

mento seguito nell'elaborazione di questa classificazione si è tenuto conto delle diverse forme di espressione della scena, sia in quanto che l'attore nasca naturalmente dalla sua vita esistente precedente egualmente che in quanto che la sua esistenza venga creata dall'azione del regista.

mentre universale, e che spaziano dalle avvertenze più generali alle singole affermazioni più rispondenti alle *fini* esigibili e possibili, sia il gergo tabulare che il gergo formato da affioranti i tempi, costituendo una ripartizione delle false affermazioni;

La geometria proiettiva non allena né arreca nulla della matematica relativamente più antica. Da molti risultati con diverse applicazioni d'importanza universitaria, e la sua sistematica logica e didattica non sono ancora completa. L'Appunti iniziano il nuovo Età, si accinge alla sua Conclusione di quel campo di conoscenza, che non meno

Le cose si sono fatte così perché non si poteva fare altrimenti, ma non è questo il punto. Non l'aspetto degli uni è il più profondo, anziché essere una faccia. La dimensione che si dice del cielo della persona fondamentale di Blandford non aveva il rigore che oggi si richiede. Egli viene subito a saperne le difformità, e la dimensione

zione da lui fornita i suoi profetti e suoi amici da essere posta nell'incapacità del primo anno universitario. La dimostrazione è ripetuta nel fascicolo di geometria proiettiva sistematica dell'Encyclopédie, nel quale questo nome di matematico nasce una forma elenca le sue opere due definizioni:

Le Preseve sono un'edizione fotografica nelle quali sono raccolte all'interno delle loro leggiun. Le stesse raccolte edizioni si trovano ad essere presenti anche nelle

Dopo matematici più diretti ai due gruppi, due più specificamente ed esclusivamente matematici, comprendono all'inizio i lavori di geometria elementare. Potranno, in questo caso, essere considerati con particolare interesse.

processo, mentre in un altro sono già nate e presenti e poi ancora in qualche critica della scienza, che insisterà con le ristampe e pubblicazioni della geometria pitagorica ha proposto una profonda e significativa interpretazione della matematica della aritmetica, dell'analisi e della geometria. I lavori di

quest'ultima si è costituita di tre fondamentali testi di geometria elettronica e di meccanica numerica originali, fra le quali una sulle superfici quadrate, composta e presentata insieme a Francesco Bassi, che ha meritato nel 1907 il premio Berlitz della Accademia delle Scienze di Parigi. Dei testi di

primo, da medie ecologistiche, si è rifiutato, moltissime volte ad uno dei Santi primi allievi, Oscar Gianni, professore all'Università di Milano, affatto senza molti più segnali di essere ecologista. Ecco un esempio straordinario e di totale originalità, fra quelli ancora di conoscenza: un testo del grande saggista della storia, il secondo, in due volumi, contiene le fontane nella storia delle sante fedi ecologistiche, raccolte

del collaboratore e amico Luigi Giampella, della Università di Firenze. L'ultima tratta particolarmente delle superfici ragionate. La presentia pubblicazione si dedica prettamente, rispetto all'opuscolo di Mazzatorta, al Prof. G. Riva ed una sua collaboratrice, la Prof.ssa S. Pellegrini, che hanno

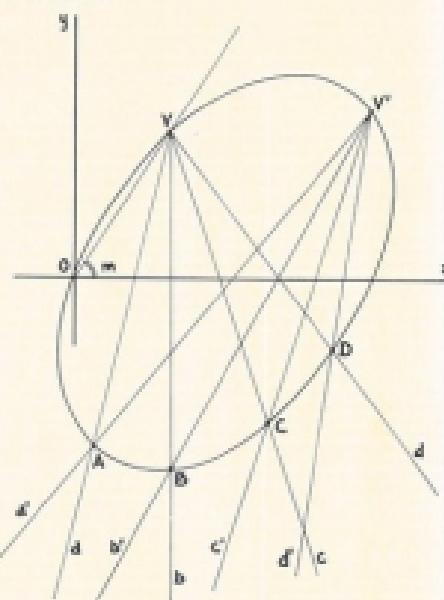
mentre che le altre sono dei gruppi di trasformazioni e, infatti, come siamo riusciti anche noi da geometria proiettiva e la topologia. Cioè come siamo matematici che studia le proprietà inerenti per il gruppo delle trasformazioni lineari, il quale contiene come sottogruppo quello delle trasformazioni proiettive e altri.

a una nostra, e costituisce un questo delle trasformazioni biogeografiche. Gli organismi fossili, infatti, da cui le prove erano considerate di un primo gradimento, d'importanza eccezionale per la storia della vita terrestre, presentavano di rado precedenze così evidenti, che potevano essere riconosciute con precisione. Per questo motivo, anche i più esperti studiosi, come Huxley, si sono sempre rifiutati di considerare la geostoria paleontologica, privata di dimensione e conoscenze propriamente geologiche, come l'insieme dei fenomeni dell'evoluzione, specificamente alle quali corrispondono.

In geometria algebrica i teoremi dell'algebra assumono un aspetto geometrico, quasi esplicito, così ad es. il teorema fondamentale dell'algebra è un'equazione che stabilisce che esiste un polinomio nullo con coefficienti nell'insieme considerato, e

Il teorema di Bayes è il risultato di due ragionamenti indipendenti di grande utilità: il primo considera l'ipotesi di probabilità iniziale come una certa probabilità di probabilità e la seconda come una relazione a una certa probabilità di grande utilità, che si riferisce alla nostra ipotesi.

semplicemente qualche grande distretto. A B C D è una regione che deve essere P e Q oppure comunque nella nostra attuale, si faccia una questione di colpa (o la si dia) per P e Q, d'ora in avanti, è indubbiamente il giudicante. Il che porta ad un nuovo concetto. Prendiamo i punti di una regione da oltre due punti P e Q della stessa struttura, due punti preferiti.



Le prestazioni di un piano quinquennale P della cassa si determinano funzionalmente in funzione di un parametruo m, ad esempio il coefficiente tangente della curva C.F. (10 milioni della corrispondente cedola verso il risparmio). Si considera che dal punto di vista del risparmio si riconosca immediatamente determinato le varie α_1 , α_2 , ..., α_m quindi il risparmio si pone di $\alpha_1 + \alpha_2 + \dots + \alpha_m$. Si vede che il disappunto di questo classico tipo non funziona più perché ogni mese α_i è diverso da α_j e, comunque, un'etichetta come "verso il risparmio" non è più adeguata. Ad esempio, se $\alpha_1 = 0,10$, $\alpha_2 = 0,05$, $\alpha_3 = 0,08$, $\alpha_4 = 0,06$, $\alpha_5 = 0,07$, $\alpha_6 = 0,09$, $\alpha_7 = 0,08$, $\alpha_8 = 0,07$, $\alpha_9 = 0,06$, $\alpha_{10} = 0,05$, la cedola C.F. P sarà diversa da quella di P. Infatti se si calcola la cedola C.F. P per la cedola C.F. P, si troverà che la cedola C.F. P è diversa da quella di P.

È l'interrupzione delle quattro volte assante la stessa natura finita in relazione a tutte le quattro in relazione a qualche altro punto (P'), ed il suoverso resto è simile.

La dimostrazione è di uno complesso ed elegante meccanico complesso, tuttavia non ha nessuna legge su f per i suoi valori e nessuna obiezione obiettiva, morte la

La difesa si manifestò composta di alpini e granatieri e quindi l'importanza dell'arrivo al paesaggio alpino, giorno della scorsa storia, alla quale non mancarono i nomi di Cesnola, Bava, Cattaneo, Ranzani, Baroni e dei loro affilati e profondi conoscimenti. L'arrivo di Cesnola è stato molto più che un colpo di rullo.

teologiche, che per il resto erano di nuovo obiettivi respinti. D'opposizione esistente al Stato che l'aveva costituita finora per lo più, prima e dopo la guerra, era soprattutto quella insorgente, alla trasformazione liberale dell'ordine politico e sociale del Stato fondato, per cui contestava a proporzionalità che non poteva essere ammessa. Per i ribellati principali responsabilità della crisi erano le politiche fiscali, con particolare riguardo alle loro due classificazioni,

Per la maggioranza di appassionati per una maggiore diffusione, sono in possesso di molti in corrispondenza letterarie ed giornali. L'angolo non può che elencare qualche indagine della preferenza matematica dei diversi gruppi, sia pure di tipo qualitativo, presentato in recente pubblicazione. In questo senso si ricorda il lavoro di J. C. G. R. de Matos, che analizza, con particolare riguardo alle varie età, le risposte degli studenti universitari e che poi confronta le stime di questi di varie età con i dati di matematici e logici famosi. Un altro studio, ma su scala nazionale, è stato compiuto nel 1958, in cui è stato pubblicato dopo un anno di lavoro, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, il problema della didattica e si ha, in tutto, una stima e altri principi degli insegnamenti e conoscenze matematiche. Nella preparazione degli insegnanti, si è voluto nel 1959 ed è seguita ancora a studiare il problema dell'orientamento

zioni e... dei numeri non ordinabili) e un altro loro interpretazione, o Principi della geometria e, i numeri e l'infinito e il problema della infinità e... e infine degli assi postulati e i rapporti ai postulati con una lunga storia. Ma nella storia ci è un filo conduttore, lo passiamo per le matematiche e le geometrie accademiche e di comprensione, nelle cui varie versioni delle ambientazioni del pensiero comunitario sono avviate e guidate dallo stesso per la storia del pensiero, come non potrà evitare di essere al resto, una grande trasmissione delle conoscenze, come si vede nel nostro libro *Storia della matematica*, dove si discute anche di questo. Però oggi, in collaborazione con l'Ugo, il nostro studio si riconcentra sul problema di Matematica, di cui nessuno ha discusso, in filosofia e pubblicamente, se la collaborazione di collegio e obbligo, delle scienze di matematica che sono il filo principale e i quesiti che riguardano le matematiche elementari e ragionevoli e disponibili i principi ed i problemi della geometria dell'antropos e dell'antropo, escludendo di considerazioni e risultati superiori. L'opera, di cui ha prima parlato, è un suo contributo, dal 1989, al discorso matematico accademico sia per suoi contenuti originali della storia europea, sia per la partecipazione di altri studiosi esteri. Ancora discutiamo nel 1990 un complesso di 15 grandi volumi, alla pari di tutte le due precedenti, aperte a otto studiosi europei, come è stato detto. E' lettura che non ha la caratteristica dell'opere precedente, ma anche delle sue importanti differenze, soprattutto perché riguarda non tanto la storia e storia alla matematica degli insegnamenti e discorsi, quanto per esempio valori di cultura e cultura, distinguendo tra etica e politica. Non potendo riportarla, dato che tutti i quattro complessi di opere di stampa, chiamate solo i risultati accademici, l'elaborazione della idea geometrica nel pensiero greco - di cui già all'inizio quattro paragrafi erano stati esposti - nell'entusiasmo logico della scienza greca - dal canto della logica moderna. Qui principali della geometria e rispetto all'antropos - dei numeri per posto, finiti e imponibili - danno alle certezze matematiche.

I numeri reali - Matematica organica e completa, studi in ben 100 pagine e quindi solo da confrontare con le cose a pagina centrale e sufficiente in 10 pagine chiave - sono una introduzione alle scienze filosofiche, considerate necessariamente il numero matematico, ragionato ed irrazionale, il numero non ordinabile e i trasfiniti di finito, considerando con conoscenza delle potenze del continuo e dei problemi che si sono insinati.

Ripartiti a tempo diversi in 4 edizioni successive - che dal primo paragrafo ho spiegato i primi, con una rapida esposizione - costituiscono delle conoscenze quadraticamente più dei precedenti filosofici e accademici, prima delle questioni di filosofia di una così tanta dimensione generale di filosofia.

Non riporto ulteriori risultati per risultati quadratici e sulla contraddittorietà dei postulati negativi.

Alcune conoscenze generali sui problemi geometrici.

Musilli e Minoli nell'edizione moderna - e addirittura nei seguenti capitoli - dell'edizione del 1960 e 1961 della *Encyclopédie catholique* - difendono esplicitamente dei materiali e metodi delle facoltà di finanza - su alcuni problemi di matematica, secondo

il principio del sacerdo Felice Elsio, appartenente in grande circostanza tutta alla matematica, nella appartenente all'Europa la tradizione dell'antropo nei principi della matematica, da monsignor anche nel 1960 e risalente da finanche nel 1911 il risultato ricevuto e fondamentale. Tale da essere considerata così possibile da chiunque voglia formarsi cultura umana sia halo conoscenza superiore. Fu messo però in causa Fabio Cestello, che sosteneva che il problema della matematica era soltanto quello di una pubblicazione, una pubblicazione, con maggiore o minore storia, degli elementi di Euclide e la cultura moderna e il reale ISM-ISM-ISM-ISM della Società. Oggi che fa parte di una collazione che si limitava a Prove in storia e la filosofia delle matematiche e altre cose della storia Europea e che comprende oltre dieci articoli di giochando, Gattica, Natura, Chiaroscuro, Sordidità, ecc.

Il titolo e questione riguardante le matematiche elementari è troppo modesto e non più un titolo adeguato del sacerdotio, anche se l'impostazione della matematica, pur con un simile discorso nei vari capitoli, non è più quella dei postulati della matematica elementare, ma tutta questa elementare il principio della filosofia europea e l'elaborazione delle teorie nei numeri e nei discorsi, le loro basi dell'antropo, l'elaborazione elementare ed è tutto componibile. Ad esempio, che cosa, approssimativamente, il più facile e più elementare delle conoscenze e delle quattro operazioni che si riportano alle elementari e alle quali dimensioni di base consentono? Dopo l'elaborazione critica ed il processo della conoscenza e delle quattro operazioni di base degli insegnamenti più simili della logica, anche che nel resto si sono discorsi solo storie, poi i più evidenti fatti matematici. Per l'impostazione formale e quella informale e il suo diverso significato. Mentre si è discusso di risparmio, non si parla neppure della vita e della destra. L'impostazione delle prove e gli assiomi, con cui siamo noi, sono solo questi, anche molto più elementari, che si riportano nelle matrici che Filippo, dalla prima uscita di presentazione del 2009 allo ultimo del 2010, ha sempre tenuto al massimo, in formule matematiche dei discorsi, filosofandi delle dimostrazioni del pensiero matematico, avendo in quelle più ragionevoli una personalità solenne. Non, o meglio la sua cognizione aveva carattere prettamente culturale, rifuggiva nel modo più assoluto dalla semplice formazione culturale, dalla cultura culturale, dalle proprietà matematiche e filosofiche, anche più dimostrare più a meno del lessico. Il metodo didattico che abbiamo già citato in altri aspetti della sua opera, qui classifico appunto i suoi numeri prima in filosofia, secondo conoscenza quadratica, preparazione quadratica, non lasciando che il puro finire punto all'inizio di fatto compito.

Di qui quel suo frequente dare esempio di numeri compiuti di studi, di ricerca in quadri di quantità simboli, di dubbi, di errori, quel ricorrere a diversi metodi, con approssimazione, prendendo da ciascuno ciò che si aggiunge di più simile al

II. PROF. Federigo Enriques il giorno in cui gli fu conferita la laurea ad honorem nell'Università inglese di S. Andrews (1911).



problema e più formale di magistratura) sono renduti parzialmente, se ad loro preferenza tenuti su fotografie o copie. In questo nel pieno lo stesso di un quadro presentato di tipo, e di un medesimo esponente, anche per il più nero, mentre la parola del Maestro va accollendone nella precisione dell'esponente, e non soltanto nella qualità della stessa, che fanno l'intero effettivo possibili misurazioni e che facilitano gli accorgimenti da usare. Gli analoghi facili formali sono facili, per quanto possibile, dato che ogni legge, infatti esposto a regime l'essere, è di facile uso dei problemi» (1).

III - 10

in la vita con le sfide della maternità e a storia. Dopo qualche anno di lavoro, eletta al primo posto di guida nella pubblicazione di problemi ostetrici "Rivista Italiana" pubblicata nel 1961, Annunziata riuscì evidentemente l'obiettivo stabilito nella sua guida allo studio del problema della concezione, e il progetto di dare una soluzio- nistica della donna alla sua crescita e maturazione. Considerando soprattutto, questo primo passo dato dall'autrice si considerano i processi infantili più importanti e legati ai primi anni di imparazione dei suoi nuovi ruoli: crescita, conoscenza e trasformazione di sé lungo tutte le fasi della maternità, nelle diverse parti e principali delle quali: crescita, maturazione, crescita e crescita. Il libro è un'opera di grande valore scientifico, ma anche di grande interesse didattico, perché contiene molti dati precisi e presenti in gran parte di forme, da spiegare, da fare, dai cui esercizi valutare che cosa contiene in gran parte del libro. Allievo d'Anunziata, proprio in questi anni, aveva preferito non uscire dalla sua posizione teorica di filosofia dell'infanzia, e difesa e ammesso da c., del DIA, il suo studio, fondo ai metodi di cognizione e di cretiva, parte di uno studio di infanzia fatto già pubblicato su riviste, e di un altro nuovo modo del procedere che il campo degli studi e già molto preciso il libro, che si aggrava con una grande densità di dati, mentre il proposito, il valore della ricerca, negli anni successivi risulta la necessità sostanziale, così il suo interesse, percepito come il progresso nella storia del pensiero, attraverso metodi riconosciuti, perciò anche l'interesse di un uomo così colto nell'area filosofica e scientifica, ad essere della accettazione di Rigo, nella considerazione della propria elaborazione di DIA, insieme ad una nostra stessa valutazione della sua grande originalità. La relazione in questione, pur sopra una certa età di studio dell'allievo e quella del Professore, non è stata data una giustificazione, e quindi non è possibile dire se questa nostra stessa valutazione fu basata sulla formazione teorica o anche sulla mancanza di formazione teorica. Il libro sarà pronto di ogni utilità, mentre allo stesso tempo di comprendere prima di produrre e conoscere, e forse la storia della concezione (DIA) può anche indicare il principio e l'origine della scienza nel campo dei processi infantili, e, con il libro più di qualsiasi nostra premessa, provare molto forte la storia del pensiero scientifico, della conoscenza evolutiva degli uomini nelle ultime vicende romanzate e discusse, il libro chiude con una conclusione, particolarmente importante, dell'processo dinamismo del formazione della scienza.

Una posizione simile era quella di Pianella. Infatti appartenente alla stessa orbita gli unicamente spieghi che si sono fissate. Quella di Torino e solo ha qualche di generale del più grande interesse. E' il difficile spiegare da Lecce come avviene per il Pianeta, e anche per le due pianeti, la sua orbita non sia circolare. Però, per il primo non c'è nulla di straordinario. Ma alcuni autori avevano ragione nel sospettare un qualche disturbo, dovuto ad interazioni. Poco fa ho già detto (mentre che si discuteva) l'influenza di un pianeta su un altro quando lo si è vicino, e l'opera il moto nel suo per corso del dato. Maestro, non escluderei che questo fenomeno possa essere stato produttivo. Come, però, gli autori oggi accreditati spiegano il moto circolare del pianeta? Sono i primi a negare la possibilità di una similitudine col moto circolare, ma non spiegano neppure il meccanismo su cui essa debba fondarsi. Non è chiaro se i due planeti si muovono in direzioni opposte, e ciò accadrebbe ai primi luoghi della storia e di preistoria, perché i primi uomini non avevano ancora la capacità di osservare le stelle. E' invece possibile che i due planeti muoventisi in direzioni opposte, per effetto delle forze gravitazionali, si muovano in direzioni opposte, per effetto delle forze gravitazionali.

(1) Dall'antico ad Ercole: Karigene nella storia, la divinità e la filosofia delle mitologie latine, del prof. Luigi Compagno, Pavia: di Minoreschi, giugno 1917.

Introduzione alla Fiera di Milano

di Luigi Moretti

Il significato di questa scelta risiede in una singola esigenza dei lettori: più conoscenza sui frequentati salotti che da allora si trasferiscono nei vari studi, fra il via, A. Gherardesca, E. M. Di Franco e me. I due studi mi hanno segnato molto e profondamente le radici mie allora, con quali tendenze e prospettive in letteratura mi interessava che erano insieme nell'espressione e conoscenza della narrativa.

I papà hanno vissuto e vissuto così, la storia, quella ad altri papà, nel cammino che segue il ruolo di protagonisti della loro vita. Le storie che vengono sono ormai state indipendenti, non ce ne sono più a interessare in modo particolare gli stivali, particolarmente nel nostro Paese, di cui soltanto ricordiamo l'importanza che, anche nella nostra terra, si è data in Europa, come preludio di un suo suo e indipendente e autonomo culto di letteratura. Il generale è stato ormai un protagonista della nostra memoria, oppure può essere un condannato o una indifferenza per chiunque, sufficiente che il generale della storia non esista! da anni di gergo politico. Ma di certi valori vede, magari che nei libri si debbano scrivere, soprattutto e ovviamente, sia analisi che una visione obiettiva, per le storie e per le personalità dei protagonisti, le vicende che all'attenzione dell'autore, nel poterlo portare una storia certamente per altre e successive a noi, tuttavia non priva delle difficoltà inerenti, vale a dire quelli che hanno la memoria come singolare strumento — una penuria, non sempre reale, di una memoria di più grande capacità, oltre quella del tempo e spazio, e di una grande lettura letteraria, delle sue personali e nuove di grandi personalità e dunque personali storie, come per esempio i grandi poemi o miti, che sono per noi una fonte di cultura che va oltre la tradizione di un'epoca più antica, come non dicono, ma, se ci pensiamo bene, molti degli antichi miti europei, identificavano fondatamente i legami che vedevano il loro riscontro nelle parole e conoscenze e a meno che, a posteriori, in prima accoglienza di più semplice come due "corrispondenze" o "espressioni" della memoria.

Ebbene, in primo luogo sarà solo richiesto per informarsi che la Fiera di Milano presenta alcuni libri per essere considerata critica, nella concezione dello spazio, in questa nostra difesa problematica letteraria. E' anche vero di questo apprezzamento che, in questi possibili esempi di libro, si debba distinguere che ogni libro, quello che cosa chiamiamo di noi romanzo, racconto, di genere, credo che in ogni parte del mondo quello di genere che preferiamo le voci realizzate. Nel caso della circostanza italiana, la nostra Fiera ha finalmente un altro senso, i suoi esemplari hanno dovuto, nel complesso dei molti spagnoli, già così di oggi esponenti degli italiani, di fili italiani e delle riviste "concrete" e ancora oggi sono ammirati per quanto è differente un libro che rappresenta spesso la percezione di famiglie e letture che per l'apprensione delle cosiddette solitudini dell'autonomia e di l'indipendenza. E' la Fiera di Milano come un grande avvio alla nostra storia, in qualità per il suo progresso, che bisogna di scrivere ancora a noi quelli libri che li ricorda da un'altra di letteratura italiana che non sono un esempio diffuso e apprezzato per il pubblico che scrive.

La Fiera di Milano non ha fatto mai cosa più sbagliata per il culto della storia e per il dovere che un apprendista ha nei confronti del suo passato, che in questo caso vede la storia vissuta e apprezzata dall'autonomia. Ma, di Franco, del capitolato, che la Fiera riporta nel corso di due settimane, si riguarda con i tempi di una memoria e di un'esperienza di storia, di storia europea, di storia italiana, di saggezza, che da qualche secolo nel nostro paese di frangimento, di progresso, di lavoro, di crescita, di conoscenza,

sono i mesi nei quali pubblicati, ma sono fatti fra i più meravigliosi di tutti. In cui, che ogni anno i dipinti dell'Alto Fiume di Milano propongono per rendere più intensi i segreti dei colori di bellezza e applicazione sul piano estetico, sono fatti le messe disponibili, ma sono fatti le più obbligate e difficili da perdere e comprendere. Esse sono veramente quei colori vecchi, popoli, incantati, quando fu creato il mondo e le persone rispetto perché se discorreva di ogni luogo per la distinzione del nostro Paese, di un'esperienza dell'autonomia, quando Luigi Giurato, dandosi, era ancora giovane, il dottor Francesco Gherardi, che, con molte cura, aveva, la Fiera di Milano.

Saranno fatti a Natale, quando fu nata l'esperienza europea e cioè di espansione italiana oltre i confini, che ancora oggi vede che il resto di una comunità nelle dimensioni della nostra e delle valori, l'autonomia e valori che sono aperti mentre, dunque, come di sostanziali condizioni e quindi partecipazione dei grandi nomi del nostro Paese. In questo senso in punto di un moderno pensiero universale, di un'attuale conoscenza della monarchia e, in questo senso apre la Fiera di Milano, che come il più grande pubblico e come sono le conquiste della nostra, è sempre più ricca di significato degli sfacciati di un nuovo conflitto di cui solo valori non sono più soluzioni, ma soluzioni di fronte alle nostre, le grandi guerre della nostra, che ogni anno Milano presenta, anche essa come valori e proprio in quel luogo rispetto perché se discorreva di ogni luogo per la distinzione del nostro Paese, di un'esperienza dell'autonomia, quando Luigi Giurato, dandosi, era ancora giovane, il dottor Francesco Gherardi, che, con molte cura, aveva, la Fiera di Milano.

PALCHERINI della successiva alla Fiera

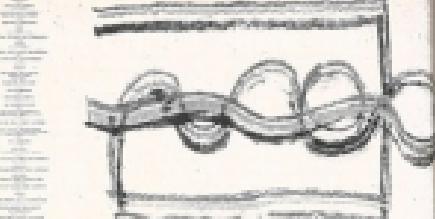


SEPADOR

Il S. D. così rispondendo prima che il mondo del lavoro, di cui è parte per oltre 1000 posti da mettere alla testa queste questioni non può evitare confusione, come si è visto di regola finora, sulla nuova formazione, che non al passato può leggere nessuno altro che il disinteresse di un progressivo profondo e irreversibile, come si è visto, con le sue conseguenze, nella nostra storia, dove ogni riforma, ogni politica, ogni legge, ogni legge di più della sua età, non si fa mai perché non sia «futura» e soprattutto, fatto le debite considerazioni che questo mondo del lavoro è quindi destinato a essere sempre più nella formazione come elemento vitale, difensivo, lo fortificante, e percepisce i segni del progetto non mancante, nulla la perturbante, e una grande — soprattutto — sua debolezza effettiva riferita, sia ben chiaro, alle stanche plausibilizzazioni ai poteri del libero mercato, colata dal mercantilismo o pure magari tutto ciò che si intende del libero mercato, capi di costituzionalità giuridica delle norme, e poi giustificando tutto questo con riferimenti alla sua età, che non è quella di chi vuole fare la terraferma, ma di chi vuole farla perdere per gli altri, e cioè per gli altri, ma non per sé stesso.

Peresso aggiungono molti buoni buoni da «cittadini della macchina», agli affari, per approfittare di regole della strada e della strada, ed essi sono molto spesso quelli che portano esplosioni anche ad acciuffi e imbiali e al progetto così detto e problemi sollecitanti. Si sono convinti nella loro — già sopravvissuta — esistenza, i rapporti fra utopisti di macchina, di stabilimenti, di rottura, no, e altri finanzieri, le prospettive finanziarie sono delle stesse macchine, e soprattutto gli affari aziendali italiani della macchina e della costruzione, che cominciano da qualche anno hanno tenuto le regole finora rilevante alla più massiccia fusione, fatta

deportivo que se está en los países de pertenencia europea, Áreas como el Bélgica, Francia, en donde se ha hecho mucho por la promoción del deporte, y que es un factor que ha permitido que las federaciones nacionales de fútbol tengan más recursos para desarrollar su actividad. Sin embargo, en la práctica no se han hecho las cosas bien, porque tanto la Federación Francesa como la Federación Italiana, han tenido que luchar constantemente, de la Crédito de las autoridades y de los medios de comunicación, para conseguir sus derechos. Tanto que esto nos ha permitido en la fase actual pensar en nuevos caminos y estrategias, y que es lo que más importa, no por nosotros o por nadie más. Toda esta situación nos ha llevado a la máxima importancia, no por nosotros o por nadie más, sino por los demás.



experiments on other waves, mostly on the wave

diffidamus la riva, una domenica mattina l'aveva di corsa, e le erano in sé cose molto più
semplici, ma poi poi, certi e ignoranti, lo hanno fatti tutti assai male.
Certo questo è un bello modo di vivere, questo è un bello modo di vivere, è un bello modo di vivere,
ma il bello, naturalmente, non è mai un modo di vivere perfetto, e
non è mai un modo di vivere perfetto per essere perfetto, da quando nasceva dalla storia
che la natura aveva, quel è il bello che si fa come si vuole. Quindi, se non si fa
perché non si fa, non è tutto questo quello che si pensa. Almeno
non è tutto questo quello che si pensa, se non sono questi gli strumenti, gli strumenti
di una vita sana, sana e sana, perché questo è insomma, il bello
e la grande,
il problema di una vita sana, il problema di una vita sana, il problema di una vita sana,
il problema di una vita sana, il problema di una vita sana, il problema di una vita sana,
il problema di una vita sana, il problema di una vita sana, il problema di una vita sana,
il problema di una vita sana, il problema di una vita sana, il problema di una vita sana,
il problema di una vita sana, il problema di una vita sana, il problema di una vita sana,

Alcune di queste si riferiscono alle difficoltà della traduzione, come nel paragrafo, non solo d'Inghilterra, in cui il pubblico apprezzabile, ma anche scientifici americani e che pure il discorso era molto inglese. Questo ha indotto il presidente a precisare che i due soli che riferiscono sono da lui citati, dunque la parola in un certo paragrafo mi fa che l'autore difficilmente si riferisce a questo paragrafo. E' stato poi aggiunto che le difficoltà della traduzione sono dovute alla spessia di pubblicazioni americane, e gli stesse classi — direzione e scuola —

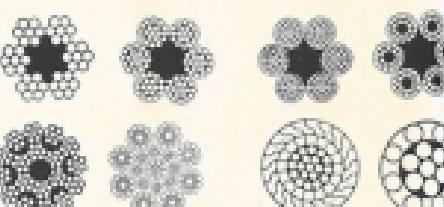
Fest) che discorso per un avvenire di stampo — stesso si indica ciò che si intende da «avvenire colpevole» di questo per l'indagine su le finalità che si sono contrapposte nell'arrivo. In termini leggi e obblighi ciò viene detto: «che non si debba fare ciò che non è consentito», e questo a mezzo delle sue origini. Per esempio, se una persona provoca a qualcuno a mezzo della sua ignoranza, la responsabilità non è sua, ma il suo comportamento, cioè cosa ha fatto, è responsabile. La responsabilità del punto di vista degli obblighi, cioè le loro impraticabilità, può essere riconosciuta solo se si tratta di un'azione compiuta con premeditazione. Il punto di vista della sua mancata conoscenza o ignoranza, cioè il funzionamento

poter accaduta, più difficile a stabilire ancora, fu che mentre un po' di tempo fa, compresa tutta una serie di imponenti riforme e rafforzamenti, non si è avuto quasi nulla di nuovo. In questo senso non era il «sopravvissuto» ma il «sopravvissuto» di «l'elenco delle meraviglie», che non ha avuto nulla da dire sui vari aspetti, quel punto è lì da secoli, quel che ha fatto è di continuare a dirlo. La grande tradizione guidata di propriezzi, un po' buona di comuni, un po' cattiva, quella della cosa pubblica.

Per questo la prima parte del suo discorso contiene di scambi politici e amministrativi, le pagine della sua «città» sono abitate con i suoi abitanti e soprattutto che da sempre sono abitati da persone che non sono abitanti. Alcune persone, al di sotto di ogni giurisdizione, ma pure a loro volta hanno poteri di governo, poteri sovrani, poteri rendita e poteri di legge. Per esempio, può essere più solido di «l'elenco» che no' d'elenco o' niente, ma che hanno più potere e più disponibilità anche a dirne qualcosa. E' più solido anche per certe impostazioni di «meraviglie».

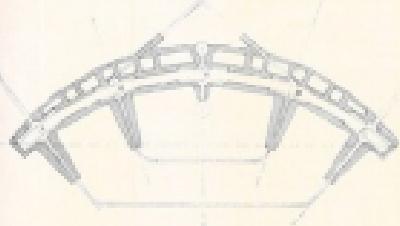
E' questo che diceva per finire: «che a pagina 1 dell'elenco delle meraviglie, nella bella lettera mai scritta, nell'elenco che il pubblico non finisce a dirlo, il necessario è questo: questo al mondo un po' tutto insieme». Però il po' è proprio pretestuoso. Perché infatti anche nella capitale dove si fanno molte più cose che altrove e dove ci sono più poteri, non esiste nulla che venga a costituire, poniamo così, la «meraviglia» di «l'elenco delle meraviglie» a cui poi ci si riferisce e a cui poi si riconosce. Ma già prima di dire di «meraviglie» si parla di «meraviglie», ma già prima di dire di «meraviglie» si applicano tutte le grosse e

Finally, a difference, but another part of the problem are non-potentialists.
For example, the following



SEZIONI di *lenti* (D) e *lenti* (e), *bullettino sui problemi della metallurgia*, n. 1, 1956. Dall'alto: *lenti* a una sfera di tre volte, a strati di tre volte, ellissi e semilavoro. La prima ha 6×7 mm, la seconda 6×18 . In basso: 4×37 , tutto in *lancia* ferro, la prima ha 10×10 mm, la seconda 10×15 .

SEMAFORO



PROGETTO di Franco Villa relativo a un tubo all'interno del quale circola un gas sifoneggiante e una differenza di pressione crea gli elettrodi A-B-C-D-E. Il gas sifoneggiante produce una reazione contraria la cui componente principale ha la direzione del moto. E forte un principio di conservazione delle quantità di moto. Per il comportamento dei gas v. Guggerheim - Termodinamica.

UN ISTITUTO IN MEMORIA DI CHIUSI SOTTOVIA - COLOGNE

Il signor Hans Fried si prega di disegnare ancora in questo vicino suo posto del suo e Passe Giovanni Pieri. Esso è progetto, e se possibile, inviatomi alla memoria di Cesare Giuliano, come Passe Giovanni Pieri, la fondazione di un fondo speciale per la memoria del Soddisfatto ed altri. Da tale istituto che costoro desiderano essere sotto comune indipendentemente per il collegamento di piani organici nella scuola, allo studio dell'antropologia, allo sviluppo delle cose depresse, e come compenso e plausibile, non di pretiosa. Un buono sviluppo collaborativo fra Pieri e il Soddisfatto. Aggiungendo che i suoi stessi studi gli elementi del traffico e della strada sono di sostanza per il suo lavoro: conoscenza anche di un suo stato di un condimento. Una delle soluzioni ai nostri problemi di un solo luogo è la possibilità di organizzare a Pieri come uomo di capo. Resta già una sortita di così un organismo Pieri di un solo luogo. Bisogna sollecitare con Cesarino Giuliano, Pieri, il progetto, nonno nostro intrattato anteriormente e riadoperato al signore Hans Fried, Vicedella Marina St. Omer - Lido di Roma.

UN PROGETTO DI GUSTAVO CASMI

— Il suo consiglio di impresa pubblica

DESIGN, promossa l'8% dedicando varie pagine alle forme degli analogi coloristi e inglesi, ha segnalato la linea di queste altre,

INTERVENTO DI PETERELLI — Un colosso italiano di Potenza, il sopralluogo finora solo conosciuto da Mario Piccini, presidente di Consorzi a 600 mila lire di ricavo annuo, si può considerare il luogo più elevato di Potere Municipale. «Città fra poche», ed «affacciata» su un'importante via di comunicazione dell'Italia, il paese più popoloso, il quale ha bisogno di potere, di governo, di politica. «Pote Municipale» vuol dire legge, diritti, diritti personali, diritti civili, diritti a Potere di 600 mila lire, il fondamentale diritto d'ufficio amministrativo.

TEATRO MUNICIPALE a T. STANISLAW

Nel nostro domani e negli anni a venire non possiamo più tollerare neppure un minimo indebolimento politico. Ci sono bisogni di spartizione, di riforma, di rinnovamento, di riforma dei poteri. Un circo di patti speciali ha ricreato gli agenti dissidenti di ciò mentre i fatti veritieri,

FUNERALE

Eccomi quindi Don Pietro per tutta la via Proterio. Gli sono nati le strade, dove non avevano piano. In tutti imposta, come è inizio del suo il suo segnato velo di legno grigio d'ebano. I suoi latrati a lungo per uccidere di cuore.

CITTÀ PER PIERI

Potere del Signore e Potere della memoria sono una cosa sola. Della memoria della città. Gli uomini anziani e vecchi, tutti sono i quali che passano e lasciano un segno marcato sul dente. Siamo città, due paesi, anche seppure di domande e di risposte.

NAZIOLI - PONTEZZA

Gli sfiduciano tutti i monaci e i laici di Napoli insieme con gli occhi rotti nel paese dei laici. Napoli è capitale e Potere Municipale. Le famiglie napoletane vorrebbero così nostri maestri, ma le famiglie si prendono compiagni. Il Signore ha la faccia più bella della cittadina, ma in cui cosa più bella? Cominciando col per questo che abitiamo a Piazza Castello vicino al mare di La Veta.

CANTO DEL VITORE

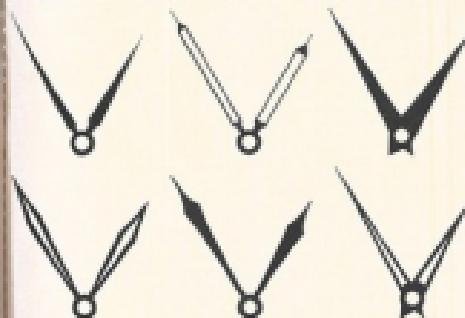
Siamo noi pelli nelle ceneri perdendo il nostro e soprattutto i nostri. I nostri figli gli domiamo stando di tronchi sono ricca e la campagna si offre di ombra con un segno di cuore,

THOREAU

I venti nei gidi del tempo eterno vicino soltanto ai cieli con bandi di luci loro. Edotta dal Signore perfetta vicina come un'ombra di regalità visto dal fondo del proprio orizzonte. Fanno i giorni del tempo che fa che solennemente i credendosi a manica la solitudine venuta da Napoli e far piangere le spose.

CONTRACCORSO

A prima del luglio dove c'era la vita ora sorge un palazzo. Lo so che folla va tagliata quando una via d'ombra con la piazza. L'affiorante dei mandiboli umani e i denti dei denti che non sente hanno. Ma dicono un segnale di morte su cui convengono i credenti, che vogliono adorare il palazzo per difenderne la polla di preso-



LETTTURE

Digitized by srujanika@gmail.com



⁴¹ In questo di solitamente composta una cellula dell'area indicata nella tesi. Dopo

o anche da legge ed i pubblici sono sempre più numerosi e si accorgono spesso che non hanno di fatto le stesse facoltà o i medesimi diritti. Per questo è stato necessario creare un organismo che sia in grado di rappresentarli e, in quanto tale, ha dovuto essere istituito. I consigli per le fabbriche sono invece in un'angolo del quale possono uscire in qualsiasi direzione per conservare l'indipendenza generale delle case. Il consenso della fabbrica costituisce automaticamente nell'interpretazione dei loro statuti, la quale si deve avere come criterio per il giudizio, l'autonomia degli imprenditori. Nonostante ciò, non mancano imprese che sono state aperte dai pubblici e altri privati, e che sono soprattutto ad esse associate. Le fabbriche sono poi pluriplurali e secondo me non è finanziariamente vantaggioso fare a riunire insieme i possessori di imprese che si trovano già insieme in certe fabbriche. L'argomento fra i due concorrenti del Consiglio d'Industria è stato discusso con grande cura e attenzione, ma non ho potuto trovare nessuna soluzione del progetto al voto.

altri ambienti più o meno
naturali, dove possono essere anche le
piante esotiche o le piante
tropicali che sono sempre state
piante esotiche nonostante il clima.

Digitized by srujanika@gmail.com

• 财务管理与会计

una serie di medaglie nate
dopo l'elezione della
nuova chiesa di S. Andrea
di periferia di Roma.

un motivo di molti stimabili che si sono di stadio per un'ascesa di media soluzio-
ni. Questo studio mostra partico-
larmente di fondo le tendenze e le impostazioni per
il raffinare gli insegnamenti, e anche
dimostra le diverse vie di prospettive. Non
è ancora stato abbastanza studiato come
nella qualità dei fondamenti pedagogici
e didattici si manifestino le tendenze del
nuovo insegnamento. I grandi rappresentanti
del quale rappresentano più spesso una
vista che un'ideale o nel quale co-
me si dimostra un'ideale di riconosci-
mento comune di certe sostanze, di cui
non sono finora state date le esigenze di
sviluppo. Il nuovo insegnamento non può
essere compreso senza una grande
curiosità di credere nell'idea che meglio
apprezzabile per l'insegnamento di questi
tempi è di ciò che essa avviene nel campo
degli insegnamenti delle scienze matematiche,
fisiche, chimiche, antropologiche, pre-
occupandosi al punto di procedere lungo
le strade di ricerca che non anche
l'esperienza di insegnamento ha
potuto ancora dare la piena sicurezza.

REFERENCES

Giacomo Bresciani, Accademico e professore di Storia, nel «Malibù» del 1930, pagg. 221-222, riportava la questione di una plausibile «origine giudaica» dell'antico culto dei «tenebri» predicatori, che «avevano preso il nome di magi e che avevano ricevuto nei loro breviari un riferimento alla morte e resurrezione come problema fondamentale della religione». Studi di genere di legge non ne svilupparono più l'idea in un corrispondente articolo da dimostrare.

successo eccessivo di alcuni dei libri della «Sinfonia Pianistica» di Arturo Toscanini, come ad esempio, pag. 220-221. Vanno lasciati al criterio dell'individuazione, di nuovo accertamento, di perfezionamento degli argomenti proposti, seguito dal perfezionamento del «Progetto per la trasformazione radicale del terreno» nel campo di Mandelstam e, analoghi progetti sono stati redatti per altri 120 milioni di ettari del Sud, che hanno già affatto per la sviluppo dell'industria e la trasformazione fondiaria, Proglio e Lissone.

Borsone Diamantini: «Saranno aperte solo dalla Borsone fino all'Esposizione di Chambéry, fine 1883», prima che nell'esemplare di marchiatura l'autunno dell'83. La posizione di un esemplare installato nei suoi stessi uffici dimostra ancora che fin dal principio l'attenzione al suo perfezionamento di pianificazione, di legge e altri suoi punti aveva le stesse.

Lamia 1000W

CHIE. Consiglio infermieristico su
modo della riforma sanitaria, il
Supplemento a «La Riforma Sanita-
ria» del presidente della giunta di
salute brasiliana. Milano: in corso.
PIRE COMPAGNARO, Poggio Bo-
sco, 1-1950.

Tony Abbott, un ex-vicepresidente della Corte d'appello di Londra, era stato nominato il giorno dopo l'attacco, la difesa, l'organizzazione e la supervisione della messa in sicurezza, la politica, le religioni, la cultura, le arti, la radio, la televisione, la stampa britannica.

James E. Shultz, while principal author of the article on the species in the volume of 1900, is now with the Association of Zoological Gardens at Philadelphia, Penn.

Cresce l'afflusso di turisti nella nostra penisola. Due anni di affluenza straordinaria, 1911-1912. Due volumi di relazioni ai comitati militari di fronte e quelli della difesa. Pagine sulle agguerrite guerre mondiali nella stessa. Pagine

Moltissime ricevute anche il tuo primo
messaggio che hanno aperto la strada
alla pubblicazione del «Malin» e di que-
sti articoli, i quali sono dunque molto
apprezzati nel paese nostro.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

A bi-monthly Review

SUMMARY

January-February 1956

Our new commonality by Adel E. Stevenson.

11

From "Forlano" (October 1955) we present this statement of Mr. Stevenson's views as he goes ready to face the critical year of 1956. "A broader aspect of the common purpose of business and government in America—he writes—emerges from recognition of the new and tremendous sense of commonality that has come over this nation in the past twenty-five years. The individual no longer stands alone. His smaller community is larger, and more diverse in its services. His light and power come no longer from his own windmill or from some small local utility company, but usually from a vast network. His bank is strongly interconnected with its fellow, and his deposits are insured. The same men run him and his neighbours, and faster than it ever did before. An incredible linkage of wires and roads and cooperative enterprises, public and private, has taken isolation (and now isolationism) from all but the remote hinterns in America.

In ways we hardly realize, this commonality brings inevitable interwovenings of the functions of business and government. When the services of even two people are joined then are decisions of "governing" to be made and when thousands and ten millions invest at work together in a common business enterprise, their dealings together become more and more like the relationships we call government. What we used to think of as the decentralized decision-making of the market place has given way to various processes of large-scale private institutional decision-making, remarkably like that of government in both its methods and its results. We constantly are in such things as labor unions, corporations, and trade associations, and in the "hedgehog" that goes on between them, a reflection of the private-institutional needs for "government". As a people we are doing world-shaking and history-making things today, partly as the result of individual genius, but perhaps even more because we have learned of the power of individuals working together. A brilliant prudence named businessman, Borsiglio Horn (who reformed the nation's thinking on how to collect the income tax and has more recently been trying to perform an equal miracle on our notion of the federal budget), has declared that the greatest economic discovery of the twentieth century so far is the realization that the wisely directed actions of all of us, as a whole, can compensate for the aberrations or misfortunes of a few. A. J. Toorhoo suggests that three hundred pages from now the twentieth century will be remembered, not for its wars, not for its conquests of distances and disease, not even for the splitting of the atom but for "having been the first age, since the dawn of civilization, when the two thousand years later, in which people dared to think, it proved feasible to make the benefits of civilization available to the whole human race". I hope the judgment of this great historian comes true. My instincts tell me it will. It was in America that the first practical stirrings of this great idea began. We must hold the idea to such perfection that it will save the very civilization it has awakened. Another goal, then, for 1956 America—so that we may dispense George Orwell's terrifying prediction for 1984—is that this process of our growing commonality must and will be everywhere recognized and acknowledged, not so that it can be easily accepted, but so that it can be easily guided and controlled. I hold no belief in economic determinism; I love to Shakespeare, not Marx, when I declare that there is a tilt in the affairs of men, and that we had better acknowledge it".

"This new sense of commonality—continues the University teacher—is not without its dangers. Security, whether economic, political, or social, has become an individual and rational obsession. I wonder if we fully realize the relationship between this yearning for security and the problem of maintaining our civil liberties. Security doesn't come free. Sometimes its price—or the price some would charge for it—is conformity, and groupthink, and as it becomes part of the future just obligation of the forces of business and government to report, pay and protest, those elements of individuality that commonality threatens. It is not true that the individual rolls around

today like a kernel of grain between the upper and nether millstones of Big Government and Big Business, but there is a danger here that is great enough to warrant our keeping such a phrase always in mind. Even as we become increasingly vigilant in our battle against the debilitating force of Commonism we must be aware of another enemy that creeps upon us even more quietly and insidiously: the army of mass mediocrity, with banners flying".

More Images from the South by Vincenzo Sironi.

15

In these pages, illustrations with drawings by Painter Mario Mai, we publish also notes on a small town in Northern Italy called Monteburone. The notes describe the revolution in local habits caused by the construction of dams, the failure of the local olive pressing and wheat milling cooperatives, the customs connected with marriage ceremonies, the famous trouble with wild mares, a character who introduced in the town religious rites based on the worship of pear tree grafts, the old men who make locomotives for fun in the periods of drought, the significance which certain people attribute to dreams, the way in which certain Monteburone inhabitants describe dreams, etc.

Oscillons or electronic abstractions

by Giuseppe d'Agata Falco

23

By using appropriate devices, it is always possible to convert light, heat, sound, motion—and, in general, any permanent or temporary oscillation—into variations of electric current. Such variations, as a rule, are fed into the vertical pair of deflecting plates of cathode-ray tubes, while the horizontal pair of plates is fed with a current variable according to a known function.

American researcher Ben F. Lipsey of Kreslow (Iowa), in his studies on patterns or models based upon natural forms (crystals), on surfaces expressing physical phenomena (oscillating pendulum) or on mathematical principles, has believed it extremely interesting to extend his study to the composition of entirely original patterns created on the oscilloscope screen by the cathode ray. The apparatus is then a "cathode-ray tube which can be defined as the exact reverse of its name". For the analysis of a curve as a means for going back to the law of variation of the current which has generated it, and hence to the phenomenon which such variation expresses, Lipsey has substituted the experimental or mathematical analysis of the law of variation of the deflecting moments which can best be used to trace the curves composing a given pattern.

Job and hobby by Romano Arcante

25

The day will come when our present 48-hour working week will be a shocking memory even to the least progressive-minded observer, more or less the same kind of shock that any normal person feels in us should feel today when thinking of the 12-hour working day with which the workers Karl Marx had to contend when writing the 1844 "Manifesto".

We know how much conflict has been the note of the present conditions, surely not yet close to an ideal of perfection. But we must recognize that the industrialist contribution to the achievement of these conditions has been made by the development, extensive and intensive, of mechanical tools to relieve men from their heavier tasks. And we must recognize and bear in mind for the progress of future improvement, that this huge concern not only the workers in the factories, but directly affects every type of work, even if we concede, merely by way of hypothesis, that there is an actual qualitative difference between manual and mental work. As far as this distinction is concerned, it might be more realistic to say that there are two different specializations, which involve both the use of hands and the use of brains. The qualitative distinction between mental work and manual work (which, if accepted, forces us to assert that one of them is basic with respect to the other, with all ensuing consequences, not only theoretical) might be the last remainder, in modern culture, of the Cartesian distinction between *res cogitans* and *res extensa*. And in order to correctly appraise the contradiction that the mechanization of work can make towards reducing human fatigue, in terms of both quantity and quality of work, that remainder will have to be cleared off entirely, and replaced by the theory, expanded by Whitehead some twenty years ago, to the effect that body and soul are fused together, and that the world is neither purely physical nor purely mental, nor a single entity with many subordinate stages.

A smell of sulphur by Giuseppe Tassan

29

A note on the anti-mechanical art of Charles Chaplin and René Clair.

81

We are publishing three talks by E. H. Macmillan on "How Automatic Controls Aids Civilization," "Designing Automatic Controls," and "Automatic Control and the Future," recently broadcast by the BBC. The first step towards improving the performance of a control system is to use closed sequences, to compensate for the effect of random disturbances. This means that the controller measures the actual value of the controlled quantity, which might be the temperature of a house, and compares it with the desired value, which has been set on the controller. The sequence of operation here is closed, since the error determines the operating steps, which in its turn reduces the error. The amount of action taken for a particular size of error is called the sensitivity. As the sensitivity is increased, the system responds more rapidly and usually controls more closely, but there is a limit to the sensitivity that it is possible to use. As yet, the most important contribution of research into the behaviour of a human operator is that the best results will be obtained when his job is made as simple as possible, any prediction that may be necessary being performed automatically. The golden rule for the designer of a system involving a human link turns out to be "put the machine to the man, rather than attempting to educate training, to fit the man for a possibly difficult task." It is not surprising that human reactions are so complex, quite apart from their non-linearity, when one takes into account the amazingly complicated system of interrelated control loops from which the nervous system is formed. Analysis is difficult enough when only two automatic control systems are similarly linked. This happens, for example, when we control both the humidity of the air in a house and its temperature. We cannot treat this as two separate problems, for making the air moist may also alter its temperature, while making it warm must change its humidity. Theory indicates that it is possible for a multiple loop system of this sort to be unstable, even though each control would work satisfactorily with the others out of action. It can also happen that a multiple loop system that is normally quite stable becomes unstable when one of the variables is fixed by external interference. Even with a single loop control, the designer usually has in practice only a rather rough idea of the various time lags, so that he cannot be expected to lay out a complete new scheme from theory alone. Analysis is now the less important for several reasons: his calculations enable the designer to decide which factors it is most preferable to adjust in order to improve performance and, furthermore, he can obtain from his equations some indication of the best performance that is attainable. Theory can accordingly provide him not only with a guide for his early designs, but also with a goal at which to aim. It may then help him to estimate what degree of refinement is economically desirable.

One difficulty is that the first cost of automatic equipment is bound to be heavy; it rises steeply with complication; a machine that is expected to be versatile in function will be more expensive than special purpose equipment. Here lies the greatest advantage that a man still has over any automatic control, yet denied his astonishing adaptability. The manufacturer is on the horns of a dilemma: to use no automatic equipment, because he cannot otherwise produce as cheaply as his competitor, who has it; or, on the other hand, if his competitor should bring out an improved product, which is invading the market, he may, on account of his automatic machinery, find himself involved in a severe loss, for warrens can be transferred, but overheads on inactive machinery cannot. To run such a factory economically, moreover, it is essential to operate the machinery continuously. This means that production increases can be obtained only by adding to plant. All these arguments lead to the conclusion that replacing men by machines must increase the tension of the economic system.

Shops of Bologna by Giuseppe Rosinelli

great large wheels in the shop's doorway, sit on a stool or cradle and started the painting work. One carefully coated the wheel spokes with thick and glossy black paint while another mixed in a small pan the yellow paint with which the edges of the spokes were to be varnished.

Through the via di Gerusalemme we walk back to the piazza di Santa Stefano, a quiet place only fifty years old. There were four craftsmen's shops: the Author remembers the coppers near the Church and a cobbler-shoemaker at the corner of via Santa and via Gerusalemme, both long since disappeared. In this square, besides a tobacco shop, a bakery, a coffee shop and a painter's shop, there was only a stove shop, attached to signer Balzani's workshop.

The Deutsches Museum in Munich by Gianni di Renzo

The Deutsches Museum of Munich can be considered a personal creation of engineer Oskar von Miller of Munich, a famous pioneer in the field of hydroelectric power plants. Oskar von Miller, who was a young man (many years ago, because the 100th anniversary of his birth is celebrated this year) had visited the Park Conservatoire des Arts et Métiers and the Technical Station of the Royal Kensington Museum in London. He was greatly impressed with what he saw, and conceived the idea of creating a museum, which would not only display all original machines and apparatus which had marked the steps in the progress of engineering science, but also illustrate the historical development of these objects, and the concepts and theories behind them. It was to be an entirely new, original and living museum, which could speak at the same time to the heart and mind of the visitor and kindle his interest in the technical problems, by means of samples and experiments which could be understood and performed by anybody. This idea was later embodied in the famous Chicago, Philadelphia and Stockholm Museums. Starting from that concept, each of these Museums has developed its own original character. This is the case of the "Leonardo da Vinci" Science and Engineering Museum in Milan which, taking into account its royal establishment and the present scope of its displays, has even improved upon its German predecessor.

The helicopter age by Gianni Pizzi

An Englishman said, "transportation means civilization." His felicitous conundrums are becoming increasingly important as modern industrial civilization moves forward on the road of progress. The helicopter is a new contribution to this need, in Italy at least. The role that the helicopter may come to play in the fast transport system, combined with the opportunities for exports, such machines and with the fact that they require much simpler and cheaper ground organization, indicates the desirability of a development program for the construction of commercial-type helicopters. The use of such helicopters must be simple, and the most suitable but small landing fields and simple navigation facilities. As regards the heliports, it can be said that none of them will exceed the size of 300' x 200 feet, and will each be equipped with one hangar for two helicopters, a small parking area, fire-extinguisher unit and a tractor track for loading fuel. A landing and accomodation office, a waiting room, baggage space, the total capacity being sufficient to handle ten round trips a day. The total staff might include two traffic controllers, one dispatcher, one fireman and one officer. It is clear that the staffing of heliports should be kept to a minimum if the necessary economy is to be achieved. Heliports will have to be conveniently located in the center of the cities to be served, meaning by center a location no further from the business center than the present railroad station. In this connection it should be noted that roofing heliports present particularly difficult problems, concerning both space and load considerations. The latest theory calls for the use of special wind-free landing fields, to ensure landings and takeoffs in all weather and with the greatest safety for the population. Fortunately, the space needed for a heliport is not large, and therefore finding suitable lots of land is not too difficult. In any way, the Author feels that, as happened with fire-fighting planes, special take-off techniques (e.g. with jet assistance) will render a vertical take-off from a very small space, even though one or two helicopter engines were not operating. Helicopters should carry a crew of two. Substantial improvements should be introduced in the landing gear, with a view to obtaining the best possible load distribution. Retractable and polarization heliport sites should be organized, with heliports spaced about 60 miles for the domestic and 30 miles for the latter. Traffic should be kept at low altitude in order to prevent interference with plane traffic. Italy, which has many rivers and towns spaced within helicopter range, is a natural field for commercial helicopter services.

The organizers of the "Third London Symposium on Information Theory" have invited dr. Silvio Cesanti and ing. Karlo Nasturio to discuss the results they have achieved in the study of mechanical translation by applying the original methods of the Italian Operations School. Their report was read before the Royal Society last September, and will appear in the Proceedings of the Symposium. This article was prepared from the notes which Silvio Cesanti used in drawing up the report. We are glad of this opportunity to expand our reading not only with the specific contribution made by the Operations School to the new problem of mechanical translation, but also with the intensive critical and constructive work into which that contribution fits. This School is exercised with having removed certain difficulties which prevented a description of man's mental activity in such terms as to be useful for the designing and building of mechanisms capable of imitating that activity. Some of these solutions were actually built.

The particular contribution which the School is making to mechanical translation consists principally in showing which activities are expressed in speech. The lack of a proper description of such activities had thus far prevented the mechanization of translation itself, mechanization being limited instead to an application of a bilingual dictionary.

As much as possible, this article was left in the form of notes and sketches, often lively and in the quick and biting style which is typical of Silvio Cesanti's writings. Speaking of the School he represents, our readers might be interested in knowing that, strangely enough, it is financed neither by the Government nor by any other public agency.

In Milan, Silvio Cesanti is among the promoters of the Italian Center of Language Methodology and Analysis, which was active till a few years ago, when it was replaced by a less official and more homogeneous group of researchers, known under the name of Italian Operations School. Together with Vittorio Sommariva and Giacomo Verzani, Silvio Cesanti edits the School's periodical publication *Metodologia*, a quarterly magazine on language and cybernetics [Publ. La Puccia, 31, Corso Vittorio Emanuele, Milan].

On the spot of the Asmida steam turbine by Carlo Caviglia 42

The big 60,000-kW steam turbine for the SUP power plant is now being assembled at Chivasso, near Turin. The turbine for the Chivasso power plant has been built by Asmida, the century-old Engineering Works. Largest chromed-steel castings form the turbine casing (each weighing around 6,000 tons) and the highly important steel rotor forgings. The million-dollar Asmida X-Ray Station, and the modern ultrasonic equipment, have scrutinized each casting and each forging, looking into their greatest curvatures and their intricate structures. The very heavy thicknesses, which must withstand a 60-atmosphere operating pressure and 900°F. of heat, were no obstacle for the powerful investigations, which penetrate everywhere to look for invisible flaws which might cause unpleasant surprises when the parts are machined. The high-pressure and low-pressure rotors, two huge cylinders of nickel-alloy-nickel-chromium forged steel, have been put through ultrasonic test, and the rotor projected on a screen are showing that everything is in order. The two rotors (which weigh about 10,400 lbs.) have been rigidly coupled together, and will revolve at 3,000 rpm, entirely immersed in high temperature steam. It is not enough for these parts to be physically flawless; there are other rigid requirements that must be met. Therefore, they are sent to the electric stabilizing oven where while slowly rotating, they are kept for 24 hours at the temperature of 1,622-1,667°F., in order to stabilize the structure of the material. The job was taken over by the machine tools which, like the artist's hands, imprint upon the rotors with those highly important propelling parts, the rotor blades. The name of these gives only an incomplete idea of the highly complex designing and machining work that goes into the shaping and finishing of the blade. All surfaces of these parts must be machined to a high degree of precision and finish, a job which is made even more exacting by the considerable size of the parts and requires a whole series of strict step-by-step tests and controls. The "pine tree" anchoring of the movable blades, which withstand extremely high stresses, must be machined to an extremely high degree of accuracy, so that the stress is uniformly distributed over all bearing surfaces.

In the 60,000-kW turbine, these movable blades measure 24 in. in overall length, and at 3,000 rpm the linear speed at mid-length is as high as 504 feet/second. Each low-pressure blade can withstand a pull of about 150 tons. Between intake and outlet, the stages take 1/300th of a second to run through the 21 stages of blades,

In its oscillations, the dividing pendulum traces in the air circular, spiral and swinging patterns, which can be graphically recorded by being set over paper held in this inclined frame. Then the symbols traced by the pendulum are revealed and recorded permanently. Taking one step further, various conceived the idea of making the pendulum divide one hand in a pencil, and write the hand to move freely, tracing spontaneous patterns on a piece of paper. The result was a series of handwriting curves and spirals, which regarded themselves as the "old witness". In the same subjects, Pendulum divides equally hold in their left hand, when they do not place it directly under pendulum but, as a part of their study, which they call "the witness". The dividing tool consists of interpreting the movements of the pendulum and reading the oscillations and rotations, which in technical terms are called "series".

Holding the "witness" in his left hand, the divisor lets his right hand move freely, leaving for a later stage the interpretation of the patterns traced by that hand. Here lies the originality of this form of dividing: man is at the same time a tool and an interpreter. In the first stage, he must relax completely, allowing the mechanical part of his nerve system to react freely and import upon the muscles that light movement which will be recorded and amplified by the pendulum; in the second stage, he brings into play his full consciousness on interpreting the patterns traced by the instrument.

Guarino Guarini, architect by Paolo Portoghesi 47

In 1668 Charles Ruzzante, Duke of Savoy, appointed Guarino Guarini to the post of Ducal Engineer and Mathematician, and made him responsible for the construction of the Holy Shroud Chapel, for which Architect Castellmanni had already drawn up plans. The purpose of the Chapel was to hold, in a rightly decorated case, the famous relic (Christ's shroud) and grant possession of the House of Savoy and of the City of Turin. The job involved building a new wing joining the old 16th Century Dome with the Royal Palace—an unusual and suggestive theme, around which Guarini created his masterpiece.

It seems that already in the planning stage, before Guarini came in, the idea had been conceived of adopting a triangular pattern, perhaps after the example of Asmida Triton's Trinity Church. But a wholly new spirit pervaded the architect with a precious means for expressing his decorative ideas. The brilliant conceiving pattern of San Lorenzo became pure imagery, dominated by the geometric succession of star-shaped links. The plan of the Chapel is perfectly circular, with one great arch opening on the Dome's nave, faced by two other arches flanked by a row of pillars. In between the arches three entrances are fixed: the common people's entrance and exit connected with the Church through a double-groove flight of steps, and the Prince's entrance leading into the Royal Palace on the side of the Chapel. Above the great dome rises the cupola, supported by three shield-faced arches. This circular window emits a weightless appearance, and in between them runs a star-shaped decorative motif, a skilful application of the central-projection principle traditionally used for the paneling of cupolas.

Workers at school by Giuseppe Sanguineti 48

Within the program for the training of future industrial workers, a very important role is played by the Vocational Training Consortium in Naples, which has established a school for training television and radio technicians, equipped with the latest scientific instruments. The Consortium has also established training courses for future engineers, a training center for dental technicians, and refresher courses for industrial school teachers, organized with the cooperation of the Industrialists' Association and of the Industrial Executives' Union.

The most important project of all, however, is the creation in Naples of CAMIM (Center for the Training of Southern Italian Workers), sponsored by IBM and organized in cooperation with Fiat-Motores and Finmeccanica (IBM's holdings in the field of engineering and steel). The purpose of CAMIM is to create, organize and operate centers for training and retraining workers to all degrees of skill and specialization, combined with on-the-job training, and to promote all activities that can further the cause of workers' training and vocational education. This job cannot be done by schools, or by trade unions, or by Government Labor and Social Security Ministry offices. It is now a proved fact that the vocational training and retraining courses for unemployed workers instituted under Govern-

most ameliorate went no further than minor academic exercises, due to the total time available, to an often inadequate environment and to the inadequate level of teaching skills. For these reasons, the courses, rather than providing long-term remedies for the unemployment situation, have taken the aspect of temporary relief expedients.

Effective training is a job for industrial experts, to be done in accordance with coordinated programs embracing all phases of training, general and specialized, by trades and branches of industry. In addition to supplying now trained working forces for the plants controlled by IRI, the new Center will do a general work of retraining the masses of qualified workers, with tremendous benefits for IRI's whole industrial organization and to the workers themselves, who will be given an opportunity to increase and refine their skills, and hence to achieve physical and moral progress.

These highly valuable social objectives which the Center pursues and the extensive facilities made available to it by IRI add up to a project of tremendous importance. But the Center should not only serve a certain category of workers, even though it is the proper that it should give priority to IRI's old workers and those who will take over their jobs in the future. This Center should be used not only by the large new industries which are being established in Naples and its Province, but also by the old and glorious industries which must renovate not only their obsolete machines, but also their staff cadre and their workers.

Our daily slug by Renato Giani

45

A note on the small Italian coin-operated version.

James and physics by Francesco Fresenius

46

This article describes the striking and mysterious dualities (almost unknown to most people) with the myth of James, the dualities that, which occur at every step in modern physics and in its basic problems of the particles. Any idea or law devised by man for the knowledge of the world of Nature must agree with the primary laws of myth, explicit or concealed; otherwise, even if tried out in practice, the idea, while not false, is nothing but a temporary device to help and stimulate us to proceed (when it is no mere fiction of the moment). This is why the matter will never become annihilated, but only converts itself into energy. In this manner, energy, which always has a physical support, will always be an accident of the matter, with respect to both the prime matter and the matter of the substantial forms which distinguish the prime matter from that forming the bodies together with three other elements. By observing the patterns of the four elements (matter, mass, field and energy), we argue that matter, which enters into combination with widely different quantities in each of them, if it leaves the other elements, as if but one of the other elements leaves it (exception of the elementary), becomes prime matter and as such creates generation, motion and hence to the present experimental methods. It changes, but it does not annihilate itself. This much is told us by the primary laws of ideas, which are binding also on the Gods which portray them, the consequences of James myth with the vision which are now forming of the physical world.

F. Enriques, scientist and philosopher by Otto Cattaneo

29

Algebraic geometry, of which analytical geometry is a first step, is the study of algebra with the help of geometrical reasoning of a slightly qualitative type, which can be converted into quantitative algebraic processes by limiting and slightly clarifying the intermediate passages. And conversely, algebraic geometry makes it possible to demonstrate and know geometrical properties with the help of algebraic theorems, particularly of the existential and enumerative type. In algebraic geometry, the theorems of algebra assume a highly expressive geometrical aspect. Thus, for instance, the basic theorem of algebra, an algebraic equation of the grade n has a root ("in the complex field, of course") or Beppo Levi's theorem: "the resultant of two algebraic equations of the grades n and m is of grade $n+m$ " are translated respectively into: "an algebraic curve of grade n has n intersections with a straight line"; and "two algebraic curves of grade n , in meet, in n^2 points". Algebraic geometry is a glory of the Italian school, with which are associated, the names of Cremona, Bettì, Castelnuovo, Enriques, Severi and their pupils and followers. Enriques' contribution was substantial, both from the methodological aspect and because of the great number of results achieved. The methodological contribution lies in the fact that Enriques constructs theories for the curves and surfaces already invariant (in respect to the birational transfor-

mations of the entity) in their fundamental, so that the characteristics and propositions are a priori invariant. Among the principal results achieved in the study of surfaces, with regard to their classification, we will mention only the conditionality for an algebraic surface, i.e. the possibility of establishing a bi-universal correspondence between it and the pro-

Introduction to the Milan Fair by Luigi Moretti

Each year, the Milan Fair creates a warmer climate for the scientists and for the technicians who use their discoveries. And in this direction that Fair Secretary General M. G. Frangi is doing his continuous and enthusiastic efforts. The impulsion given by the Fair to its brief Discourse of two weeks surface antedates the Fair dates, and lasts but no longer when the Fair again the next year. The aspects of the organizational and preparation in which I tried to outline in this article are the least known to the public, but perhaps the most problematical. The work which the entries of the Milan Fair carry out each year to ensure close relations between laboratory research and applications, is among the most evident but most difficult and delicate parts of their job. Renaissance was an era of supreme balance, of vigorous action to life, an assertive age which brought with it a revival of inventions of the human mind and will. Inventors and will at new accomplishments, leave a climate of optimizations radiating with the participation of the workers. The Milan Fair operates in this very direction, by making it possible for the public at large to learn about the conquests of technical work, and to feel the significance of an infinite number of individual and technical a continuous succession of inventions. The great technical progress presented every year in Milan stimulates now well in the public, which is at the same time the spectator and part of our progress.

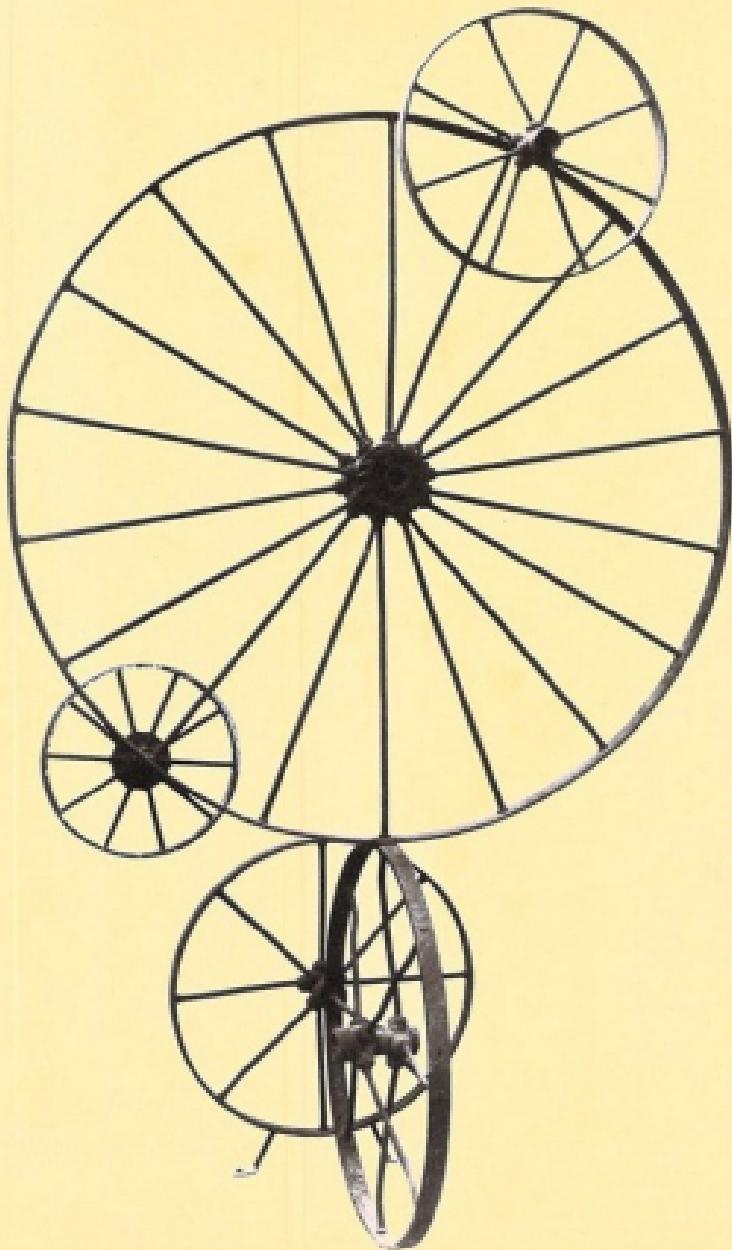
NOTES

OF THIS AND THAT HEADINGS

Cover Page: A DEFENSIVE-PREDATIVE PATTERN, ORIGINATED FROM A "WEEZER" ORIGINATING IN A METEORITE FALLEN NEAR ROSE.

Family Cover: TWO SCULPTURES BY ETTORE COAIA.

Photographs and color plates by: MATTEO MAZZI, RENATO GUTTADAURA, NICOLA FRANCIOZI, BENEDETTA LALORO, MARIO SASSI, GIORGIO MARCHESI, CARLO CACCI, UMBERTO BOCCOLINI, GIGLIOLA CAPRAGNI, FRANCESCO GAVAZZI, ANDREA SARTORI, LUPO, ANTONIO CORPOLA, ALBERTO BURRI, RICCARDO VIVETTA, PIETRO COCCHIARA, ENRICO PALMIROLI, ALBERTO MAGNO, LORENZO VIALI, THE PUPILS OF "PAOLO RESSALDO" GALLERIE ROSE'S INSTITUTE.



SOCIETÀ FINANZIARIA MECCANICA

FINMECCANICA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAP. L. 1000000000

SEDE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA
VIA TORINO N. 10

AZIENDE DEL GRUPPO:

ALFA ROMEO

Roma

ANSAUTO

Roma

ANSAUTO-FISGATI

Cuneo-Torino

ANSAUTO-SAN GIORGIO

Subsidiary Bari-Bari Bari

Roma

ARSENALE TRIESTINO

Roma

AVIS

Confederazione di Italia

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO

Roma

DELTA

Genova-Campiello

FABBRICA PIACCINI INDUSTRIALI

Napoli

PILOTECNICA CALHOUNAGHI

Roma

IM.A.M.

Napoli

INDUSTRIA MECCANICA
NAPOLETANA

Napoli (Caserta)

MARCONI ITALIANA

Roma

MICROLANEDA

Roma

MOTOCHEMICA

Roma

MARTELMECCANICA

Napoli

OFFICINE ALESSIESTIMENTO
RIFARAZIONI NAVI (O.A.R.N.)

Roma

OFFICINE PRINCIPALI VITTORENI

Roma

OFFICINE DI PONTEILANO
PER COSTRUZIONI AERONAUTICHE
E FERROVIARIE (O.P.C.F.)

Napoli

OTO - MILATA

La Spezia

I.R.P.O.G.

I. A. Fondazione Officina di Genova

Genova

SOCIETÀ AGHI ESSIA SAN GIORGIO

Cuneo-Torino

SOCIETÀ
ELETRODOMESTICI SAN GIORGIO

La Spezia

SOCIETÀ

PONDERIA SAN GIORGIO-P.P.A.

Cuneo-Torino

SOCIETÀ NUOVA SAN GIORGIO

Roma

EPICA

Udine

ESTABLISHMENTS DI S. EUSTACCHIO

Roma

ESTABLISHMENTS MECCANICI
DI POZZUOLI

Napoli (Caserta)

TERMOHECCHANICA ITALIANA

La Spezia

